Anno 96 - Numero 215

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

# LA STAMPA

Mercoledì 26 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 450 ogni mm. altezza-colonna (posizioni e data prestabilite aumento 50 %) - Finanz. Legali L. 500 il mm. - Necrologi e partecipazioni L. 300 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per mm. - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretr.: prezzo doppio - Estero (sped. senza Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 15; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto piast. 3,50; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 25; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,60; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 80. *Libia pta. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,80; *Portogallo esc. 4; *Somalia sc. 1; *Spagna pts. 6, *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

## Una pastorale

Che attraversiamo, nei rapporti tra società civile e società ecclesiastica, un periodo di calma, senza forti inquietudini, e che ci sia altresì il buon volere di non cercare né coltivare le ragioni di attrito: è quanto mostrano le scarse ripercussioni della pastorale del vescovo di Novara e delle parole del prelato che l'hanno seguita.

Può anche desumersi dall'episodio come sia penetrato il convincimento della inutilità di continuare secolari discussioni intorno a problemi assolutamente irresolubili, come quello dei confini tra politica e religione — confini obiettivi, intorno a cui tutti dovrebbero convenire —; ed altresì la persuasione che la difesa dello Stato, anche nella sua concezione liberale o socialista, di fronte a quelle che per le coscienze laiche sono invasioni ecclesiastiche, non sta né in mezzi di polizia né in note diplomatiche, ma nella formazione di cittadini, che riconoscano i diritti di Cesare, che credano nella bontà, nella utilità per tutti — e soprattutto per la difesa dei valori religiosi — di uno Stato che sia casa comune degl'italiani di ogni convincimento, ove il non credente non si veda mai imposti precetti che abbiano un fondamento non nella morale propria a tutta una civiltà, ma solo nel dogma.

L'episodio vale però anche a ricordare che il governo di centro-sinistra incontra riserve in un certo numero di vescovi; che in massima la libertà dei governi di democrazia cristiana di formulare nell'ambito sociale ed economico dati programmi, e di contrarre le alleanze e cercare gli appoggi necessari per condurli in porto (pure restando estraneo quanto possa toccare anche da lontano la materia ecclesiastica, e così la legislazione matrimoniale), è una libertà in cui molti prelati non convengono. Essa è apparsa possibile sotto il Pontefice regnante, che sembra avere una ampia visione di quelli che sono i pilastri su cui occorre fondare una società, degli Stati, che resistano al comunismo. Tutto fa pensare che non lo sarebbe stata sotto il suo predecessore; ed altresì che se la Chiesa fosse un regime parlamentare, ed i vescovi italiani stabilissero a maggioranza quel che si debba imporre agli elettori cattolici, forse il centro-sinistra non sarebbe stato consentito.

Corollario: quel ch'è stato permesso oggi, potrebbe non esserlo più domani. La situazione è delicata e si comprende come i partecipanti laici al centro-sinistra sentano di dover mettere la sordina al loro laicismo.

E tuttavia, nell'episodio del vescovo di Novara, è da notare una certa freddezza a seguire il prelato nel clero minore: più giovane, appartenente alla provincia, a contatto quotidiano col popolo, in grado di conoscere ciò che possa avvicinare od allontanare dalla Chiesa la massa dei fedeli, quelli che non sono inseriti nelle organizzazioni cattoliche, quelli che occorre mantenere o riconquistare.

Come sempre, l'atteggiamento della Chiesa sarà in gran parte determinato dallo stato d'animo dei fedeli; e probabilmente tra venti anni avremo tutti i vescovi che non avranno sofferto nella loro gioventù le ferite dell'anticlericalismo becero, le cui cicatrici non si cancellano, che non avranno in nostalgia di strutture cattoliche di tipo paternalistico, dove si mantengano le gerarchie sociali, il lustro dei grandi nomi; strutture che in certe epoche poterono anche sortire effetti benefici. Ma nella vita collettiva ogni cosa è buona o cattiva secondo i tempi, gli stati d'animo cui si sovrappone.

L'episodio del vescovo di Novara ci ricorda altresì la profonda divisione in seno alla democrazia cristiana, tra uomini di destra e di sinistra. E' qualcosa da meditare, perché non tocca solo la vita del più importante partito, ma attiene al costume politico ed alla stessa fiducia del popolo per l'istituto parlamentare.

Chi scrive, convinto che non si può andare contro la storia, contro le cose più grandi di noi, non ha alcuna nostalgia del collegio uninominale; crede occorra accettare la dinamica del grande partito, con la sua segreteria, il suo apparato, la sua disciplina. Ma a tutto è un limite. E quando si proclama pubblicamente che una linea politica è errata, nociva alla Chiesa ed allo Stato, che certi provvedimenti sono contrari al pubblico bene, e si crea un apposito settimanale con articoli di ex ministri e di uomini d'indubbia autorità nel partito, per fare conoscere questo punto di vista, ma si aggiunge poi che si vota per quella politica e quei provvedimenti in obbedienza alla disciplina di partito, la massa degl'italiani resta disorientata. Le lettere di plauso al deputato Armosino ribelle dicono qualcosa del sentire comune.

Per la sincerità, per il prestigio delle istituzioni parlamentari, sarebbe da augurarsi che il partito di maggioranza — ma forse non questo soltanto — si scindesse in uno conservatore ed uno progressista. Lo schieramento politico italiano renderebbe assai meglio il sentire del paese se, lasciando alle ali il partito comunista ed il movimento sociale, si avessero due gruppi di partiti, uno d'intonazione conservatrice, ed uno progressista-socialista.

Ma proprio l'episodio di Novara ci avverte che questo non si verificherà. La gerarchia non consentirà questo frazionamento anche per la preoccupazione disciplinare, il timore che il giorno delle elezioni vescovi e parroci facciano raccomandazioni antitetiche.

Le parole del vescovo di Novara ripropongono il problema: il cattolico, oltre a credere e ad obbedire in materia di fede e di morale, è anche tenuto ad obbedire in ciò ch'è contingente, nella scelta dei mezzi per raggiungere il fine? Se crede che una politica di sinistra renda più accetta, più popolare la Chiesa, deve opporsi ad essa se i vescovi glielo ordinino? Tutti i cattolici sono nella condizione di soldati, che non possono giudicare gli ordini, devono attuare i piani dei generali, se pur li ritengano errati? (Ed è certo lecito pensare che certe direttive, l'attaccamento al potere temporale, il *non expedit*, la politica del peggio del card. Antonelli, la resistenza pontificia nel 1905 alla maggioranza dei vescovi francesi che erano per l'accettazione della legge di separazione, siano stati degli errori).

Sarebbe risibile riprendere l'atteggiamento di certi uomini del Risorgimento, salire in cattedra e fare la lezione alle gerarchie sui limiti del loro potere. E' solo consentita allo storico una constatazione, che può anche essere una risposta alla domanda.

La Chiesa non ha mai riabilitato, per quanto potessero rappresentare grandi figure, da Tertulliano a Tyrrel, chi si ribellò ai suoi insegnamenti in materia di fede; ma considera come sue glorie molti che nella loro vita furono ribelli alle direttive politiche: basti pensare a Dante ed a Manzoni.

**A. C. Jemolo**

### *Il ministro illustra la nuova scuola dell'obbligo*

## Gui dichiara al Senato che il latino sarà facoltativo nella «media unica»

**Accordo di massima tra i partiti del governo e i socialisti - Lo studio della lingua obbligatorio solo per chi vorrà andare al liceo classico - Con il liceo scientifico si potrà accedere a tutte le facoltà universitarie, esclusa quella di lettere - La nuova scuola, unica per tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni, abolisce l'attuale ripartizione tra media e avviamento - Intende essere il proseguimento naturale della scuola elementare**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 25 settembre.**

**Il latino sarà materia di studio facoltativa nella nuova scuola media unica obbligatoria, ma sarà necessario averlo studiato per poter iscriversi al liceo classico. Confermando questa impostazione di principio oggi al Senato, il ministro della Pubblica Istruzione Gui ha detto che in questi termini era stato raggiunto un accordo tra i partiti che sono al governo e che di una particolare disciplina per il latino si era parlato anche nelle dichiarazioni programmatiche.**

Il ministro non ha dato specificazioni di dettaglio sul modo come concretamente sarà configurato lo studio facoltativo del latino, e questa riserva lascia aperta la porta al raggiungimento di un compromesso tra i democristiani e i socialisti. La riunione tra gli esperti dei due partiti che era prevista per stamane non è stata tenuta e avrà luogo domattina.

Gui ha voluto sdrammatizzare la polemica che si è fatta sul latino, sfrondandola degli eccessi retorici cui si sono abbandonati alcuni senatori. A quanti avevano affermato che soltanto chi ha studiato il latino sa ragionare, il ministro ha replicato che questo veramente non è un ragionamento, perché esclude la grande maggioranza dell'umanità del nuovo delle persone raziocinanti. Ma il contatto con la civiltà classica, che attraverso il latino si vuol mantenere, può essere distorto ad alimento di boria nazionalistica. «Respingiamo queste interpretazioni, ma respingiamo anche la tesi che fa del latino una lingua straniera rispetto all'italiano. Si può dire che il latino è l'italiano antico come l'italiano è il latino moderno».

*Barbaro* (msi) — Il latino è la madre.

*Gui* — Ma i figli vanno per le vie del mondo anche senza madre.

Secondo il Ministro il latino è utile per la conoscenza della lingua e della letteratura italiana e sarebbe auspicabile che, pur come materia facoltativa, tutti gli studenti accedessero almeno ad una sua conoscenza elementare. Tuttavia, mentre non si richiede più una precedente conoscenza del latino per l'iscrizione al liceo scientifico, ritenendo di non snaturare i caratteri di questo insegnamento, esso deve essere richiesto per il liceo classico, proprio per mantenere i caratteri tipici di questa scuola.

**D'altra parte, il governo ha accettato l'emendamento del sen. Bellisario che accorda alla maturità scientifica l'ammissione a tutte le facoltà universitarie tranne a quella di lettere e di filosofia, dimostrando così di non voler assegnare alcuna preferenza al liceo classico. Non c'è quindi nessuna discriminazione culturale.**

**Quanto poi alle pretese discriminazioni di carattere sociale, il governo risponde richiamando i cardini della legge che prevede l'istituzione della scuola media unica in tutti i centri che abbiano almeno tremila abitanti. Per quelli con popolazione inferiore si provvederà mediante la costituzione di consorzi di comuni; per i centri ancora più piccoli sono previste forme particolari d'intervento. Questo sul piano geografico.**

Sul piano economico il governo cercherà di abbattere le barriere di classe con le borse di studio, con il trasporto gratuito, con le classi di recupero e di aggiornamento che permetteranno ai ragazzi svantaggiati da insegnamenti non sufficienti di raggiungere il necessario livello di preparazione.

Prima di affrontare la questione del latino il ministro ha trattato in generale della nuova scuola affermando che la garanzia dell'istruzione per tutti i ragazzi tra gli undici e i quattordici anni è ormai esigenza indilazionabile, sia sotto il profilo scolastico sia sotto il profilo costituzionale. Quest'anno, egli ha aggiunto, soltanto il 62-63 per cento dei ragazzi di 11-14 anni hanno frequentato una scuola per la loro età. Ma la riforma è indilazionabile soprattutto per abolire l'attuale precoce ripartizione dei giovani in scuole completamente diverse.

La strutturazione della nuova scuola presenta però problemi complessi, poiché essa deve essere valida come scuola finale per coloro che non proseguono gli studi e valida contemporaneamente per coloro che accedono agli ordini superiori. Sotto il primo aspetto la nuova media è un gradino di sviluppo della scuola elementare: inoltre la sua obbligatorietà ne accentua la somiglianza nuova scuola popolare. Perciò è stato abolito l'esame di ammissione alla scuola media che aveva il preciso scopo di operare una selezione; perciò la nuova scuola dovrà essere meno selettiva di quella attuale. Dati questi caratteri, nella media unica si cercherà di mantenere quella figura dell'insegnante di classe che è caratteristica dell'insegnamento elementare. Questo ruolo sarà svolto dall'insegnante delle materie storiche e letterarie al quale sarà affiancato l'insegnante delle materie scientifiche.

**Quanto al contenuto dell'insegnamento Gui ha riepilogato le materie di studio: religione (nulla sarà innovato rispetto alle leggi che regolano questo insegnamento); italiano (una solida preparazione con un piano di studi ampio e sviluppato); storia ed educazione civica; geografia; matematica e osservazioni scientifiche; lingua straniera; educazione artistica; educazione fisica.**

**E' prevista l'integrazione con il doposcuola e con attività assistenziali.**

Sul piano del metodo d'insegnamento, si chiederà ai professori di non essere dei distributori di nozioni, ma collaboratori dei ragazzi per il loro sviluppo. Ma per ottenere questo risultato bisognerà modificare e snellire i programmi, tenendo conto dello sviluppo mentale e psicologico degli alunni.

Così definita la configurazione della nuova scuola anche rispetto alle elementari e alle medie superiori, il ministro ha concluso affermando che il grande fatto di questa riforma è l'istituzione, per la prima volta nella storia del nostro Paese, di una scuola unica, uguale per tutti che darà una educazione comune secondo i principi della Costituzione.

Domani comincerà l'esame degli articoli del disegno di legge.

All'inizio della seduta pomeridiana il presidente Merzagora ha comunicato di aver ricevuto dalla Camera il disegno di legge che nazionalizza le industrie elettriche, poi ha letto i nomi dei senatori che faranno parte della Commissione speciale che esaminerà la legge. La Commissione speciale si riunirà domattina.

**Fausto De Luca**

## In fiamme la nave che salvò i naufraghi

Un incendio è scoppiato ieri a bordo del mercantile svizzero «Celerina», che aveva raccolto i 44 superstiti del «Superconstellation» precipitato nell'Oceano Atlantico. Due persone risultano ferite. Squadre di elicotteri sono partite dall'Inghilterra per portare soccorso ai passeggeri (Vedere il nostro servizio in quinta pagina)

## Americani e russi discutono in segreto su Berlino e Cuba

**Tre ore di colloquio in un albergo di New York tra il segretario di Stato ed il ministro degli Esteri Gromyko - Erano presenti il delegato degli Stati Uniti all'Onu e l'ambasciatore sovietico - Previsto un nuovo incontro**

*(Nostro servizio particolare)*

**New York, 25 settembre.**

Il ministro degli Esteri sovietico Gromyko è stato oggi ospite, per una «colazione di lavoro», del segretario di Stato Rusk. L'incontro è avvenuto al 28° piano dell'albergo «Waldorf Astoria» di New York, dove Rusk risiede durante le sedute delle Nazioni Unite, ed è durato oltre tre ore.

Si è discusso di Berlino e di Cuba soprattutto, e del disarmo; ma né gli americani né i russi hanno fatto dichiarazioni sull'esito del colloquio, la cui importanza è sottolineata dalla partecipazione di autorevoli consiglieri da una parte e dall'altra: il delegato all'Onu, Stevenson, ed il vice segretario di Stato Manning per gli Stati Uniti, l'ambasciatore Dobrynin ed il vice delegato alle Nazioni Unite Morozov, per l'Unione Sovietica.

Non è stato emesso alcun comunicato, né si sono avute indiscrezioni. Sia Rusk che Gromyko hanno eluso le domande dei giornalisti. Il ministro russo ha dichiarato che erano state discusse «questioni di reciproco interesse, tra cui i lavori dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite», e non ha voluto aggiungere di più. Eguale riserbo ha tenuto Rusk.

Prima dell'incontro, era corsa voce che il segretario di Stato avrebbe espresso a Gromyko la preoccupazione con cui a Washington si segue l'invio di armi e tecnici sovietici a Cuba. Richiesto di conferme su ciò fosse avvenuto, Gromyko ha ripetuto testualmente la dichiarazione già fatta, evitando una risposta precisa. Ha aggiunto tuttavia di non aver discusso l'annuncio dato oggi da Fidel Castro secondo cui a Cuba sarà costruito un porto per pescherecci sovietici. Il giornalista che aveva posto la domanda, cui Gromyko ha risposto negativamente, aveva parlato di «base» nel riferire l'annuncio del primo ministro cubano. Gromyko ha immediatamente replicato: «Non usate la parola "base"».

Il ministro della Difesa, Mac Namara, parte domani mattina per l'Europa, dove visiterà le truppe americane in Germania. Scopo principale del viaggio — ha detto un portavoce del ministero — è di assistere ad esercitazioni di piccoli reparti. E' stato precisato che MacNamara non si recherà a Berlino Ovest.

**v.**

### Ferma nota degli alleati all'Urss per l'ex capitale

**«Solo i sovietici sono responsabili di eventuali incidenti»**

(Nostro servizio particolare)

**Mosca, 25 settembre.**

*Gli ambasciatori americano, inglese e francese a Mosca hanno consegnato oggi al ministero degli Esteri sovietico le note con cui gli alleati respingono la protesta russa del 5 settembre, che attribuiva agli occidentali la responsabilità degli incidenti a Berlino. Il documento del Cremlino dichiarava inoltre inaccettabile la proposta anglo-franco-americana per la convocazione di una conferenza tra i rappresentanti delle quattro potenze occupanti di Berlino (Stati Uniti, Urss, Gran Bretagna, Francia).*

*Nella risposta, Stati Uniti Francia e Gran Bretagna respingono le accuse sovietiche e, attraverso una serrata analisi delle cause che hanno portato all'aggravamento della situazione berlinese, ne indicano come fattore prima la costruzione del muro divisorio e le «brutalità» della polizia di Pankow, attribuendo pertanto all'Urss e alla Repubblica democratica tedesca la piena responsabilità della crisi nell'ex capitale tedesca.*

*Le note, redatte in termini identici (eccettuata una menzione contenuta nella nota americana ad una protesta sovietica destinata ai soli Stati Uniti) constatano che «la nota sovietica del 5 settembre non tiene conto del fatto che la tensione esistente a Berlino Ovest è il risultato dell'erezione del muro di Berlino che divide la città, e delle brutalità degli agenti della polizia della Repubblica democratica tedesca».*

*Dopo aver rilevato il carattere «poco ragionevole» delle accuse sovietiche e il fatto che l'Urss si rifiuti di partecipare a consultazioni con gli alleati per migliorare la situazione a Berlino, le note occidentali concludono: «Opponendosi a tali colloqui sulla situazione di Berlino, il governo sovietico si attribuisce una grave responsabilità».*

**a. p.**

## Il prossimo Consiglio dei ministri preparerà una legge sulle frodi

**Le norme attuali, in vigore dal 5 giugno, sono ritenute inadeguate - Esse prevedono un'ammenda da 200 mila a 5 milioni di lire e una pena detentiva massima di 6 mesi - Le nuove disposizioni, precise e severe, dovranno essere approvate in questa legislatura**

(Dal nostro corrispondente)

**Roma, 25 settembre.**

*La notizia che le autorità federali tedesche hanno proceduto al sequestro di 4 milioni di litri di vino italiano (confezionato a base di sangue di vitello, colla di pesce, osso di bue, alghe, albumi d'uovo, carbone di legna, acidi vari, essenze odoranti ni estreme) è venuta a colmare la misura. L'indignazione e l'allarme sono al di là di ogni limite, e dal governo ci si attende un intervento che finalmente abbia la efficacia che la gravità del problema impone senza dilazioni ulteriori.*

*La legge 30 aprile 1962 n. 283, per la «disciplina igienica della produzione e della vendita delle sostanze alimentari e delle bevande» si è dimostrata del tutto inoperante nel corso di pochi mesi: entrata in vigore il 5 giugno, è già da considerare un ferrovecchio inutile, e, per disposizione dell'on. Fanfani, il problema della sua revisione è stato posto al primo punto dell'ordine del giorno della prossima riunione del Consiglio dei ministri.*

*Se non si riuscirà a varare nella stessa seduta un vero e proprio disegno di legge, saranno almeno concertate le linee del nuovo provvedimento rinviandone la definitiva approvazione ad altra seduta. Il disegno di legge verrà poi presentato al Parlamento chiedendone la discussione con procedura d'urgenza, perché la severa disciplina contro le frodi alimentari entri in vigore prima della scadenza della legislatura attuale.*

*La legge 30 aprile colpisce i frodatori con ammende che variano da 200 mila lire a 5 milioni, che costituiscono, com'è ovvio, una sanzione irrisoria. Ai legislatori di aprile era comunque apparso di aver preso un provvedimento severo, poiché in precedenza, secondo l'art. 516 del codice penale, il massimo dell'ammenda per un commerciante disonesto era stabilito in 400.000 lire, con possibile aggiunta di una pena detentiva fino a 6 mesi di reclusione. La pena detentiva non è stata comunque aumentata, e continua perciò a costituire una sanzione affatto irrilevante, e per di più assai raramente inflitta dalla magistratura, allo stato attuale della nostra giurisprudenza.*

*Contro l'aggravamento delle pene detentive, tuttavia, si è già pronunciato il ministro della Sanità, on. Angelo Raffaele Jervolino, il quale sembra preferire, a titolo di «esemplarità», un provvedimento che sancisca la chiusura dello stabilimento che sia incorso nell'infrazione. Il suggerimento è molto discutibile, in quanto una chiusura di breve durata non recherebbe sostanziale pregiudizio agli interessi illeciti del frodatore, e una chiusura prolungata finirebbe, al contrario, per colpire legittimi interessi di chi non è implicato nel reato, a cominciare dalla grande massa delle maestranze. La coscienza comune, d'altra parte, reclama perentoriamente la più severa delle sanzioni per questa categoria di delinquenti, ed è per questo che si esige l'inasprimento delle annzioni detentive previste attualmente dal codice.*

*Oltre alla repressione, in ogni modo, si impone oggi la adozione di metodi più efficaci di prevenzione e di controllo. Gli organi esistenti non sono coordinati ed agiscono in modo frammentario, spesso caotico. Il ministero della Sanità opera per suo conto valendosi dei medici provinciali, ma anche il ministero dell'Agricoltura agisce con propri mezzi, attraverso i suoi 45 istituti periferici provinciali, stazioni sperimentali, laboratori di chimica agraria, cantine sociali, istituti di viticoltura; organi tutti lodevolmente diretti da un «Centro repressioni frodi» esistente presso la Direzione generale della tutela dei prodotti agricoli, ma non sempre efficiente per la scarsezza di funzionari specializzati e di mezzi a disposizione.*

*Anche il ministero delle Finanze, presso la Direzione generale delle dogane, dispone di un Centro di vigilanza che, pur avendo attività prevalentemente fiscale, indirettamente si estende al campo delle frodi perché gli incaricati della Tributaria possono fare prelievi di campioni per i relativi controlli. La confusione non potrebbe essere maggiore, ed essa viene comunque resa drammaticamente pericolosa dal fatto che i frodatori sempre meglio attrezzati dei controllori, e certamente più aggiornati sulle innovazioni della chimica. La frode, in altri termini, procede a pari passo con il progresso della scienza.*

*In questa condizione, la stessa magistratura si sperde fra le disposizioni legislative ammucchiatesi nel corso di decenni di interventi frammentari. Leggi, decreti legge e regolamenti in materia di «tutela del prodotto alimentare» costituiscono oggi un complesso di proporzioni impressionanti e di consultazione estremamente ardua per la loro intrinseca contraddittorietà.*

*La formulazione della legge è confusa, ed in ogni modo le disposizioni appaiono ispirate ad un concetto che è assai più commerciale che sanitario, come dimostra il fatto che esse parlano sempre di «tutela del prodotto» non di difesa del consumatore.*

*La legge del 30 aprile, come ha ricordato oggi il senatore Giuseppe Alberti, socialista, fu varata con fretta eccessiva, pur essendo stata precedentemente studiata con attenzione: «In particolare — egli ha detto — le sette lunghe sedute destinate dalla Commissione d'igiene e sanità del Senato all'argomento della vigilanza sugli alimenti, avevano portato alla formulazione di proposte di gravi pene: ma poi, a causa dell'iter accelerato seguito dalla legge, tali proposte non vennero articolate. Ora si è visto che quelle proposte erano più che giustificate».*

*Sembra dunque accertato che tutto il lavoro di preparazione di quella legge, che doveva risolvere un problema così grave, fu reso vano da una fretta dell'ultimo minuto. Ora che tutti gli elementi si debbano considerare noti e vagliati, non si scambi un'altra volta l'urgenza dell'intervento con la frettolosa improvvisazione nel definirne esattamente i termini.*

**Vittorio Gorresio**

### *KENNEDY GLI DEVE LA VITA*

Il Presidente ha ricevuto ieri alla Casa Bianca Benjamin Kevu, l'uomo che gli salvò la vita durante la guerra, nell'oceano Pacifico. L'episodio avvenne al largo delle isole Salomone. Kennedy, allora tenente di marina, era naufragato con nove compagni: soltanto l'intervento del polinesiano permise loro di scampare (Rad.)

# CRONACA CITTADINA

*Il convegno Torino, Milano, Genova*

## All'esame dei tre Sindaci costo della vita e alloggi

**L'ing. Anselmetti: «Ci troviamo di fronte alle stesse difficoltà; i nostri problemi hanno riflessi anche sulla vita economica nazionale: da soli non possiamo risolverli» - Nuovo incontro a Milano per preparare un programma da presentare al governo**

### L'immigrazione durante il 1961

| CITTA' | Popolaz. al 31-12-'61 | Immigrati nel '61 | Emigrati nel '61 | Incremento migratorio nel '61 |
|---|---|---|---|---|
| Torino | 1.027.270 | 84.428 | 24.610 | 59.816 |
| Milano | 1.589.575 | 88.932 | 28.399 | 60.533 |
| Genova | 778.516 | 27.329 | 10.248 | 17.081 |

### Indici del costo della vita

| | Torino | Milano | Genova |
|---|---|---|---|
| Giugno '61 | 72,20 | 72,22 | 73,91 |
| Giugno '62 | 76,81 | 76,65 | 81,82 |
| Aumento in un anno da giugno '61 a giugno '62 | 6,30% | 6,13% | 7,34% |
| INDICI PARZIALI '62 | | | |
| Alimentazione | 84,26 | 83,72 | 87,19 |
| Abbigliamento | 57,91 | 57,51 | 68,31 |
| Elettricità e combust. | 46,52 | 41,81 | 46,86 |
| Abitazione | 72,42 | 69,72 | 69,91 |
| Spese varie | 70,13 | 73,08 | 74,85 |

Come si nota, gli indici sono calcolati fissando come anno base il 1938 = 1.

L'incontro promosso dal sindaco ing. Anselmetti con i colleghi di Milano prof. Cassinis e di Genova dott. Pertusio, è avvenuto ieri mattina a Palazzo Civico, tra le 11 e le 13,30. All'uscita i tre sindaci hanno rilasciato brevi dichiarazioni nel colloqui.

Li abbiamo incontrati più tardi, a Villa Sassi, mentre passeggiavano per il parco sotto un cielo autunnale, e li abbiamo interrogati sui risultati del loro primo convegno. Di là dalle attestazioni di amicizia che i tre primi cittadini si sono scambiate, era possibile intuire un'intesa profonda e una grande soddisfazione.

*«Cercavamo una base d'intesa per studiare la possibilità di promuovere un'azione unitaria* — ha detto l'ing. Anselmetti — *l'abbiamo trovata su due punti: carovita ed edilizia popolare. Con tutti i problemi ad esse collegati, queste due grosse questioni si presentano in misure analoghe nelle tre città. Abbiamo quindi deciso di approfondire gli argomenti in una prossima riunione che avrà luogo il 5 ottobre a Milano; servirà a stabilire una linea unanime di condotta».*

Il Sindaco di Torino ha sottolineato che *«i comuni con le loro sole forze non sono in grado di risolvere tutte le difficoltà imposte da uno sviluppo rapido e impetuoso. Si tratta di problemi sociali ed economici con ampi riflessi nazionali che devono essere prospettati al governo e risolti con il suo intervento»*

Il prof Cassinis ha sostenuto l'opportunità di coltivare *«un contatto da cui è emersa un'unità d'interessi che sono di primaria importanza per la vita del Paese»* Ha aggiunto che la situazione di Milano presenta strette analogie con quella di Torino, oltre che per il carovita e l'edilizia popolare, anche per l'immigrazione *«per lasciando a Torino la meglio gioia del movimento migratorio»*.

Il Sindaco di Genova ha osservato che una crisi dell'industria locale ha distratto per qualche tempo dalla sua città l'afflusso della corrente d'immigrazione per convogliarlo verso Torino e Milano, che hanno avuto una più felice congiuntura economica. Ha soggiunto: *«Ora il fenomeno appare in rapida evoluzione; per questo, data la vastità del problema e le sue conseguenze che sono uguali dappertutto, in sento di potermi associare anche su questo punto all'amico ing. Anselmetti»*.

I tre sindaci non hanno voluto anticipare nulla sui programmi di cui hanno iniziato la stesura. *«Quando si cercano soluzioni efficaci, sulla base di serie premesse* — ha detto l'on. Pertusio — *le parole sono inutili»*. Non hanno nascosto che la loro preoccupazione è assai viva a proposito dell'aumento del costo della vita. L'ing. Anselmetti ha parlato di *«gravità eccezionale del problema»*, il Sindaco di Milano di *«pressione intollerabile e sempre più grave»*; quello di Genova della *«necessità di intervenire con un'azione concordata e coordinata su scala nazionale»*.

Quando si dice carovita, si accenna in primo luogo all'alimentazione e all'alloggio, due spine che angustiano gli amministratori civici perchè la vita della popolazione ne risente maggiormente il disagio e l'onere. Ma si comprendono anche le altre spese, necessarie e quotidiane. Delle tabelle che pubblichiamo si vede che Genova, nel complesso, è la città più cara: mangiare, vestirsi a Genova costa più che a Torino o a Milano. Ma Torino sopravanza gli altri due vertici del triangolo industriale per l'indice del costo delle abitazioni. E inoltre a Torino si spende di più che a Milano per mangiare e vestirsi.

Quali saranno le direttrici del programma dei sindaci? Si prevede che per frenare l'aumento dei prezzi alimentari riorganizzeranno i mercati, ricorreranno a soluzioni omogenee nella l'unificazione delle tare.

Per l'edilizia popolare richiederanno mutui a basso costo e l'impegno su vasti piani realizzativi dell'edilizia sovvenzionata. Solliciteranno infine stanziamenti per far fronte ai gravi problemi posti dall'immigrazione (scuole, ospedali, servizi).

# L'assassino è Pippo La Bella

*L'amante di Lucia ha ucciso il rivale con due coltellate al cuore, mentre i fratelli lo tenevano fermo - Tutti e quattro denunciati per delitto premeditato - La madre e una sorella accusate di favoreggiamento*

**(Vedere servizi e fotografie in 7ª pagina)**

Giuseppe La Bella e Lucia Montalbano: la donna per prima ha accusato l'amante

L'assassino di Ignazio Sedita è Giuseppe La Bella, 17 anni, cugino e amante della moglie della vittima. Il castello di menzogne nel quale i terribili personaggi di questo delitto si erano arroccati per una estrema difesa, è crollato in gran parte: Giuseppe La Bella, Lucia Montalbano e i fratelli Paolo e Francesco sono stati scoperti davanti alla legge. «La legge non la facciamo noi» aveva gridato i giorni scorsi la madre del Montalbano. Ma c'è una sola legge e non è quella di questo «clan», non è quella della mafia, dell'omertà, dei delitti d'onore, nè dei «consigli di famiglia» e dei «rendimenti di conti». E per questa legge Giuseppe La Bella, Lucia, Francesco e Paolo Montalbano saranno denunciati per concorso in omicidio pluriaggravato e premeditato, vilipendio e occultamento di cadavere. Anche la madre dei Montalbano, il più enigmatico personaggio di questa tragedia, e la figlia Pellegrina sono denunciate per favoreggiamento.

Giuseppe La Bella è l'assassino. Quella sera in casa con la vittima c'erano quattro persone e ognuno poteva essere l'uccisore. Prima tutti hanno negato, poi Giuseppe ha detto: «E' stato Francesco» e questi si è autoaccusato. Lucia, invece, ha dichiarato: «E' Giuseppe che ha ucciso». Perchè i ragazzi mentivano? Per fare credere che Ignazio era stato colpito fortuitamente durante una lite: omicidio preterintenzionale od eccesso di legittima difesa. In questo avevano sperato quando si erano visti con le spalle al muro. E — scaltri — non avevano accusato Giuseppe, perchè questi era l'unico ad avere un motivo per uccidere Ignazio, e gli sarebbe stato più difficile sostenere la legittima difesa.

Ma la perizia necroscopica ha stabilito: due colpi di arma da punta e taglio inferti *perpendicolarmente* al cuore. Tutti i tre ragazzi erano più piccoli di Ignazio, nessuno di loro avrebbe potuto colpirlo perpendicolarmente al cuore stando in piedi. Le due ferite sono possibili soltanto se si ammette che la vittima è stata colpita in posizione supina, o trattenuta per le braccia e rovesciata indietro da due complici mentre l'assassino colpiva. Così sarebbe avvenuto il delitto: Paolo e Francesco che trattengono il cognato, mentre Giuseppe lo accoltella.

«Siamo perseguitati dalla malasorte», ha detto con tono lugubre e fatale la madre dei Montalbano quando si è accorta che il cerchio delle indagini si stringeva e ogni membro del terribile «clan» non poteva più contare su complicità od omertà, nè sparare nella propria legge. Ma in questo caso non c'è malasorte. C'è soltanto l'urto tra due leggi: quella della società e quella di un «clan». E, come è giusto, ha prevalso la prima.

**Il direttore dell'Ufficio repressione a «La Stampa»**

## Come avvengono le frodi sui prodotti alimentari

**Possono essere: economiche, igienico-sanitarie e fiscali - In 9 anni, su 10 mila campioni di merce sospetta, 9 mila denunce al magistrato S'invitano alla collaborazione i consumatori: «Telefonate al 688-644»**

In questi giorni il dott. Laugero, coordinatore ministeriale dell'Ufficio repressione frodi per il Piemonte e la Lombardia, fa la spola tra Milano, Torino, Novara, e altri capoluoghi di provincia per seguire gli sviluppi delle ultime azioni antifrode intraprese dagli esperti dell'Ufficio e per prendere contatti con i diversi medici provinciali, allo scopo di allargare la campagna contro le sofisticazioni.

L'Ufficio persegue tre tipi di frode: la frode economica, quella igienico-sanitaria e quella fiscale. Chiediamo al dott. Laugero quale sia l'importanza di ciascuna sul libro nero delle sofisticazioni. Dice: *«Il 98 per cento delle denunce riguarda frodi di natura economica. E cioè: vino con zuccheri e annacquato; vini con fermenti di frutta, ottenuti venduti per vino; olio d'oliva mischiato con quello di semi, burro con margarina, aceto colorato con carotene, bibite di frutta senza succhi naturali ecc. Nessuna di queste frodi può essere considerata, in genere, nociva alla salute. Ma è certamente un imbroglio per chi compra e paga per ottenere merce genuina».*

Pericolose alla salute, ma fortunatamente più limitate le frodi igienico-sanitarie: *«Le principali consistono nell'aggiunta di antifermentativi o di alcool denaturato e rigenerato al vino; nell'impiego dei poliglicoli per pane, biscotti, pasticceria; dell'acido salicilico per l'aceto; di coloranti cancerogeni per la pasta, il burro, le bibite passate».* Anche i formaggi fabbricati con caseami rientrano in questo capitolo, per le impurità e la carica batteriche da che contengono.

Tutti gli antifermentativi non quali i produttori di vino cercano di renderlo più dolce e abboccato, sono vietati perchè non è provato che non costituiscano di innocui; *«Il più pericoloso è l'acido salicilico che serve nella fabbricazione degli esplosivi; ma anche gli altri provocano disturbi intestinali e cefalee. Il ministero della Sanità ha permesso l'uso di un derivato dell'acido benzoico, in piccolissime quantità, nelle bevande gasate, purchè sia indicato sull'etichetta. Questa autorizzazione, in via sperimentale, può essere messa in relazione col fatto che l'uso delle bevande gassate è limitato, per cui si può pensare che l'organismo abbia tempo di eliminare le eventuali ripercussioni nocive dell'antifermentativo. Nel vino, bevanda di consumo quotidiano, ne sarebbe necessario una quantità molto maggiore».*

E le frodi fiscali? «Al pubblico interessano meno — dice il dott. Laugero. — *Eppure sono molto importanti per le loro conseguenze. Si verificano quando i produttori si sottraggono all'obbligo dell'imposta di fabbricazione. Il che consente di vendere a minor prezzo e quindi di esercitare una sleale concorrenza sugli onesti. Costoro sono costretti a fabbricare merce più scadente, o a fallire. Nell'un caso ci rimette il consumatore, nell'altro il mercato del lavoro. Senza contare che chi vuole sottrarsi al controllo della legge, per ciò stesso lavorerà il suo prodotto di nascosto e quasi certamente in cattive condizioni igieniche».*

Il capo dell'Ufficio repressione frodi è convinto che il problema delle sofisticazioni «comune — egli dice — *all'Italia e all'estero»* vada trattato a fondo, con serietà e auspica per questo anche il potenziamento degli organi di controllo: *«Ma il fatto che gli organi preposti alla vigilanza riescano a individuare anche notevoli fonti di sofisticazioni, dimostra che i servizi operano con diligenza e positività».*

«Invitiamo i consumatori — aggiunge — *a convincersi che la maggiorazione dei prodotti alimentari in commercio non presenta tracce di sofisticazioni nocive alla salute. Ma li invitiamo anche a collaborare con noi: se nutrissero il dubbio d'aver comprato un burro che non è burro, un olio di semi per olio d'oliva, un vino adulterato, ci telefonino al 688-644, ci forniscano indicazioni, ricorrano al nostro aiuto».*

Negli ultimi nove anni l'Ufficio ha operato 35.696 sopralluoghi e 10.031 prelievi; ha denunciato all'autorità giudiziaria sono stato 9084. *«Il rapporto tra prelievi e denunce può apparire allarmante* — conclude il dott. Laugero — *ma non lo è invece il rapporto tra produzione e denunce. Si tenga conto che i nostri esperti (tutti laureati e diplomati in chimica o in agraria) prelevano soltanto campioni di merce sospetta. La selezione preventiva evita di sovraccaricare i laboratori pur garantendo un ampio controllo; è consumatori si rassicurino».*

Si rassicurerebbero certo di più se sapessero che alle denunce seguono esemplari e rapide condanne. Ma che fine hanno fatto i giudici promessi contro i novemila sofisticatori di questi nove anni?

### Stamane a Palazzo Madama il congresso della plastica

A Palazzo Madama si inaugura stamane alle 10,30 il 14° congresso internazionale delle materie plastiche le cui più recenti applicazioni sono largamente documentate nei padiglioni del Salone della tecnica. Al convegno partecipano 300 esperti di vari paesi.

Al Valentino l'importante rassegna tecnologica continua a richiamare visitatori sempre più numerosi e qualificati. Ieri è stata la volta di esperti francesi e polacchi del settore delle materie plastiche. Nel pomeriggio è giunto il ministro Iracheno dell'agricoltura, colonnello Adil Jalal, accompagnato da un addetto all'ambasciata italiana a Bagdad e dai direttori dei suo dicastero addetti all'irrigazione, alle ricerche scientifiche e alla meccanizzazione agricola. La missione si è particolarmente interessata alle macchine per l'agricoltura, in relazione anche agli attuali programmi di sviluppo economico dell'Iraq.

**Aveva saccheggiato l'auto della giovane artista**

## Un ladro arrestato al Monte di Pietà per la sua galanteria verso una cantante

**Dopo il furto restituì per posta i documenti e una borsa di spartiti del valore di 200 mila lire con un biglietto: «Un ammiratore» - Ma trattenne le polizze dei gioielli che la ragazza aveva impegnato**

Carla Gerbi, la cantante derubata da un «topo d'auto»

Un ladro gentiluomo solo a metà ha restituito con un galante biglietto, una parte della refurtiva alla derubata. E' una giovane cantante di musica leggera, Carla Gerbi di 22 anni, abitante in via Cognetti De Martiis 2: i frequentatori di locali notturni la conoscono. Ha una voce calda, suggestiva: assomiglia, dicono, a quella di Milva. La scoprì tre anni fa il maestro Zanetti, che abita nella stessa casa della sorella di Carla Gerbi in via Napione 11. Carla era venuta in visita, stava aiutando a riaccordare e cantava a voce spiegata, quando uno squillo di campanello la interruppe. Era il maestro. Le disse che la sua voce meritava di essere coltivata e le propose di darle lezioni.

Aveva ragione. Carla Gerbi vinse per due volte il microfono d'oro per giovani cantanti e acquistò una certa fama nei «night-club» torinesi, per le sue interpretazioni di «Milord» e di «Rien de rien» che suscitano immancabilmente richieste di bis. In questi giorni, canta in un locale di corso Francia, con l'orchestra Negro: era appunto uscita dalle prove quando, venerdì scorso, è stata derubata.

Il pianista le aveva offerto un passaggio in automobile: si sono fermati a bere qualcosa in un caffè alla Gran Madre di Dio e Carla Gerbi ha lasciato sul sedile la borsetta, con qualche migliaio di lire, e una cartella con gli spartiti del suo repertorio. Sono un centinaio, ciascuno con le quattro parti per gli strumenti dell'orchestra. Tra tutti, costano più di duecentomila lire, per acquistarli la cantante aveva dovuto impegnare tutti i suoi gioielli e una borsetta di coccodrillo.

La sosta al caffè è durata pochi minuti, ma sono bastati al «topo d'auto» per fare il colpo: fiorsetta e spartiti erano scomparsi. Carla Gerbi ha denunciato il furto al commissariato di borgo Po. Piangendo, aveva perso gli strumenti del suo lavoro, non aveva più denaro per comperarne degli altri. Senza, non avrebbe più potuto cantare. Ma è stata fortunata. L'altro ieri, il postino le ha recapitato un pacco voluminoso: dentro, c'erano gli spartiti rubati e un biglietto con poche righe sgrammaticate: «L'ho sentita cantare — diceva — e mi è piaciuta. Tenga le sue cianfrusaglie, servono più a lei che a me». Era firmato: un ammiratore.

Il ladro ha però dovuto pentirsi d'essere stato magnanimo solo a metà. Ha trattenuto in borsetta con il denaro e con le polizze dei gioielli e della borsetta impegnati per acquistare gli spartiti. Ieri, un giovane si è presentato al Monte di Pietà per ritirare i pegni. Ma le polizze erano state bloccate e il cassiere ha avvertito l'agente di servizio. Il giovane è stato fermato: si chiama Achille Casarini, di 26 anni. «Non sono stato io a rubare — ha protestato — le polizze le ho avute da un amico». Ma non ha saputo specificare da chi e, comunque, era già ricercato per altri reati. E' stato trattenuto e denunciato in stato di arresto dal commissariato di Borgo Po. Forse, il galante spartiti che ha scritto alla Gerbi servirà da capo d'accusa contro di lui, dopo una perizia calligrafica.

### Iniziato l'ottavo processo per l'incendio di un lanificio

**La vicenda giudiziaria si trascina da un decennio**

E' incominciato ieri, in Corte d'appello, il processo di secondo grado per l'incendio del lanificio di Pavignano: un'intricata vicenda giudiziaria che si trascina da dieci anni. Il presidente dott. Ambrosio dirige il dibattimento in cui prendono la parola 18 avvocati. La pubblica accusa è sostenuta dal dott. Jannelli.

I sei imputati, già condannati dal Tribunale di Casale, sono: l'industriale Francesco Faudella, gli ex-partigiani Mario Antonietti, Luigi Moramino ed Angelo Marchi, il sessantenne Angelo Marchisio, accusato dai tre precedenti e non confesso di incendio doloso; l'avv. Domenico Bodo, accusato di aver collaborato a redigere la falsa denuncia contro il Marchisio.

Il lanificio di Pavignano, di cui era amministratore il Faudella, fu incendiato nel '43, da uomini mascherati. Le compagnie assicuratrici, non intervenute del comando tedesco, pagarono 22 milioni di danni, ma dopo la fine della guerra citarono il Faudella chiedendo la restituzione di 340 milioni; sostenendo che l'incendio era opera di partigiani. Si trattava quindi di un'azione di guerra non risarcibile.

Il Faudella reagì affermando che gli autori del misfatto erano individui prezzolati dai concorrenti. Una denuncia, firmata dai tre ex-partigiani, indicava come «incendiario» il Marchisio che confessò, aggiungendo di aver ricevuto 20 mila lire per l'impresa. I magistrati non gli credettero. Dopo tre giudizi civili ed altrettanti penali, il processo fu assegnato dalla Cassazione al Tribunale di Casale che inflisse ai sei pene varianti da 14 mesi a 2 anni, coperte dal condono. Il Marchisio, condannato per autocalunnia, è stato assolto dall'accusa di incendio doloso.

# Specchio dei tempi

**Una ragazza di 14 anni chiede un consiglio - «Il suo sorriso ci confortava di ogni pena» - Cercheremo di aiutarle - Nell'attesa che la gamba si allunghi - Un uccello smarrito?**

*Una lettrice ci scrive:*

«Sono una ragazza di Torino e ti scrivo per trovare almeno da te un consiglio spassionato e sincero; ho due mesi ho conosciuto un ragazzo di poco più vecchio di me, mi ha chiesto di uscire con lui e io ho accettato. Non incontro tutti i giorni, senza che i miei lo sappiano; sto con il terrore di essere scoperta, con il dispiacere di ingannare mia madre, che vive, come tutte le madri, solo per me. Ma non posso confidarmi con lei, perchè so che si metterebbe ad urlare e mi proibirebbe di rivederlo senza neppure stare a sentire le sue intenzioni e i nostri sentimenti.

«Io non ne faccio una colpa a mia madre, dato che lei è stata educata con metodi ed esigenze diversi da quelli dei tempi che corrono, e non ha tempo da dedicare a istruirsi sui metodi di educazione moderna. Io non faccio una colpa a nessuno, ma non posso farla neppure a me, se mi sono innamorata a 14 anni: già perchè ho 14 anni e sono giudicata da tutti una bambina e così sarò giudicata una vo per quanto!

«Oltre tutto il ragazzo è un meridionale e i miei non li possono soffrire. Parecchie volte lui mi ha chiesto cosa ne direbbero i miei se lo sapessero e io non ho avuto il coraggio di dirglielo: "Non ci sarebbe da stupirsi se tua madre non ne volesse sapere, dato che se tu apri un giornale neve fatti di cronaca nera su dieci sono da attribuirsi a meridionali, e certo il piemontese non può farsi un buon concetto di noi" Così mi risponde, concolo anche lui della mentalità settentrionale.

«Inoltre lo studio e tul lavoro. Quest'anno dovevo decidere se studiare o mettermi lo gli ho proposto di smettere, ma lui ha preferito studiassi perchè "Anche tua madre ha il diritto di vederti come lei desidera". Io non ho esperienza data la mia giovane età, e quindi chiedo un consiglio a chi ne ha più di me; e una mamma se possibile mi risponda e mi aiuti perchè anch'io ho una mamma e non voglio ingannarla perchè le voglio tanto bene».

*Regina la Rama*

*Una lettrice ci scrive:*

«Con il cuore in pena, mi presento: sono un sessantenne torinese, padre di due figlie, rispettivamente di 18 e 21 anni. Con somma sgomento ho letto sulla "Specchio dei tempi" di domenica le affermazioni di quella madre che frustando la di lei figlia "prova un senso di soddisfazione e di calma per i suoi nervi; non certo rimorso nè altro".

«Di umilissime origini, io, i miei due fratelli e la mia sorella, idolatravamo la nostra mamma. L'ambiente in cui siamo nati era squallido, misero, ma la presenza della nostra mamma lo rendeva sereno. La sua amorevolezza c'inculcava l'educazione, ci dava conforto, penetrava i segreti del nostro cuore, ogni riso e ogni sospiro nostro le scuoteva l'anima. Col suo sorriso, con le sue carezze e con i suoi baci, si con i suoi baci, acquetava ogni nostra pena, faceva scivolare gli aspri e gravi pesi della vita, accendeva in noi sempre la speranza e la fede in Dio.

«Di rado nostro padre ci somministrava qualche scappellotto e, quando ciò avveniva, la nostra adorata mamma alibiava, sussultava e sospirava poi assieme con noi, incoraggiandoci benchè a non più errare. Suvvia ragazzi non lasciatevi frustare, ribellatevi a quelle Vostre madri. Recatevi al più vicino Commissariato di P. S.; alla più vicina Stazione dei Carabinieri; mostrate loro i lividi. Non abbiate timore; so che marite magari nuovamente frustate, ma mettete alla gogna certi sistemi»

*Segue la firma*

*Due lettrici ci scrivono:*

«Scusami se ti disturbo ma tu devi aiutare me e mia figlia. Mio marito è un sadico come che ci frusta nude per ogni nonnulla. L'abbiamo denunciato ai carabinieri che l'hanno diffidato. Lui è tornato a casa e ci ha bastonate come bestie. Ci ha detto che se lo denunciamo di nuovo questa volta ci ammazza.

«E intanto quasi ogni giorno sono botte botte. Dieci tu cosa dobbiamo fare, caro Specchio. Lui non la smetterà mai, perchè quando ci batte si diverte. In questo Paese così come questo saranno pochi, ma ci sarà pure qualche moglie o figlia che ha risolto un problema simile. Ti prego, aiutaci. Non pubblicare i nostri nomi».

*Seguono le firme*

*Un lettore ci scrive da Nichelino:*

«Sono il sarto ventitreenne di Nichelino che aveva scritto a caro "Specchio" chiedendo: "fammi allungare una gamba". Ed eccomi con la gamba più lunga ed uguale all'altra. Ingessato e immobile nel mio lettino, quando penso ai mesi che devono passare senza lavorare mi metto a piangere. Ma poi penso che se Dio vuole potrò camminare bene come gli altri giovani ed allora dalla gioia mi prende la voglia di cantare e di ridere.

«Caro "Specchio dei tempi" ti giuro che stamattina prendendo carta e penna per scriverti ancora una volta ho pianto a pensare a tante opere buone, umane, fraterne che fai.

«C'è tanta brava gente in questa nostra bella Italia degna di stima e di rispetto, e io arrivando qui a Torino, ne ho avuto la prova. Prova che mi fa affrontare la vita con più tranquillità e maggiore soddisfazione. Non riuscirò mai a dimenticare questa bella città piemontese perchè proprio qui ho ricevuto la più grande bella gioia della mia vita. Caro "Specchio" ti ringrazio ancora una volta per avermi dato ascolto».

*Vincenzo Oliveri*

*Una lettrice ci scrive:*

«Io ammiro la Juventus e i suoi undici uomini li ho sempre considerati dei "cannoni". Ce n'è uno però che ha sempre ottenuto da me una particolare attenzione e ammirazione: il portiere Mattrel.

«Devi sapere che anche quando gli altri lo biasimavano io nutrivo una grande fiducia nello suo qualità. Segno la mia vità calciatica e ho notato che sotto quella tuta di portiere si nasconde un animo timido e che si scoraggia facilmente. Nel Palermo, dove aveva fiducia e stima, faceva scintille e come mai ora che è ritornato nella vecchia squadra è, secondo me, un uccello smarrito? Forse che la sua squadra e i tifosi medesimi non sappiano dargli quella stima che merita?

«Non voglio una risposta, dico solamente che lo considero un grande portiere e come tale deve reagire alle disavventure, dimostrare a tutti, anche a coloro che lo biasimano, che è forte. Vorrei tanto che Mattrel nella sua camera d'ospedale potesse leggere questa mia e riceverà da questa semplice ragazza i più sentiti auguri di una pronta guarigione affinchè possa tornare presto fra i pali. Vorrei che sapesse che anche se non sono una ragazza che frequenti lo Stadio, quest'anno voglio proprio andare a vedere una partita e sono sicura che la mia mani applaudiranno insieme a mille altre le grandi parate di Carletto Mattrel».

*Segue la firma*

### Chiesti cento posti letto per due cliniche universitarie

Il prosindaco prof. Juna ha presieduto ieri la riunione settimanale della Commissione ospedaliera. Il prof. Delle Piane, direttore della clinica ostetrica dell'università, ha presentato un programma di ampliamento del suo istituto per nuovi 90 letti. La Commissione non si è pronunciata perchè il problema della clinica ostetrica va risolto con quello del S. Anna. Il prof. Biancalana, direttore della clinica universitaria per la chirurgia toraco polmonare, ha esposto ai rappresentanti del Comune un disegno per aumentare di 20 posti la capacità dell'istituto, ma soprattutto per fornirlo di un'attrezzatura di alta specializzazione. La spesa oscillerebbe intorno ai cento milioni.

# Ulteriori concessioni della Fiat sui punti indicati dai sindacalisti

**Ma le organizzazioni sindacali si dichiarano ancora insoddisfatte - Questa mattina un nuovo incontro in Prefettura**

Dopo aver deciso la mattinata di proseguimento della disdicazione sui premi di produzione, al pomeriggio le trattative per la Fiat si sono spostate su tutti gli altri punti di carattere economico e normativo indicati dai sindacati. I rappresentanti della Fiat hanno espresso il loro punto di vista sulle richieste della Cisl, Uil e Cgil, ammettendo la possibilità di ulteriori miglioramenti in aggiunta ai 18 miliardi di oneri annui che già derivano all'azienda dall'accordo del 6 luglio scorso.

In particolare la Fiat si è dichiarata disposta a discutere su sei argomenti: maggiorazione del compenso straordinario e festivo; scatti per gli operai; sblocco degli scatti ante 1952 per gli impiegati; miglioramento del trattamento per infortunio; regolamento del premio di collaborazione; riesame delle mansioni particolari degli operai di terza categoria.

La risposta dell'azienda è stata giudicata non ancora soddisfacente dalle organizzazioni sindacali, le quali hanno inviato la Fiat a un riesame del suo punto di vista e ad ulteriori concessioni. I delegati della Fiat hanno preso atto dell'invito, dichiarandosi disposti ad un nuovo incontro per stamane alle 11. Cisl e Uil, secondo quanto risulta, insistono particolarmente sui seguenti punti: miglioramento dell'indennità di licenziamento degli operai; scatti biennali per gli operai; orario di lavoro (da esaminare anche in tempo successivo); indennità di anzianità degli operai e ferie.

La discussione è terminata alle 0,30. Negli ambienti sindacali, stanotte, si affermava che la Cgil avesse già pronti i volantini per la proclamazione dello sciopero e che tentasse di trascinare su questa posizione anche la Cisl. In effetti tra gli esponenti dei due sindacati nella seduta conclusiva si è manifestato un certo attrito. Invece la Uil ha manifestato un cauto ottimismo sulla possibilità di concludere le trattative.

In sede separata sono proseguite parallelamente le consultazioni della delegazione industriale con sindacalisti della Fisamic-Sida e della Cisal.

— Sono proseguite ieri e forse trattative tra Olivetti e i sindacati (Cisl, Cgil e Autonoma aziendale). Le parti sono giunte ad un accordo sul riconoscimento del sindacato come agente contrattuale e sull'impegno dei sindacati di far rispettare dalle commissioni interne gli obblighi assunti nel corso delle trattative. Oggi si discuterà l'applicazione degli accordi interinali per i cottimi e i superminimi. A questo riguardo, l'Olivetti ha proposto che le trattative avvengano a livello di settore, su scala nazionale.

# La sentenza del secondo processo per gli episodi di piazza Statuto

**Riguarda soltanto i fatti di lunedì 9 luglio - Il magistrato osserva: «Mentre il primo giorno, sabato, si trattava di una manifestazione di protesta sindacale, in seguito si giunse ad un'azione sediziosa e organizzata contro la polizia»**

E' stata depositata la motivazione della sentenza nel secondo processo per i «fatti di piazza Statuto», un fascicolo di 250 pagine redatto con minuzioso impegno dal presidente, dott. Moscone. Essa riguarda gli episodi di lunedì 9 luglio. L'altra sentenza per gli episodi di sabato 7 luglio è ancora in elaborazione.

L'impostazione generale concorda sostanzialmente con quella sostenuta dal Pubblico Ministero dott. Panzarani. Il presidente dott. Moscone analizza l'origine dei tumulti dicendo: «La prima manifestazione, sabato 7 luglio, fu di protesta contro la Uil, una radunata di lavoratori che, avendo esercitato il diritto di sciopero riconosciuto dalla Costituzione intendevano manifestare la propria disapprovazione nei confronti dei dirigenti di un'organizzazione sindacale con manifestazioni puramente verbali».

«Ma — prosegue la sentenza — la radunata si trasformò in sedizione allorchè dalle semplici parole, magari ingiuriose e di scherno si cominciò a passare alle minacce e alla via di fatto... Assai diversa si presenta la situazione il lunedì 9 luglio perchè questa volta fin dall'inizio la radunata apparve sediziosa nei suoi scopi, nello spirito con cui i singoli si parteciparono, nell'organizzazione. Si almeno una parte di loro, degli atti tentati e compiuti».

Lunedì 9 — afferma la sentenza — nessuno si curava più di protestare contro la Uil, l'obbiettivo erano le forze di polizia, lo scopo era di turbare l'ordine pubblico. Il Tribunale è sicuro che furono i sindacati ad aizzare i teppisti: «sindacalisti della Cgil e della Cisl collaborarono con le forze di polizia per far sciogliere i dimostranti»; e ed è sintomatico che fra gli imputati i lavoratori del settore metalmeccanico rappresentino una minoranza». La sentenza aggiunge che, dopo quanto era avvenuto sabato, era logico temere che una manifestazione simile a quella avesse controproducente per gli interessi dei lavoratori».

Motti — continua il presidente dott. Moscone — provano che i teppisti furono organizzati. La ripresa della manifestazione, a due giorni di distanza, dopo la domenica tranquilla, l'attacco di persone in motoretta che contabilizzavano con i vari gruppi, i rapidi spostamenti collettivi da piazza Statuto a zone adiacenti, come ad esempio in via della «Gazzetta del Popolo», l'aggressione di un ragazzo, riferita da un teste, secondo cui aveva ricevuto mille lire per andare in piazza Statuto, sono tutte prove sicure di «una sia pur embrionale organizzazione». «Manca però — dice il giudice — ogni elemento per individuare gli autori di una simile organizzazione, così come manca ogni prova circa gli scopi profondi che spinsero ad agire i partecipanti ai fatti».

Il dott. Moscone sottolinea più volte che nulla giustifica le violenze e gli oltraggi contro le forze di polizia «perchè esse intervenivano legittimamente a tutela di chi era minacciato e perchè non giustifica affatto che nel loro complesso abbiano acceduto nell'adempimento dei loro doveri benchè dalla gravità della situazione siano state costrette a usare lacrimogeni e sfollagente».

Lenta trasformazione del costume in Spagna

# L'austero nemico delle notti madrilene

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Madrid, 25 settembre.**

Le luminarie delle gaudiose notti madrilene si sono spente tre mesi addietro, quando il prof. Alberto Ullastres, ministro del Commercio, riuscì a rendere operante il decreto-legge che da oltre un anno, vanamente, imponeva la chiusura di caffè, bar e taverne all'una di notte. Sembra un provvedimento di scarso rilievo ed è un'audace rivoluzione del costume; nessuno, nemmeno il più fazioso falangista ebbro di totalitarismo, avrebbe osato costringere i madrileni a coricarsi poco dopo la mezzanotte per indurli a lavorare presto la mattina, ci voleva quest'asciutto professorino di economia, intestato a inserire la Spagna nel Mercato comune europeo, per convincere i suoi concittadini che le ore notturne sono la più propizie al riposo.

Che i madrileni siano davvero convinti di questa utilità non direi, infatti, giocando su una assonanza, chiamano il prof. Ullastres «el abominable hombre de las nueve», cioè l'abominevole uomo delle nove, l'ora mattutina in cui tutti i madrileni, commessi, impiegati, funzionari, fattorini, camerieri, operai devono essere al lavoro. Prima di lui, le cose andavano molto diversamente; Madrid incominciava a vivere verso le dieci di sera, i teatri aprivano a mezzanotte e i locali pubblici restavano affollati fino alle cinque di mattina. Le *tascas*, famose taverne in cui si pilucca pesciolini fritti, bocconciti di formaggio o di tonno e si sorseggia il robusto valdepeña, erano i locali più frequentati dopo la mezzanotte; si formavano le *tertulias*, cioè conversazioni allargate a molti interlocutori e si parlava male del regime.

All'uscita, gli uomini facevano il giro dei loro equivoci celati nelle stradine laterali della Gran Via a cercare le professioniste in attesa una compagna per le molte, deserte ore che dovevano trascorrere prima di rientrare a casa all'alba. Probabilmente al prof. Ullastres interessava scarsamente la diffusa maldicenza sul regime che si faceva nelle ore notturne, forse l'offendeva di più il libertinaggio che si cela nei bar dove si sono rifugiate le esperte dell'amor venale, giacché anche in Spagna sono state spalancate tutte le persiane.

Il prof. Alberto Ullastres ha 45 anni, è celibe ed ha un aspetto macerato, dolente, come se sotto gli abiti portasse il cilicio. E' membro influente dell'*Opus Dei*, la possente organizzazione cattolica spagnola fondata nel 1927 da Escriba De Balaguer e diffusasi in tutto il mondo per esercitare l'apostolato laico. Gli uomini dell'*Opus Dei* che assumono cariche pubbliche devono dare esempio di correttezza professionale, serietà e diligenza ai loro collaboratori e il prof. Ullastres, appena nominato ministro del Commercio, portò nel suo dicastero il regime che seguiva quando insegnava all'Università; pretese che tutti i funzionari si presentassero puntuali al lavoro.

Per oltre un anno entrò solo, alle nove esatte, negli uffici deserti del ministero non trovando nemmeno gli uscieri. Riunì il personale cui tenne persuasivi discorsi sull'utilità di lavorare la mattino, ma i ravoli continuarono a popolarsi soltanto verso le undici. Lo stesso accadeva in tutti gli altri ministeri e uffici pubblici, non si poteva pretendere che gli impiegati incominciassero a lavorare alle nove se andavano a letto alle cinque. Il prof. Ullastres è uomo coccioto, il suo programma è di europeizzare la Spagna non soltanto nell'economia, ma anche nel costume e durante un tempestoso Consiglio dei ministri propose di far chiudere i locali pubblici, tranne i *night clubs* frequentati da una società che non ha problemi di lavoro, all'una di notte.

Pestando sull'idea che anche la Spagna deve osservare un orario europeo, riuscì a convincere il Caudillo e i suoi colleghi e il decreto fu approvato; ma trascorse oltre un anno prima che lo accettassero anche i madrileni. Così, le notti di Madrid si sono accorciate, ma non inselite; una sera, entrato prima delle dieci in un bar, mi sono sentito aggredire da quaranta occhiate grevi di bistro; ero il primo cliente della serata che stava per incominciare e a quella deve essere apparso come un turista provinciale. Mi ritrassi sgomento dinanzi a quella muraglia di avidità, lasciando ai più esperti madrileni, o ai più danarosi americani, il compito di consolare quelle troppo numerose solitudini.

Come dicevo le notti madrilene si sono accorciate ma bar, caffè o soprattutto le taverne, accessibili a ogni borsa, rimangono affollati sino all'una anche se la preoccupazione di far tutto in fretta limita il piacere. Le *tertulias* però sono già in decadenza, e anche la maldicenza sul regime si va riducendo. Quando invitò il prof. Ullastres ad assumere il dicastero del Commercio, il Caudillo non pensava certo di trovare in lui, tutto impegnato in calcoli economici, anche un valido, seppure inconscio, collaboratore della censura. Fece, comunque, un buon affare, perchè il prof. Ullastres assunse un portafoglio gonfio di cambiali e di riempì di valuta pregiata; si calcola che la Spagna abbia oggi riserve per circa un miliardo di dollari, situazione che le consente di chiedere alla Banca mondiale prestiti cospicui per rinnovare le proprie attrezzature economiche.

Seguendo i principi dell'*Opus Dei*, il prof. Ullastres impose una graduale europeizzazione della economia spagnola mirando ad integrarla con quella europea. Parallelamente, l'Azione Cattolica agiva nel settore operaio favorendo, se non suggerendo, le rivendicazioni salariali culminate con gli scioperi dei minatori delle Asturie. I due organismi cattolici hanno impresso un ritmo sempre più rapido alla loro azione per indurre il generalissimo Franco a liberalizzare la Spagna, ma sarebbe errore grave pensare che l'*Opus Dei* e l'Azione Cattolica meditino una disfatta del regime; per riconquistare il favore delle masse operaie, perduto con la supina acquiescenza alle direttive falangiste, si sono poste all'avanguardia del movimento sociale reclamando, ad esempio, salari adeguati all'aumentato costo della vita, pluralità di sindacati e libere elezioni dei rappresentanti degli operai. Esse agiscono all'interno del regime, presentandosi come truppe avanzate delle rivendicazioni sociali, riconoscendo però che la presenza di Franco è provvidenziale per la Spagna.

In posizione identica si trovano i cinque ministri dell'*Opus Dei* fra i quali primeggia il prof. Ullastres; anch'essi partono dal principio che Franco non si discute; si possono discutere invece numerose strutture che il regime ha ereditato dalla falange. La costante preoccupazione del governo spagnolo è di reinserirsi nel clima economico e sociale europeo, soprattutto da quando l'Inghilterra ha deciso di entrare nel Mercato Comune; se la Gran Bretagna entrasse nella combinazione doganale dei Sei, la Spagna perderebbe il più importante mercato per i suoi agrumi, olio e vino. Gli sforzi del prof. Ullastres sono diretti ad evitare che la Spagna rimanga isolata economicamente oltre che politicamente.

Attendendo che l'Europa si accorga di avere un'appendice non trascurabile in questa penisola, il prof. Ullastres incomincia ad europeizzare gli spagnoli imponendogli l'orario europeo; cinema, televisione e affluenza turistica fanno il resto. Dieci anni addietro, una signora che era con me dovette rientrare in albergo a cambiare con la gonna i pantaloni che incautamente aveva indossato per passeggiare nelle vie di Barcellona, le parole non mi insultarono sono irreferibili; il mio amico Bruno dovette subire la sgualata ironia dei madrileni mi miei calzoncini corti. Oggi molte ragazze madrilene passeggiano in pantaloni fascianti, i giovanotti indossano calzoncini, tutti ballano il twist, frequentano le piscine indossando costumi da bagno che ancora due anni addietro avrebbero richiamato l'attenzione della polizia.

Anche in questo settore la Spagna si sta europeizzando, e ciò avviene sotto il pungolo di un ministro celibe, d'aspetto macerato che forse porta il cilicio. Il suo compito, però, è arduo; i consumbrisi spagnoli, fieri delle tradizioni nazionali, hanno finito per accettare questi aspetti esteriori dell'europeismo, convinti che non si può consentire il bikini alle turiste svedesi e imporre il gonnellino fino alle ginocchia alle bagnanti spagnole, ma tra l'Europa e la Spagna rimane la barriera del regime franchista. Paradossalmente, molti pensano che nell'evoluzione spagnola verso l'europeismo il costume da bagno abbia un ruolo non meno importante dell'attività svolta dai ministri dell'*Opus Dei* e dagli audaci preti di Azione Cattolica.

**Francesco Rosso**

L'ANNO SCORSO IL "MEC„ HA PRODOTTO PIU' ACCIAIO DELL'URSS E DEGLI S. U.

# L'economia europea senza sacrificare i consumi civili progredisce più rapidamente di quella della Russia

**Kruscev si è impegnato a vincere l'America nella gara per un sempre maggior benessere - Ha promesso che l'avrebbe raggiunta e superata negli anni dal '70 all'80 - Ma intanto si è vista sorgere inattesa ai confini una terza grande potenza economica, l'Europa unita - Ora il capo del Cremlino riconosce: «Sarebbe imprudenza e miopia trascurare la realtà dell'integrazione europea»**

(Dal nostro inviato speciale)
**Bruxelles, settembre.**

*Goebbels e la B.B.C., durante l'ultima guerra, discorrevano del «generale tempo» e del «generale inverno». Oggi si discute dei «ritmi di sviluppo», il fattore decisivo della competizione economica fra Est e Ovest. A Mosca è un'ossessione quotidiana; un accenno ai tempi Rosta, i tassi di espansione del prodotto lordo, è presente in ogni brindisi o discorso ufficiale del Cremlino. A Washington e anche a Bruxelles, cittadella dei tecnografi europei, la cura di quelle cifre percentuali non è meno sollecita. La notizia della sfida ingaggiata sotto l'«ombrello nucleare» vengono espresse in numeri, che diverranno presto familiari all'opinione europea, poichè da essi discenderà il destino del mondo. Questo è quasi alla lettera; occorre imparare a leggere in un ticker invisibile le quotazioni dell'Oriente e dell'Occidente.*

*Nel dopoguerra, i russi hanno denunciato un tasso medio annuo di sviluppo del loro prodotto lordo pari al 9 %, mentre la crescita media del gross national product americano dal '50 al '60 è stato pari al 3,5 %, a causa delle recessioni dell'ultimo quinquennio. Poichè la velocità denunciata dai russi è di gran lunga maggiore, essi affermano che l'economia sovietica raggiungerà e sorpasserà quella degli Stati Uniti negli anni Settanta. Basta tracciare le proiezioni: «Noi vi seppelliremo» ripete Kruscev. Chi non accetta il pronostico, ha scritto Evghéni Zukov sulla Pravda, somiglia a quel filosofo parmenideo, il quale sosteneva in astratto che il pié veloce Achille non avrebbe mai raggiunto la tartaruga.*

*Gli studiosi americani hanno voluto verificare anzitutto se l'Unione Sovietica sia davvero Achille, l'Occidente sia la tartaruga e la distribuzione delle parti sia durevole: fatti i calcoli, il ritmo di sviluppo medio del prodotto lordo sovietico sarebbe inferiore al 6% annuo. Una serie di argomenti, che sarebbe lungo elencare, lascia supporre che gli americani abbiano qualche ragione. Inoltre, gli stessi tempi Rosta denunciati negli ultimi anni dai sovietici manifestano una tendenza dell'economia russa, ormai possente, a rallentare il suo ritmo di espansione: 8% nel '59 e nel '60, circa il 7% nel '61 (contro una previsione del 9%). La pressione dei consumatori comincia a porre un limite agli investimenti sovietici, mentre si accentuano la crisi agraria e la scarsità della mano d'opera industriale, sebbene il tasso di sviluppo rimanga cospicuo pur considerandolo inferiore al 6 per cento.*

*Ma negli ultimi anni, guardando all'America, i russi dimenticavano l'Europa occidentale. E' da questo angolo che occorre considerare oggi l'ascesa del Mec. Kruscev formulava la sua sfida e illustrava le recessioni dell'economia americana, mentre alle spalle dei sovietici il tasso di sviluppo del prodotto lordo europeo si accresceva in media nel decennio 1950-60 del 5,5% all'anno, toccando il 7% nel 1960 senza sacrificare, come avveniva nell'Urss, i consumi agli investimenti nell'industria di base. L'aumento della produzione industriale europea raggiungeva nel '60 il 13%, superando quello dell'Urss. Negli ultimi quattro anni, il Mec ha visto aumentare del 32% la sua produzione industriale e del 21% il suo prodotto lordo.*

*Questa è l'Europa con la quale i sovietici, come gli stessi americani, hanno a fare oggi, anche se la congiuntura sembra concedersi una sosta parziale dopo il rapido boom (il tasso di sviluppo del prodotto lordo è stato nel '61 del 5 %). Ma per illustrare le nuove dimensioni economiche della piccola Europa a Sei occorre aggiungere alcuni dati concreti. Il Mec ha prodotto nel '61 circa 73,2 milioni di tonnellate d'acciaio (l'Urss 70,7 e gli Stati Uniti 90,4), 383 milioni di Kwh di elettricità (l'Urss 327 e gli Stati Uniti 874,4), 67,3 milioni di tonnellate di cemento (l'Urss 50,9 e gli Stati Uniti 38,8); e le sue industrie hanno lavorato 136,7 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (i sovietici 166 e gli americani 388). Volendo trasferire il confronto nel settore dei beni di consumo, basta citare un dato: il Mec ha prodotto nel '61 circa 3675 mila automobili (l'Urss 149 mila e gli Stati Uniti 6674 mila).*

*I paesi del Mec raccolgono 170 milioni di cittadini, contro 220 dell'Urss e 185 degli Stati Uniti. La loro superficie è di poco superiore a un milione di Kmq., contro più di 22 milioni dell'Urss e 9 degli Stati Uniti. Che cosa accadrà se anche la Gran Bretagna entrerà nel Mec? La preoccupazione dei sovietici traspariva chiaramente ancora ieri da un articolo di Matveev sulle Izvestia. L'esperienza della integrazione economica europea ha già dimostrato come essa non assommi semplicemente le risorse dei Paesi che hanno abbattuto le rispettive barriere, ma le moltiplichi.*

*I pronostici sull'adesione britannica possono essere rinviati: fra qualche giorno verranno rilanciati a Bruxelles i negoziati della Comunità con il governo inglese. Rimane un quesito: perchè il mondo sovietico ha sottovalutato l'Europa ed è giunto appena ora ad accogliere lo sviluppo del Mec come una sorpresa allarmante.*

*Alcune settimane or sono, per la prima volta, si è riunita a Mosca una conferenza di studio sul Mercato Comune. Solo di recente l'economista sovietico Arzumanian ha ammesso che «non si può sottovalutare il fenomeno del Mec» e lo stesso Kruscev in un articolo apparso sul Kommunist, ha riconosciuto che sarebbe «imprudenza e miopia trascurare la realtà dell'integrazione europea». Ancora quattro mesi fa, Kruscev dichiarava a Mosca di considerare il Mec come «un matrimonio innaturale fra maschi». Non era quello il primo episodio che testimoniasse una certa vischiosità delle informazioni portate a conoscenza delle alte gerarchie del Cremlino attraverso le paratie stagne della tecnografia sovietica.*

*Nelle memorie di Milovan Gilas sulle sue conversazioni con Stalin, si ricorda come il despota credesse Polonia estranea al Benelux e come nessuno avesse mosso un'obbiezione seppure a leggere in un ticker invisibile le quotazioni dell'Oriente e dell'Occidente.*

*Nel dopoguerra, i russi hanno denunciato un tasso medio annuo di sviluppo del loro prodotto lordo pari al 9 %, mentre la crescita media del gross national product americano dal '50 al '60 è stato pari al 3,5 %, a causa delle recessioni dell'ultimo quinquennio. Poichè la velocità denunciata dai russi è di gran lunga maggiore, essi affermano che l'economia sovietica raggiungerà e sorpasserà quella degli Stati Uniti negli anni Settanta. Basta tracciare le proiezioni: «Noi vi seppelliremo» ripete Kruscev. Chi non accetta il pronostico, ha scritto Evghéni Zukov sulla Pravda, somiglia a quel filosofo parmenideo, il quale sosteneva in astratto che il piè veloce Achille non avrebbe mai raggiunto la tartaruga.*

*Gli studiosi americani hanno voluto verificare anzitutto se l'Unione Sovietica sia davvero Achille, l'Occidente sia la tartaruga e la distribuzione delle parti sia durevole: fatti i calcoli, il ritmo di sviluppo medio del prodotto lordo sovietico sarebbe inferiore al 6% annuo. Una serie di argomenti, che sarebbe lungo elencare, lascia supporre che gli americani abbiano qualche ragione. Inoltre, gli stessi tempi Rosta denunciati negli ultimi anni dai sovietici manifestano una tendenza dell'economia russa, ormai possente, a rallentare il suo ritmo di espansione: 8% nel '59 e nel '60, circa il 7% nel '61 (contro una previsione del 9%). La pressione dei consumatori comincia a porre un limite agli investimenti sovietici, mentre si accentuano la crisi agraria e la scarsità della mano d'opera industriale, sebbene il tasso di sviluppo rimanga cospicuo pur considerandolo inferiore al 6 per cento.*

*Ma negli ultimi anni, guardando all'America, i russi dimenticavano l'Europa occidentale. E' da questo angolo che occorre considerare oggi l'ascesa del Mec. Kruscev formulava la sua sfida e illustrava le recessioni dell'economia americana, mentre alle spalle dei sovietici il tasso di sviluppo del prodotto lordo europeo si accresceva in media nel decennio 1950-60 del 5,5% all'anno, toccando il 7% nel 1960 senza sacrificare, come avveniva nell'Urss, i consumi agli investimenti nell'industria di base. L'aumento della produzione industriale europea raggiungeva nel '60 il 13%, superando quello dell'Urss. Negli ultimi quattro anni, il Mec ha visto aumentare del 32% la sua produzione industriale e del 21% il suo prodotto lordo.*

*Questa è l'Europa con la quale i sovietici, come gli stessi americani, hanno a fare oggi, anche se la congiuntura sembra concedersi una sosta parziale dopo il rapido boom (il tasso di sviluppo del prodotto lordo è stato nel '61 del 5 %). Ma per illustrare le nuove dimensioni economiche della piccola Europa a Sei occorre aggiungere alcuni dati concreti. Il Mec ha prodotto nel '61 circa 73,2 milioni di tonnellate d'acciaio (l'Urss 70,7 e gli Stati Uniti 90,4), 383 milioni di Kwh di elettricità (l'Urss 327 e gli Stati Uniti 874,4), 67,3 milioni di tonnellate di cemento (l'Urss 50,9 e gli Stati Uniti 38,8); e le sue industrie hanno lavorato 136,7 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (i sovietici 166 e gli americani 388). Volendo trasferire il confronto nel settore dei beni di consumo, basta citare un dato: il Mec ha prodotto nel '61 circa 3675 mila automobili (l'Urss 149 mila e gli Stati Uniti 6674 mila).*

*I paesi del Mec raccolgono 170 milioni di cittadini, contro 220 dell'Urss e 185 degli Stati Uniti. La loro superficie è di poco superiore a un milione di Kmq., contro più di 22 milioni dell'Urss e 9 degli Stati Uniti. Che cosa accadrà se anche la Gran Bretagna entrerà nel Mec? La preoccupazione dei sovietici traspariva chiaramente ancora ieri da un articolo di Matveev sulle Izvestia. L'esperienza della integrazione economica europea ha già dimostrato come essa non assommi semplicemente le risorse dei Paesi che hanno abbattuto le rispettive barriere, ma le moltiplichi.*

*I pronostici sull'adesione britannica possono essere rinviati: fra qualche giorno verranno rilanciati a Bruxelles i negoziati della Comunità con il governo inglese. Rimane un quesito: perchè il mondo sovietico ha sottovalutato l'Europa ed è giunto appena ora ad accogliere lo sviluppo del Mec come una sorpresa allarmante.*

*Alcune settimane or sono, per la prima volta, si è riunita a Mosca una conferenza di studio sul Mercato Comune. Solo di recente l'economista sovietico Arzumanian ha ammesso che «non si può sottovalutare il fenomeno del Mec» e lo stesso Kruscev in un articolo apparso sul Kommunist, ha riconosciuto che sarebbe «imprudenza e miopia trascurare la realtà dell'integrazione europea». Ancora quattro mesi fa, Kruscev dichiarava a Mosca di considerare il Mec come «un matrimonio innaturale fra maschi». Non era quello il primo episodio che testimoniasse una certa vischiosità delle informazioni portate a conoscenza delle alte gerarchie del Cremlino attraverso le paratie stagne della tecnografia sovietica.*

*Nelle memorie di Milovan Gilas sulle sue conversazioni con Stalin, si ricorda come il despota credesse Polonia estranea al Benelux e come nessuno avesse mosso un'obbiezione seppure timida. Ma non fosse il caso di significare Nederland, Olanda, accanto al Belgio e al Lussemburgo. Nel caso di Kruscev si è trattato forse di cattiva informazione influenzata da pregiudizi ideologici. Il Mec impone la revisione di numerosi dogmi sovietici. Anzitutto l'economia europea ha raggiunto l'apice della sua espansione, mentre gli Stati membri del Mec perdevano le ultime colonie: è una circostanza che il leninismo non potrà mai spiegare. Il potere d'acquisto dei salari europei non aveva mai raggiunto le attuali dimensioni: viene smentito anche il dogma del «depauperamento progressivo della classe operaia in regime capitalista».*

*La polemica dottrinaria aveva denunciato nel Mec un rischio mortale per le economie capitalistiche più deboli associate a quelle più forti: ma nel Mec l'economia più debole, quella italiana, ha visto aumentare in quattro anni la sua produzione industriale del 45%, contro il 30% della Germania e il 22% della Francia.*

*Anzichè approfondire le «contraddizioni interne del mondo capitalista» il Mec ha offerto un modello al Comecon (l'intesa economica fra i governi comunisti dell'Europa orientale) e all'infelice legame fra l'Urss e la Cina. Gli scambi dell'Urss con gli altri Paesi comunisti ristagnano dal '59: gli scambi all'interno del Mec si sono accresciuti in quattro anni del 75%. Chi si attiene con rigore ai testi di Lenin, apparsi mezzo secolo fa, dovrebbe supporre che ciò è falso e impossibile.*

**Alberto Ronchey**

## Morta a Parigi la vedova di Herriot

**Parigi, 25 settembre.**

La vedova di Eduard Herriot si è spenta questa mattina all'età di 85 anni nella sua proprietà di Brotel, nell'Isère.

Era figlia di un celebre medico di Lione e aveva sposato Eduard Herriot quando questi era ancora un giovane professore. Accompagnò il marito in prigione e in deportazione quando fu arrestato nel 1944, dai tedeschi.

## Dalle nozze felici alla separazione

Lana Turner e l'industriale Fred May il giorno del matrimonio, celebrato il 20 novembre 1960 a Santa Monica. La loro unione ha resistito per ventidue mesi (Radiof.)

*La bionda "vamp„ americana sognata da milioni di spettatori*

# Lana Turner abbandonata dal 5° marito che di lei "ne ha fin sopra i capelli„

**E' l'uomo che aiutò la diva a superare la crisi quando la figlia le uccise l'amante Johnny Stompanato**

*(Nostro servizio particolare)*
**Hollywood, 25 settembre.**

Superati già da un pezzo i quarant'anni (pare siano 42, ma le notizie in proposito sono contraddittorie, come avviene per gran parte delle «dive»), Lana Turner, la bionda *vamp* del cinema americano, non intende porre un po' di ordine e tranquillità nella sua movimentata vita sentimentale. Dopo avere avuto ben quattro mariti ed un amante ufficiale, ha ora rotto con il quinto marito, il «ranchero» Fred May, quello che doveva compiere la pacificazione del suo turbolento animo.

In verità, chi sia stato a «rompere» non è possibile saperlo con esattezza. L'annuncio ufficiale della separazione è stato dato da Lana Turner che ha convocato una conferenza stampa per dichiarare: «Ci siamo separati di fatto da alcuni giorni. Finora avevamo negato disperatamente una tale possibilità, perchè speravamo di potere risolvere pacificamente i nostri problemi. Ma ora devo ammettere che tutto è finito. Sono molto triste per il fatto che non siamo riusciti a trasformare il nostro matrimonio in un pieno successo. Ma non c'è proprio niente da fare: siamo incompatibili».

In realtà la rottura tra i due sarebbe avvenuta in maniera assai meno meditata e patetica. Se sono vere le voci che circolano negli ambienti hollywoodiani, Fred May avrebbe piantato in asso la moglie al termine di un violentissimo litigio. Sarebbero volate parole grosse, e non solo parole; alla fine, May avrebbe telefonato ad un'impresa di traslochi e, fatti in fretta e furia i bagagli, avrebbe lasciato sui due piedi la casa seguito dal maggiordomo inglese che commentava: «Qui non resto più: la "collaboro" non con veri signori».

E così, per la sesta volta, la diva sognata da milioni di spettatori è rimasta sola nella sua villa di Malibu Beach che è stata teatro della sua agitata esistenza. Moglie, in ordine di tempo, del grande clarinettista di jazz Artie Shaw, di Steve Crane, dello sportivo Bob Toping e di Lex Barker (l'attore divenuto noto in tutto il mondo come «Tarzan»), la diva ebbe forse l'episodio più drammatico della sua vita a causa della relazione con un *gangster* italo-americano Johnny Stompanato, braccio destro del biscazziere Mike Cohen.

La tragedia avvenne la sera del Venerdì Santo del 1958. Johnny Stompanato fu ucciso con due coltellate all'addome dalla figlia sedicenne della diva: Cherli Crane. Sul drammatico episodio non fu mai fatta luce completa. Perchè Cherli uccise? Come poté, lei ragazzina inesperta che forse non aveva mai impugnato un'arma, uccidere un *gangster* fornito di agguati, aggressioni e delitti come ne intendeva? Furono fatte le più svariate ipotesi: che la giovinetta fosse esasperata dalla condotta poco edificante della madre; che Cherli fosse gelosa, essendo a sua volta innamorata del bel giovane; che Stompanato avesse aggredito Cherli, bella, giovane, esuberante, e che lei si fosse difesa...

Sta di fatto che la ragazza non la cavò trascorrendo qualche tempo in una casa di correzione e fu poi affidata al padre affinchè curasse più della madre la sua educazione. Ma per Lana Turner l'episodio ebbe conseguenze gravissime: non tanto per il fatto di assassinare in sè la doppia dolorosa condizione di «vedova» e di madre dell'assassina quanto perchè lo scandalo fu grande. E l'America, come si sa, non è paese che tolleri scandali. Le porte di tutte le principali case cinematografiche si chiusero in faccia alla celebre diva, la stessa che in ogni parte del mondo era stata applaudita per le interpretazioni di *Il postino suona sempre due volte*, *Amanti latini*, *Il bruto e la bella*.

La situazione fu sbloccata dal quinto marito, Fred May, che Lana Turner sposò qualche tempo dopo. Lentamente, con pazienza, egli riuscì ad introdurre di nuovo la diva in società finchè si ebbe l'evento tanto atteso: una scrittura cinematografica. Fu una grande *rentrée*, *I peccatori di Peyton*, tratto dal romanzo *best seller* di Grace Matallous, riscosse ovunque uno strepitoso successo di critica e di pubblico. La via dello schermo era di nuovo aperta alla bionda attrice. Riconoscenza? Vero amore? Lana dichiarò: «Non posso negare che gli uomini mi siano sempre piaciuti. Eppure, con tanti precedenti, Fred è un uomo per il quale butterei alle ortiche tutto il genere umano maschile».

Le cose non sono cambiate. La vita calma e serena che May ha offerto alla moglie è certo servita a far superare a Lana Turner la grave crisi del 1958. Ma poi il richiamo della movimentata vita di Hollywood deve essere stato più forte. Ora il «ranchero» si è stufato. Un suo portavoce ha dichiarato: «Non siamo ancora al divorzio, ma Fred ne ha fin sopra i capelli e non intende recedere dalla sua decisione. Restano da regolare le antipatiche questioni di denaro».

**l. br.**

### La prima a Parigi de «Il giorno più lungo»

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi, 25 settembre.**

(t. m.) Elizabeth Taylor, Ava Gardner, Brigitte Bardot, Audrey Hepburn hanno assistito ieri notte alla prima di «Il giorno più lungo». Erano presenti tutti i ministri del governo francese, eccetto il presidente De Gaulle. La principessa Margaret si è squasata all'ultimo momento per non essere intervenuta: ha detto che vedrà il film a New York, dove verrà proiettato il 4 ottobre.

«Il giorno più lungo» arriverà a Monaco di Baviera e a Roma il 17 del mese prossimo.

### Bette Davis cerca lavoro con un annuncio sul giornale

**Hollywood, 25 settembre.**

**L'attrice Bette Davis, che aveva lasciato Hollywood l'anno scorso per rappresentare a Broadway un dramma di Tennessee Williams, ha pubblicato sui giornali un comunicato pubblicitario per annunciare il suo ritorno nella capitale del cinema e per trovare lavoro. Intitolato «domanda d'impiego di un'attrice», il testo della pubblicità dice:**

**«Madre di tre bimbi di 10, 11 e 15 anni, divorziata, nazionalità americana, esperienza trentennale nel campo cinematografico, ancora abile, più graziosa di quanto si creda, cerca lavoro stabile a Hollywood. Conosce già Broadway. Referenze».**

# Aggredita di notte da un evaso una sartina astigiana di 17 anni

**L'episodio avvenuto a Mombercelli - La ragazza ha resistito e ha costretto l'uomo a fuggire - Il detenuto si era allontanato tempo fa dal carcere di Pianosa**

*(Nostro servizio particolare)*
**Mombercelli, 25 settembre.**

Un evaso dal carcere avrebbe tentato di seviziare una sartina di 17 anni, Luciana Gaiardi, abitante con i familiari nella frazione Crocetta a due chilometri dal paese. La ragazza ha resistito e l'uomo è stato costretto a fuggire. L'autore dell'aggressione sarebbe Secondo Ghione, di 39 anni, di Mombercelli, un ex-partigiano molto noto nella zona con il soprannome di Valentino.

Secondo il racconto della ragazza, il Ghione avrebbe avvicinato la giovane ieri sera verso le 20, mentre la Gaiardi tornava a casa dal lavoro. L'uomo, dimessamente vestito, ha voluto accompagnare la sartina. Lungo il tragitto, questa inciampava e cadeva a terra, ai margini della strada. Il Ghione, allora, si sarebbe gettato su di lei, cercando di usarle violenza. La ragazza ha resistito e l'evaso, spaventato dalle sue grida, è fuggito nei campi.

Nella lotta con la sartina, al Ghione è caduta a terra una pistola, che è stata recuperata stamane dai carabinieri. Pare che l'arma sia inservibile. Il Ghione è ricercato per l'evasione dal carcere dell'isola di Pianosa (Livorno). Qualche tempo fa, quando doveva ancora scontare due mesi di reclusione, l'uomo aveva ottenuto una licenza-premio, per la sua buona condotta. Scaduto il permesso, il Ghione non è più tornato in carcere. Per questa ragione, contro di lui è stato spiccato un mandato di cattura per evasione.

Sembra che ieri sera il Ghione abbia dormito in casa del padre, i carabinieri non sono ancora riusciti a trovarlo. L'evaso è sposato ma separato dalla moglie. La coppia non ha figli.

**g. r.**

*Sulle città piove fuliggine*

### Massa invasa dal fumo per un incendio di boschi

*(Dal nostro corrispondente)*
**Massa, 25 settembre.**

*(f. s.)* Un colossale incendio, sviluppatosi nel tardo pomeriggio e provocato forse da qualche cacciatore imprudente, sta distruggendo decine di ettari di pineta lungo il crinale del monte Brugiana, alle pendici del quale si stende Massa.

La città è invasa da un fumo acre e da una pioggia fittissima di fuliggine. I vigili del fuoco e molti volontari, stanno tentando senza molto successo di circoscrivere le fiamme, alimentate da un forte vento di tramontana. Nella zona si trovano alcune cave; i loro impianti sono andati distrutti. Il fuoco ha bruciato anche diverse capanne di pastori. Lo spettacolo del cielo arrossato per un lungo tratto, sopra la città, è impressionante.

ISTITUTO FINANZIARIO SUBALPINO S.p.A.

TUTTE LE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO COMMERCIALI E IPOTECARIE

MASSIMA RAPIDITÀ

COMMISSIONARIA DI BORSA
AMMINISTRAZIONE IMMOBILI

TORINO - Via Francesco Dellala 8 (ang. via Alfieri)
Telefoni 528.960 - 524.290

CENTRE CULTUREL FRANCO-ITALIEN
SECTION DES JEUNES - Via Morosini 18 - Tel. 528.182

1er Octobre: Rentré du Jardin d'Enfants confié à une Jardinière française diplômée.

15 Octobre: Rentrée des Clubs et des Cours des Jeunes.

GRANDE INDUSTRIA INTERNAZIONALE PRODOTTI ALIMENTARI
cerca
ABILI VENDITORI

idonei a svolgere un lavoro moderno, disciplinato, dinamico per le zone di:
TORINO - CUNEO e rispettive provincie.
Dopo un corso retribuito essi verranno inseriti nella rete di vendita per svolgere un lavoro programmato e capillare come titolari di zona.
RICHIEDESI:
— Spiccata capacità di trattative ad ogni livello.
— Attitudine all'organizzazione del proprio lavoro.
OFFRIAMO:
— Ottima retribuzione a stipendio e provvigione.
— Diaria giornaliera.
— Rimborso spese automezzo.
Inviare completo curriculum vitae, fotografia (non restituibile), referenze a pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 2 — MILANO.
Assicurasi assoluta riservatezza.

# SPETTACOLI

## SULLO SCHERMO

# «Una storia milanese»: una società inaridita dal benessere economico

(*Astor*) - Già parlammo nelle cronache da Venezia di *Una storia milanese* di Eriprando Visconti, che presentato nella Sezione informativa vi ottenne il successo che più compete alle «opere prime» dei giovani: interessare e far parlare di sé. Dopo «Il posto» di Ermanno Olmi, questo film dal titolo necessario (nell'intenzione questa storia non potrebbe essere che milanese) segna l'avvento di Milano nella tematica cinematografica: Milano come un particolare colore dell'anima italiana. E l'interesse gli viene dall'aver innestato il motivo dell'incomunicabilità, quasi di rigore fra i giovani registi, proprio sulla città che fra le italiane è passata in proverbio quale fonte di energia, intraprendenza e calore umano.

Nipote di Luchino da cui sembra ereditato l'attitudine critico-analitica, Visconti ha tratteggiato una società milanese irretita dal benessere economico e perciò incapace di portare a fondo i propri sentimenti. Quand'anche si disponga di tutto ciò che l'umana voglia può desiderare — dalle «fuori serie» alla villa, dalla *garçonnière* (in compagnia con papà) alla clinica svizzera per aborti — nostro ha da essere il vento che gonfia le vele; par difetto del quale i due innamorati del film, con tutti i presupposti d'una felice navigazione, s'incagliano al largo dei loro amori, e ne tornano a bracciate, avviliti e stanchi, uno di qua e l'altro di là.

Il giovane autore (di cui sono il soggetto e la sceneggiatura, con la collaborazione di Renzo Rosso e di Vittorio Sermonti) ha analizzato le ragioni di questo naufragio, saldando i personaggi all'ambiente con un nesso impalpabile ma rigoroso. E ci dicevano a Venezia taluni che conoscono bene i misteri della Milano dorata, che quel Giampiero e quella Valeria, presi nella vampata di un amore che non approda (e non approda per volontà della donna ansiosa di verità e proprio quando la sua gravidanza più lo esigerebbe) sono puntualmente fotografati, sia come prodotti d'una società sia come caratteri autonomi, nei gesti e nelle parole. Ma specialmente nei dialoghi, dove l'idiozia resta idiozia, la fotografia non basta; e anche l'evanescenza spirituale di questi milanesi che costituiscono (almeno speriamo) la eccezione, avrebbe avuto bisogno d'una rappresentazione artistica che la trascendesse. Il difetto del film, chiaro negli intendimenti e accurato nel disegno, ci sembra difetto di sangue, di dominazione estetica; tanto è vero che *Una storia milanese*, oltreché ai rischi generici di un crepuscolarismo cinematografico spinto all'estremo, si espone a quelli ben più precisi del film a chiave e della conseguente necessità di essere aiutato e integrato da spettatori particolarmente iniziati sui risvolti psicologici dell'alta borghesia meneghina.

Con questa taccia di debolezza che investe anche l'interpretazione della volonterosa coppia Daniele Gaubert-Enrico Thibaut (con cui fa bella prova, in una parte di genitore moderno, Romolo Valli), il film ha tuttavia una squisitezza di notazioni psicologiche e paesistiche, un'ardita eleganza, che bastano a sciogliere ogni riserva sull'autenticità della vocazione registica del giovane Visconti.

**l. p.**

## Sfumato il matrimonio tra la Ekberg e Red Taylor

**Hollywood, 25 settembre.**

**Red Taylor ha confermato oggi che è ormai sfumato il progetto di matrimonio con Anita Ekberg. L'attore ha detto che la decisione di porre fine al fidanzamento è stata presa la settimana scorsa, durante una conversazione telefonica. Egli ha detto: «Abbiamo convenuto che non serviva a nulla continuare. Troppe cose da fare per ciascuno di noi, troppi ostacoli sulla nostra strada. Noi però continueremo a conservare una calda amicizia».**

# «La cuccagna» di Donatella

**Dopo avere interpretato «La cuccagna» sotto la direzione del regista Luciano Salce, la graziosa Donatella Turri è stata scritturata per un film da Dino Risi** (Tel.)

# Il giudice ritira la patente per 8 anni al celebre attore inglese Trevor Howard sorpreso a guidare mentre era ubriaco

(Dal nostro corrispondente)

**Londra, 25 settembre.**

*Trevor Howard — uno dei più stimati attori inglesi di cinema e di teatro — non potrà guidare l'automobile per otto anni. Così ha deciso oggi il tribunale di Londra, dopo tre giorni di dibattito. Howard era accusato di aver picchiato la propria macchina il 5 giugno con la facoltà intorpidite da un eccessivo numero di bevande alcooliche. L'attore deve inoltre pagare una multa di 25 sterline (37.500 lire) e tutte le spese processuali, equivalenti a oltre 50 mila lire.*

*L'artista, un uomo di 48 anni, forte e orgoglioso bevitore, era già comparso davanti alla giustizia nel '58 per aver condotto la sua auto «sotto l'influenza dell'alcool», come dice la formula inglese. Era quella la sua prima infrazione di questa natura e i magistrati furono clementi. Gli inflissero una multa di 25 sterline e gli tolsero la patente per un anno.*

*Allora, come il 5 giugno scorso, Trevor Howard non investiva persone o veicoli: ma rivelava, con la sua condotta al volante, di non avere il pieno controllo del mezzo. Il secondo episodio — quello all'origine dell'odierna condanna — avvenne alle 2 di notte nei pressi della capitale. La macchina dell'attore, giunta in un punto dove erano in corso lavori stradali, cozzò contro una serie di segnali — lampade rosse e paletti — disposti dagli operai, e si allontanò senza fermarsi. Ma un'auto di Scotland Yard era presente alla scena, inseguì il fuggiasco e lo fermò.*

*Alla stazione di polizia Trevor Howard venne sottoposto, come prescrive la legge, ad una serie di prove, condotte da un medico. Questo medico, certo Matthews, ha riferito in questi giorni al tribunale e ha detto che l'attore non superò nessuna delle prove. Non riuscì a fare una sottrazione e sostenne che 3 + 7 + 12 dà un totale di 22. Gli fu chiesto di scrivere una frase di quattro righe e impiegò cinque minuti e mezzo. Un esame del sangue mostrò inoltre che il guidatore aveva bevuto almeno dodici bicchierini di whisky.*

*Trevor Howard — il quale recita adesso nel West End — ha negato d'essere in stato di ebbrezza alcoolica, ha ammesso solo d'essere esausto, stordito da un lungo periodo di lavoro. Ma i giurati non gli hanno creduto. Si sono ritirati per un'ora, indi hanno annunciato: «colpevole».*

*Infine, il giudice ha emesso la sentenza e ha aggiunto: «Lei è un grande attore ed è per questo non la pone in una speciale posizione. Avrei potuto mandarla in carcere e se non l'ho fatto è solo perché credo che un periodo di detenzione non gioverebbe né a lei né al pubblico. Per otto anni, però, non potrà più guidare un veicolo».*

**m. ci.**

**L'attore Trevor Howard**

*Stasera al Teatro «La Fenice»*

## «La sua parte di storia» novità di Squarzina a Venezia

**Venezia, 25 settembre.**

Domani sera, al Teatro «La Fenice», nel quadro del Festival della Prosa, va in scena «La sua parte di storia», novità di Luigi Squarzina. Lo spettacolo è realizzato dal Teatro Stabile di Torino, con la regia di Gianfranco de Bosio. Principali interpreti: Laura Adani, Carla Gravina, Franco Parenti e altri.

# Oggi alla TV

## PROGRAMMA NAZIONALE

18.00: **Programma cinematografico.**
17,30: **Per i ragazzi:** a) Grandi avventure: caccia alla tigre nella giungla indiana; b) La luce. Documentario.
18,30: **Telegiornale.**
18,45: «**Io' dieci 'anno**» atto unico di Libero Bovio. Interpreti: Dolores Palumbo, Luigi De Filippo, Carlo Crocco, Mario Frera, Eduardo Passarelli e altri.
19,25: **Galleria:** paesaggio e ideale classico nella pittura del '600.
20.—: **Alle soglie della scienza:** che cos'è la fisica.
20,20: **Sport.**
20,30: **Telegiornale.**
21,05: **Tribuna politica:** dibattito sul tema: «L'ordinamento ospedaliero e sanitario in Italia».
22,05: **Fuori il cantante,** con Wilma De Angelis.
22,40: **Telegiornale.**

## SECONDO PROGRAMMA

21,05: «**Non siate tristi per me**» film diretto da Rudolph Maté. Interpreti: Margaret Sullavan, Viveca Lindfors, Wendell Corey. Mary vive felice col marito geometra ed una bimba, quando apprende d'essere gravemente ammalata. Ha un cancro e il suo stato è senza speranza. L'eroica donna impone al medico di non dire a suo marito la verità. Ben presto una nuova preoccupazione: il marito ha una nuova collaboratrice, invitatagli dalla ditta per la quale lavora. Per la natura del suo impiego egli è costretto a passare con lei le giornate fuori di casa. Mary sul principio ne soffre, ma poi impedisce al marito d'allontanarla, l'attira in casa anche fa la loro amicizia con la figliola. Avendo compreso che la ragazza ha per il suo principale un sincero e devoto affetto, essa vede in lei la migliore compagna futura di suo marito ed una madre affettuosa per la figlia, che dovrà lasciare. Morrà serenamente, dopo aver assicurato la felicità dei suoi.
22,30: **Telegiornale.**
22,35: **Nervi: festival internazionale del balletto.** «**La giara**» novella di Pirandello, musica di Alfredo Casella.

# Programmi radio

**PROGRAMMA NAZIONALE** — Ore 6,35: Corso di lingua spagnola; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,20: Omnibus; 10,15: Espresso d'Oriente; 10,20: Radioscuola delle vacanze; 11: Omnibus; 12: Canzoni in vetrina; 12,15: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Microfono per due; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Programma per i ragazzi; 16,30: Musiche presentate dal Sindacato nazionale musicisti; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto di musica operistica, diretto da A. Gatto; 18,35: Il racconto del Nazionale; 18,40: Appuntamento con la sirena; 19,30: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Fantasia; 21,05: Tribuna politica; 22,10: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

**SECONDO PROGRAMMA** — Ore 7,45: Notizie per i turisti stranieri; 8: Musiche del mattino; 8,30: Notizie del giornale radio; 8,35: Canta J. Dorelli; 9: Edizione originale; 9,30: Notizie del giornale radio; 9,35: New York-Roma-New York. Programma scambio di canzoni; 10,30: Notizie del giornale radio; 10,35: Canzoni, canzoni; 11: Musica; 11,30: Notizie del giornale radio; 11,35: Musica; 13: La signora ha 13 presenta.

13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Melodie e romanze; 15,30: Notizie del giornale radio; 15,35: Pomeridiana; 16,30: Notizie del giornale radio; 16,35: Motivi scelti per voi; 16,50: La discoteca di Nilla Pizzi; 17,30: Notizie del giornale radio; 17,35: Non tutti ma di tutto; 17,45: Musiche da ballo; 18,30: Notizie del giornale radio; 18,35: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica; 20,30: Notizie del giornale radio; 20,35: Incontro Roma-Londra; 21: I classici del jazz; 21,35: Notizie del giornale radio; 21,35: Giuoco e fuori giuoco; 21,45: Musica nella sera; 22,30: Notizie del giornale radio - Ultimo quarto.

**TERZO PROGRAMMA** — Ore 18,30: L'indicatore economico; 18,40: Vita culturale; 19: Federico il Grande: Sonata a 1 in re minore; 19,15: La rassegna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Musiche di L. van Beethoven; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: L'opera di I. Strawinsky: Persephone; 22,20: Umberto Saba a cura di L. Baldacci; 22,50: Musiche contemporanee.

## CRONACA TELEVISIVA

# La nuova vittoria di Marostica esclude Acqui da "Campanile sera,,

**Il gioco finisce e la città piemontese non farà in tempo a parteciparvi**

Con che animo si potrebbe riferire su «Campanile sera» una cha la trasmissione sta per finire? Del resto il telequiz se ne infischia dei consigli e delle critiche: forte di un «indice di gradimento» misteriosamente alto, non ha mai mutato di un atto la sua impostazione iniziale e potete stare sicuri che lo ritroveremo, tale e quale, all'inizio della prossima estate.

Il ritorno nella penultima puntata della Sardegna non è stato fortunato: Olbia è stata sconfitta per quattro a uno e i suoi rappresentanti a Milano non sono potuti nemmeno entrare in cabina. Per fortuna, vorremmo sottolineare, poichè il è stata così risparmiata una puntata-fiume. Basti pensare che i primi venticinque minuti sono andati perduti in discorsi convenevoli, auguri di pronta guarita, cenni alla retorica la presenza nel giuoco di una cittadina sarda. (E la necessità di suonare le trombe turistiche).

Finalmente il telequiz ha avuto inizio: mancavano nell'aria parole come «rapazzuola», «cambriglione» e «sommomino-lo»: la prima gara consisteva infatti nel definire esattamente il significato di vocaboli alquanto insoliti. Marostica ha stravinto conquistando il primo punto che ha poi raddoppiato quando il concorrente di Olbia non è riuscito a scovare il vero caramista fra i tre presentatigli dai veneti. Le gare cosiddette di piazza non sono sembrate particolarmente geniali e neppure molto divertenti: a Marostica un'infantile «corrida» dove l'animale era sostituito da uomini con le corna; a Olbia una gara fra barche, a poppa delle quali stava appollaiato un poveretto con una pertica per buttare a mare l'avversario.

Vinta entrambo queste gare dalla cittadina veneta, si è giunti al «competone» che imponeva a ciascuno dei concorrenti di raccogliere nella propria piazza almeno cento animali impagliati. Marostica ne ha adunati millecinquecento, Olbia appena mezzo centinaio. Quattro a zero per i veneti e niente prove in cabina. Così anche Acqui, che sperava di esordire a «Campanile» almeno per l'ultima puntata, ha visto frustrate le sue speranze dalla vittoria di Marostica. La tradizione cittadina di turno sarà invece la pugliese Cerignola.

* *

Particolarmente ricco e interessante è stato invece il numero di «Arti e scienze». Daremo la preferenza a una vivace intervista con il pittore Kokoschka che, invaso dal teleconista nella sua villa di Montreux, si è espresso in un pittoresco ed efficace, anche se approssimativo italiano. Un incontro con Gassman e i suoi attori in una delle fabbriche dove il Teatro popolare italiano va recitando, la cortese polemica del prof. Servadio con Piovene a proposito dell'elogio del fumatore fatto sulla «Stampa» dallo scrittore, una relazione sul convegno di studi leopardiani a Recanati e le nuove parole di un sacerdote su Pascal hanno completato una rassegna che, talvolta, meriterebbe non di ascolto più favorevoli.

* *

Riprende stasera sul primo canale «Tribuna politica» che era stata interrotta per le ferie estive. Il tema del primo dibattito sarà la situazione sanitaria e ospedaliera in Italia.

**vice**

## Concerto al Cremlino di musiche di Stravinsky alla presenza di Krusciov

**Mosca, 25 settembre.**

**Il primo ministro sovietico Krusciov ha assistito stasera all'esecuzione di «Orpheus», «Petrukha» e «L'uccello di fuoco», tre balletti di Igor Stravinsky un tempo proibiti in Unione Sovietica. Tra gli spettatori era anche il vecchio maestro, tornato per la prima volta dopo molti anni nella sua terra natale. Il concerto si è svolto nella grande sala dei congressi al Cremlino. Le autorità sovietiche hanno negato l'ingresso ai giornalisti occidentali.**

# TEATRI E RITROVI

**Ridotto del Romano:** da venerdì 28, ore 22 all cantautorie d'Italia.
**Alciope:** Rivista R. Miniggio - W. Zawari ore 16,15 e 21,15
**Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2» Riv. M. Ferrero 16.15-21.30.

**Circo Darix Togni:** ore 21.15, piazza d'Armi, telefono 396-213.

**Acapulco** (corso Moncalieri 145): Prossima apertura sala invernale.
**Acapulco Ristorante:** prossima apertura, Corso Moncalieri 133.
**Al Bagatella Evaristo's Club Whisky à Gogo** più str. Cavoretto 2, t. 673-075, sublimatic sistem: 21.
**Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-822): ore 21-1 Compl. Piero Fasano, c. M. Benny, M. Gariglio.
**Arlecchino:** 21,15 M. Barreto jr.
**Brone.** Valentino: 21 Ballo liscio.
**Castellino:** 21 Compl. Montefiore.
**Eden Danse** 21 Orch. Piergiorgio.
**Faro Club:** 21 Whisky à gogo.
**Gay Sala** (v. Pomba 7): 17 e 21 Orch. Gori. Consumaz. gratuita.
**Gay Villa W. à G.** (c. Moncalieri 63): ore 21 Festivi 16 e 21.
**Hobby Club Whisky Gogo** Volta 3
**La Cicala Danse:** 21 Ferrarone.
**La Feria:** 21 Compl. Bruno Billy.
**La Cascine:** 21 Orch. Albert Roys.
**Le Bel Dancing** via Stradella 3 (cap. sab. 29 Orch. Eddie Caruso.
**Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, tel. 697-016) Sala invernale ore 21.
**Monkey Club Whisky à Gogo** via Gramsci 15, tel. 41-573: ore 21-2.
**Parco Europa Ristor.** tel. 690-963.
**Piscina del Sole Whisky à Gogo** Rist. str. S. Mauro tel. 558-558.
**Principe:** ore 21 Vanni Catellani.
**S. Giorgio** Ristorante Danze Valentino: Complesso Roby Rinda. Sul terrazzo e taverna del camino.
**Trocadero:** ore 21-3 Salvator.
**Whisky Notte** v. Goito ang. Pio V. Tutte le sere ore 21. festivi 16-21.

**Chez Louis** Fr. Tommaso 5: Attr.
**Columbia:** attrazioni internazion.
**Estoril Club:** Attrazioni internaz.
**Moulin Rouge** attraz. Orch. Piucci.
**Tavernetta** (aria condiz.) Attraz.

## GALLERIE D'ARTE - MUSEI

**La Bussola** (via Po 8): dipinti e litografie d'artisti contemporanei. Orario 10-12 e 15-20.

**Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): orario 10-12, 15-18.

**TEATRO CARIGNANO**
Riapertura
Venerdì 21,15 e domenica 15,30
***Madama Butterfly***
Jenkette Pilcy - Lorenzo Sabatucci - Umberto Borghi
Sabato 29 e domen. ore 21,15
***Il Trovatore***
Rina Leclerc - Rina Canachi U. Guerrieri - G. Martines
M° Diretti. MARIO BRACCHI

**TROCADERO**
Via *A. Doria 9 - telef. 658.772*
Ore 21 - 2 Complesso
**ENZO SALVATOR**

**MOULIN ROUGE**
*Piazza Carlina - telef. 44.676*
**DODO' D'HAMBOURG**
*La vedova nera*

**GAY SALA - POMBA 7**
Ore 17 e 21 - Ultimi giorni
**Orchestra ELIO GORI**
**Consumazione gratuita**
Venerdì debutto Orchestra
**TONY AIRAGHI**

**CLUB FARO DANZE**
Tutte le sere ore 21
**WHISKY à GOGO**
(Gran Ballo all'Americana)
con i migliori apparecchi del mondo

**AL BAGATELLE EVARISTO'S CLUB**
*Str. Cavoretto 9 - tel. 673.573*
**SUBLIMATIC SISTEM**
NUOVO SISTEMA SONORO

**AL FLORIDA CLUB**
Ore 21 debutto di
**PIERO FASANO**
Cantano
MARISELLA BENNY
MIKE GARIGLIO

## CINEMATOGRAFI

**Alfieri:** «Due ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori Spett. 15 Ultimo 22.30. Ingresso lire 500.
**Ambrosio:** «La freccia d'oro» Tab Hunter, Rossana Podestà, techn.
**Astor:** «Una storia milanese» Daniele Gaubert, Enrico Thibaut.
**Corso** «L'uomo che uccise Liberty Valance» J. Stewart, J. Wayne.
**Cristallo:** «Fedra» Melina Mercouri, A. Perkins, R. Vallone.
**Doria** «Don Mario presta» Emmanuelle Riva, Jean Paul Belmondo
**Ideal:** «Le tentazioni quotidiane» di J. Duvivier con Fernandel, A. Delon, F. Arnoul, M. Ferrer. Vietato minori.
**Lux:** «Il delitto non paga» D. Darrieux, G. Cervi, G. Ferzetti.
**Reposi:** «L'uomo di Alcatraz» B. Lancaster. Vietato minori.
**Rossini** «Come in uno specchio» di Ingmar Bergman con Gunnar Björnstrand, Harriet Andersson, Max von Sydow. Vietato minori.
**Vittoria:** «Il mattatore di Hollywood» Jerry Lewis, R. Donlevy.

**Arision:** «Totò e Peppino divisi a Berlino» Totò, P. De Filippo.
**Arlecchino:** «Mondo di notte» scope, colori.
**Augustus:** «Ponte di comando» scope, colori, Alec Guinness, Dirk Bogarde, Anthony Quayle.
**Torino:** «Il commissario» con Alberto Sordi. Apertura ore 11.

**Alexandra:** «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, G. Ferzetti.
**Faro:** «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti.
**Fiamma:** «Hito Hito» technicol.
**Hollywood** «Callaghan contro maschera nera» T. Wright, Kerrine.
**Maffei:** «Il mondo è fatto a scale n. 2» Rivista Ferraro - Canova - Giusti-Rosanera. 16.15-21.30. Viet. min. 18 anni. «Regina di Saba».
**Massimo:** «Urlo della battaglia» sc. tech. Jeff Chandler, Ty Hardin
**Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «La monaca di Monza» Giovanna Ralli, Gabriele Ferzetti. Ingr. 300.
**Orfeo:** «Lo scudo del Falworth» tecnic. Tony Curtis, Janet Leigh.
**Principe:** «Furia bianca» techn. Charlton Heston, E. Parker.
**Statuto:** «Urlo della battaglia» sc. techn. J. Chandler, Ty Hardin.

**Adriano:** «Texas John» technic. Tom Tryon, Norma Moore.
**Alcione:** «Asfalto che scotta» e Rivista R. Miniggio - W. Zawari ore 16,15 e 21,15.
**Alpi:** «I lupi degli abissi.
**La Perla:** «Colpo gobbo all'italiana» M. Carotenuto, H. Chanel.
**Regina:** «La jena di Edimburgo»

**Astì:** «Zazie nel metrò» Catherine Demongeot, P. Noiret. Ap. 14.
**Cravezzana** «Noi due e le colonne» con Crick e Crock.
**Milano:** «Battaglione nero» e «Lungo il fiume rosso». Ap. 10.
**Olimpia:** «I 4 bersaglieri».
**Fu:** «L'occhio che uccide» tech. **F. Nuova:** «Sfida di Silver City» e «2 volti gen. Ombra». Ap. 10.
**S. Felice:** «Destinazione Tokio» Cary Grant, J. Garfield.

**Esperia:** «Donna di notte» techn.
**Giardino** «Sulo in cima alle scale» tech. sc. D. Mac Guire, Preston.
**Madama Rose** «Domani m'impiccheranno» col. Fred Mac Murray.
**Mirafiori:** «Valanga sul fiume» **S. Rita:** «Inferno nella stratosfera» scope colori.
**Vinaglio:** «Giulietta e Romanoff» tech. S. Dee, J. Gavin, Ustinov.
**Eliseo** «La carica dei Kibera con Tyrone Power, M. Rennie.
**Fréjus** Crociera del terrore, tech. Robert Stack, Dorothy Malone.
**Nuova:** «Ultima frontiera» techn. con Victor Mature.
**S. Paolo:** «I mascalzoni» techn. con Debra Paget.

**Artisti:** «Tom e Jerry nella 2ª fantasia» cart. anim. technicol.
**Belgio:** «Il mio amico Benito».
**Caralis:** «Il buio in cima alle scale» tech. R. Preston, Mc Guire
**Eridano** «La donna è donna» Jean Paul Belmondo, J. C. Brialy.
**Oropa:** «Alamo» technicolor.
**V. Veneto:** «I 4 pistoleros» scope con Brian Donlevy.

**Astra:** «Boccaccio 70» (technicol. S. Loren, A. Ekberg, M. Solinas, Schneider. Viet. A. 17,30, ult. 21,30
**Bernini** «Il rossetto» Pierre Brice, Georgia Moll, P. Germi.
**Ellec:** «La figlia del capitano».
**Massaua:** «Tre contro tutti» tech. Frank Sinatra, Dean Martin, Sammy Davis jr., P. Lawford.
**Odeon:** «Silvestro contro Gonzales» cartoni animati technicolor.
**Star:** «La corda tesa» Annie Girardot, Françoise Perier.
**Aurora:** «Cico Pepe e l'allegra brigata» fantasia animata colori.

**Barca** Espresso montagne rocciose
**Brescia** «Gigolò» P. Nicaud, Viet.
**Edelweiss:** «Il cavaliere solitario» tecnic. con Randolph Scott.
**Eri-Ilia:** «S.O.S. Pacifico.
**Falchera:** «Duello alla pistola».
**Fortitudo:** «Rocco e i suoi fratelli» Alain Delon, R. Salvatori.
**Lanteri:** «Tarzan e le sirene».
**Maior:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca. Viet
**Nord:** «Ma non per me» Clark Gable e Carrol Baker.
**Palermo** «Dieci del Texas» Cooper
**Sociale:** «Il terrore dell'Ovest».
**Zenit:** «Silvestro pirata lesto».

**Baretti:** «Zorro il ribelle».
**Cabiria:** «Diabolico dr. Mabuse» D. Addams, P. Van Eyck.
**Colosseo:** «Che femmina... e che dollari» Jacques Sernas, Dalida, cinemascope technicolor.
**Continental:** «Peccatrici e mariuole» E. Elmay, Drache, Wellner
**Fiera:** «Sombrero» tech. R. Montalban, Piergangeli, Gassman.
**Italia:** «Artiglio insanguinato» Sheffield. Segue Tom e Jerry, col.
**Moderno:** «Banda degli inafferrabili» e «Avventura a Capri» tech.
**Nizza:** «La storia di Rick Martin» e «Il canale della morte» 2 film.
**Piemonte:** «Colpo gobbo all'italiana» Carotenuto, G. Brunieri.
**S. Carlo:** «Le sei mogli di Barbablù» Totò, Rascel, Ina Barbieri.
**Spezia:** «Si spogli dottore» e «Il giustiziere». Apertura ore 15.

**Diana:** «Ada Dallas».
**Dora:** «Occhi di Londra».
**Roma:** «Appartam. dello scapolo».

**Alba:** «Il boia» Robert Taylor.
**Ambra:** «Tropico di notte» colori.
**Apollo:** «Lo sceriffo di ferro» Sterling Hayden, Glenn Ford.
**Edera** «Notti di Pietroburgo» col.
**Lucento:** «Un giorno da leoni».
**Lutrario:** «Divorzio all'italiana» M. Mastroianni, D. Rocca.
**Splendor:** «Caccia all'uomo» E. Rossi Drago, Yvonne Furneaux.

**Riduzioni E.N.A.L.** — Adriano, Ambra, Ambrosio, Artisti, Astì, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinaglio, - Salone Internazionale della Tecnica (biglietti ridotti all'Enal).


Grande successo al **LUX**

"UNO SPETTACOLO VERAMENTE ECCEZIONALE PER TENSIONE, ACCURATEZZA E STILE. LA FRATELLANZA DI QUASI TUTTI I NOMI PIU' GRANDI DELLA CINEMATOGRAFIA INTERNAZIONALE CI FANNO ASSISTERE AD UNO SPETTACOLO DI GRANDE CLASSE"

**COME IN UNO SPECCHIO**
è il più grande film di Ingmar Bergman!

12 giorni - 10.000 spettatori entusiasti
***al NUOVO ROMANO***

Da OGGI al Supercinema
**FIAMMA**
Corso Trapani 57 - Tel. 372-067
Dopo il successo ottenuto in prima visione

**AL DORIA DOMANI**
IL FILM DELLO SCANDALO
ALLA XXIII MOSTRA DI VENEZIA

Da OGGI al Supercinema
**ASTRA**
Via Rosolino Pilo ang. v. Svizzera
CONTINUA LA SERIE DEI CAPOLAVORI CINERIZ
**BOCCACCIO '70**
Il film dei 4 grandi registi
DE SICA - FELLINI - MONICELLI - VISCONTI
interpretata da SOPHIA LOREN - ANITA EKBERG
MARISA SOLINAS - ROMY SCHNEIDER
*INIZIO SPETTACOLI 17,30* *ULTIMO 21,30*
VIETATO AI MINORI DI 16 ANNI

**Faro - Alexandra - Metropol**
OGGI
IL FILM CHE TUTTI VOGLIONO VEDERE
**LA MONACA di MONZA**
con
Giovanna RALLI - Gabriele FERZETTI
Un successo GLOBE (Ingresso L. 500)

CINEMA TEATRO
**MASSAUA**
Piazza Massaua - Tel. 795-600
OGGI
*Finalmente un western vecchio stile, tutto azione, e interpretato dai più bravi attori del Cinema*
FRANK SINATRA
DEAN MARTIN
SAMMY DAVIS jr.
PETER LAWFORD
JOEY BISHOP
in
**TRE contro TUTTI**
Panavision - Technicolor

**AUGUSTUS**
OGGI
Dopo il successo ottenuto in prima visione
FONTE DI COMANDO
alec GUINNESS
dirk BOGARDE
anthony QUAYLE

**Domani al VITTORIA**
PROVOCANTE
MALIZIOSA
BELLISSIMA
Scatenata come in «Pane amore fantasia»

**AMBROSIO**: Dal 28 Settembre
**Titanus**
LEONE D'ORO
ALLA XXIII MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
MARCELLO MASTROIANNI
JACQUES PERRIN
**cronaca familiare**
DIRETTO DA VALERIO ZURLINI
SYLVIE
VALERIA CIANCIOTTINI
con SERENA VERGANO
e SALVO RANDONE
TECHNICOLOR
Dalla novella omonima di VASCO PRATOLINI
Un film Titanus - Metro prodotto dalla Titanus

**MASSIMO STATUTO**
OGGI

**All'ARLECCHINO**
L'EURO INTERNATIONAL FILMS
*il favoloso*
**MONDO SEXY DI NOTTE**
TECHNISCOPE EASTMANCOLOR
MINO LOY
La più eccitante fantastica carrellata fino ad oggi mai realizzata sulle notti proibite di tutto l'anno

*Nell'attuale momento di tensione fra i due "superblocchi,,*

# È facile criticare la politica dell'America più difficile comprenderne le intime ragioni

**Kennedy si trova di fronte a tre problemi fondamentali: Berlino, Cuba ed il disarmo - In realtà il Presidente è solo l'interprete del suo Paese e non può decidere senza tener conto di ciò che esso vuole - Gli europei sottovalutano spesso le reali condizioni di vita negli Stati Uniti: il popolo è profondamente democratico, isolazionista, individualista, legato ai problemi della sua città**

Esprimere giudizi sull'America e criticarla è abbastanza facile. Non è altrettanto difficile dire in proposito delle verità abbastanza evidenti. E però, indipendentemente dalle conclusioni che riposano nel futuro della storia e che sarebbe temerario prevedere; mi pare essenziale e utile cercare di spiegare i soldoni, perché, a mio parere, il Presidente americano e l'America assumono, a volte, atteggiamenti che a noi sembrano assurdi e incomprensibili.

In questo frangente della politica internazionale, mi par che, su per giù, i problemi nevralgici, per gli Stati Uniti e per il mondo, restino tre: Berlino e la questione germanica, Cuba e l'America latina, il disarmo. Ovviamente, vi sono altre gravissime zone di frizione. Formosa, per esempio, e la situazione dello stretto. La Cina di Mao che potrebbe riuscire a sfondare la porta chiusa delle Nazioni Unite (Mao lo vuole proprio?). I rapporti con la Francia e con l'ex impero coloniale francese (Africa). L'assistenza ai sottosviluppati e i problemi economici nei rapporti con il Commonwealth e il Mercato Comune, e così via.

Ma l'accento gravita, mi pare, soprattutto sui tre primi argomenti indicati: *Berlino:* un qualsiasi compromesso che non garantisse la piena libertà e *sicurezza* (con permanenza di forze militari alleate) della zona occidentale, significherebbe la perdita, per l'America, della Germania di Adenauer e l'immediato affossamento del Patto Atlantico. Vale a dire, la perdita dell'Europa.

*Cuba:* anche in questo caso, ogni immediata soluzione è impensabile. Un accordo con Castro è inammissibile, nell'attuale stato delle cose, sotto tutti i punti di vista; anche se ancora potrebbe essere la soluzione più vantaggiosa e intelligente e più dannosa per ogni ulteriore tentativo di infiltrazione russa in Cuba. Ma sembra impossibile, soprattutto per insormontabili ragioni psicologiche e interne. D'altro canto, una qualsiasi azione violenta contro Castro, se, purtroppo, non è da escludere, stante le molte pressioni che, in questo senso, si fanno sul Presidente, sarebbe senz'altro la soluzione più pericolosa, prescindendo anche dalle minacce di ritorsione russa. E' pacifico che essa segnerebbe una catena di gravissime reazioni negative nel Sud-America, e, di là dall'apparente momentaneo rafforzamento di quelle dittature militari, una ripresa di moti rivoluzionari a sfondo comunista.

Passando al *disarmo* e, soprattutto, al vessato problema delle ispezioni in campo atomico, l'America, in quanto pare, è giunta al limite estremo delle concessioni possibili. E' evidente che la Russia non concederà mai nessun accordo sul disarmo, finché questo non si effettuerà in condizioni di continua perfetta parità fra i due poteri. Un piano di disarmo che metta la Russia in condizioni di inferiorità, anche momentanea, non è concepibile. Più il tempo passa, più la Russia pensa di poter migliorare le sue condizioni di inferiorità militare nel riguardi del proprio antagonista.

A mio parere, questa grossolana sintesi riflette soprattutto un elemento sostanziale, croce e delizia di tutti noi: *la tremenda rigidità di articolazione e la poca flessibilità dei due grandi poteri dominanti.* E' conseguente alle loro rispettive strutturalità interne, ma anche alla mancanza di una vera e propria forza unitaria di arbitraggio e di mediazione, quale sarebbe la realtà europea, se esistesse in termini moderni; cioè in termini capaci di attrarre intorno a sé la solidarietà di tutto il mondo non allineato e sottosviluppato.

Tornando all'America, come ho detto al principio di questa nota, può essere facile e perfino ovvio criticarla per la rigidità degli atteggiamenti assunti nell'insieme dei problemi indicati, apparentemente insolubili, che sembrano chiusi in un sacco senza scappatoie; e può essere sempre sul punto di scoppiare. Così, può essere facile e perfino valido accusare Kennedy d'incertezza, di non sapere cosa vuole, di aver fatto e di continuare a fare come il suo predecessore errori madornali, sia di ordine politico che economico; è facile accusarlo, insieme a tutti gli americani, di non capire i fatti nella loro storica proiezione, e cose simili.

D'accordo. Per quel che mi riguarda, non voglio negare la possibile consistenza di qualcuna di queste accuse. Ma, una volta enunciate e anche ammesse, mi pare che sia sterile esercizio, se non ci si sforza di capire perché le reazioni americane possono essere, spesso, così insoddisfacenti per noi; perché il Presidente e l'America possono agire in modo non sempre convincente e coerente e rispondente al nostro modo di vedere e di valutare i fatti. Il dato politico vero e con cui dobbiamo fare i conti è questo. Sta lì in questo nostro sforzo di capire ciò che l'America, per la sua stessa struttura, può e non può fare.

Spesso, a mio parere, tutti noi, europei, nel giudicare l'America e la sua amministrazione al potere, continuiamo a sottovalutare le reali condizioni interne del paese, la sua profonda articolazione democratica e il fatto che, vogliamo o no, Kennedy e la sua amministrazione ne possano essere soltanto gli interpreti, e niente di più.

A parte che Kennedy è stato eletto con uno scarto di maggioranza minimo sul suo avversario, per capire meglio l'America e le sue possibilità nel mondo d'oggi, secondo me, dobbiamo soprattutto, e per prima cosa, guarire dal credere che l'America non sia più un paese isolazionista, dal tempo di Wilson in poi. Sul piano teorico, questo può essere vero. Ma, sul piano di fatto, finché l'America sarà la profonda articolatissima democrazia che è, non potrà mai essere vero. Malgrado gli sforzi dei suoi governi, l'America resta culturalmente e strutturalmente un paese di mentalità isolazionista. Cioè un paese che esprime un elettorato interessato soltanto ai problemi del proprio campanile e solo a quelli. Che, dunque, nella migliore delle ipotesi, vede i problemi del mondo in funzione di quelli del proprio campanile. Così, l'America resta un paese di vaste uguaglianze, nelle disuguaglianze dei singoli successi, specie di denaro; resta un paese di vaste organizzazioni di solidarietà filantropica; ma dove ancora non si può dire che vi sia operante una qualsiasi reale concezione socialista, così come più o meno sta accadendo in Europa, anche in quella occidentale, e in tanti altri paesi del mondo. Anzi, l'America è forse uno degli unici paesi per i quali ogni cittadino continua a sentire di poter essere un potenziale Rockefeller. E questo crea un fondamentale insuperabile dato di sordità verso ogni mondo socialista. Nasce soprattutto da un'inveterata formazione culturale antidogmatica e empirica o tecnico-pragmatica (questa è l'essenza stessa della democrazia americana. Il permanente pragmatismo operante in funzione conservativa, nella sua cornice della vecchia costituzione illuministica); donde la fatale estraneità di ogni americano contro ogni dogmatismo; specie nella più antitetica manifestazione rivoluzionaria, che è quella marxistica.

Indipendentemente dalle rigidità del mondo comunista, che non sta lì ma valutare, so però che è puerile parlare dell'America senza tener conto degli elementi che ho cercato di illustrare. Senza sapere che è su di essi e in funzione di essi e loro malgrado che — seppur relativamente, ma almeno più validamente — si può inserire quel modesto margine di azione e di influenza di opinione che, come italiani ed europei, ci può essere consentito: se veramente ci preme migliorare il respiro dell'affannoso mondo, in mezzo al quale viviamo.

**Antonio Barolini**

## Il sindaco di Berlino Ovest da Kennedy il 4 ottobre

**Washington annuncia l'incontro fra il Presidente e Adenauer**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Bonn, 25 settembre.**

*(m. c.)* Kennedy non ha intenzione per ora di incontrare Adenauer: la precisazione, che serve a smentire voci ricorrenti in questi giorni, è giunta oggi da Washington.

Nella presa di posizione americana, le voci d'un incontro Adenauer-Kennedy vengono definite un pallone-sonda lanciato dagli ambienti di Bonn, desiderosi di sempre rinnovate assicurazioni americane per Berlino e per la Germania. A questa smentita ha fatto riscontro, stasera, il disagio di Bonn, la notizia che Kennedy incontrerà Willy Brandt durante la visita del borgomastro in America. Il colloquio è stato fissato per il 4 ottobre.

L'annuncio è stato dato oggi dopo un incontro fra lo stesso Brandt e il consigliere di Kennedy George Bundy, in visita a Berlino Ovest. Bundy, che si recherà anch'egli a Cadenabbia nei giorni prossimi ha discusso con Brandt «le misure allo studio degli alleati per fronteggiare eventuali iniziative sovietiche contro Berlino nei mesi prossimi». «Chi dubita della risoluzione degli Stati Uniti a difendere la città — ha dichiarato al riguardo un portavoce del borgomastro — commette un gravissimo errore»

Occorre aggiungere che le perenni trepidazioni dei tedeschi hanno preso ora maggior evidenza. Gli incontri fra Rusk e Gromyko sono seguiti qui con estrema attenzione. E i nuovi piani per Berlino lanciati ora dalla stampa occidentale — ieri l'*Observer* e oggi il *New York Times* con il progetto dell'«esperto» americano James Warburg — vengono interpretati a Bonn come allrettanti segni di forti tendenze al compromesso che Bonn tuttavia non può accettare.

# «Posso riconoscere il giovane che uccise la ragazza di Desio»

**Il guardiano d'un cantiere vide in volto l'assassino e scambiò con lui qualche parola - La vittima sarà sepolta oggi con l'abito bianco da sposa**

Rosa Rita Mancora piange la sorella uccisa. Da qualche anno viveva con lei: ora è rimasta del tutto sola

*(Dal nostro corrispondente)*

**Milano, 25 settembre.**

Domani alle 14,30 tutta Desio seguirà i funerali di Ornella Bancora, la sedicenne uccisa a coltellate da uno sconosciuto, domenica sera, in un prato della periferia. La salma della ragazza è stata trasportata oggi pomeriggio in casa degli zii dov'è allestita la camera ardente. La giovane indossa ora l'abito bianco da sposa ch'essa aveva acquistato un mese fa preparandosi alle nozze con Angelo Giangreco.

I due giovani si erano conosciuti alla Snia di Varedo, dove lavoravano lui come caposquadra, lei come operaia: da un anno si frequentavano, da sette mesi erano fidanzati. Angelo l'aveva presentata ai genitori e ai fratelli, tutti avevano cominciato a volerle bene. Al ritorno dal servizio militare, già era stato deciso, Angelo e Ornella si sarebbero sposati. Un atroce destino, invece, ha distrutto tutti i loro sogni.

Oggi i carabinieri e la polizia hanno interrogato una quindicina di persone per tentare di far luce sul delitto: quasi tutte però, sono state trattenute in caserma pochi minuti ed hanno fatto subito ritorno alle loro abitazioni. L'unico che si è fermato per più di un'ora è stato l'operaio Luigi Canè di 33 anni, il quale aveva già dichiarato ieri di aver incontrato domenica sera, mentre faceva ritorno nella baracca che lo ospita e ch'è vicina al posto del delitto, un giovane alto circa un metro e 70, biondo, piuttosto robusto, vestito con un abito marrone. I due si scambiarono qualche parola perché lo sconosciuto s'era offerto di prestare aiuto al Canè al quale era «saltata» la catena della bicicletta. «Se lo vedessi — ha detto il guardiano — lo riconoscerei di sicuro».

La descrizione fatta dal ferito, Angelo Giangreco, e quella resa il 23 luglio scorso da un'altra coppia di fidanzati sull'inafferrabile criminale che da tempo batte le campagne della Brianza concorderebbero con quella del Canè.

E' su questa pista che si sono lanciati gli inquirenti anche se l'indagine appare difficile e laboriosa: per una popolazione di oltre 30.000 abitanti, in tutta la zona vi sono soltanto quattro carabinieri. Per questa ragione è stata richiesta la collaborazione degli agenti della Squadra Mobile di Milano e di Monza e dei carabinieri di tutti i comandi della Brianza.

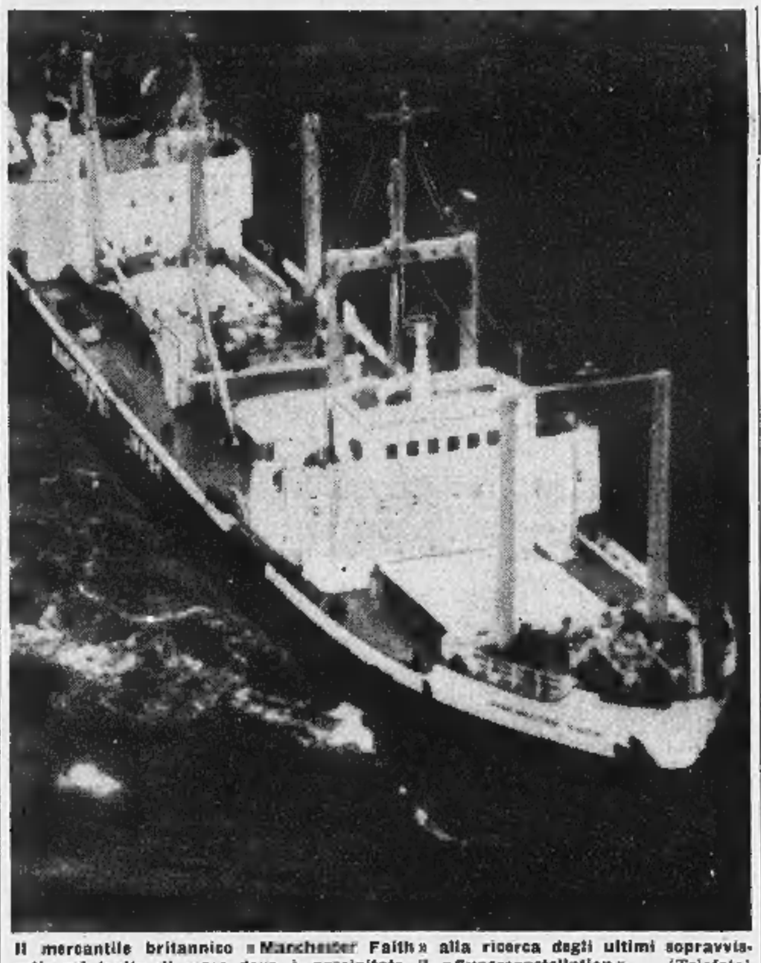
E' fuori di dubbio che l'assassino della sedicenne Ornella Bancora deve abitare nella zona compresa tra Desio e Lissone, o nelle vicinanze. E' ormai stato assodato che il criminale viaggiava su una vecchia bicicletta e parlava col tipico accento dei brianzoli.

**g. m.**

*L'annuncio del governo inglese nella notte*

# In fiamme la nave svizzera che salvò i naufraghi dell'aereo caduto nell'Atlantico

**Drammatico appello del comandante del «Celerina», l'italiano Domenico Lugli: almeno due feriti gravi a bordo - Elicotteri e aerei accorrono sul luogo della sciagura - Nessuna speranza di trovare nel mare in burrasca i 13 dispersi del «Superconstellation»**



Il mercantile britannico «Manchester Faith» alla ricerca degli ultimi sopravvissuti, nel tratto di mare dove è precipitato il «Superconstellation» (Telefoto)

*(Dal nostro corrispondente)*

**Londra, 25 settembre.**

**Un incendio è scoppiato a bordo del mercantile svizzero «Celerina» su cui sono 44 dei 48 superstiti del disastro aereo nell'Atlantico. Il comandante della nave ha lanciato un drammatico appello perché aerei ed elicotteri si rechino sul luogo della sciagura. Non si conoscono ancora le proporzioni della sciagura ma a bordo vi sono almeno due feriti gravi.**

**Il governo inglese ha comunicato che alcuni elicotteri raggiungeranno la nave all'alba per prendere a bordo i feriti e trasportarli a Cork, in Irlanda; ma non si sa se i feriti sono fra i superstiti del «Constellation» o fra i membri dell'equipaggio della nave.**

*Il ministero dell'Aria ha comunicato che l'incendio è scoppiato stasera, ma non ha fornito altre precisazioni, né si sa come sia avvenuto l'incidente, né in quale sia la sua entità. Un portavoce del Ministero ha detto: «Si spera di poter raccogliere i feriti alle prime luci dell'alba di domani. Due elicotteri verranno inviati a tale scopo dalla base aerea di St. Mawgan, in Cornovaglia. Un aereo da ricognizione "Shackleton" partirà verso le 4 di domani mattina dalla base di Ballykelly, nell'Irlanda settentrionale, e dopo aver localizzato la posizione del "Celerina" guiderà sul posto gli elicotteri e li scorterà al ritorno fino a Cork».*

*Sono svanite le ultime speranze di ritrovare in vita qualcuno dei 13 scomparsi nell'oceano in tempesta.*

*Fino a questo momento sono state recuperate 15 salme. Tra esse, quella di una delle hostesses: il corpo semisnudo giaceva su una zattera. Dei due bambini, che erano sull'aereo, nessuna traccia: non c'è ormai dubbio sulla loro sorte. Il comandante dell'unità elvetica che ha guidato le operazioni di soccorso ha ricevuto dal suo armatore un telegramma di elogio. I marinai della nave hanno ceduto i loro alloggi ai naufraghi. La fortuna ha voluto che sul Celerina vi fosse un medico. La portaerei Bonaventure ha dato atto di ciò in un primo resoconto del disastro trasmesso a terra via radio.*

*Il messaggio dice: «13 persone sono miracolosamente vive. Qui attorno il vento e il mare sono impetuosi come lo erano domenica notte quando il "Superconstellation" precipitò nell'Atlantico con 78 persone a bordo. Colpendo l'acqua, l'ala di babordo si è spezzata trascinando con sé nei flutti due battelli di salvataggio. Per la rottura dell'ala, l'apparecchio si è impennato. Tutti i sedili della fila di babordo si sono staccati e sono stati proiettati in avanti. Quelli che sedevano a tribordo sono rimasti attaccati ai loro sedili e perciò le ferite riportate da questi passeggeri sono state relativamente meno gravi.*

*«Quelli di babordo hanno riportato ferite, tagli, lacerazioni, rottura di denti e fratture di ossa. Nessuno ha avuto una percezione esatta di quello che è accaduto dopo che l'aereo si è infilato nel mare. Il capitano ha detto di essere scampati ad una terribile avventura per l'abilità del pilota del loro aereo e l'abnegazione dell'equipaggio del "Celerina", la prima nave giunta sul posto».*

*«Tutti si comportavano con dignità. La giovane sposa tedesca che aveva perso il marito continuava a scrutare dall'oblò della sua cabina nella speranza di scorgerlo».*

**m. ci.**

# Muoiono in due nell'auto schiacciata da un camion

**L'incidente ad una curva - Dopo lo scontro, l'autocarro è piombato in una scarpata trascinando la vettura**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Taranto, 25 settembre.**

Due automobilisti hanno perso la vita nella «curva della morte», l'ultima della discesa di Mottola, sulla strada per Taranto.

Stamane un'autocisterna carica di catrame liquido e una auto «1100» si sono scontrate in quella curva e sono precipitate nella sottostante scarpata, profonda più di tre metri. Il pilota della vettura, l'autista di piazza Bruno Del Giudice, di 31 anno, da Massafra (Taranto) e il cinquantaseienne Michele Riccio, pure da Massafra, che gli sedeva accanto, sono morti sull'istante. Il conducente dell'autocisterna, Attilio Benedetti, di 32 anni, da Ravenna, ha riportato uno choc traumatico ed è stato ricoverato all'ospedale di Massafra con il suo compagno di viaggio, il trentottenne Luciano Fabbri, pure da Ravenna, anch'egli ferito.

L'incidente ha interrotto il traffico per alcune ore. Secondo i primi rilievi della polizia stradale e dell'autorità giudiziaria, pare che l'incidente si sia svolto in questo modo. La «1100» viaggiava in direzione opposta a quella dell'autocisterna: nel superare una motocicletta, la vettura si sarebbe spostata troppo sulla sinistra. L'auto è andata a scontrarsi frontalmente con il grosso camion ed è rimasta investita dalla motrice. In seguito all'urto, l'autocisterna ha sbandato e dopo aver divelto il parapetto in metallo è caduta nella scarpata, trascinando con sé la «1100». Non si sa se i due occupanti della vettura siano morti per lo scontro o schiacciati sotto il peso del camion.

**f. d. g.**

# A Genova facevano il pane con la crusca per i suini

**Denunciati otto fornai - Usavano metà farina e metà cruschello**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Genova, 25 settembre.**

I vigili dell'ufficio di igiene annonario del comune di Genova, nel proseguire l'operazione antitrodi in corso da alcuni giorni, hanno denunciato otto panificatori genovesi, i quali avrebbero messo nel pane una buona percentuale di mangime per animali, e precisamente cruschello. Gli otto sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per violazione di due disposizioni di legge (articolo 9 della legge 17-3-1932 n. 368 e decreto 15-11-1953 dell'Alto Commissario per l'alimentazione) che fissano le norme per la confezione del pane integrale.

Secondo la legge questa qualità di pane deve essere preparata con farina a resa integrale, cioè con frumento macinato e non setacciato. In base a queste norme il pane integrale deve contenere il 90-95% di farina e il rimanente di crusca.

Gli otto fornai alteravano questa proporzione impiegando nella confezione il 50% di farina ed il 40-45% di crusca destinata agli allevamenti zootecnici. Si tratterebbe in altre parole come si è detto, di un cruschello per suini, che non poteva essere preparato nei molini con l'osservanza di quelle norme igieniche necessarie per un prodotto alimentare. Tale cruschello viene infatti conservato nei molini in grossi cumuli, spesso esposti all'aperto, senza troppe cure, in quanto la sua destinazione è il truogolo dei maiali oppure la mangiatoia delle mucche.

**n. b.**

## Per conservare il formaggio si servivano di sali tossici

**Il prodotto provoca disfunzioni renali ed epatiche**

**Vicenza, 25 settembre.**

Circa trenta chilogrammi di sostanze antifermentative sono stati sequestrati oggi, nel corso di un sopralluogo effettuato dai vigili sanitari provinciali, nel Caseificio Sociale di Breganze, nella zona pedemontana vicentina. Si tratta di sodio benzoato e eurotropina, che venivano probabilmente impiegati nello stabilimento per la lavorazione del formaggio, allo scopo di arrestare il processo fermentativo naturale del latticino. Questo impiego dei due preparati chimici dovrà essere comunque accertato mediante analisi di laboratorio, che sono già iniziate. Sembra che uno dei dipendenti del caseificio abbia ammesso l'uso delle sostanze.

Questa circostanza sarebbe confermata dal rinvenimento di numerosi involucri vuoti recanti la denominazioni chimiche dei due prodotti. Le sostanze in questione sono tossiche, potendo provocare disfunzioni o stati morbosi in particolare dell'apparato renale ed epatico: per questo motivo la loro vendita è esclusivamente riservata ai commercianti di prodotti farmaceutici. E' molto probabile che questa prima fase dell'operazione dia luogo a più vasti sviluppi e che vengano coinvolti altri produttori della zona.

## Edizioni di Comunità

*John K. Galbraith*
**Il grande crollo**
Più emozionante di un romanzo, la storia della crisi del 1929.

*Silvio Pozzani*
**L'economia italiana**
Le luci e le ombre del miracolo economico.

*George H. Sabine*
**Storia delle dottrine politiche**
La quarta edizione di un classico della scienza politica.

*Bronowski e Mazlish*
**La tradizione intellettuale dell'Occidente**
Quattro secoli di storia della cultura europea.

*Romolo Saccomani*
**Mortalità infantile e responsabilità sociale**
Perchè in Italia la mortalità infantile è la più alta d'Europa.

*Sören A. Kierkegaard*
**Timore e tremore**
Il libro più drammatico e affascinante di Kierkegaard.

*Vari autori*
**Immigrazione e industria**
La fuga al nord, la più grande rivoluzione del decennio.

*Pier Carlo Santini*
**da Witt**
La prima monografia su un grande artista ignorato.

*Arturo Colombo*
**Rapporto sull'universalità italiana**
Le crisi universitaria e i problemi del Paese.

*Bruckmann e Lewis*
**La pianificazione edilizia in Inghilterra**
Un panorama completo di un'urbanistica esemplare.

*Adriano Bellotto*
**La televisione inutile**
Ciò che è e ciò che potrebbe essere la televisione.

COLLEGIO "PARCO SCUOLA,,
ALPIGNANO (Torino)
SCUOLE INTERNE

**IN PIAZZA SAN CARLO**

## Istituto per geometri e ragionieri

Al centro della città, in piazza San Carlo 182, funziona ormai da quasi cent'anni, essendo stato fondato nel 1864, l'Istituto Tecnico Parificato Maffei per Geometri e Ragionieri con scuola media ed elementare. Decine di migliaia di Torinesi vi hanno già seguito, in questi cento anni, il loro corso di studi.

In un ambiente signorile e sereno, educati al senso della responsabilità, della disciplina e dell'ordine i giovani seguono presso l'Istituto Maffei i corsi di Geometra e di Ragioniere, conseguendovi a scelta i due diplomi che nel mondo attuale, orientato verso la tecnica e la pratica, aprono le porte alle carriere più interessanti ed utili.

Palestra, ginnastica, biblioteca, laboratori di agraria, scienze, merceologia, topografia, fisica, costruzioni sono gli strumenti modernissimi di cui i Professori dell'Istituto Maffei si valgono per educare la personalità degli alunni.

La Segreteria della Scuola in piazza San Carlo 182, telef. 45-434 e 555-151, è a disposizione dei Signori Parenti per informazioni

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12; t. 45-666

La Direzione Pubblicità
a Milano
di una grande azienda italiana
ricerca
due laureati

In discipline tecniche o umanistiche,
che abbiano un ottimo curriculum scolastico ed una larga preparazione culturale e che desiderino inserirsi in una attività creativa, pratica ed organizzativa.
La mansione sarà nei servizi di documentazione e delle edizioni tecniche e divulgative della Pubblicità.
Saranno considerati titoli preferenziali un'approfondita conoscenza di almeno due lingue estere, precedenti esperienze in campo pubblicistico e tecnico, l'età inferiore ai 30 anni.
La retribuzione è interessante, adeguata alle capacità personali.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:

PUBBLICITÀ STAMPA 8 - MILANO

# ANNUNCI ECONOMICI

*Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla* **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti a vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30 % globale.*

*Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.*

*Per inserzioni in* **data fissa** *aumento del 100 %.*

*Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne* **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

*Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n..... Torino,** *completata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

*La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestinario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.*

*Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.*

*Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografia o nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.*

## 1 Commerciali L. 150 p.p.

**ALTERNATORI,** trasformatori, motori, compressori, aspiratori, permute, noleggi. Saracco, Vercelli 68, tel. 21-836.

**APPARECCHIATURE** automatiche in aria, olio, stagno, alta-bassa tensione. Lari, Cairoli 32. 510

**AUTOGRU** tutti tipi immediata servizi industriali Telefonare Ditta 280-000, Torino 96

**BANCO** bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vende recapito Bar Bermuda, telefono 547-385 27359

**CAPANNONI,** lamiere, stabilimenti, costruiamo rapidamente. Strutture metalliche, cemento armato. Tel. 711.

**MURATORI** piemontesi organizzati, ufficio tecnico proprio, eseguono manutenzioni, riparazioni, costruzioni, progetti. Telefonare 510-777. A81365

**PRESSE** eccentriche tutte potenze, pronta consegna, lunghe rateazioni. Rossa, via Papacino 4, Torino, tel 518-110.

**PRESSE PER TERMOPLASTICI AUTOMATICHE DA** 200 A 55 TELEFONARE 703-028.

**SOLLEVATORI,** marinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sifter, via Nizza 32. 1343

## 2 Artigianato L. 100 p.p.

**ALPHA** termoidraulica salta parcli, caloriferi ferro ogni stile. Germanin 53, telefono 31-450 447

## 3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 150 p.p.

**A.A.A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI** immediate Finedyn, piazza Statuto 25, telefoni 455-359, 455-902; via Saluzzo 1, tel 667-649 Prestito immediato su auto e autocarri, supersvalutando anche ipotecati comunque targati. Prestito personali a impiegati, professionisti, artigiani, commercianti, pensionati 1299

**A.A.A.A AUTOSOVVENZIONI** immediate e condizioni vantaggiosissime Prestito a dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili ditta. via Mercanti 16, telefono 40-878 1195

**A. AUTO,** case finanziano rapidamente prestiti immediati a lavoratori impiegati grandi aziende. Mazzini, via Don Minzoni 14, telefono 53-591. 409

**A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI IMPIEGATI FUNZIONARI ARTIGIANI AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE CONCEDE FINCOYEX, PIAZZA STATUTO 24, TELEFONO 485-869, 685-902; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 667-649.**

**AUTORIMESSA** centrale capienza 250 auto, veramente redditizia, cede. Telefonare 653-452. A80690

**BAR** lucrosamente avviato, incasso comprovabile 50 000 giornaliere, cedesi 9.000.000 Quirico, Garibaldi 3. 830

**BAR** trattoria cedesi avviatissima zona Ausiliatrice, incasso 5.500.000. Telefonare 481-786. A68644

**CASALINGHI,** giocattoli, ferramenta, centrale, redditizio, cedesi 3.200.000. Campra, telefono 767-514. 558

**CAUSA** salute cedesi bar superattrezzato, ottimo affare Telefonare 653-230.

**CEDESI** avviatissima libreria con alloggio. Telefonare 694-596. A81537

**CEDESI** magazzino ingrosso tini, alloggio, Cittadini Porta Nuova. Telefonare 653-230. A82642

**CEDESI** pensione signora settimane. Per informazioni telefonare 528-197.

**CERENZA** latteria rimunerabile vendo formaggi, vantaggiose condizioni. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 443

**CENTRALISSIMO** pastificio alimentari attività ventennale 60.000 giornaliere dimostrabili cedesi 5.350.000 trattabili. Telefonare 379-696. A81247

**INVIDIABILE** posizione vendesi gestione pastificio salumeria nuova zona. Telefono 394-894. A82407

**OCCASIONE** cedesi licenza radio tv elettrodomestici casalinghi Brandina. Telefonare 655-751. A82273

**OCCASIONISSIMA** cedesi negozio abbigliamento semicentrale. Tel. 45-349.

**OFFICINA** meccanica metri 600 di cui 300 coperti attrezzata di torni (tagsoli fresa ecc. cedesi periferia Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

**PRESTITI** delicati cuneiamo a tutti, comunità salvezione celerità. Telefonare 527-456. 283

**SANREMO** motivi famiglia cedesi bar tavola calda 5.000.000 parte rateazione. Strafforello, Matteoti 101, Sanremo.

**TRASFERENDOCI** cedesi entro due giorni negozio confezioni bambini. Principi d'Acaja 59. A82958

**VENDO** migliale draghetta 2.200.000 forte lavoro. Cav. Castagno, tel. 555-962

## 4 Compro - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A. AGGIOGHANDOVI** ricalcolare alloggi, negozi, ville, chiedeteci cataloghi intere terminazioni Kerrisone Federal, Rocco, Vittorio 66. 5

**A** Chivasso vendo bellissimo alloggio centrale, 4 camere, servizi, occasione. Telefonare 272-571. 783

**A** strada Bellardo capolinea 21 vendo garage privato, rateazione. Tel. 273-571.

**A** vera occasione vendo terreno industriale Testi Rivoli. Tel. 273-571.

**ABBIAMO** da vendere alloggi signorili zioni 2-4-5-7 camere doppi servizi privati Abbiamo disponibili cantieri via Cavat fermaccione angolo via Vinadio.

**ABBIAMO** immobili semiinterrati, volendo adibirsi uffici, vendiamo via Firenze 185 Domus, Garibaldi 39, telefono 511-050.

**ABBIAMO** Santa Rita alloggi camere tinello affittasi alto reddito. Piccoli contenuti. Telefonare 547-502. 439

**AD** importante impresa offriamo in vendita o parziale cambio camere appezzamento terreno periferia barriera Ottavano, possibilità circa 1200 camere. Intermediari. Com. FAI, telefono 528-821. 281

**AL** Quadrilatero vende terreno fronte autostrada Ivrea, occasione. Telefonare 273-571. 783

**ALLOGGI** signorili 3-4 camere doppi servizi vendiamo facilitazioni pagamento, consegna ottobre. Pipistrello 25, telefono 772-867. A83576

**ALLOGGIO** in villa, zona Sassi, tre camere, salone, giardino, garage, vendo. Telefonare 521-895. 664

**ALLOGGIO** libero camera cucina servizi (piazza Massaua). 3.500.000. Telefonare 41-078. 742

**ALLOGGIO** nuovo altamente signorile, salone, due letto, cucina, doppi servizi, garage, zona panoramica, piccollinare, fronte castello medioevale Valentino vendo. Telefonare 513-541. 439

**ALLOGGIO** nuovo 4 camere servizi vendo corso Traiano 14, Rivoigersi portineria. A81598

**ALLOGGIO** (Stazione Porta) 3 camere tinello cucinino bagno 4.200.000. Telefonare 41-078. 742

**ALLOGGIO** 2 camere cucina centrale, soleggiato, dilazionando vendesi 3.000.000 Quirico, Garibaldi 3. 830

**APPARTAMENTI** signorili prealllinea 4-7 camere Tre chilometri centro. Tuscolo 44. Laura 42 823

**APPARTAMENTINO** piccolo immediato tinello semicentrale vendo 2.900.000. Telefonare al n. 62-559 della tele di San remo 27391

**ATTICO** signorile, 7 camere doppi servizi, grande terrazzo, vigna angolo Cecchi, prezzo, vendesi. Telefonare 31-756.

**CAMERA** sola, due camere, vendo, centrali secondo piano. Telefonare 759-013.

**CHIVASSO** terreno continuante Lancia mq. 5300, vendo lire 4... Telefonare 295-693 A82369

**COMPRO PAGANDO CONTANTI CASA O VILLA VECCHIA COSTRUZIONE CENTRALE. IMMOBILIARE DOTT. TREVISI, CORSO MATTEOTTI 37, TELEFONO 46-179.** 347

**CONFINI** Torino Borgaro, terreno industriale splendente nuova strada direttissima per Caselle, rapido accesso autostrade, vendo. Lotti varia grandezza, minimo mq. 3000, strade, fognature, illuminazione, fermata pull... Telefonare 45-152 Area Industriali. 415

**CORSO** Orbassano 201 signorile nuova costruzione vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello servizi, mutuo, rateazioni. Com. FAI, telefono 528-821. 283

**DEFINIZIONE** frazionamento vendiamo ultimi alloggi 2 camere tinello, 5.500.000 una camera cucina 3.700.000. Ottimo investimento. Telefonare 547-502. 439

**DESANCTIS** 105 (San Paolo) vendiamo alloggi 2-3 camere cucina. Visita cantiere.

**IMPRESA** vende negozi affittati, mutuo. Telefonare 31-756. 745

**LOCALI** nuovi Regina Margherita, 500 e 1000 metri vendonsi. Tel. 558-556 (pasti). 327

**MAGAZZINO** mq. 450 zona Lingotto piazza Bengasi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 547-502. 439

**NEGOZI** con retro nuova costruzione, Monadrea angolo Madama Cristina vendonsi. Telefonare 558-556 (pasti).

**NICHELINO** centro vendesi terreno prezzo approvato 50 camere. Tel. 42-266.

**NICHELINO,** zona grande sviluppo, vendo progetto approvato, 60-120 camere, 250.000 cubi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2012 — Torino». A82151

**PALAZZO** Cirma vendonsi alloggi signorili 4 camere servizi, 1° piano, prossimi. Mutuo. Telefonare 31-756. 745

**PALAZZO** signorile Vercelli fronte caserma vendesi interessanti condizioni. Telefonare 42-775, Torino A82448

**PRECOLLINARI** alloggi 3-4 camere con giardino, garage, ogni comforts, vendiamo. Telefonare 527-496. 283

**QUATTROCENTO** camere, prezzo approvato, vendo terreno Caselle Vica. 150 metri corso Francia, ottima posizione. Telefonare 553-860. 225

**SAUZE** d'Oulx complessi appartamenti signorili con finiture di lusso esposizione lavanie possente terrazze condominio Sampaoli (dietro colonia Fiat) via Monte Ulivello vendite Avit, via Cibrario 6, telefono 489-009. 466

**SEMICOLLINARE** 400 metri pullman, terreno panoramico, progetto approvato villetta, occasione vendo. Tel. 53-601.

**SEMINTERRATO** vendesi uso laboratorio, magazzino, mq 140 a lire ... mq Via Artisti Telefonare 511-562

**STABILE** 51 vani, garages, basso fabbricato, vendiamo ottime condizioni facilitando. Com. FAI, telefono 528-821.

**STABILIMENTO** progetto approvato 10 mila mq., fronte strada provinciale, vicinanze Rivoli, tutte comodità, coloni. Telefonare 760-045 A82163

**TERRENI** Cumiana adatti ville, lotti 1000-10.000 mq. lire 800 mq. in più. Telefonare 598-837. 722

**TERRENO** fabbricabile parcheggi grande complesso industriale, 17 km. da Torino, progetto approvato, 70 camere vendesi ... per camera. Telefonare 42-266.

**TERRENO** industriale Grugliasco strada del Portone vicinanze carrozzeria Vignale vendesi blocco frazionato. Telefonare ore pasti 275-989. A80331

**TERRENO** industriale mq. ... cabile ... stradale Torino-Lotti. Telefonare 487-587. 283

**TERRENO** Leini mq. 12.000 fabbricabile in piccoli lotti vendo 2000 mq. Telefonare 852-575. 514

**TERRENO** precollinare a zona equivalente cedendo servizi uso costruzione moderna scuola 4000 mq. acquisto. Telefonare 53-601. 225

**ULTIMO** alloggio tre ampie camere, tinello, cucinino, piano rialzato, piazza Bernini vendesi rateando. Com. FAI, telefono 774-643, ... 283

**URGENDO** realizzo vendo fronte via Massari terreno industriale mq. 3000 circa. Riservatezza. Telefonare 45-152 dopo ore 16. 415

**VENDONSI** alloggi signorili mq. 160 due camere salone cucina camera donna ... ingressi due bagni corso Sebastopoli 253. Tel. pomeriggio 321-700.

**VERA** occasione, valore tremilacinquecento lire al metro vendo milleduecento, se pagamento immediato, terreno meraviglioso villeggiatura, cinquemilacinquecento metri, adatto ville, alberghi, impiego capitale. Telefonare 769-058.

**VILLA** signorile, giardino, vicinanze Rivoli, nuova costruzione vendo. Telefonare 510-648. 664

**VOLPIANO** vicino casello autostrada vendo terreno industriale occasione. Telefonare 273-571.

**ZONA** Francia alloggi 3 camere cucina servizi vendiamo convenientemente. Com. FAI, telefono 528-821. 283

## 5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

**3** coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio cauzionando. Telefonare 760-990, 528-538. 10

**A** Torino ceno alloggio ammobiliato indipendente qualsiasi località. Telefono 538-860.

**CERCASI** 2-3 ... anche ... chia, cauzionando. Telefonare 44-461.

**PER** coniugi anziani settentrionali cercasi signorile alloggio soleggiato, 2-3 ... servizi, zona Ponte Isabella (Valentino). Tel. 686-191. A82678

**REFERENZIATI** giovani coniugi milanesi con piccolo bimbo cercano appartamentino o locale ammobiliato con uso cucina. Cauzione, serietà. Tel. 518-650.

**URGENTISSIMO** cercasi due ... cina servizi, libero subito. Telef. 730-256.

## 6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 150 p.p.

**A** persone referenziatissime, 2 camere tinello, zona S. Rita. Tel. 558-530.

**A** piazza Statuto affitto 2-4 camere, cucina, servizi. Telefonare 46-439.

**A** referenziato affitto salone, quattro camere, doppi ingressi e servizi. Capriolo, 37. Telefonare 36-259. A81997

**A** Vanchiglia, panoramico, 4 camere servizi, affitto subito. Telefonare 45-439.

**A** 25.000 ammobiliato camera cucina, indipendente, Madonna Pilone. Telefonare 698-765. 494

**ABBIAMO** 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telefono ... 1035

**ABBISOGNANDOVI** alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 528-539.

**ABITABILE** subito, due camere, tinello, cucinotto, casa signorile S. Rita, dettagliare componenti famiglia, occupazione, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8068 — Torino ». A88673

**AFFITTANSI** negozi possibilità qualunque licenza liberi subito. Tel. 280-380.

**AFFITTASI** adiacenze Palazzo Esposizioni locale luminoso 1° piano 200 mq., volendo dividibile. Telefonare 590-736.

**AFFITTASI** autorimessa interna nuova costruzione, ... stazione servizio, due rampe accesso, mq. 1500 circa e lusso fabbricato nel cortile uso deposito materiale infiammabile, inp. 500 circa, due accessi carrai. Rivolgersi Soc. Alet, Grugliasco 95, Torino. A81352

**AFFITTASI** rappresone mq. 800 coperti, alloggio, forza volt 9000. Settimo. Telefonare 46-827. 830

**AFFITTASI** locale industriale mq. 1000 altro 500 altre tettoie cortile uffici libero subito servitissimo strada Torino Druento. Telefonare 41-383 mattino. A81946

**AFFITTASI** signorile 4 camere salone, su due piani, doppi servizi, terrazzo mq. 110, zona S. Rita. Telefonare Organizzazione Immobiliare geom. Varino, 510-777. A81366

**AFFITTO** alloggi 1-2-3 camere servizi. Telefonare 585-963. A81724

**ALLOGGIO** panoramico affittasi in villa salone 4 camere servizi garage. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino », via Roma ..., telefono 510-354. 694

**AD** alunni giovinetti desiderosi iniziare scuola media, ginnasio superiore, particolari con metodo, disciplina. Collegio Dalpozzo, Vercelli informazioni e richiesta. 692

**AD** alunni desiderosi disciplina, ... specializzato, recupero anni perduti Collegio Dalpozzo, Vercelli informazioni e richiesta. 692

**ALL'ISTITUTO** « Cima » primi ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, paghe contributi, contabilità generale e meccanizzata, segretaria d'azienda. Via Roma 254 telefono ... 593

**ALL'ISTITUTO** Gr... Carmen 23 inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata Lezioni prova gratuita. 693

**ASPIRANTI** estetiste e massaggiatrici, la scuola Bionova inizia la ... per corsi gratuiti di estetica viso, manicure, pedicure, massaggio corpo. Via Lagrange 30, telefono 547-470.

**AVVIAMENTO** commerciale ad ... di recupero. Tre anni in un anno. Istituto Maria Vittoria, ... Vittorio Veneto 13, telefono ... 693

**AVVIAMENTO** impiegati stenodattilocomputisti, contabilità corrispondenza lingue estere. Istituto Giovanni Giolitti Centro ... mento Professionale del Ministero del Lavoro, Maria Vittoria 2, piazza San Carlo, telefono 520-820. 27702

**CONVITTO** Salesiano Umberto 1, via Piave 2, Torino, telef. 44-838 Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus, scuole elementari, media, liceo scientifico, istituto tecnico statali

**CONVITTO** San Giorgio, Torino, corso Fiume 15, telefono 60-670, per studenti di scuole medie, istituti tecnici, licei statali, parificati di ogni tipo. Corsi di recupero. Zona precollinare ottimo trasporto, chiedere ...

**CORSI** di preparazione, esami licenza avviamento industriale e commerciale (recupero anni). Corsi preparazione all'impiego: corrispondenti in lingue estere, stenodattilocomputisti, paghe, contributi, Corsi disegno tecnico. Istituto Vagnone, via Vagnone 7 621

**GRATUITAMENTE:** corsi femminili di formazione, professione e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, contabilità Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria, Centro di ... professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13 Tel 889-988

**LICEO** Linguistico Internazionale: scuola per una perfetta preparazione linguistica e ... Via C... 16, telefono 41-637 27743

**PETTINATRICE** diventerete specialità taglio ondulazione ad aria tinture permanenti, corsi accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino, telefono ... 721

**SIST,** corsi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuito (iscrizioni entro il 15 settembre) via Po 2, Torino. 651

**SIST.** Immediata ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali.

**SIST,** via Po 2, telef. 547-673. La segretaria d'azienda corre la vogliono i dirottori d'azienda. Titolo più valido per l'impiego qualificato 551

## 10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

**BALLERETE** perfettamente. Metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-025. 614

## 11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

**AFFITTASI** ammobiliata signorile, lautissimi impiegati abile Porta Nuova. Telefonare 686-605. A83005

**AFFITTASI** ammobiliata tranquilla zona Statuto. Telefonare 758-930. A81785

**AFFITTASI** bellissima ammobiliata 3 letti con pensione completa. Telefonare 883-662. A82319

**AFFITTASI** camera ammobiliata zona Molinette, non affittacamere. Telefonare 699-443. A82378

**AFFITTASI** stabile camera ammobiliata comodità moderne. Telefonare 753-474.

**AMMOBILIATA** in stessa palazzina centrale a professionisti o funzionari stabili massima serietà. Telefonare mattinata 689-959. A80958

**BELLA** ... ammobiliata un letto, zona Porta Nuova. Telefonare ... 983.

**IMPIEGATA** cerca ammobiliato, uso bagno, zona Cernaia, Porta Susa, ... Telefonare 890-488 ore pasti.

**IN** ambiente ... ammobiliata recentemente calda vitto eccezionalissimo servizio assistenza. Telefonare 618-098.

**INDIPENDENTE** piedi-a-terra ammobiliato signorilmente, affitto distinto anziano. Sorieth. Tel. 589-379. A83704

**UNIVERSITARIO** cerca camera silenziosa zona Politecnico. Telef. 553-598 Nazari. A81356

## 12 Domande Impiego L. 50 p.p.

**ABILE** fatturista, contabilità, varia ... cio, vendite, offresi serio impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa ... — Torino » A81897

**ALLENATORE** pallacanestro ex nazionale ex carabiniere, persona fiducia. Telefonare 751-459. A83951

**ATTIVO** 35enne, venticinquale esperienza bancaria commerciale presso importanti società metalmeccaniche, titolare servizio acquisti a ufficio tecnico, assumerebbe seria sistemazione presso piccola o media azienda per migliore ... capacità e responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2052 — Torino ».

**CAPO** cantiere, edilizia, industriali pubblici, abilitazione capomastro, ... referenziato, offresi seria società o Ente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8051 — Torino ». A82409

**CAPO** officina esperto elettromeccanica progettazione attrezzature per piccole e grandi serie offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9140 — Torino ». A82602

**DIPLOMATO,** ragazzaniere, serio solerte, offresi impiegato a seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8435 — Torino ». A80923

*(Continua a pag. 18)*


# Per la tavola dei signori il signore dei formaggi

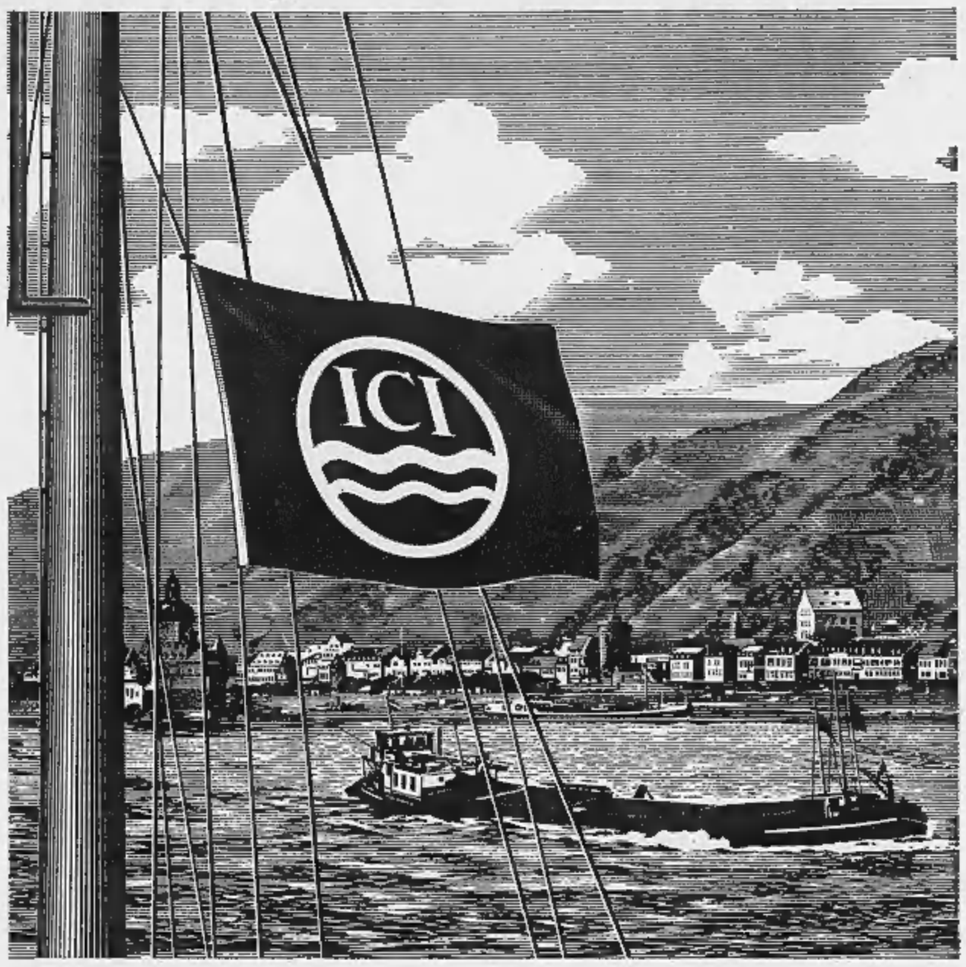
e cioè il formaggio Emmental vero svizzero, preferito dai buongustai per il suo eccellente sapore e la sua alta qualità garantita dal marchio Switzerland.

EMMENTAL SVIZZERO

MARCATO SWITZERLAND



# Traffico inglese sul Reno




Su e giù per il Reno si svolge il traffico fluviale di ... Europa: è un traffico secolare che trasporta cento tipi di carichi fra Basilea ed il mare aperto. Questo traffico tradizionale si sta ingrossando grazie ad un nuovo componente in ascesa: le navi cisterna che trasportano i prodotti petrolchimici. Sono i prestigiosi nuovi materiali che gli ingegneri chimici trasformano in fibre poliestere per tessuti eleganti, in robusta gomma sintetica per suole di calzature, in morbide materie plastiche per rivestimenti interni d'auto.

Tra gli standardi che sventolano su quelle navi, ve n'è spesso uno recante un simbolo che sta diventando sempre più familiare all'Europa industriale: è il marchio di fabbrica della I.C.I. Dagli stabilimenti petrolchimici della I.C.I. — i maggiori d'Europa — partono oggi carichi che attraversano il mare del Nord e raggiungono il cuore del continente. Nei prossimi anni questi carichi saranno ingrossati dai prodotti dei nuovi stabilimenti I.C.I. in costruzione presso Rotterdam, alla foce stessa del Reno. Nel campo dei prodotti petrolchimici, come in tanti altri, il nome della I.C.I. è diventato sinonimo di qualità, di assistenza, di esperienza.

*In ogni angolo della terra si sente oggi l'influsso delle ricerche e della produzione I.C.I.*

ICI

Imperial Chemical Industries Ltd., London

*Per i prodotti petrolchimici I.C.I. in Italia:*
Beghè & Chiapetta, Via Isonzo 25, Milano. Tel. 584441 / 540605.



# 2 riduzioni sulle tariffe per gli Stati Uniti dal 1°ottobre 1962 al 31 marzo 1963

Voli giornalieri per New York via Francoforte
2 voli settimanali per Chicago via Francoforte
„3 voli la settimana per San Francisco via Francoforte"
RivolgeteVi al Vostro Ufficio Viaggi IATA o direttamente agli uffici della Lufthansa
Non dimenticate: Le Vostre merci con la Lufthansa

Lit. 85000* per persona validità 17 giorni

o

Lit. 93700* per viaggio familiare per ogni altro componente della famiglia

*Classe economica andata e ritorno

LUFTHANSA
il miglior servizio

### Risolto il "giallo,, dell'uomo tagliato a pezzi

# L'assassino è il giovane amante i fratelli hanno tenuto ferma la vittima

**Massimo riserbo dell'autorità giudiziaria sull'esito degli interrogatori in carcere - Ma tutto lascia presumere che Giuseppe La Bella sarà incriminato per omicidio volontario e Lucia Montalbano e i suoi due fratelli per complicità nel delitto - Tremende rivelazioni sul modo in cui il cadavere fu squartato: tentarono di renderlo irriconoscibile con un rasoio**

Un altro colpo di scena nel «giallo» di Chivasso. La giornata di ieri, anzi, può essere considerata risolutiva, anche se si tratta di impressioni non ancora confermate da un provvedimento del magistrato. Possiamo affermare, non soltanto in base a vaghe ipotesi, che l'assassino di Ignazio Sedita è Giuseppe La Bella, di 17 anni, quello stesso che ha già confessato di aver avuto il coraggio di fare a pezzi il cadavere.

Ieri il sostituto procuratore della Repubblica dott. Toninelli è tornato al carcere minorile annesso al «Ferrante Aporti» verso le 18. Nella mattinata, in tribunale, aveva sostenuto l'accusa contro due famiglie, in tutto nove persone, coinvolte in una rissa avvenuta nell'estate del '58. Il processo era finito con una condanna collettiva a 2 mesi di reclusione, condonati. Verso sera, ormai inaspettato, il dott. Toninelli giungeva al carcere minorile di corso Unione Sovietica e riprendeva l'interrogatorio dei fermati per il delitto di Chivasso.

Il segreto istruttorio ci impedisce di conoscere il tono e l'esito del colloquio, certamente serrato e drammatico. Il punto cruciale riguardava la netta discordanza tra le dichiarazioni dei tre ragazzi e quelle di Lucia Montalbano, la vedova dell'assassinato. Lucia aveva raccontato che era stato Giuseppe a colpire il marito, mentre suo fratello Francesco, d'accordo con Paolo e con il cugino Giuseppe La Bella, prendeva sopra di sé la responsabilità materiale del delitto.

Il dott. Toninelli, ieri, ha interrogato soltanto Francesco e Giuseppe. Verso le 19 il garzone del vicino bar è entrato nell'ufficio «matricola» con tre sole tazzine di caffè, una per il magistrato e le altre due per il maggiore dei Montalbano e per La Bella. Alle 20 il magistrato è uscito, ma si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione. Tuttavia appariva sollevato: il mistero si andava sciogliendo dalla pesante coltre di bugie, di reticenze e contraddizioni.

Due dei tre ragazzi si sono ormai decisi a confermare quanto ha detto e ripetuto Lucia Montalbano: e uno dei due è proprio Giuseppe La Bella, che ammette di aver colpito Ignazio Sedita. Stamane sarà ascoltato anche Paolo Montalbano, il più giovane dei tre, il quale presumibilmente si renderà conto che non ha più ragioni di mentire.

Giuseppe La Bella, il cuginoamante di Lucia Montalbano, è nella parte dell'esecutore del delitto. E' innamorato della donna e più di ogni altro aveva motivo di temere il ritorno del marito. Giuseppe, inoltre, odiava Ignazio, mentre i due fratelli Montalbano si erano schierati contro il cognato solo per spirito di «clan».

Ma perché Francesco, in un primo momento, ha giocato la rischiosa carta dell'autoaccusa? Probabilmente lo ha fatto per dare maggior valore all'ipotesi dell'omicidio scaturito da una rissa a causa di Lucia. Toccava a lui, il maschio più adulto della famiglia, difendere l'onore della sorella e non al cugino. Lasciare a Giuseppe l'incarico di ergersi a paladino di Lucia significava ammettere apertamente che era le «sua donna». Inoltre Francesco voleva far credere che Ignazio era morto per caso, cadendo sull'arma che il ragazzo aveva impugnato per difendersi.

Sono sottigliezze, certi d'animo complessi e tormentati, ma possiamo attribuirli ai personaggi del «giallo» di Chivasso, cresciuti in un ambiente in cui spesso si parlava di prigione, di pena e dei possibili mezzi per sottrarsi alla legge. Può anche darsi che Francesco, con il suo gesto, abbia voluto in un certo senso ripagare Giuseppe per aver ammesso di aver fatto a pezzi il cadavere da solo, escludendo di tutti i Montalbano almeno da questa responsabilità. Francesco, infatti, si confessò autore involontario del delitto solo quando seppe che il cugino si era già attribuito l'ingrata parte dello squartatore.

Ad ogni modo, anche se ora sappiamo chi ha materialmente ucciso, non è affatto detto che la responsabilità degli altri due ragazzi, e della stessa Lucia, siano diminuite. La tesi della rissa non è sostenibile: i vicini, che ogni sera erano disturbati dall'esuberanza dei Montalbano, sono concordi nell'affermare che, la notte del delitto, non hanno sentito nulla. Non un urlo, non una parola ad alta voce. Vi fu invece (a lo dice la stessa Lucia) uno scontro verbale tra il marito e l'amante della donna, provocato da un insulto che Ignazio gettò in faccia a Lucia. Giuseppe replicò e allora l'altro tentò di buttarsi addosso al rivale. Ma i due fratelli Montalbano furono pronti ad immobilizzarlo trattenendolo per le braccia e tirandolo indietro. In quell'attimo, mentre stava per cadere di schiena, Giuseppe lo fulminò con due colpi di coltello al cuore.

Diciamo «coltello» e non forbici. E si tratta proprio di quel coltello che è stato trovato insieme con le forbici da parrucchiere e il rasoio. Gli ultimi due strumenti sarebbero serviti soltanto per la prima fase del sezionamento del cadavere.

Questa ricostruzione concorda con la perizia del dott. Neri sui resti straziati di Ignazio Sedita. Due ferite da arma di punta e taglio al cuore, perpendicolari: non è affatto necessario che l'uomo fosse in posizione supina.

Ma la relazione del perito aggiunge altri particolari raccapriccianti: sulla testa spiccata dal busto, nella parte sinistra, si notano parecchi colpi di lama taglienti e pesanti, irregolari, vicini e paralleli, di diversa potenza. Si è tentato di sfigurare il volto del morto, per impedirne il riconoscimento. La spaventosa operazione è stata interrotta perché la sega del cranio offrirono una resistenza inaspettata. E ormai bisognava far presto. Tanto più che molto tempo era già stato impiegato per segare il cadavere in due, facendo più di un tentativo sulle ossa, prima di trovare il punto cedevole. E' mai possibile che Giuseppe La Bella abbia fatto questo da solo?

**Gino Apostolo**

### Nessuno ha seguito i funerali dell'ucciso

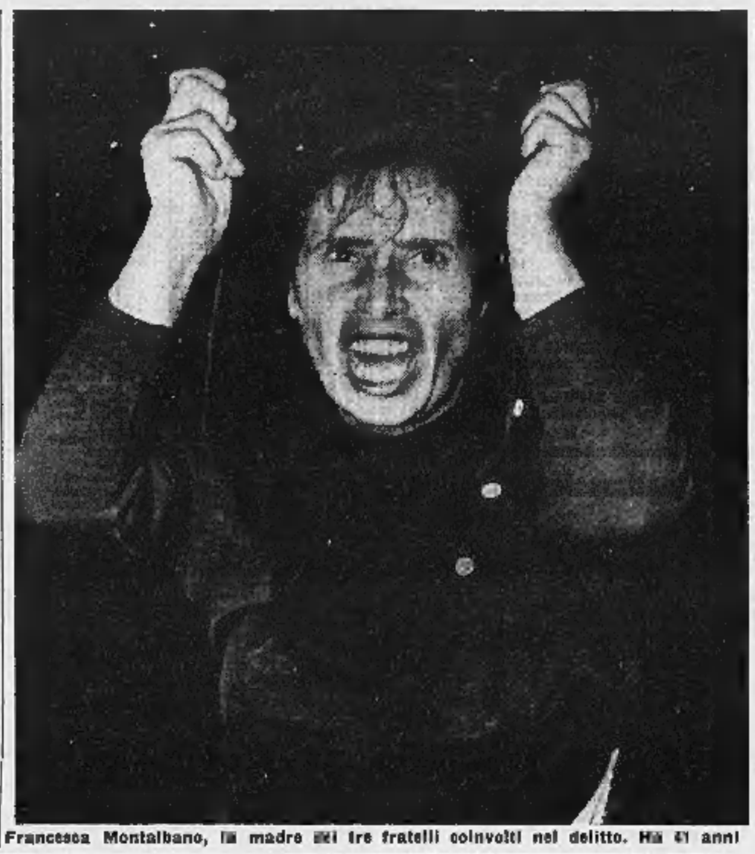
*(Dal nostro corrispondente)*

Ceva, 25 settembre.

*(r. r.)* Nessun parente o amico dell'assassinato è stato visto stamane ai funerali di Ignazio Sedita e soltanto poche pietose persone hanno seguito il carro nero trainato da un cavallo lungo la strada che conduce al cimitero. La bara è stata calata verso le 11 in un fosso del campo comune, dopo una breve funzione religiosa officiata dal curato della parrocchia dell'Assunta. Quanti pensavano di scorgere dietro il carro funebre la madre e la sorellastra del Sedita, sono stati delusi. Le due donne, giunte l'altra sera da Empoli, avevano firmato ieri mattina il verbale di riconoscimento del loro congiunto ed erano ripartite nell'immediato pomeriggio.

«Che resto a fare? — aveva detto Antonina Calandrino, la madre di Ignazio — tanto lo seppelliscono anche se lo non ci sono». Si è saputo che la lunga attesa subita dalla salma prima di ottenere il nulla-osta per il seppellimento — nonostante l'autopsia fosse stata eseguita già venerdì scorso — è dovuta a una formalità. E' previsto infatti dalla legge che in simili circostanze almeno due persone procedano al riconoscimento della salma e prima di ieri soltanto la vedova aveva identificato il corpo.

Stamane, mentre la terra scendeva a coprire la bara, una vecchietta ha lasciato cadere sulla tomba un mazzetto di fiori di campo. E' stato forse il gesto più umano e spontaneamente pietoso, in tutti questi giorni, verso la vittima di un delitto che continua a suscitare tanto orrore e curiosità.



Francesca Montalbano, la madre dei tre fratelli coinvolti nel delitto. Ha 41 anni

# Lucia Montalbano voleva fuggire dopo il delitto con un terzo uomo

**Sequestrate a Chivasso copie di telegrammi che la giovane scambiava con un dentista di Agrigento - Lungo interrogatorio della madre - In una crisi di pianto riconosce che la coperta in cui fu avvolto il cadavere è sua - «Me l'hanno rubata»**

(Dal nostro inviato speciale)

Chivasso, 25 settembre.

*Il ten. Grillo e il maresciallo Cappa — che da cinque giorni si prodigano per chiarire tutti i retroscena del delitto di via dei Cappuccini — non si facevano soverchie illusioni sull'esito dell'interrogatorio di Francesco Montalbano e della figlia Pellegrina, enigmatiche componenti del «clan» in cui è maturata la sanguinosa vicenda.*

*L'interrogatorio si è svolto oggi, lo scetticismo degli inquirenti era più che giustificato. La madre e la sorella di Lucia, Francesco e Paolo Montalbano — e rispettivamente zia e cugina del «quarto uomo» Giuseppe La Bella — si sono presentate in caserma alle 14. Un'ora prima di quella fissata loro dal tenente e dal maresciallo; la sollecitudine voleva forse apparire come una prova di innocenza, ma poteva anche essere una stratagemma per sfuggire alla curiosità dei capannelli che stazionano davanti al comando dei carabinieri, e soprattutto per sottrarsi ai «flashes» dei fotografi.*

*Francesca Montalbano era accompagnata dal figlio Pellegrino di 14 anni, che reggeva in braccio il fratellino minore, Giuseppe di 5 anni. E' stata introdotta per prima nell'ufficio la figlia, una giovane sparuta e minuscola. La madre ha atteso nel cortile della caserma. Verso le 17 ha chiesto il permesso di tornare a casa per dare la merenda agli altri bimbi: l'undicenne Calogero e Maria di 6 anni. E' tornata mezz'ora dopo, sgattaiolando nel cortile attraverso la porta carraia.*

*Alle 18, Pellegrina è stata congedata. Tre ore di inutili tentativi per cavarle qualcosa di concreto. Che la giovane non avesse partecipato o assistito all'uccisione del cognato, era fuori discussione. Le domande tendevano unicamente a stabilire se fosse a conoscenza di un eventuale piano criminoso, se al mattino successivo al delitto fosse stata informata della morte di Ignazio Sedita, se sapesse che il cadavere straziato sarebbe stato portato a Savona nelle due valigie.*

*Pellegrina ha negato tutto, salvo naturalmente che la madre e i tre fratellini avevano trascorso la notte in casa sua. Poi se n'è andata a testa china, rasente i muri, riparando il viso dietro le mani.*

*La deposizione della madre ha avuto toni più drammatici, ma altrettanto inconcludenti. Dalla strada la sentivamo ogni tanto gridare, i suoi dinieghi si trasformavano a tratti in lamenti, c'è stata anche una crisi di pianto (senza lacrime). Diciotto pagine di verbale, quattro ore di domande e risposte, nessuno spiraglio di una «verità» che potesse rivelarsi finalmente accettabile. Francesca Montalbano ha ribadito di essere all'oscuro di tutto, di essere tornata a casa quando ormai le due macabre valigie erano nella raggia a Ceva e Lucia e Giuseppe stavano già riposando, al termine della squallida «missione».*

*Ad un certo punto è entrato nell'ufficio il ten. Borella, di Chieri, comandante interinale della 1ª compagnia esterna. La donna ha tenuto testa a tutti e tre, senza desistere dalla sua versione. Un solo particolare — di scarso rilievo, agli effetti dell'inchiesta — ha finito per ammetterlo: che era sua la coperta macchiata di sangue, che i carabinieri hanno trovato ieri nel canale di scolo vicino al lavatoio. Ma si è affrettata ad aggiungere che «qualcuno» doveva avergliela rubata e nascosta nel fosso.*

*Poco prima delle 22 anche quest'altra dura fatica del ten. Grillo e del maresciallo Cappa era conclusa. Prima di firmare la deposizione, Francesca Montalbano ha voluto leggerla da cima a fondo. Non è un'ingenua, questa donna dall'apparenza superficiale: nel recarsi in caserma era passata dal giornalaio per acquistare l'ultima edizione di Stampa Sera.*

*Gli interrogatori, nel «clan» dei Montalbano, sono esauriti. Ma proseguono le indagini marginali. Una, abbastanza importante, riguarda uno scambio di telegrammi fra Lucia e un dentista di Ribera di Agrigento, paese d'origine di Ignazio Sedita. Pare che il dentista fosse uno dei «trasferimenti» che la zia della vittima attribuiva a Lucia, nella famosa lettera che gli inviava in carcere.*

*Qualche giorno prima dell'assassinio, vi fu uno scambio di telegrammi fra Lucia Montalbano e il dentista: ne ignoriamo il testo, ma secondo gli inquirenti quei messaggi proverebbero che fra i due la tresca non si era interrotta. Le copie dei telegrammi sono state sequestrate negli uffici di Chivasso e di Torino dal brig. Cusino, che dirige la squadra di polizia giudiziaria. L'ipotesi che si prospetta è questa: può darsi che Lucia Montalbano prospettasse di raggiungere l'amante in Sicilia, dopo essersi sbarazzata del marito. E che per attuare il diabolico piano si sia servita di Giuseppe La Bella, irretendolo con una finta passione. Un'ipotesi, ripetiamo, ma se risultasse valida suffragherebbe la premeditazione, sulla quale gli inquirenti insistono più che mai.*

*Appena condotte a termine anche le ricerche di contorno, il ten. Grillo trasmetterà alla Procura della Repubblica il rapporto conclusivo, insieme ai «reperti», ai verbali, alle richieste di incriminazione. In base alle risultanze, potremo anche anticiparne la portata: concorso in omicidio pluriaggravato e premeditato, vilipendio e occultamento di cadavere per Lucia, Francesco e Paolo Montalbano, nonché per il cugino Giuseppe La Bella. Per non essendo previsto il «fermo» di Francesca Montalbano, la donna sarà incolpata — con la figlia Pellegrina — di favoreggiamento (ma non si esclude un'accusa più grave: complicità).*

**Giorgio Lunt**

Pellegrina Montalbano, di 19 anni, la sorella minore di Lucia. Anche lei è implicata per favoreggiamento

### Il fratello della vittima sconta una pena a Pavia

Pavia, 25 settembre.

*(r. s.)* Biagio Sedita, il fratello dell'uomo tagliato a pezzi, è da qualche tempo nel carcere di Pavia, in via Romagnosi.

Il giovane è stato condannato a tre anni per un furto di tessuti.

Nessuno, sapeva dove si trovasse Biagio: anche sua madre riteneva che fosse uscito di prigione.

# Aggrediti due coniugi con l'incasso del bar

**A Sanremo - Marito e moglie tornavano a casa di notte - I banditi costretti a fuggire**

Sanremo, 25 settembre.

*(b.)* I coniugi Emilio Andreini e Maria Luisa Fogliarini sono stati aggrediti la scorsa notte da due sconosciuti. Alle 23,15, rincasando, trovavano la luce del portone insolitamente spenta, ma non vi facevano caso e iniziavano a salire le scale. La Fogliarini, che precedeva di alcuni metri il marito, veniva improvvisamente colpita al capo con un corpo contundente.

L'uomo invocava soccorso, ma era posto a sua volta fuori combattimento da un violento pugno allo stomaco. Subito due uomini apparentemente giovani e piuttosto male in arnese uscivano di corsa dal portone e fuggivano, invano inseguiti da alcuni passanti.

La Fogliarini è stata ricoverata all'ospedale con prognosi di quindici giorni per una ferita lacero-contusa alla fronte. Si presume che gli aggressori volessero sottrarre ai coniugi l'incasso del bar «Claudio», situato nei giardini Vittorio Veneto, di cui essi sono proprietari.

### Colpito da una scarica precipita da otto metri

*(Dal nostro corrispondente)*

Asigliano, 25 settembre.

*(a.)* Stamane alle 8,30 nello stabilimento in costruzione di proprietà del signor Roberto Sefusatti è accaduto un infortunio all'operaio diciottenne Giacomo Valente, abitante a Torino in via Dante e occupato nell'impresa Pinotto. Il Valente era sul tetto del capannone intento a saldare parti di una intelaiatura metallica, quando ha sfiorato i fili della corrente a 22 mila volt.

La tremenda scarica lo ha buttato giù dal capannone da una altezza di oltre otto metri. Fortunatamente egli è andato a cadere sopra un mucchio di terra smossa. Prontamente soccorso dai compagni di lavoro, è stato trasportato all'ospedale di Avigliana, dove il medico di turno gli ha riscontrato bruciature multiple e stato di choc grave.

Più tardi il Valente è stato trasferito all'ospedale San Vito di Torino in condizioni allarmanti.

# Oltraggio di teppisti fascisti al busto di «Bisagno» a Genova

**Hanno imbrattato di vernice il monumento dell'eroico comandante partigiano - L'atto vandalico di notte a Piazza Corvetto**

*(Dal nostro corrispondente)*

Genova, 25 settembre.

Un atto di vandalismo di chiara ispirazione fascista è stato compiuto la scorsa notte nella centralissima piazza Corvetto. Il busto marmoreo dell'eroico comandante partigiano Aldo Gastaldi, detto «Bisagno», medaglia d'oro al valor militare, che sorge in un'aiuola dei giardini che circondano la bella piazza, è stato imbrattato di vernice bianca e rossa. Ignoti teppisti gli hanno colorato i capelli ed il pizzo.

La scoperta è stata fatta stamane da uno spazzino municipale che ha subito avvertito i competenti uffici comunali. Poco dopo il busto è stato ripulito.

La squadra politica della Questura e i carabinieri hanno iniziato le indagini per scoprire gli autori dell'atto di teppismo. Le indagini, orientate verso ambienti ed organizzazioni giovanili d'estrema destra, non hanno dato sinora alcun esito. Giova ricordare che quello della scorsa notte è l'ultimo di una lunga serie di episodi di teppismo neofascista, che si sono succeduti a Genova in questi ultimi tempi: la rottura di alcune lapidi dedicate ai partigiani; l'oltraggio con vernice o bianca ai cippi di caduti della Resistenza; gli attentati a sedi di partiti di estrema sinistra; le svastiche disegnate sui muri delle sinagoghe israelite.

Il nome di Aldo Gastaldi è molto caro al cuore degli antifascisti genovesi. Di sentimenti cattolici, «Bisagno» fu una delle figure partigiane più popolari e amate di Genova e della Liguria. Salito in montagna nell'autunno del 1943, poco più che ventenne, organizzò la lotta partigiana sull'Appennino ligure e fu comandante di una delle migliori formazioni dell'Italia settentrionale, la 3ª Divisione Garibaldi «Cichero». Gastaldi morì in un incidente automobilistico pochi giorni dopo la Liberazione. Al suo nome Genova ha dedicato una grande strada: corso Gastaldi, che dalla zona di Brignole conduce a San Martino.

**n. b.**

### Sessione speciale d'esami per uno studente ferito

**A causa d'un incidente, il ragazzo non aveva dato gli orali**

*(Dal nostro corrispondente)*

Cuneo, 25 settembre.

(s. m.) La commissione di esami della sessione autunnale della scuola di avviamento «Sebastiano Grandis» di Cuneo, si riunirà in sessione straordinaria nella prima decade di ottobre per esaminare uno studente sedicenne, che, vittima di un grave incidente, non aveva potuto affrontare gli orali a settembre. Protagonista dell'episodio è Otello Gabardi, abitante a Cuneo in via Fossano 15, alunno della terza commerciale.

Nel giugno scorso, all'esame di licenza, il ragazzo era stato rimandato in italiano, matematica e computisteria. All'inizio di settembre il Gabardi sostenne le prove scritte di riparazione. Il 6 settembre, durante una gita con i genitori a Roccabruna, il ragazzo cadde in un pozzo profondo dieci metri e fu ricoverato in ospedale per la sospetta frattura del cranio.

Dopo venti giorni, Otello è guarito. Per non far perdere un anno al figlio, il padre dello studente si è rivolto al preside della scuola d'avviamento, prof. Maurizio Mainero. L'insegnante, dopo essersi consultato con i colleghi, ha acconsentito a riunire la commissione d'esami in sessione straordinaria, soltanto per il ragazzo.

### Ancora sconosciuto a Milano il vincitore dei 150 milioni

*(Dal nostro corrispondente)*

Milano, 25 settembre.

*(g. m.)* Il nome e la foto d'un giovane rappresentante di commercio sono balzati sulle pagine dei giornali milanesi, da quando una telefonata anonima avvertiva i giornalisti che si trattava del vincitore dei 150 milioni della Lotteria di Merano. Finora, però, l'interessato che in un primo tempo pareva lusingato di questa inaspettata pubblicità, si è limitato a dire: «Non sono sicuro che il mio sia il biglietto vincente. Non posso neppure controllarlo perché l'ho comperato insieme con due miei amici che se lo sono tenuto e che non vedo da alcuni giorni».

Quando però l'assedio dei fotografi e dei cronisti non gli ha più dato respiro, il geometra e rappresentante di commercio romagnolo Aldo Biffi di 33 anni, dopo aver ammesso ancora una volta di aver acquistato tre biglietti presso l'edicola di Ettore Volpati, all'angolo di via Cherubini con via Belfiore, si è allontanato dalla sua abitazione di via Torino 34.

Fino a mezzogiorno anche la moglie del Biffi ha continuato a fare qualche cauta ammissione e numerosi progetti per il futuro per far credere sempre più che il vincitore dei 150 milioni fosse proprio suo marito: ma nelle prime ore del pomeriggio si è potuto escludere categoricamente che al rappresentante di commercio sia andata la grossa vincita. Infatti si è saputo che il biglietto F. 16424, quello cioè che precede il biglietto vincitore F. 16425, è stato acquistato nell'edicola del signor Volpati, che senza discussione è il fornitore del famoso biglietto, dal signor Siro Casali, abitante in via Palma 35, commesso all'emporio Cagnoni di corso Vercelli 35.

Poiché i blocchetti della lotteria, come è noto sono composti da cinque tagliandi, si dovrebbe ammettere che Alberto Biffi e i suoi misteriosi amici abbiano acquistato i primi due biglietti dei tre che possiedono; avrebbero atteso che il terzo fosse venduto all'impiegato Casali, acquistando infine il quarto cioè quello vincitore ed ultimo della serie. Ma il presunto vincitore ha dichiarato di aver comprato con gli amici i tre biglietti in una sola volta, mentre il rivenditore Volpati ha smentito di aver venduto più di due biglietti insieme.

E' stato facile intuire che il rappresentante di commercio ha voluto sfruttare un attimo di popolarità, che indubbiamente potrà servirgli per il proprio lavoro.


Sguardo sull' EUROPA

Sviluppate i Vostri interessi in Europa

The Financial Times ha mezzo milione di lettori. Essi costituiscono l'élite dell'industria, del commercio e della finanza — e sono naturalmente legati al progresso economico dell'Europa. Attualmente, il loro interesse sta toccando le punte massime. Per soddisfarlo, The Financial Times pubblicherà, nel prossimo mese di Dicembre, un supplemento speciale dedicato all'Europa, che sarà distribuito con il numero ordinario del giornale. Redatto dalle principali personalità dell'economia e della finanza, questo supplemento farà una profonda analisi della situazione europea. Sarà del più grande interesse per i lettori di tutto il mondo; sarà del più grande interesse per gli inserzionisti.

Mettetevi in contatto ora con il nostro Rappresentante esclusivo per l'Italia: Dr. Giuliano Biel Piazza del Liberty 8 Milano tel.: 79-90-58—78-16-28

THE FINANCIAL TIMES Bracken House, Cannon Street, London, E.C.4.

Casa di Cura RAMIOLA
RAMIOLA (prov Parma) - Tel 71-209 Fornovo Taro
STOMACO - INTESTINO - FEGATO - CUORE
DIABETE - DEPERIMENTO
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA
Dir. med. Dr. B. e Prof. W. Meiocchi (A. P. 19559 - 19-12-41)

ISTITUTO DI INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
per la carriera di
TRADUTTORE - INTERPRETE CONGRESSUALE
unica sede: TORINO
Via Carlo Alberto 16 - Telefono 41-637
Palazzo Conti Calvi di Bergolo
LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto 16 - TORINO

CONVITTO - SEMICONVITTO
SAN GIORGIO
Corso Vittorio 15 - Ivrea Tel. 60.079 60.080
per studenti di Scuola Media, istituti Tecnici Commerciale, Industriale e per Geometri (statali e parificati) - Liceo Classico, Scientifico, Artistico.
Corsi superiori di specializzazioni - Doposcuola
Corsi di ricupero per ogni indirizzo scolastico
Ottimo trattamento. Perfetta assistenza scolastica

ISTITUTO TECNICO PER L'ELETTRONICA PARIFICATO
SPAGNESI
con annessa
SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE
PARIFICATA
La Presidenza ricorda che i giovani in possesso della Licenza di Avviam. Profess., non ammessi alla 1ª classe di Istituto Tecnico Industriale potranno ancora iscriversi alla 1ª classe di questa SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PER RADIOMONTATORI, Parificata dal 1954 e quindi sede legale di esami. Nel contempo rende noto che i promossi alla 2ª classe ed i licenziati dalla Scuola Tecnica potranno accedere al 2° od al 3° anno di Istituto Tecnico Industriale
Continuano le iscrizioni alle varie classi di ISTITUTO TECNICO, AVVIAM. INDUSTRIALE, Corsi professionali riconosciuti dal Ministero della P.I., per RADIO, TV, ELETTRONICA INDUSTRIALE e DISEGNO MECCANICO.
ISTITUTO SPAGNESI - Via T. Grossi 23 - TORINO - Tel. 693.852

# Borse economia e finanza

*Una questione che diventa ogni giorno più urgente*

## Il governo è deciso a frenare la corsa all'aumento dei fitti

**Al 29 settembre scadono molti contratti di locazione: da questa data si prevede una valanga di maggiorazioni dei canoni o di sfratti - Alcuni provvedimenti sono già allo studio dei Ministeri interessati**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 25 settembre.**

Il problema dei fitti è in questi giorni oggetto di attento esame da parte del governo. L'avvicinarsi del 29 settembre conferisce alla questione carattere di estrema urgenza: è infatti noto che in molti centri dell'Italia settentrionale, a cominciare da Milano, la festa di San Michele rappresenti la tradizionale scadenza dei contratti di locazione. Da quel giorno potrebbe avere inizio l'ondata di sfratti che attualmente incombe su parecchie migliaia di famiglie.

Una qualche decisione non dovrebbe quindi tardare, sia pur limitata al problema oggi più grave. Non si esclude ad esempio la possibilità di istruzioni ai prefetti affinché diluiscano nel tempo l'esecuzione degli sfratti (non concedendo la forza pubblica indispensabile) nei comuni dove la scarsità di alloggi popolari non consenta di porre le famiglie sfrattate al riparo dalle intemperie. Disposizioni del genere potrebbero peraltro solo ridurre in via provvisoria, ma non certo sanare gl'inconvenienti di una situazione che abbisogna, per riconoscimento quasi unanime di provvedimenti da adottare per un più lungo periodo. Sul piano giuridico, vi è una tendenza favorevole all'abolizione pura e semplice dell'art. 4 della legge 21 dicembre 1960, n. 1521, che permette ai proprietari di immobili con fitto bloccato di risolvere egualmente il contratto qualora intendano demolire lo stabile e costruire una casa con un numero almeno doppio di vani: solo limite a tale loro facoltà è l'obbligo di corrispondere agli inquilini un indennizzo pari a 18 mensilità di affitto.

Molti padroni di casa hanno trovato conveniente valersi di questa norma, specie nelle zone centrali dove i terreni hanno raggiunto prezzi iperbolici e dove pertanto si preferisce costruire, sull'area delle vecchie case di abitazione, immobili per usi commerciali. Altri padroni di casa, in zone che non offrivano prospettive così allettanti, si sono limitati a disfarsi degl'inquilini col pretesto della ricostruzione, ma di fatto o hanno riaffittato gli appartamenti a canone sbloccato o sono tuttora in attesa del momento buono per ricostruire.

Nell'uno e nell'altro caso, osservano molti, viene eluso lo spirito della norma legislativa, che era quello di aumentare l'offerta di nuovi locali d'abitazione e non di restringerla, favorendo invece la costruzione di palazzi per uffici, spesso di puro prestigio e quasi sempre di pessimo gusto. Di qui l'affacciarsi di una altra tesi meno drastica: l'art. 4 della legge del 1960 non sia derogato totalmente, ma integrato dalla norma secondo cui il pretore dovrebbe convalidare lo sfratto solo se la richiesta del padrone di casa è accompagnata dalla dichiarazione del Genio Civile circa l'improrogabilità dello sgombero.

Molti degli sfratti di questi mesi non riguardano però appartamenti a fitto bloccato, ma appartamenti a fitto libero. In questi casi il proprietario non mira alla ricostruzione della casa, che nella maggior parte dei casi ha pochi anni di vita, ma unicamente a trar profitto dalla domanda di alloggi di tipo economico (2 e 3 vani più servizi), particolarmente acuta nei centri di forte immigrazione (Torino e Milano) e nei comuni limitrofi. Lo sfratto preludio di norma ad una richiesta di aumento del canone in misura raramente inferiore al 20-30 %, causa in misura che non trova alcun riscontro, ed alcuna giustificazione, nel rincaro del costo della vita.

Per combattere questa tendenza alcuni suggeriscono, in via breve, l'istituzione di commissioni dell'equo canone nei comuni affitti dal preoccupante fenomeno: ogni richiesta che superasse la percentuale di aumento del costo della vita potrebbe essere deferita al giudizio di tale Commissione. Altri propendono addirittura per il blocco sui livelli del triennio 1959-61; altri ancora pensano a provvedimenti fiscali che scoraggino la revisione in aumento dei canoni di locazione da parte dei padroni di casa. Queste proposte, specie le due ultime, sono ritenute «controproducenti» dai sostenitori di una politica economica ortodossa.

Anche fra questi ultimi vi è invece chi accetta l'idea di un'imposta annuale sulle aree inedificate che si proponga di «forzare» la costruzione di case: tale imposta, si pensa, potrebbe dare buoni frutti se accompagnata da nuovi incentivi all'edilizia popolare. Attualmente, figurano a carico dello Stato solo 3 miliardi l'anno per contributi sino al 4-4,5 per cento della spesa ammessa. Lo stanziamento potrebbe venire congruamente accresciuto, mentre altri mezzi finanziari, più sostanziosi, potrebbero diventare disponibili con la liquidazione del patrimonio Ina-Casa prevista da un progetto di legge che, dopo mesi di oblio, sembra destinato ad una rinnovata popolarità.

**ar. b.**

*L'indice è rimasto invariato a 86.60 di lunedì*

## Oscillazioni dei titoli in Italia

**Qualche ricupero sulle voci guida - Perdite degli elettrici - Dopoborsa resistente**

### LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 25 | variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5 % | 104 90 | — 0 20 |
| » » con | 104 80 | — 0 20 |
| Redimibile 3½ % | 95 30 | — |
| » con | 95 20 | — |
| Ricostruz. 3 ½ | 88 50 | — |
| » con | 88 40 | — |
| Ricostruz. 5 % | 98 50 | — |
| » con | 98 40 | — |
| Med. Ferr. 5% | 96 15 | — |
| Pr. R. 5% Tr. | 99 20 | — |
| » '54 | 99 20 | — |
| B.T.N. 5% '63 | 100 40 | + 0 10 |
| » » '64 | 100 52 | + 0 10 |
| » » '65 | 100 70 | — |
| » » '66 | 100 80 | — 0 10 |
| » » '68 | 100 50 | — 0 40 |
| » » '69 | 100 90 | + 0 10 |
| » » '70 | 101 90 | — 0 15 |
| » » '71 | 101 95 | — 0 05 |
| B.T.S. 5% '66 | 100 25 | — 0 15 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| I.R.I. 5½ % | 98 80 | — |
| » ('54) 6% | 100 20 | — |
| » ventennali 6% | 100 05 | — 0 07 |
| » ('56) 6% | 100 05 | — 0 05 |
| » '57 C. 6% | 100 05 | — 0 15 |
| » ('58) 6% | 100 15 | + 0 05 |
| » ('74) 6% | 100 10 | — 0 10 |
| » '59 5½ % | 95 60 | + 0 20 |
| » '60 5½ % | 95 40 | — 0 40 |
| » '61 5½ % | 95 50 | — 0 20 |
| » Sist. 6% '58 | 109 — | — 0 75 |
| » Elettr. 5½ % | 107 — | — 3 |
| » Stato 5½ % | 96 75 | — 0 75 |
| Ener. (III) 4½ % | 97 50 | — |
| Ener. (IV) 5 % | 97 — | — |
| FF. SS. 5½ % | 95 50 | — 1 50 |
| » » '53 | 95 50 | — 1 50 |
| » » '55 | 97 10 | — |
| » » '59 | 96 50 | — 0 85 |
| » 5% '60 | 91 50 | — |
| » 5% '61 | 91 50 | — |
| OD. PP. 5% | 91 85 | — 0 45 |
| » 5½ % | 96 95 | — |
| ICIPP Sta. 5% | 95 — | — |
| C.C.I.A.P. 6 % | 100 02 | — 0 28 |
| EniPetrolio 6% | 100 07 | — |
| » » 6% '57 | 100 10 | — |
| » » 6% '58 | 100 10 | — |
| » Sp. 6% '58 | 100 05 | — |
| » Sud 6% | 100 20 | + 0 10 |
| » » 5½ % | 94 80 | — |
| » » 5½ '61 | 95 — | — |
| » » 5½ '61 4ª | 94 80 | — 0 10 |
| » » 5½ '62 5ª | 94 80 | — |
| » Gas 5½ % | 95 15 | — 0 05 |
| A. Paolo 5 % | 96 50 | — |
| » O. P. 5% | 88 50 | — |
| » » 4% | 81 — | — |
| » » 3½ % | 92 — | — |
| Milgiteram. 5% | 91 40 | — 0 20 |
| P.S.Agr. 5½ % | 91 50 | — 0 80 |
| » » » 5½ % II | 92 50 | — |
| C.I.R. Sic. 5% | 99 50 | — |
| Cr. F. Sic. 5% | 94 70 | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 95 — | — |
| CIR Nap. 5% III | 99 50 | — |
| O.F.S.Nap. 5% | 95 — | — |
| Invelmer 5½ % | 97 50 | — |
| » 6% '58 | 100 50 | — |
| » 5½ '61 | 96 — | — |
| » 5½ '62 | 97 — | — |
| Cassa RPL 5% | 94 90 | — 0 10 |
| Cd. PP. » 5% | 85 — | — |
| M. Paschi C.P. | 95 — | — |
| Istgas vent. 6% | 100 15 | — 0 05 |
| » Edison 5% '51 | 99 80 | — |
| » » 6% '55 | 99 80 | — |
| » » 6% '56 | 100 25 | — |
| Istgas Cat. 6% | 100 — | — |
| IMI XII 6% | 100 15 | — |
| » XV 1-2-3 % | 100 10 | — |
| » XVIII 6% | 100 10 | — 0 05 |
| » XIX 6% | 100 05 | — |
| » XX 6% | 100 — | — 0 12 |
| » XXI 5% | 98 — | — 0 70 |
| » XXII 5% | 97 — | — 0 35 |
| » XXIII 5% | 91 70 | — 0 20 |
| Torino '33 5% | 98 75 | — |
| » » '37 5% | 98 50 | — |
| » » '52 6% | 100 55 | — |
| Tor. AEM 5½ % | 93 50 | — 0 30 |
| Genova 6% '59 | 99 — | — |
| Fiat 6% | 100 10 | — |
| Fiat 6% '56 | 100 — | — |
| Fiat 6% '57 | 100 20 | — 0 30 |
| Fiat 5½% '60 | 96 70 | — 0 30 |
| RIV 5½ % | 92 50 | — 0 15 |
| Pirelli 5½ % | 104 — | — |
| Oliv. 48-49 7% | 104 50 | — |
| » '53 7% | 105 10 | — |
| » '55-'75 7% | 104 — | — 0 20 |
| » 1958 7% | 107 — | — |
| » '59 4½% | 102 50 | — |
| » '62 5½% | 95 25 | — 0 75 |
| » Bull 5½ % | 94 70 | — |
| Magneti 48 7% | 102 — | — |
| » 49 7% | 105 12 | — |
| » 56 7% | 105 20 | — |
| Eliarmi 7% | 102 — | — |
| » 6% 1960 | 98 50 | — |
| Viberti 7% '55 | 102 70 | — |
| » 7% '57 | 104 50 | — |
| » 7% '59 I | 105 50 | — |
| » 7% '59 II | 101 70 | — |
| Ceat-Com. 7% | 104 — | — |
| Westingh. 7% | 102 — | — |
| SADE 6% | 99 — | — |
| Fornara 7% | 102 65 | — |
| Fornara 7% '56 | 105 — | — |
| Ang.-Fra 6% | 99 — | — |
| Cart. it. 7% | 105 10 | — |
| Callini 6% | 100 30 | — |
| » 6 % '58 | 99 85 | — |
| » 5½ % '60 | 94 30 | — 0 30 |
| » 5½ % '61 | 94 10 | — 0 40 |
| Meridionit. 6% | 100 — | — |
| Viscosa 6% | 100 — | — |
| Viscosa 6% S7 | 100 — | — |
| Stipel 6% | 100 50 | — |
| Timo 6% | 99 50 | + 0 25 |
| Tatra 6% | 99 25 | — |
| Terni 6% | 99 25 | — 0 25 |
| Ilva 6% | 99 50 | — |
| Esso 6% | 100 50 | + 0 25 |
| SIP 6% | 99 15 | — 0 35 |
| Pirigas 6½% | 100 40 | + 0 10 |
| Finarte 7% | 105 — | — |
| Fargas 6% | 114 75 | — |
| C.Pozzi 5,75 59 | 96 80 | — |
| Rumianca 5½ | 92 50 | — |
| Lanzo 5½ % 59 | 92 50 | — |
| Liquigas 6½ 59 | 93 70 | — |
| Cove-Sav. 5½ | 90 60 | — |
| IBM Italia 5½ | 91 — | — 1 50 |
| It. Gas 5½ '61 | 92 60 | — |
| **AZIONI PER CONTANTI** | | |
| **TRASP. ELETTR. FINANZ.** | | |
| Ast. Ass. Torino | 14500 | — 350 |
| A.Ass.Tor.priv. | 9800 | + 80 |
| Assic. Generali | 134550 | + 50 |
| C. Mob. Ass. | 3000 | — |
| Piem. Finanz. | 3300 | — 100 |
| Ferr. Medit. | 4009 | — |
| Ferr. Merid. | 2310 | — 40 |
| M. A. I. | 26000 | — |
| Torino-Nord | 32 | — 2 50 |
| STET | 3015 | — 10 |
| Unirel | 3980 | — 65 |
| Finelettrica | 1184 | — 24 |
| Meridionale | 88000 | + 500 |
| La Centrale | 10500 | — 200 |
| **ELETTRICI** | | |
| SIP | 1190 | — 10 |
| Terni | 606 | — 4 |
| P.G.E. | 900 | — 45 |
| Sett.-Valdarno | 2930 | — |
| Meridionale | 2135 | — |
| Unes | 2800 | — |
| Stipel | 1740 | + 20 |
| Viazza | 3250 | — |
| E. Marelli | 1130 | — |
| SADE | 1060 | — |
| M. Marelli | 1510 | — |
| **MINERARI-ESTRATTIVI** | | |
| Montecatini | 975 | — 20 |
| Talco Grafite | 30000 | — |
| M. Amiata | 4900 | — |
| **METALMECCANICI** | | |
| FIAT | 2696 | + 17 |
| FIAT privil. | 2218 | + 12 |
| Nebiolo | 1006 | + 4 |
| SIAM | 7000 | — |
| Monzeglio | 2960 | + 10 |
| Finsider | 1282 | — |
| Italsider | 1452 | — 9 |
| Westinghouse | 1430 | — |
| Formara | 620 | — |
| Dalmine | 2145 | — 20 |
| Olivetti privil. | 6690 | — 15 |
| **TESSILI E MANIFATT.** | | |
| Bergamasca | 12900 | — 300 |
| Vitonia | 5075 | + 35 |
| Viscosa privil. | 3000 | + 80 |
| Chatillon | 9000 | — |
| Cotonific. Mer. | 948 | — |
| Fisac | 500 | — |
| Cir | 6650 | — |
| **CHIMICI** | | |
| Italgas | 1775 | + 10 |
| Paramatti | 2660 | — |
| Schiapparelli | 6000 | — |
| Mira Lanza | 54450 | + 1050 |
| SAFFA | 8870 | + 120 |
| ANIC | 2582 | + 2 |
| Rumianca | 2355 | — 43 |
| Montecatini | 2870 | + 35 |
| Liquigas | 2745 | — 2 |
| Pirigas | 124 | + 2 |
| S.A.R.O.M. | 1660 | — |
| **ALIMENTARI** | | |
| Rom. Zuccheri | 3001 | — |
| Pierlo | 1041 | — |
| Vecchi-Unisa | 286 | — 1 |
| Eridania | 2800 | — |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Beni Stabili | 8225 | — |
| Sifag | 7075 | — |
| Risan. (Napoli) | 8000 | — 500 |
| Immob. Roma | 1296 | + 1 |
| Gilardini | 2000 | — |
| **DIVERSI** | | |
| Acqua Potab. | 1505 | — 45 |
| C. Acqua Roma | 900 | — |
| Acq. De Ferr.-G. | 1500 | — |
| Cartiera Ital. | 4905 | — 30 |
| Cartiere Burgo | 32500 | — 600 |
| Ferrovie Rum. | 44000 | — |
| Elarmi | 7800 | — |
| Pirelli | 5400 | — 75 |
| Ceram. Pozzi | 1990 | — 25 |
| Rinascente | 702 | — 39 |

*La riunione ha avuto in apertura un'impronta di stabilità ai prezzi in qualche caso ancora inferiori ai minimi di ieri. Gli elettrici sono risultati ancora più indeboliti; per il resto, attraverso continue limitate oscillazioni, il mercato ha messo in evidenza un vivace contrasto, che si è risolto con qualche recupero sulle voci guida. Titoli di Stato invariati; calme le obbligazioni. Dopoborsa resistente.*

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 5.000.000 c.n., obbligazioni per lire 53.000.000 c.n., azioni per contanti n. 91.800.*

**Genova, 25 settembre.**

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5040; Nav. Alta Italia 25.650; Cotonificio Ligure 6000; Eridania 2700; Romana Zuccheri 290; Ind. Zucchero 8235; Distillerie It. 3120; Zuccheri Sermide 2370; Esero. Molini 2150; Mira Lanza 54.500; Italsider 1480; Aedes 5600.

**Milano, 25 settembre.**

Riunione attiva ma contrastata. Dopo le pesanti falcidie di ieri il mercato azionario ha potuto registrare stamane discreti interventi a difesa, che hanno permesso alla quota di fronteggiare meglio la pressione delle vendite; queste non sono mancate, prevalendo nuovamente in alcune fasi delle contrattazioni.

Ne è scaturita una seduta priva di un filo conduttore con movimenti divergenti della quota e negli stessi settori. Nel comparto elettrico numerosi titoli hanno subito flessioni marcate, dal 4 al 6 %, mentre altri, come le Edisonvolta, registravano moderati ricuperi. Le Generali, a metà Borsa, toccavano i minimi a 132.600, per risalire al listino a 134.400. Altri valori, che erano migliorati in apertura hanno finito per ripiegare al listino. Tra le poche eccezioni da segnalare la fermezza delle Mira Lanza, cui si contrappone la debolezza dei titoli guida. In complesso, di fronte a varie voci che chiudono in rialzo, il resto del listino si è iscritto in ulteriore perdita.

L'indice generale azionario di *24 Ore* è rimasto invariato a 86,60. Resistenti i valori di Stato; deboli le obbligazioni, con piccole flessioni diffuse.

Titoli trattati: di Stato per 154 milioni di lire, obbligazioni per 342 milioni di lire; azioni n. 904 430.

*Dopoborse calmo con variazioni minime rispetto al listino. Prezzi informativi: Fiat 2685-2688, Montecatini 2865-2870, Edison 3450-3453, Viscosa 3060-3070, Olivetti 6690-6700, Generali 134.200-134.400.*

### Oro e valute estere

**Roma, 25**

Mercato ufficiale dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,96; dollaro canad. 574,125; sterlina 1736,75; franco svizzero 143,45; franco francese (nuovo) 126,13; marco tedesco 154,85; scellino austriaco 24,016; franco belga 12,44; peseta spagnola 10,25; escudo portoghese 21,40; corona danese 89,37; corona sved. 120,25.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6000-6230; marengo svizzero 5450-5650; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizz. 143,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 22-23.

### PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

| | | | |
|---|---|---|---|
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | | |
| Mediobanc. | 88.100 | Privati Ch. | 8503 |
| Ciga | 6910 | Sifir | 1350 |
| Centrale | 10.510 | Sirt | 3012 |
| Invest | 3901 | Italgi | 2901 |
| Bastogi | 2298 | Generali | 134.250 |
| Sviluppo | 2650 | Ras | 49.100 |
| Fimpar | 599 | Incendio | 13.620 |
| Finelettr. | 1167 | Assicur. | 65.350 |
| Finsider | 1280 | Ass. Ass. | 14.700 |
| Breda | 5120 | Ass. Milan | 42.100 |
| **TRASPORTI** | | | |
| N. Milano | 1995 | Venezia | 2440 |
| Midi | 3385 | Ausiliare | 3430 |
| **TESSILI E MANIFATTURIERI** | | | |
| Cantoni | 30.200 | Cavarzo | 4050 |
| Val Tidone | 47 | Linificio | 5248 |
| Olona | 1690 | Tibana | 303 |
| De Angeli | 4910 | Fisac | 494 |
| Cucirini | 11.100 | Cascami | 8500 |
| Linificio | 1069 | Bemberg | 3400 |
| Rossari | 25.800 | Chatillon | 9200 |
| Ratti | 47.500 | Snia Visc. | 2070 |
| Tessi | 4240 | Facchetti | 1500 |
| Cot. Mer. | 900 | Ecofi | 214 |
| Unione M. | 95.000 | Marzotto | 2295 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | | | |
| Falck | 1485 | Dalmine | 2128 |
| Magona | 1293 | Siels | 5080 |
| Metallurg. | 4960 | Breda-Iz. | 1690 |
| Acciaio | 4700 | Falck | 10.115 |
| Montecatt. | 2870 | Trafilerie | 2849 |
| Montepont | 970 | Tubi-Vinci | 1570 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | | | |
| Ansaldo | — | Nebiolo | 1008 |
| Bianchi | 560 | Fr. Tosi | 705 |
| Fiat | 2687 | Westingh. | 1420 |
| Fiat priv. | 2187 | Olivetti | 6689 |
| **ELETTRICI E ELETTROCOMESTICI** | | | |
| Sade | 1050 | Vizzola | 3149 |
| Ebli | 2545 | Ema | 2098 |
| Dinamo | 2080 | Orobia | 2150 |
| Edison | 3455 | Romana | 2620 |
| Edisonvol. | 1998 | Terni | 405,75 |
| Bresciana | 1960 | Unes | 2033 |
| Campania | 1450 | Marelli | 1050 |
| Cuneese | 350 | Magneti | 1518 |
| Valdarno | 2930 | Telecom. | 3605 |
| Ilardi | 3500 | Telt | 2970 |
| Emiliana | 1875 | Telt R | — |
| Sesa | 1722 | Sit | — |
| App. G. | 2875 | Alfa Var. | 1700 |
| Pugliese | 1445 | Calabria | 1535 |
| Sardegna | 2470 | Lucana | 2150 |
| Sip | 1198 | | |
| **ALIMENTARI** | | | |
| Distillati | 3000 | Cartesa | 3295 |
| Eridania | 2700 | Motta | 29.850 |
| Ed. Molini | 2100 | R. Zucch. | 275 |
| **CHIMICI** | | | |
| Anic | 2580 | Larderello | 2785 |
| Saffa | 5642 | Mira L. | 54.000 |
| Italgas | 1778 | Montecatini | 2350 |
| Liquigas | 272 | Rumianca | 2359 |
| Mont. Cas | 1048 | Saffero | 1606 |
| Pirigas | 123,25 | C. Erba | 15.250 |
| Solgas | — | Brioschi | 10.800 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | | | |
| Aedes | 5450 | Milano C. | 49.500 |
| Iniziativa | 5652 | Sifes | 6850 |
| Sagi | 3504 | Ben. Ferr. | 820 |
| Beni Stab. | 7970 | L'Edificio | — |
| Gen. Imm. | 1389 | Risan. M. | 8250 |
| **DIVERSI** | | | |
| Saroni | 200 | Rejna A. | 1700 |
| Linda | 54.000 | Smeriglio | 358 |
| Burgo | 32.925 | Linoleum | 4200 |
| Cimori | 1290 | Pir. SpA | 3500 |
| Ciga | 8200 | T. Angeli | 28.000 |
| Italcem. | 24.200 | Rinasc. | 703 |
| Cementir | 4710 | C. Acqua | 640 |
| Cer. Pozzi | 1091 | De Ferrari | 1575 |
| Ghersit | 7490 | Elettrocar | — |

**Il ministro Colombo ha annunciato la nazionalizzazione**

## Cosa prevede la legge per azionisti e dipendenti di società elettriche

**I piccoli e medi risparmiatori potranno avere obbligazioni al 5,50 per cento - I lavoratori conserveranno posto e retribuzione**

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 25 settembre.**

*La legge che nazionalizza le aziende elettriche, approvata a grande maggioranza dalla Camera, è stata trasmessa al Senato che la esaminerà al più presto. L'annuncio è stato dato stasera dal presidente Merzagora all'Assemblea.*

*Il testo del provvedimento giunto a Palazzo Madama non varia molto da quello che era stato preparato dalla «Commissione dei 45». I quindici articoli che lo compongono sono sostanzialmente gli stessi. Il cambiamento più interessante per il pubblico è quello dell'articolo 7, riguardante le azioni delle società nazionalizzate in possesso dei risparmiatori. Esso dice:*

**«Entro i limiti e con le modalità stabilite dal comitato interministeriale per il credito e il risparmio, durante il periodo di un anno dalla costituzione dell'ente nazionale, questo acquisterà le azioni appartenenti a piccoli e medi risparmiatori, i quali dimostrino di avere acquistato i titoli nel triennio 1959-61, che gli venissero offerte dai portatori, al prezzo corrispondente al valore indicato nello stesso numero 1 dell'articolo 5 (ossia in «misura pari alla media risultante nel periodo dal 1° gennaio 1959 al 31 dicembre 1961 alla Borsa di Milano o ivi non quotati alla Borsa più vicina alla sede della società emittente» n. d. r.).**

**«In pagamento del prezzo delle azioni acquistate l'ente nazionale corrisponderà obbligazioni emesse dal medesimo, computate al valore nominale, e fruttanti l'interesse fissato dall'articolo 6 (ossia il 5,50 per cento), pagabile in via posticipata al 30 giugno e al 31 dicembre di ogni anno.**

**«Al termine del periodo, le azioni acquistate saranno trasferite alle società emittenti ed il loro valore, calcolato al prezzo di acquisto, sarà dedotto dal debito dell'ente verso ciascuna società.**

**«Le società annulleranno le azioni ad esse trasferite e ridurranno i capitali sociali per l'importo dei valori nominali delle azioni predette entro 30 giorni dal trasferimento delle medesime. L'annullamento delle azioni e la corrispondente riduzione di capitale potranno essere effettuati senza la convocazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti».**

*Del tutto immutato è rimasto l'articolo 13 che riguarda l'avvenire dei dirigenti, funzionari, impiegati e operai che attualmente lavorano presso le società per le quali è stata decisa la nazionalizzazione. Esso dice:*

**«Il rapporto di lavoro del personale dipendente dall'Ente nazionale è regolato dalle norme di diritto privato e su base contrattuale, collettiva e individuale; in sede giurisdizionale la competenza a conoscere le relative controversie è attribuita alla autorità giudiziaria ordinaria.**

**«Il governo è delegato ad emanare entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con propri decreti aventi forza di legge ordinaria, le norme sul trattamento previdenziale ed assistenziale del personale di cui al precedente comma, anche mediante modifica e coordinamento delle norme vigenti, al fine di unificare i sistemi in atto, e secondo i principi ed i criteri direttivi di cui alle leggi 27 dicembre 1953, n. 967, e 31 marzo 1956, n. 293, nonché secondo quelli cui si informa attualmente la erogazione dell'assistenza e fatti salvi i diritti acquisiti.**

**«Il personale dipendente dalle imprese da trasferire ed in servizio alla data del 1° gennaio 1963 è mantenuto in servizio e conserva il trattamento giuridico ed economico, anche individuale, in atto a quella data, compatibilmente con le disposizioni del primo comma e salve le modifiche a tale trattamento apportate da contratti collettivi che siano stati stipulati entro il 28 giugno 1962.**

**Le disposizioni contenute nel comma precedente si applicano ai dipendenti che sono addetti esclusivamente all'esercizio delle attività di cui al primo comma dell'articolo 1 (ossia addetti alla «produzione, importazione, esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica)».**

*E' probabile che la maggioranza del Senato non accetti altri emendamenti alla legge, perché in questo caso essa dovrebbe nuovamente tornare alla Camera. Quindi l'attuale testo è da considerare definitivo.*

**r. s.**

## Per la terza volta il riso senza compratori a Vercelli

**Una protesta degli industriali dell'Alta Italia - Oggi un'altra riunione a Milano**

*(Dal nostro corrispondente)*

**Vercelli, 25 settembre.**

Anche oggi, come già martedì e venerdì scorsi, a Vercelli mercato del riso fermo. Per la scarsità di contrattazioni non sono stati quotati i risoni, i risi raffinati e i sottoprodotti della lavorazione del riso. Gli industriali risieri si sono mantenuti lontani dal mercato in attesa delle nuove discipline per la campagna commerciale del prodotto. La situazione di oggi si ripeterà certamente anche venerdì prossimo; se disposizioni in merito interverranno da parte governativa, è probabile un ritorno alla normalità per il mercato del 2 ottobre. In questo momento, però, non si vedono vie d'uscita e le riunioni si susseguono alle riunioni.

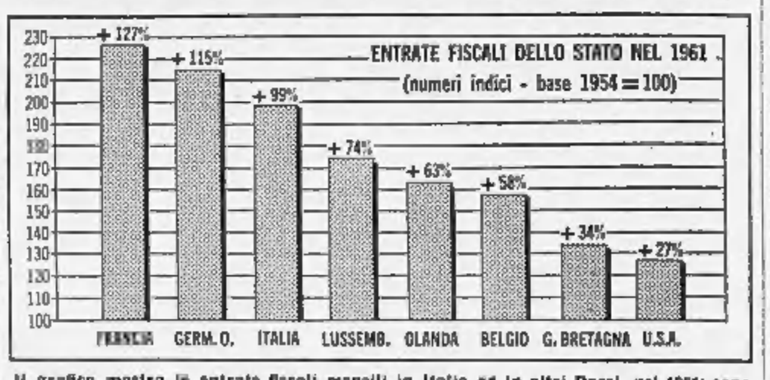
Dopo l'infruttuoso incontro avvenuto lunedì a Roma fra i rappresentanti degli industriali risieri e il prof. Albertario, direttore generale per la tutela dei prodotti agricoli, si è tenuta oggi a Vercelli un'assemblea di industriali dell'Alta Italia, presieduta dal conte Filippo Visconti di Modrone. Al termine dell'assemblea è stato reso noto un ordine del giorno che ripete quanto già detto la settimana scorsa, e cioè che gl'industriali risieri sono tuttora nell'impossibilità di dar corso agli acquisti, sia per la nebulosità e carenza delle disposizioni, che dovrebbero regolare il settore, sia per quanto attiene al vigente sistema di esazione del diritto di contratto, causa di incremento delle frodi.

Nel corso della discussione si è lamentato inoltre il fatto che i ministeri dell'Industria e dell'Agricoltura non abbiano ancora esaminato le proposte formulate dal Consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale risi in ordine all'istituzione dell'ammasso volontario — almeno per quest'anno, in attesa di nuove discipline per la prossima campagna risicola — e alla diminuzione dell'entità del diritto di contratto.

Un nuovo contatto con i rappresentanti del ministero dell'Agricoltura è annunciato per domani: il prof. Albertario ha convocato a Milano i rappresentanti del Comitato nazionale degli industriali risieri, per un ulteriore esame della situazione. Parteciperà all'incontro anche una rappresentanza dei produttori agricoli, con l'on. Franzo.

**v. n.**

## Incremento delle tasse in alcuni Stati




**Il grafico mostra le entrate fiscali annuali in Italia ed in altri Paesi, nel 1961; sono espresse in numeri indici, con base 1954 = 100. Gli aumenti più elevati si osservano per quei Paesi — come la Francia, la Germania, l'Italia — nei quali lo sviluppo economico è stato più rapido. Fra il 1954 ed il 1961 le entrate fiscali nel nostro Paese sono passate da 157 a 313 miliardi** (Fonte: «Ufficio statistico della Cee»)

## Wall Street ha recuperato ieri un terzo delle perdite di lunedì

**L'indice Dow Jones degli industriali è salito da 582,91 a 588,22 - Londra e Parigi irregolari - Zurigo resistente - A Francoforte lievi ribassi**

**New York, 25 settembre.**

Dopo una iniziale cedenza della quota, il mercato azionario ha manifestato la tendenza ad arrestare il recente movimento negativo, che aveva trovato la sua maggiore espressione nella seduta precedente.

In mattinata si sono avute oscillazioni entro limiti ristretti; nel pomeriggio il mercato si è portato in ascesa, con un modesto quadro di miglioria. Al listino sono apparsi in primo piano i valori industriali più speculativi.

Con la ripresa odierna Wall Street ha annullato circa un terzo delle perdite di ieri. Il volume delle contrattazioni è stato inferiore a quello della vigilia.

Azioni scambiate 3.620.000.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 588,22 (582,91); 20 Ferroviari 117,18 (117,01); 40 Obbligazioni Interne 86,17 (86,13); 15 Pubbliche Ut. 118,45 (119,96).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 23 (22,62); Underwood 14,62 (14,75); American Cyanamid 38,25 (40,27); American Tel and Tel 107,87 (108); Bethlehem Steel Corp. 30,25 (29,75); Du Pont de Nemours 202 (199); General Electric 65 (64,75); General Motors 83 (82); I.B.M. 389,25 (382); Kennecott Copper 63,50 (62,50); Standard Oil of New Jersey 61,75 (62,25); U. S. Steel Corp. 41 (40,37); Woolworth 63,50 (63,50).

**Londra, 25 settembre.**

La riunione ha manifestato un orientamento piuttosto instabile, in particolare, nei settori dei fondi di Stato britannici non si è avuta una precisa tendenza. Negli altri comparti principali: una certa espansione del volume delle contrattazioni per gli auriferi, una discreta fermezza dei cupriferi e qualche resistenza dei valori dello stagno, ma sui livelli più bassi.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Sola Viscosa 60 (60); Consolidated Stock 2,50% 45 3/8 (45,50); War Loan 3,50 % 62 7/16 (62 3/4); Barclays Bank 82 3/4 85 1/2); Lloyds Bank 54 3/4 (56); United Steel Companies 32 (32 1/4); Vickers 24 (24 1/8); General Electric Co. 34 1/2 (34 1/2); Dunlop Rubber Co. 31 1/4 (31 1/8); Imperial Chemical Industries 53 (53 3/4); Bowater Paper Corp. 32 1/2 (32,50); Imperial Tobacco Company 57 (57,50); Rolls Royce 24 1/2 (24 5/8); De Beers 184 5/8 (182 3/4); Goldfields 68 5/8 (68 3,8); Rand Mines 75 (75).

**Parigi, 25 settembre.**

Mercato calmo e andamento irregolare dei titoli. Buona parte dei valori francesi ha perso un po' di terreno. Fermi i petroliferi e le raffinerie, sotto la guida di Française des Petroles. Altri spunti di resistenza venivano individuati tra i bancari, gli alimentari e le società di investimento.

Nel settore estero, più stabili i valori italiani.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 22,50 (22); Pirelli 44 (44,40); Finsider 10,15 (10,15); Olivetti 53,80 (54,10).

Galéries Lafayette 634 (628); Ciments Français 167 (166); Banque Union Parisienne 342 (335,50); Crédit Commercial Français 194,80 (194); Ugine 422,50 (430); Française des Pétroles 317 (309,50); Royal Dutch 192,60 (194,70); Citroën 190 (183); Peugeot 342,50 (342); Pechiney 238 (235); Rhône Poulenc 418,50 (414).

**Zurigo, 25 settembre.**

Il mercato è apparso sorprendentemente resistente, nonostante il declino subito ieri da Wall Street. Con transazioni abbastanza attive i valori svizzeri presentavano una tendenza irregolare, con una prevalenza di piccoli declini.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Union des Banques Suisses 3710 (3755); Société de Banque Suisse 3180 (3210); Crédit Suisse 3365 (3310); Electro Watt 2465 (2490); Interhandel 3330 (3300); Société Financière Italo-Suisse 763 (765); Aare-Tessin 1725 (1725); Saurer 2125 (2150); Bally 2130 (2150); Brown Boveri 3205 (3250); Ciba 9250 (9250); Fischer 3015 (2000); Lonza 2530 (2720); Nestlé 3500 (3390); Motor Columbus 2050 (2035); Sulzer 4600 (4810).

**Francoforte, 25 settembre.**

I valori hanno ceduto all'inizio su vendite dall'estero, alimentate dalla debolezza di ieri a Wall Street. Successivamente alcuni interventi di difesa hanno prodotto condizioni più stabili e qualche titolo il passato addirittura in rialzo. Chiusura contrastata. Prevaleva però una tendenza al ribasso, che vedeva in primo piano i valori bancari.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Montecatini 18,35 (18,25); Fiat 17,25 (17,15); Fiat pref. 14 (14); Pirelli 25,05 (non quotato); Edison 22,15 (22,40); Magneti Marelli 9,60 (9,50); Snia Viscosa 32,40 (33); Finsider 8,15 (8,10); Olivetti 43,10 (43,90).

A. E. G. 375 (376,50); Badische Anilin 370,50 (373); Brown Boveri 545 (543); Daimler Benz 677 (674); Farben Fabrik Bayer 424 (428); Mannesmann 206,50 (208); Metallgesellschaft 600 (610); Schering 335,50 (340); Siemens & Halske 549,50 (552); Deutsche Bank 420 (425); Dresdner Bank 392 (400); Volkswagen 485 (450).

Indice generale delle Borse tedesche (base dicembre 1953 = = 100), calcolato dalla Commerz Bank (tra parentesi l'indice di ieri): 556

# CRONACHE DEI LIBRI

E' DIFFICILE PER UNA DONNA CONCILIARE AMORE E LIBERTA'

## La rischiosa avventura di Simone de Beauvoir

**La scrittrice francese ha realizzato i suoi principi nella felicità - Ma riconosce di non essere un esempio valido**

*Il secondo sesso* di Simone de Beauvoir è stato tradotto in italiano («Il saggiatore»: 2 volumi) undici anni dopo la sua pubblicazione in Francia. E, nonostante l'attenzione che ha meritato, non ha certo raccolto, in quasi un anno, il successo che lo salutò, che lo rende ancora attuale in Francia. Undici anni di attesa per tradurre il più lucido e il più «concreto» libro che sia apparso nel dopoguerra sulla condizione della donna potrebbero dare la misura del *décalage* che esiste tra l'evoluzione della società francese e quella della società italiana. La diversa accoglienza potrebbe testimoniare della diversa sensibilità con la quale il nostro mondo psicologico, il nostro stesso modo di vita avvertono la fondamentale importanza del dramma della donna che aspira al tempo stesso alla libertà e all'amore, che ha bisogno di farne degli assoluti e che ancora non riesce a conciliare le due cose.

E' una spiegazione. Non riferendosi specificamente all'Italia, ma a tutti i paesi in cui il suo libro ha subito la stessa sorte che da noi (Inghilterra, Germania, America), Simone de Beauvoir si domandava però di recente se questo non significhi che, in realtà, v'è in Francia un modo tutto particolare, più deciso ed esigente, di voler essere felici. E forse soltanto in Francia, venendo in quegli anni del dopoguerra in cui diventava più tormentoso il processo di riscoperta dei rapporti tra gli esseri umani, il saggio di Simone de Beauvoir poteva valere come un'opera di rottura e avere, nella sua tesi centrale, una funzione chiarificatrice. Erano gli anni dell'esistenzialismo, dei francesi che riesaminavano, a volte con spietatezza, il modo di vivere e le ragioni di vivere.

Non v'è, dunque, per noi il richiamo clamoroso d'una rivelazione inattesa. Ma il saggio della De Beauvoir rimane egualmente un libro fondamentale. La rivendicazione dei diritti del «secondo sesso» supera le convenzioni del femminismo tradizionale, denuncia l'assurdo di una difesa fatta contro l'«altro», in rapporto all'altro (cioè all'uomo), avverte l'importanza del fatto, ineliminabile, che una donna, comunque, è in una particolare situazione, indipendentemente dal posto che le viene riconosciuto, dalle responsabilità e dagli impegni che la riguardano.

E' una condizione di svantaggio, invincibile. E tuttavia da questa condizione di svantaggio, tanto più crudele quanto più la donna diventa realmente «pari» all'uomo, la coscienza femminile deve, per difendere il diritto all'amore concepito come pienezza di vita, proporre in termini di libertà, libertà vera, intima libertà, le questioni che noi abbiamo risolto od eludiamo con la morale, o con gli «schemi borghesi», o con la rassegnazione, o con l'ipocrisia. La soluzione proposta è quella di una «fraternità» tra uomini e donne al di là delle differenze naturali. E' una soluzione insufficiente, e la scrittrice lo sente. Ora, in questo, appunto, sta il valore di documento umano del libro.

Simone de Beauvoir è la sola donna «femminista» che abbia potuto scegliere per sé, consapevolmente, con un atto di libertà che tuttavia non voleva essere di sfida, il suo modo d'esser pienamente donna, il suo modo di amare, il suo modo di essere felice, la possibilità di sfuggire ad ogni costrizione. *Le memorie di una ragazza per bene* e *L'età forte*, due volumi autobiografici, documentano la fortunata condizione in cui, con la sua scelta di donna, la scrittrice si è trovata: innamorata e amata da un uomo eccezionale, qual è Sartre, senza vincoli e, praticamente, senza retroterra di legami affettivi, economicamente indipendente, sessualmente libera per un patto esplicito (com'ella stessa racconta) con Sartre, scrittrice di grido.

C'è di più: nonostante la libertà da lei reclamata e riconosciutale da Sartre, è giunta al di là dei cinquant'anni con il suo amore intatto e pieno per lo scrittore. Indipendente, libera, amata e amante, resa più forte dalla comunanza di idee con Sartre, confortata ogni giorno dall'impegno comune per battaglie comuni, così sicura di sé da poter scrivere nell'*Età forte*: «Non negavo la mia femminilità, ma nemmeno l'affermavo, non ci pensavo».

Una riuscita individuale, che un carattere eccezionale e circostanze eccezionali, forse uniche, hanno favorito, e che potrebbe essere totale. Invece non lo è. Perché?

Non c'è bisogno di dire che non intervengono qui le ragioni banali delle convenzioni. Nel suo modo di vita, la De Beauvoir crede, e ne è fiera. Ma ad un certo punto dell'*Età forte* ella si domanda se ad un'altra donna, non economicamente indipendente, non moralmente forte, non intellettualmente matura, e non privilegiata dal concorso di circostanze irripetibili, sarebbe stato possibile quel che è stato possibile per lei, di libertà e di amore insieme. La risposta è negativa. In realtà, quel che la De Beauvoir è lo deve in gran parte a Sartre; lo deve a un uomo, che è certo fuori del comune.

Ella stessa si confessa discepola dello scrittore anche nella vita. Allora la riuscita non può esser totale perché la donna che vuole integrarsi nel *Milieu* umano non eguaglianza di diritti e di doveri non sfugge al dramma dell'esistenza, che non sta in quel che accade in ciascun essere umano ma in quel che accade tra gli esseri umani, nelle difficoltà delle relazioni umane, che poi è il filo conduttore di tutta la produzione letteraria della De Beauvoir (non c'è mai un personaggio in primo piano, isolato, ma predomina sempre l'ambiente). In tal modo il coraggio della scelta, la capacità di voler essere libera e felice sono sentite dalla De Beauvoir, nonostante la sua condizione di privilegio, come un'avventura piena di rischi, come un dramma che tocca tutti gli esseri umani.

L'esempio della De Beauvoir sta in questo: la fortuna di una riuscita singola non basta, ma tentare e battersi rimane obbligatorio. Il diritto alla libertà diventa per la donna un dovere, difficile e, probabilmente, senza premi. In questi giorni la De Beauvoir ha fatto una specie di bilancio della propria straordinaria avventura umana: «La mia conquista di donna è di non essere stata mai sconfitta».

**Michele Tito**

La scrittrice Simone de Beauvoir in una recente foto

## Tecnocrati e politici nella Russia di Kruscev

**I dirigenti industriali hanno un nuovo peso anche sul partito - Il problema agricolo resta insoluto**

Il «pianeta Russia» ha perduto ormai gran parte del suo mistero. Dalla morte di Stalin sono trascorsi nove anni e i giornali europei ed americani hanno dedicato in questo periodo cronache ed inchieste alle abitudini di vita dei russi, alla loro mentalità, ai miti che li affascinano. Finora, però, non era mai stata tentata un'analisi dei rapporti di forza fra tecnici e politici nell'Unione Sovietica, che permettesse di tracciare un ritratto non convenzionale della lotta per il potere dopo il XX Congresso e la destalinizzazione.

Eugenio Scalfari nel suo libro sul *Potere economico nell'Urss* (Laterza, 1962) ha trasportato di proposito ogni altro aspetto della società comunista per fornire una risposta, il più possibile chiara ed esauriente, a questo interrogativo di fondo. L'autore rievoca la seduta del Soviet Supremo del 17 giugno 1957 in cui Kruscev spiegò cosa significassero il decentramento industriale, deciso quaranta giorni prima, e la creazione dei *sovnarcos*, gli organi territoriali per l'attuazione del piano di sviluppo economico nazionale.

Da quel momento i dirigenti di fabbrica, che negli ultimi venti anni avevano avuto esclusivamente funzioni tecniche, hanno dovuto occuparsi dei problemi del profitto aziendale, della produttività del lavoro e si sono visti concedere un'autonomia sempre maggiore. Ora dispongono di un «profitto non pianificato» che permette loro di regolare la vita e il ritmo produttivo delle industrie, fino a far sentire tutto il peso e l'importanza del loro compito anche di fronte agli organi del partito. In cinque anni, sono riusciti ad influenzare sempre di più le decisioni degli uffici centrali per la pianificazione ed a controllare completamente la vita politica nelle fabbriche.

«Nelle grandi aziende — scrive Scalfari — il comitato del partito, a cui sono affidate funzioni di consulenza e di controllo, è composto soltanto da ingegneri, vice-direttori, capireparto, oltre che dal direttore. Quest'ultimo ha di solito un posto nell'organizzazione cittadina del partito, nel Soviet della città, spesso nel Soviet Supremo».

I «nuovi padroni», egli osserva, sono portatori di istanze e rappresentanti di forze obbiettive che premono sulle istituzioni e tendono a modificarle. Sono meno dogmatici e si sforzano di adeguare le direttive del governo alle situazioni locali ed alle nuove idee che si fanno strada tra i lavoratori e nella popolazione. Anche i giudizi sull'industria dei paesi capitalistici sono sereni e risentono del nuovo clima che circola da qualche anno in Russia.

Kruscev ha voluto ed incoraggiato questa più stretta collaborazione dei tecnici alle decisioni politiche più importanti: e in questo senso il fenomeno ha rafforzato ancora di più la sua posizione in seno alla classe dirigente sovietica. Ma non ha risolto il difficile problema di contemperare le esigenze dell'industria, il cui sviluppo è essenziale per l'aumento della produzione, con quelle dell'agricoltura, che interessa ancora il 40% della popolazione.

Nella seconda parte del *Potere economico nell'Urss*, Scalfari esamina la politica kruscevlana di fronte a questa scelta fondamentale: e ne segue le mosse sempre abili e tese a seguire con ogni mezzo il nuovo corso. Le conclusioni sono, necessariamente, caute: troppi interessi ed esigenze diverse pesano nell'attuazione della politica interna in Russia perché si possa dire fin d'ora quali saranno le linee definitive dello sviluppo economico sovietico.

Kruscev cerca di superare l'alternativa attrezzando di strumenti moderni le aziende agricole e favorendo lo sviluppo dell'industria chimica e di altre industrie leggere a discapito del settore metallurgico il grande privilegiato del periodo staliniano. I risultati sono stati deludenti: l'autore documenta, con estrema chiarezza, le difficoltà in cui si dibattono i contadini del kolkos più poveri e il fallimento del piano settennale per l'industria chimica. Ma non c'è dubbio che nell'Unione Sovietica si proseguirà su questa strada per superare la crisi e alleviare il disagio di milioni di famiglie.

«Per far lavorare gli uomini più in fretta, per accrescerne il rendimento — nota l'autore — bisogna preoccuparsi di appagarne le aspirazioni ideali ed i bisogni materiali. Anche Kruscev ha detto che non si deve rappresentare il comunismo come un tavolo con i piatti vuoti davanti ai quali siedono uomini di alta coscienza morale e dal tutto eguali tra loro». **n. t.**

## Un ritratto amaro dell'età umbertina nel "Diario" confidenziale di D. Farini

**Per il presidente del Senato, la vita italiana decadeva in una corrotta mediocrità - Crispi manca di equilibrio, Giolitti è troppo radicale, Cavallotti pericoloso; accanto al debole sovrano, gli Aosta legati ai clericali francesi - Quelle note sconsolate sono uno specchio pieno d'interesse, ma deformante, della realtà**

*E' in corso da tempo (dalle pagine luminose di Benedetto Croce sugli ultimi decenni dell'Ottocento, ma più in questo dopoguerra) una rivalutazione dell'Italia «umbertina». Nessuno studioso, nessuna persona colta la vede più attraverso le invettive del Carducci («Impronta Italia damasdarma Roma - Bisanzio essi le han dato»); è ormai giudizio comune che in quegli anni grigi e difficili, di trasformazione ma non di decadenza, si preparò la realtà moderna del paese, furono gettate le basi dell'età d'oro» giolittiana. E tuttavia, a leggere il documento più ampio e importante sulla vita politica italiana durante il regno di Umberto I, ora finalmente conosciuto nella sua integrità (Domenico Farini — Diario di fine secolo — a cura di Emilia Morelli e sotto gli auspici del Senato), c'è da chiedersi se non ci sia più verità nelle dure condanne del poeta anziché nelle ricostruzioni degli storici d'oggi.*

*Durante nove anni, dal febbraio del 1881 all'estate del 1889, il Farini «buttò d'impeto sulla carta», giorno per giorno, annotazioni di una sinceralità quasi brutale: Per la carica, il gran nome, le relazioni personali (figlio di Luigi Carlo, il «dittatore» dell'Emilia e collaboratore del Cavour, Domenico fu presidente della Camera e quindi del Senato fino al 1898), poteva seguire da un osservatorio eccezionale l'intera vita pubblica, conoscere i più delicati segreti di Stato, raccogliere confidenze gelose o gustose di avvenimenti e affetti reali: ma specchio deformante, dove l'immagine autentica dell'uomo viene scomposta e rifatta diversa dalla sensibilità dello scrittore. Un esercizio utilissimo, dunque, per la vocazione del romanziere in chiave autobiografica; per i lettori, una rivelazione preziosa sui segreti dell'artista.*

**Ferdinando Giannessi**

*E' passati cinque anni dalla pubblicazione, in Germania, del diario di Cesare Pavese, di quel Handwerk des Lebens — «Il mestiere di vivere» —, che anche qui, come a suo tempo in Italia, ha suscitato una ondata di interrogativi, ed anche di entusiasmo. In questo periodo di tempo, la fama dello scrittore è andata allargandosi ed approfondendosi, con la successiva pubblicazione di altri romanzi. Ma anche oggi, oggi che Pavese è in Germania uno fra gli scrittori italiani più letti, la falsa luce della leggenda non ha permesso ancora una giusta valutazione della sua opera.*

*La biografia che Johannes Hösle pubblica ora presso lo editore de Gruyter di Berlino Ovest con il semplice titolo Cesare Pavese, contribuirà certamente a colmare queste lacune, a forse non soltanto nel mondo di lingua tedesca. Secondo un autorevole critico letterario, si tratta della più bella, completa ed appassionante biografia che sia apparsa in Germania nel dopoguerra.*

*Per inquadrare l'opera dello scrittore nel suo ambiente storico e geografico, Hösle ha percorso la valle del Belbo, si è soffermato a parlare con la gente delle colline, ha «riscoperto», per così dire, i personaggi dei racconti e dei romanzi. Nel corso di ripetuti e prolungati soggiorni a Torino, «la città che tanto rassomiglia a Pavese», lo studioso ha potuto anche avvicinarsi al dialetto piemontese, cogliere quelle sfumature e quel ritmo che hanno contribuito a forgiare lo stile dello scrittore. Tutto ciò in centocinquanta pagine, chiare, nitide, eleganti.*

**e. r.**

### Oltre duemila editori alla Fiera di Francoforte

Francoforte, 25 settembre.

Si è chiusa oggi la Fiera annuale del Libro a Francoforte. Hanno partecipato all'esposizione 2065 Case editrici di tutti i Continenti, con opere in tutte le lingue.

Gli stands occupavano uno spazio di oltre ventimila metri quadrati: la più grande concentrazione di libri mai realizzata in una fiera.

Nei sei giorni di apertura sono stati realizzati affari per miliardi: l'esposizione di Francoforte è, ovviamente, anche un grande «mercato» di traduzioni e di accordi editoriali.

## Svevo preparava i suoi romanzi nelle confidenze alla fidanzata

**Sotto l'apparenza di una spontanea cronaca amorosa, il "Diario" è una raccolta di "materiale" per le opere future**

Il 20 dicembre 1895, Italo Svevo si fidanzò ufficialmente con la cugina Livia Veneziani. Trentaquattrenne, modesto impiegato di banca, egli si sentiva — e credeva e diceva di sentirsi — vecchio e noioso e vuoto di speranze. Lei era tutto il contrario: molto più giovane, ricca, allegra. Le nozze, celebrate nell'aprile dell'anno successivo, avrebbero poi dato l'avvio a un'unione felicissima, come capita spesso quando i caratteri son diversi. Ma la vita privata dello scrittore ora ci interessa per un avvenimento secondario, legato — appunto — al giorno del fidanzamento: la fanciulla, quel giorno, regalò al promesso sposo un album-calendario; ed egli se ne valse, dal primo di gennaio al 13 marzo del '96, per scrivervi quotidianamente le sue impressioni di fidanzato alla vigilia del matrimonio. Queste pagine vedono ora la luce nelle edizioni triestine dello «Zibaldone»: I. S. *Diario per la fidanzata*, a cura di B. Maier e A. Pittoni. E a rallegrarsene non saranno soltanto i patiti dell'autore.

L'apparenza più ovvia, naturalmente, è di una cronaca sentimentale *fin de siècle*. Esclamazioni, fantasticherie improvvise, rimuginii di gelosia, tenerezze malamente sfogate con troppa enfasi o troppa brevità di accenti. Molte frasi, poi, che dovrebbero mettere a nudo i palpiti del cuore invaghito e smanioso, sconcertano con la loro genericità. Cerchi, insomma, la voce profonda del sentimento e trovi l'eloquenza della moda corrente: «*All'aria aperta vidi i tuoi occhi sì trasparenti che mi parve di poter vederti sino all'anima*»; «*Come eri cara (...) alquanto pallida e stanca*»; «*... tutti quei capelli (...) in personcina ne è squilibrata come una pagoda*».

Ma una lettura che non si perda tutta dietro i capricci e i fatterelli della vicenda amorosa, ben presto si accorge che le confessioni del fidanzato Svevo poco o nulla hanno in comune col gusto del tempo. Perché qui c'è soprattutto un rovello, uno smarrimento, un aggrovigliarsi di sentimenti che rivelano l'uomo prigioniero di se stesso. O, per dirla in breve, un infelice.

Infatti. Se pensa all'avvenire — e indugia in quei sogni a occhi aperti che nella immaginazione di ogni innamorato fan soavissime mescolanze di miti, illusioni, serenità, patetici voli ecc. ecc. — il suo è il sogno di un rassegnato: trovare nella donna non una guaritrice ma una paziente testimone dei suoi affanni. «*Sopporterà i miei grilli e le mie malattie, amerà tutto me, pazzo, bestia, vecchio*». Se un'improvvisa fiducia lo entusiasma — «incomincia l'era moderna», «comincia l'era nuova» — il grido gli vien fuori stonato: vuole stordirsi, per un momento, mentre l'illusione già sfuma. Sicché non stupisce che la cronaca minuta, la riflessione sui casi giorno per giorno, sia tutta una serie di dichiarazioni fallimentari: tu non mi ami — dice alla fidanzata —, tu non sei mia, non mi guardi con occhi innamorati, quando siamo accanto ti vien da dormire, dopo che ci siamo baciati ti strusci le labbra come per cancellarvi la mia impronta.

Meschinità, dunque, e angosce e sofferenze registrate con crudelissima lucidezza. E mai per accusare la donna, ma per additare a se stesso — nel comportamento di lei — le continue riprove di una condanna senza appello.

D'altra parte, come non è una cronaca sentimentale nel gusto di quegli anni lontani, questo *Diario* non è neppure il documento impietoso di un'anima tribolata. E più lo Svevo cerca di guardarsi a fondo — di analizzarsi, o magari di psicanalizzarsi — più l'esito delle indagini gli si distorce in letteratura. Non diremo, per questo, che la fantasia si sovrapponga alla cronaca e che l'invenzione tolga schiettezza all'autobiografia. Le pagine, anzi, sono specchio fedele di un'onestà intransigente, ma poco duttile. Pelloux, Rudinì, Saracco intrigano nei salotti delle duchesse, oltreché a Montecitorio, per arrivare al potere. Visconti Venosta è pigro e indeciso nell'azione. Cavallotti è un pericolo pubblico, sceglie con troppa disinvoltura i mezzi e gli alleati per le sue campagne, non è abbastanza cinico per sostenere la parte di Catone. Crispi ha delle grandi qualità e dei meriti indubbi; tuttavia difetta di sincerità e di equilibrio, coltiva ambizioni smodate, si fa pagare i debiti dalla Corona.

*Fedelissimo all'istituto monarchico, Domenico Farini non ha nemmeno per i principi alcun rispetto cortigiano. Umberto è buono («null'altro che buono», dice un ministro) e di spiriti discretamente liberali; ma suggestionabile, poco solido, troppo pronto alle indiscrezioni compromettenti; buon sovrano nell'ordinaria amministrazione, si smarrisce nei momenti di crisi, quand'è tolto «dall'ottimismo in cui si culla». La regina Margherita ha bellezza, prestigio, fierezza, ardore patriottico; scarso senso costituzionale ed eccessiva indulgenza per le manovre dei clericali. Il futuro Vittorio Emanuele III è invece «ateo» e di «volontà fermissima», ma freddo; forse al presidente del Senato piace anche come «adiatore dei cugini Aosta». Questi, ad eccezione del duca degli Abruzzi, a poco valgono, nulla sanno»: il conte di Torino, buon cavaliere, è un «pitocco» (così lo definisce il re); Emanuele Filiberto ha avuto il torto, sposando Elena, di legarsi agli Orléans francesi e reazionari, «fior fiore del legittimismo e del clericalismo».*

*Con la sovversione anarco-socialista, e forse più di lei, il clericalismo è, per Domenico Farini, il pericolo che minaccia l'Italia; e in Francia che lo appoggia, rappresenta il maggior rischio in campo internazionale. Anche per questo motivo l'autore del Diario è un fautore intransigente della Triplice; non si stanca di denunciare le ingenuità degli irredentisti e le insidiose illusioni dei radicali; condanna persino gli accordi commerciali con Parigi, perché il paese non deve vendere «per un piatto di fagiuoli» la propria sicurezza ai «francesi ciurmadori».*

*La sua opposizione al partito clericale è resa più aspra, forse, da pregiudizi e rancori creditati dalle lotte risorgimentali; ma è dettata soprattutto da un culto religioso dello Stato e da un ombroso patriottismo. Molti cattolici non avevano ancora accettato l'unità d'Italia, prelati con responsabilità diplomatiche lo proclamavano apertamente; perciò ogni gesto, anche protocollare, che avvilisse lo Stato di fronte alla Chiesa, appariva ai Farini come un colpo di piccone contro l'ancor fragile edificio costruito dal Risorgimento.*

*E' questo stato d'animo che bisogna tener presente per bene interpretare il Diario. Esso fu scritto in anni di crisi profonde: Adua e l'infelice impresa d'Africa, il ristagno dell'economia e la guerra tariffaria con la Francia, il nascere del socialismo e le cieche repressioni del '98, lo scandalo della Banca Romana e le collusioni fra parlamentari ed affaristi. Per un uomo politico come Domenico Farini, volto non meno del poeta Carducci alla patria ideale sognata nel Risorgimento, quel tempo appariva di decadenza e di vergogna.*

*Sfuggiva ai Farini come si preparasse, tra colpe ed errori, un'Italia più viva e migliore; con un'industria moderna, riconosciuti i diritti del lavoro, estesa la presenza popolare nella vita politica, e gli stessi cattolici inseriti nella vita nazionale. Ma la sua critica non si confonda con la pur diffusa polemica antiparlamentare e reazionaria; epigono della vecchia Destra, egli voleva difendere religiosamente l'eredità: «Per me — scriveva — monarchia, unità, Parlamento sono tre cose indissolubilmente congiunte; tolta una, cadono le altre due». Il Cavour, quarant'anni prima, non pensava diversamente.*

**Carlo Casalegno**

### Una bella biografia del poeta piemontese

## Pavese in Germania

Berlino, settembre.

*Sono passati cinque anni dalla pubblicazione, in Germania, del diario di Cesare Pavese, di quel* Handwerk des Lebens *— «Il mestiere di vivere» —, che anche qui, come a suo tempo in Italia, ha suscitato una ondata di interrogativi, ed anche di entusiasmo. In questo periodo di tempo, la fama dello scrittore è andata allargandosi ed approfondendosi, con la successiva pubblicazione di altri romanzi. Ma anche oggi, oggi che Pavese è in Germania uno fra gli scrittori italiani più letti, la falsa luce della leggenda non ha permesso ancora una giusta valutazione della sua opera.*

*La biografia che Johannes Hösle pubblica ora presso lo editore de Gruyter di Berlino Ovest con il semplice titolo Cesare Pavese, contribuirà certamente a colmare queste lacune, a forse non soltanto nel mondo di lingua tedesca. Secondo un autorevole critico letterario, si tratta della più bella, completa ed appassionante biografia che sia apparsa in Germania nel dopoguerra.*

*Per inquadrare l'opera dello scrittore nel suo ambiente storico e geografico, Hösle ha percorso la valle del Belbo, si è soffermato a parlare con la gente delle colline, ha «riscoperto», per così dire, i personaggi dei racconti e dei romanzi. Nel corso di ripetuti e prolungati soggiorni a Torino, «la città che tanto rassomiglia a Pavese», lo studioso ha potuto anche avvicinarsi al dialetto piemontese, cogliere quelle sfumature e quel ritmo che hanno contribuito a forgiare lo stile dello scrittore. Tutto ciò in centocinquanta pagine, chiare, nitide, eleganti.*

**e. r.**

### LIBRI RICEVUTI

LEOPARDI: *Canti* - FLORA: *La poesia leopardiana* a cura di Ettore Mazzali - Nuova Accademia, edit. Milano.

*The memories of Field-Marshal Earl Alexander of Tunis: 1940-1945* - Edited by John North - Cassell - London.

BERTUS AAFJES: *Wahib e gli albicocchi* - Mondadori - Lire 1200.

PAOLO CACCIA DOMINIONI: *El Alamein 1933-1962* - Longanesi - L. 2400.

AUGUSTO GUIDI: *La civiltà Elisabettiana* - Garzanti - L. 1000.

FRANCO CATALANO: *L'Italia dalla dittatura alla democrazia: 1919-1948* - Lerici, edit. Milano - L. 5000.

VITALE GIUSEPPE LANZONI: *Dalla scuola alla vita: guida per la scelta degli studi, dei mestieri e delle professioni* - Ediz. Educative Economiche, Milano, L. 400.

CAMILLO BRERO: *Brassari d'anima* (Poesie piemontesi) - Musicalbrandé, edit. Torino - L. 900.

NATHANIEL PEFFER: *L'Estremo Oriente* (Collezione: Storia del mondo moderno) - Feltrinelli, Milano - L. 3000.

OSAMU DAZAI: *Lo squalificato* - Feltrinelli, Milano - L. 1800.

## PRETURA DI ALBA

Il Pretore del Mandamento di Alba in data 6-9-1962 ha pronunciato il seguente decreto penale

CONTRO

PONTE GIOVANNI, nato il 1° gennaio 1916 a Priocca, ivi residente, via Umberto I n. 1

IMPUTATO

di avere trasportato 18 cassette metalliche contenenti 144 bottiglioni contenenti vino da recapitare a domicilio di clienti, senza che fosse ai detti recipienti, apposta l'etichetta con l'indicazione della qualità del vino, del produttore o dell'imbottigliatore come prescritto dalle vigenti disposizioni di legge.

Con la recidiva art. 99 C.P.

Accertato in Priocca il 12-6-1962

Omissis

Condanna il suddetto alla pena di L. 110.000 di multa ed ordina la pubblicazione del decreto, per estratto, sui giornali «La Stampa» e «Il Corriere della Lanche».

Per estratto conforme all'originale.

Alba, 20-9-1962

Il Cancelliere Dirigente
ALBERTO BRUNI

## MORTE PRESUNTA

Con ricorso 15 giugno 1961, Da Bortoli Maria in Zanin, residente a Montebelluna, ha chiesto che il Tribunale di Treviso dichiari la morte presunta del di lei marito ZANIN VALENTINO nato a San Quirino l'11 dicembre 1892, emigrato il 27 ottobre 1930 in Argentina ed ivi stabilitosi a Villa Santona, del quale non si hanno più notizie dal gennaio 1940.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso ad informarne il Tribunale di Treviso entro sei mesi dalla seconda pubblicazione del presente annuncio.

Treviso, 14 settembre 1962.

Il Cancelliere Capo
RAGONESI

Risparmio considerevole
per utenti riscaldamento a nafta. - Consiglio gratuito, senza impegno, comunicando consumo annuo e capienza serbatoi. Scrivere EMERIC LIGETI - Via Spinoza n. 5 MILANO.

non più imitazioni! non è FORTINA se non porta questo marchio

THERMOBLOC ITALWANSON TORINO M. ADREANI 7 VIA BONCOMPAGNI - T. 772.146

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
(Sezione diurna e serale)
I Giovani che non sono stati ammessi alla 1ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE potranno raggiungere ugualmente il Diploma di PERITO INDUSTRIALE iscrivendosi alla nostra SCUOLA TECNICA INDUSTRIALE PARIFICATA (sede legale d'esame). Tali giovani promossi alla 2ª classe ovvero licenziati della Scuola Tecnica potranno accedere alla 2ª od alla 3ª classe dell'ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
SCUOLA TECNICA RADIOMONTATORI PARIFICATA
(Sezione diurna e serale)
Avviamento professionale
CORSI PROFESSIONALI: Radio - TV - Installatori impianti elettrici - Disegnatori
ISTITUTO SANT'OTTAVIO
VIA SANT'OTTAVIO 42 - Telefono 80.870 - TORINO

Scuola di sera
licenza media - commerciali - professionali
ragionieri - geometri - periti
E PRESERALE
CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15-23,05)
Istituto LAVORO E SCUOLA - Via Consolata 1bis ang. Via Garibaldi, Tel. 44.976

La scuola moderna per le lingue moderne
LINGUIST CLUB
VIA BARBAROUX 2
TELEFONI 547.082 - 518.154
Completate il vostro patrimonio linguistico con lo studio del
TEDESCO
Corsi per Diplomi al mattino.
Corsi semestrali, pomeridiani e serali.
Metodi pratici e moderni, risultati concreti.

TAPPEZZERIE IN CARTA
Vendita dalla fabbrica: via Madama Cristina 125 - TORINO

# CRONACHE DELLO SPORT

### A Chicago solo 27 mila spettatori intorno al ring ma milioni di tifosi davanti al video

# Liston ha strappato a Patterson il titolo mondiale dei massimi

**I due pugili pesi massimi erano divisi da una aspra rivalità - Incontrandosi in mattinata per le operazioni di peso si erano scambiati frasi di sfida - Attacchi serrati non appena suonato il gong - Liston era favorito - L'incasso ha superato i due miliardi di lire - L'ex-campione mondiale Ingemar Johansson presente come giornalista**

## Al 1° round Floyd crolla K. O.

*(Nostro servizio particolare)*

**Chicago, 25 settembre.**

Sul *ring* del Cominskey Park di Chicago, davanti a 27 mila spettatori, tra cui l'ex campione del mondo Ingemar Johansson, oggi in veste di giornalista, il negro Sonny Liston ha conquistato questa sera il titolo mondiale dei pesi massimi battendo il detentore Floyd Patterson per k.o. al primo round.

Le previsioni della vigilia, che davano favorito Liston, sono dunque state rispettate: la maggior vigoria fisica dello sfidante ha finito coll'aver ragione dell'esperienza di Patterson, che questa sera ha subito la terza sconfitta della sua carriera (dopo quelle inflittegli da Joe Maxim e da Johansson), certamente la più dolorosa.

Con questo nuovo grande successo il ventottenne pugile negro porta a trentaquattro il numero delle sue vittorie in campo professionistico su trentacinque incontri disputati: Liston ha quindi tutte le carte in regola per essere un degno campione del mondo.

Liston da oltre due anni era ritenuto da molti tecnici il vero «re del *ring*», anche se la corona di campione del mondo era ufficialmente di Patterson. Da molto tempo quindi si riteneva indispensabile un confronto diretto tra i due campioni, confronto che era destinato a suscitare un interesse enorme non solo in America ma nel mondo intero.

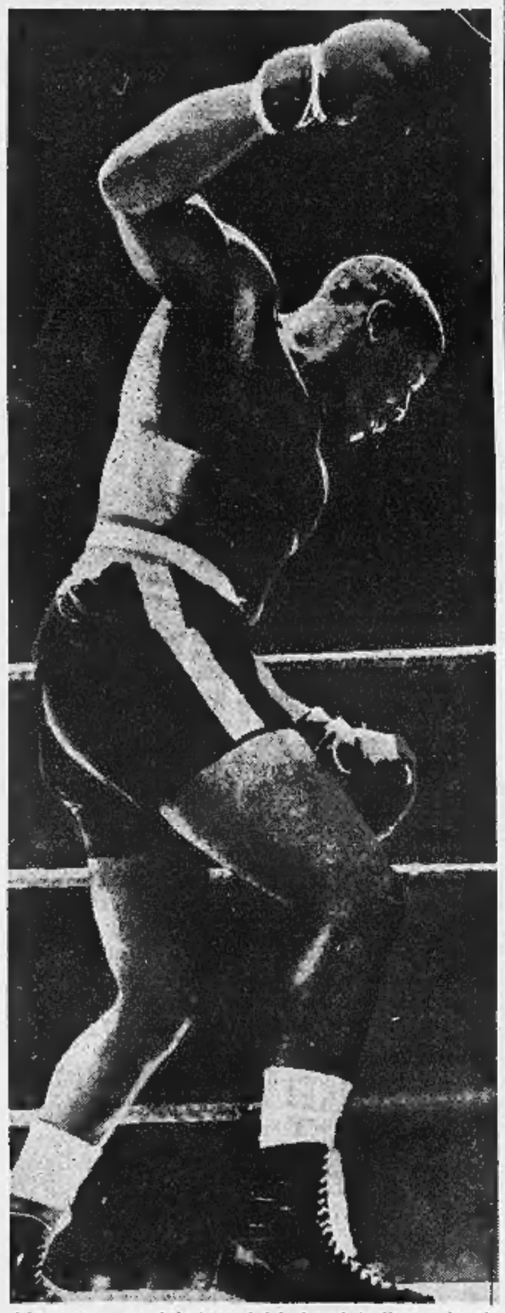
Il *manager* di Patterson, Cus D'Amato, conscio del grave rischio cui sarebbe andato incontro il suo pugile se egli avesse accettato l'incontro, aveva sempre cercato di evitare il *match*, procurando a Patterson avversari meno pericolosi.

A convincere D'Amato è stata, com'è logico, la borsa, altissima in occasione di questo *match*. A Patterson sono infatti toccati circa due milioni di dollari (oltre un miliardo e 200 milioni di lire), al suo procuratore mezzo milione. Di fronte ad una tale prospettiva sarebbe stata una pazzia non cedere: basti pensare che la cifra guadagnata da Patterson questa sera supera quella intascata da Rocky Marciano negli ultimi tre anni in cui è stato campione del mondo. In una serata Patterson si è ulteriormente arricchito di oltre un miliardo, ma ha perso il titolo. Tutto sommato forse gli è anche convenuto anche se i presenti sono stati meno numerosi del previsto.

In tutta l'America, milioni di persone hanno seguito, al cinema o per televisione le fasi dell'incontro, uno dei più drammatici della storia del pugilato. Mentre i ventisettemila spettatori presenti al Cominskey Park scandivano il loro nome, i due avversari si sono picchiati con selvaggia violenza. Ha vinto il più forte, Liston. La lotta è scoppiata subito in tutta la sua asprezza fin dalla prima ripresa che si è conclusa in modo fulmineo.

La temperatura è piuttosto fredda (dieci gradi) quando i due pugili, illuminati dalla luce dei riflettori, salgono sul *ring*. Le ultime quotazioni danno Liston favorito per 7 ½ a 5. Attorno al quadrato, come sempre nelle grandi riunioni sono presenti numerose celebrità del mondo della boxe. Si notano fra gli altri gli ex campioni mondiali Joe Louis, James J. Braddock e Ezzard Charles, che combatterono tutti vittoriosamente in questo stesso stadio. Vi sono anche Rocky Marciano, Archie Moore, Cassius Clay e, come si è detto, Ingemar Johansson in veste di reporter. Dopo i soliti preliminari, che si svolgono in un'atmosfera carica di elettricità, suona il gong del primo round.

Liston attacca subito con irruenza, con la rabbia di chi ha atteso per anni la sua occasione favorevole e non vuol lasciarsela sfuggire. Jonny sa di essere il più forte e non indugia neppure per un attimo, colpisce Patterson con due «jabs» di sinistro: il campione accusa i colpi ma risponde con un sinistro e un destro allo stomaco che però lo sfidante incassa facilmente. Floyd mette ancora a segno un destro alle costole e l'arbitro Frank Sikora è costretto a dividere i due pugili avvinghiati in un selvaggio corpo a corpo.



Liston con un fulmineo inizio ha vinto il campionato

Subito dopo Liston attacca e con il suo sinistro micidiale colpisce l'avversario al petto. Paterson si rifugia nuovamente in un corpo a corpo nel disperato tentativo di sottrarsi ai pugni del rivale e l'arbitro è costretto a intervenire nuovamente per separare i due pugili. Floyd tenta di mettere a segno un destro, Sonny schiva e attacca a sua volta con un potente uncino alla mascella mette a terra il campione del mondo.

Sono trascorsi 2'06" da quando è suonato il gong iniziale: Patterson, cerca disperatamente di rimettersi in piedi, ma il colpo è stato troppo violento e gli mancano le forze. Frank Sikora scandisce lentamente i secondi, al «dieci» Floyd non è ancora riuscito a rialzarsi. E' un attimo, Patterson si riprende e tenta di scagliarsi contro Liston, ma viene fermato dall'arbitro che dichiara Liston vincitore per K.O.

Il pubblico ha sfollato piuttosto deluso per la rapidità della conclusione. Qualcuno ha ricordato il precedente combattimento tra Patterson e lo svedese Johansson. Anche allora il *match* durò pochi minuti e Patterson finì K.O. Nell'incontro di rivincita il risultato fu ben diverso, ed i milioni incassati ancora più numerosi.

Succederà lo stesso fatto quando Liston e Patterson incroceranno nuovamente i guantoni?

**Giorgio Pini**

Floyd Patterson ha perso il titolo mondiale dei massimi nell'incontro svoltosi questa notte contro Liston

### Misure dei due pugili

| | PATTERSON | LISTON |
|---|---|---|
| Età | 27 anni | 28 anni |
| Peso | kg. 85,720 | kg. 97,070 |
| Altezza | m. 1,78 | m. 1,82 |
| Lungh. braccia | m. 1,80 | m. 2,13 |
| Circonf. collo | cm. 41 | cm. 44 |
| Torace (norm.) | cm. 101 | cm. 113 |
| Torace (esteso) | cm. 106 | cm. 115 |
| Vita | cm. 82 | cm. 85 |
| Bicipiti | cm. 36 | cm. 41 |
| Pugno | cm. 32 | cm. 36 |
| Polso | cm. 15 | cm. 21 |
| Coscia | cm. 54 | cm. 64 |
| Polpaccio | cm. 39 | cm. 46 |
| Caviglia | cm. 24 | cm. 36 |

### Johansson deve pagare 620 milioni al fisco

**Chicago, 25 settembre.**

Lo svedese Ingemar Johansson, ex-campione mondiale dei massimi, ha dichiarato oggi che un funzionario del governo degli Stati Uniti lo ha invitato a non lasciare gli Stati Uniti finché non avrà ricevuto il benestare, in attesa di chiarire la sua posizione nei riguardi del fisco americano.

Johansson, che questa notte assisterà al campionato mondiale dei massimi tra Patterson e Liston, ha disputato tra combattimenti per il titolo mondiale negli Stati Uniti nel giro di tre anni: il suo debito verso il governo americano per le tasse ammonterebbe a oltre un milione di dollari (pari a oltre 625 milioni di lire).

### Oggi Napoli contro Bangor per la «Coppa delle Coppe»

**Napoli, 25 settembre.**

La squadra gallese di calcio del Bangor che domani sarà disputerà allo stadio S. Paolo, l'incontro di ritorno col Napoli per la Coppa delle Coppe, è giunta in serata nella nostra città con un aereo speciale proveniente dall'Inghilterra. Della comitiva fanno parte quattordici giocatori, tre dirigenti, l'allenatore Jones e un massaggiatore, oltre ad una quarantina di tifosi.

I dirigenti gallesi si sono mostrati assai riservati; hanno solo detto che molto probabilmente potranno schierare i due giocatori sui quali fino a ieri nutrivano dei dubbi, e cioè Birch e Matthews. La formazione dovrebbe, quindi, essere la seguente: Davies; Souzer, Griffith; Birch, Murphy, Wilkinson; Mattews, Ellis, Brown, Hunter, Mac Alister.

Domattina il Bangor si recherà allo stadio di Fuorigrotta per prendere visione del terreno di gioco e per un leggero allenamento.

Com'è noto il Napoli per qualificarsi per la Coppa delle Coppe dovrebbe battere la squadra gallese per lo meno per tre a zero poiché, come si ricorderà, in Inghilterra fu sconfitto per due reti a zero.

### Il vecchio pugile Robinson battuto ai punti da Downes

**Londra, 25 settembre.**

Il pesi medi inglese Terry Downes, ha battuto ai punti in 12 riprese il 42enne americano Sugar Ray Robinson in un combattimento svoltosi stanotte a Londra allo stadio coperto di Wembley.

Il 26enne ex-detentore di parte del titolo mondiale dei medi ha dominato chiaramente il vecchio Robinson, sul cui leggendario ruolino di marcia figura per cinque volte la conquista della corona mondiale della categoria. Tuttavia il verdetto dell'arbitro Andrew Smythe è stato fischiato lungamente dai 16.000 spettatori, che pochi istanti prima avevano assistito durante l'ultima ripresa a un coraggioso, e travolgente ritorno del vecchio campione. Robinson rendendosi conto di essere stato superato nel punteggio, aveva dato fondo a ogni energia cercando di rovesciare con un k.o. le sorti del combattimento.

## Il calciatore brasiliano Miranda atteso a giorni dalla Juventus

**E' un oriundo di 22 anni, proveniente dal Flamengo - Il suo acquisto non pregiudica l'eventuale arrivo di Amarildo**
**Come Amaral giudica il giovane attaccante - Domani il Torino ad Asti con il turco Hass in squadra - Rientrato Lancioni**

Una delle novità della Juventus si chiama Miranda. La squadra bianconera avrebbe praticamente concluso l'acquisto del forte attaccante brasiliano. Il ventiduenne Miranda è centravanti del Flamengo di Rio de Janeiro, ed è bene chiarire subito che il suo arrivo in Italia, atteso a giorni dai bianconeri, non precluderà affatto il possibile ingaggio di Amarildo. Miranda, essendo nato in Brasile da genitori italiani, risulta oriundo agli effetti federali, e sarebbe quindi una «spalla» ideale per la mezz'ala campione del mondo.

La Juventus si è interessata al giocatore su segnalazione di Cornelio Giordanetti, cugino del vicepresidente bianconero, che ha già rappresentato la società nelle complesse trattative per Amarildo. Egli aveva parlato di Miranda già qualche tempo fa, elencandolo nel ristretto numero di elementi brasiliani che meglio potrebbero adattarsi al gioco italiano.

Pochi giorni or sono, il signor Giordanetti è rientrato a Rio de Janeiro, pare proprio con l'incarico da parte della Juventus di condurre a termine gli accordi.

Miranda è nato il 12 dicembre del 1939, è stato sino allo scorso campionato fra i titolari del Corinthians, giocando sia nel ruolo di centravanti che in quello di ala sinistra. Quest'anno la squadra di San Paolo lo ha ceduto in prestito al Flamengo. Motivo di questo suo temporaneo trasferimento dovrebbe essere la divergenza di idee che l'attaccante ha manifestato con l'allenatore del Corinthians; e questo fatto potrebbe anche facilitare la cessione definitiva dell'oriundo alla Juventus. Pare che la cifra richiesta si aggiri intorno ai quaranta milioni.

Sulle qualità dell'atleta non vi sarebbero dubbi. Al parere favorevole di Cornelio Giordanetti va aggiunto infatti quello del *trainer* bianconero Amaral. Alcuni giorni or sono, rispondendo ad una serie di domande sui giocatori sudamericani, Amaral aveva infatti dichiarato:

«Miranda è un attaccante molto pericoloso: è deciso, usa indifferentemente il destro e il sinistro, e la sua dote migliore è il tiro in porta, un tiro veramente impressionante».

I bianconeri, dicevamo, attendono Miranda da un giorno all'altro. Sembra da escludere comunque che il nuovo acquisto venga utilizzato già domenica contro la Fiorentina, anche perché sarà necessario completare le pratiche relative al tesseramento. Non è improbabile invece che l'oriundo possa scendere in campo la settimana prossima contro il Bologna.

Ieri frattanto si sono iniziati gli allenamenti delle squadre. Per l'incontro con i viola dovrebbe essere senz'altro recuperabile Emoli (la sua caviglia è migliorata), mentre si spera di poter utilizzare anche Castano. Questi, com'è noto, aveva ricevuto un colpo alla spalla nell'incontro con l'Atalanta riportando una leggera lussazione.

Quanto al portiere Mattrel, egli è stato dimesso ieri dalla clinica. Amaral ha dichiarato che il difensore merita piena fiducia, e che, se avrà l'autorizzazione dai sanitari, è sua intenzione schierarlo in squadra sin da domenica. «Mattrel è un professionista serio e corretto — ha aggiunto Amaral — e non bisogna abbatterlo. Contro la Atalanta ha indubbiamente commesso degli errori; ma a Genova, per esempio, è stato merito suo se la Juventus ha conservato il pareggio. Sono sicuro che si riprenderà subito». Domani i juventini si alleneranno nel «Combi» con un regolare incontro di novanta minuti.

E' infine interessante segnalare che nella serata di ieri, Salvadore ha avuto un colloquio con i dirigenti juventini, accordandosi circa la questione dell'ingaggio.

Anche il Torino ha in programma per domani una partita di preparazione, nel corso della quale sarà collaudato in squadra il turco Seref Hass. Per l'occasione, i granata hanno concordato un'amichevole con l'Asti e si recheranno a giocare sul terreno della squadra di serie D. Il centromediano Lancioni è giunto in sede ieri mattina. A Roma, come si sa, si è provveduto ad immobilizzare il busto del giocatore con un'ingessatura in seguito al grave incidente riportato nella gara contro il Palermo. Ora per Lancioni si profila un lungo periodo di inattività.

Santos non ha ancora deciso la sostituzione del difensore per la partita di domenica prossima. L'allenatore granata sarebbe comunque propenso ad affidare a Teneggi la maglia numero cinque.

A proposito degli eventuali acquisti del Torino, si è avuta ieri conferma della trattativa con l'Atletico Madrid per la mezz'ala Peiró.

**g. f.**

### Nei campionati di tennis a Torino

## Belle prove di Bonaiti e Bodo contro Maggi e Sergio Tacchini

***Pietrangeli, Sirola, Gardini e Merlo si sono imposti senza difficoltà***

*La seconda giornata dei campionati assoluti di tennis non ha riservato alcuna sorpresa. Durante gli incontri svoltisi sui campi del Circolo della stampa-Sporting, nel singolare maschile tutti i migliori si sono qualificati per i quarti di finale che si disputeranno domani con il seguente tabellone: Pietrangeli-Pirro, Sirola-Maggi, Tacchini-Merlo e Gaudenzi-Gardini. Degli otto «teste di serie» Maggi è stato quello che ha corso il rischio maggiore e il torinese Bonaiti, suo avversario di ieri, ha fallito per un soffio una vittoria che pareva già conquistata.*

*Tecnicamente l'incontro non ha detto molto di particolarmente interessante, poiché i due tennisti si sono limitati per lo più a lunghi scambi da fondo campo; agonisticamente il match è stato il più combattuto ed ha offerto parecchie emozioni. Sul risultato di due sets per ciascuno, Bonaiti si è trovato in vantaggio, nella quinta partita, per 5-3, ma due matchballs a sua disposizione: è stato sufficiente un attimo di sbandamento per fallire entrambi i colpi. Maggi si è ripreso e ha vinto il game, aggiudicandosi poi l'ultimo set per 7-5.*

*Sergio Tacchini e Bodo, un giocatore quest'ultimo soltanto ventenne ma considerato già un anziano per la sua lunga attività, hanno dato vita al migliore incontro delle due prime giornate di gare. Il successo ha visto con facilità il primo set (6-2), ma nel successivo ha avuto il torto di rallentare il ritmo: il biellese Bodo ne ha approfittato e con un'azione efficace e brillante si è portato in partita (6-3). Nella terza partita, Tacchini, piuttosto nervoso per l'inattesa resistenza dell'avversario e per alcune decisioni arbitrali, si è trovato in svantaggio per 4-5 ma ha avuto la forza di reagire e ha chiuso il set a suo favore (7-5). Nell'ultima partita l'azzurro ha ripreso a giocare con il ritmo iniziale e non ha avuto difficoltà ad imporsi (6-2).*

*Pietrangeli e Gardini, al loro primo incontro del torneo, hanno battuto entrambi i loro avversari in tre partite, ma mentre Nicola ha giocato con impegno, concedendo soltanto due games a Vanni Tacchini (fratello del nazionale) e si è affermato per 6-1, 6-0, 6-1, il campione italiano ha preferito non forzare il ritmo contro Olivieri (6-2, 6-1, 6-4). Merlo ha dimostrato d'essere in buona forma infliggendo un 6-1, 6-1, 6-1 al romano Lazzarina, mentre Sirola ha superato il promettente Di Mao con il punteggio di 6-4, 6-1, 6-2.*

*Ieri si sono svolti anche i primi confronti di doppio femminile e di doppio misto. Nel doppio femminile Migliori-Gardigiani e Beltrame-Gobbò si sono qualificate per le semifinali battendo rispettivamente Giorgi - Perna e Bruini-Pianetti. Nel doppio misto è stata interessante la partita che ha visto il successo del torinese Bologna e della livornese Giorgi contro Pirro e Gobbò.*

*La sedicenne Giorgi, minuta e simpaticissima (è stata avviata al tennis dalla madre ex-giocatrice), ha divertito il pubblico con i suoi atteggiamenti da «ragazzina terribile» mentre la Gobbò, campionessa italiana di seconda categoria e studentessa universitaria in matematica, ha accettato con rassegnazione la sconfitta pensando alla vittoria ottenuta poco prima in coppia con la Beltrame.*

*Oggi si disputeranno alcuni incontri di quarti di finale del singolare femminile e del doppio misto e i primi turni eliminatori del doppio maschile con Pietrangeli e Sirola impegnati contro Verratti-Pozzi. Domani nella rubrica «Giovedì sport» la televisione trasmetterà alcune fasi degli incontri; per sabato è prevista invece una telecronaca diretta.*

**p. g.**

### Mike Davies ha eliminato Hoad fra i professionisti a Milano

**Milano, 25 settembre.**

La seconda giornata dei «Campionati internazionali città di Milano» di tennis professionistico, ha visto la disputa degli altri ottavi di finale. L'unica sorpresa della serata è stata l'eliminazione di Hoad da parte di Davies.

Negli altri incontri, tutti i favoriti hanno avuto via libera a cominciare dall'attuale numero uno del tennis professionistico mondiale, l'australiano Ken Rosewall, che ha battuto il cileno Ayala.

Come è noto la «troupe» di Kramer si esibirà a Torino nei primi giorni del mese di ottobre.

### Programma odierno

**Singolare femminile** — Ore 13: Pericoli-Migliori, Riedi-Frigerio, Lazzarino-Beltrame, Bellani-Bassi.

**Doppio maschile** — Ore 13: Olivieri-Sabet c. Bologna-Bonaiti; S. Tacchini-V. Tacchini c. Sada-Guercilena; Ore 14.30: Maggi-Drisaldi c. Molta-Biondi; Bodo-Gaudenzi c. vinc. Olivieri-Sabet e Bologna-Bonaiti; Pirro-Pirro s. vinc. S. Tacchini-V. Tacchini c Sada-Guercilena; Pietrangeli-Sirola c. Verrati-Pozzi.

**Doppio misto** — Ore 16: Gordigiani-Pirro c. Mori-Olivieri; Migliori-Gaudenzi s. Beltrame-Drisaldi; Giorgi-Bologna c. Lazzarino-Lazzarino; [illegible] c. Bruini-Motta.

## La Fiorentina in ritiro per incontrare i bianconeri

**Domani la squadra viola collauda lo schieramento - Una riunione del Consiglio direttivo**

(Dal nostro corrispondente)

**Firenze, 25 settembre.**

*La Fiorentina è da stasera in ritiro a Villa La Massa alla periferia della città. Ci rimarrà fino a domenica mattina salvo che per venire ad allenarsi allo stadio. Le ragioni che hanno portato a questa decisione sono facilmente comprensibili: i dirigenti vogliono togliere i giocatori dal clima un po' teso che si è creato in città dopo la sconfitta con la Sampdoria e desiderano trasportarli in un'atmosfera più tranquilla e serena. Gli effetti di questa decisione li vedremo domenica.*

*L'attesa per l'incontro con la Juventus è già molto viva: non si tratta più di un incontro che richiama allo stadio la folla delle grandi occasioni ma della «prova del nove» per la Fiorentina. I tifosi toscani, anche se a voce esprimono la loro delusione, sperano sempre che la squadra compia il miracolo della rinascita e la partita con i bianconeri di Amaral potrebbe costituire la grande occasione.*

*Non si sa ancora se Valcareggi abbia intenzione di fare qualche sostituzione per questa gara. E' ancora troppo presto e l'allenatore attende, come al solito, la partita di mezza settimana, che salvo sorprese dovrebbe essere disputata domani allo stadio contro la formazione juniores.*

*Oggi intanto, prima della partenza per Villa La Massa, la Fiorentina ha ripreso la preparazione con una partitella su una sola metà campo e con le porte piccole da hockey.*

*Alle 18, in pullman, la comitiva viola ha raggiunto la località del ritiro: sono partiti Sarti, Malatrasi, Robotti, Rimbaldo, Gonfiantini, Hamrin, Pentrelli, Milani, Dell'Angelo, Petris, Castelletti, Ferretti, Orzan e Cavicchio. Venerdì dovrebbero aggiungersi anche Albertosi, Marchesi e Canella.*

*Sempre a Firenze vi è pure molta curiosità per le decisioni del consiglio direttivo della società, iniziatosi stasera e protrattosi fino a tarda notte, come di consueto. Solo domani mattina verranno rese note le eventuali novità; comunque, l'addetto stampa Ristori ha dichiarato che si tratta di un normale consiglio e che non saranno prese decisioni di particolare importanza.*

*Questa sera si è parlato anche di Almir. Il brasiliano, infatti, lunedì prossimo tornerà ad allenarsi con la sua ripresa, naturalmente, avverrà per gradi e prima di ricederlo all'opera con il pallone sarà necessario attendere.*

**Giordano Goggioli**

### Da quota 1300 a quota 1900

### Una gara di motociclisti sulle pendici del Monte Aquila

**Giaveno, 25 settembre.**

Organizzata dal Motoclub Giaveno, si svolgerà domenica prossima alle 14.30 la prima motoscalata del Monte Aquila.

L'interessante percorso, della lunghezza di metri 3500, porterà i corridori dai 1300 metri dell'Alpe Colombino ai 1900 del Pian delle Lese, stazione terminale della seggiovia. Alla competizione dovrebbero prendere parte i più noti campioni del moto-cross italiani, Ostorero, Nieddu, Celadin, Ferrero, Suppo, Cescia, Maretti.

i capelli si salvano con Bipantol
la medicina dei capelli

ISTITUTO CAIROLI
VIA M. VITTORIA 54
TEL. 872.276
CORSI DI RECUPERO - CONVITTO
DIURNI: MEDIA, LICEI CLASSICO e SCIENTIFICO
SERALI: AVVIAMENTO, RAGIONIERI, GEOMETRI

### Il processo per i tumulti di due anni fa

# Il sindaco di Livorno afferma «Non ho oltraggiato gli agenti»

**Respinge l'accusa di aver gridato «Vergognatevi» - Narra come sorsero gli incidenti dopo che un paracadutista rivolse un complimento non gradito ad una ragazza**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 25 settembre.**

Al processo per i tumulti di Livorno è stato interrogato oggi il sindaco comunista della città, Nicola Badaloni, docente di filosofia morale all'università di Pisa. Egli deve rispondere di oltraggio alla forza pubblica perché avrebbe urlato ad alcuni agenti «vergognatevi».

Davanti ai giudici del tribunale romano egli ha detto: «Nego nel modo più assoluto di aver pronunciato frasi offensive o ingiuriose nei confronti dei tutori dell'ordine, in occasione dei gravi incidenti avvenuti a Livorno nell'aprile del 1960. Se ho detto o se mi sarà capitato di ripetere la quella circostanza la parola "vergogna", così come mi è stato contestato dall'accusa, devo averla senza dubbio pronunciata, ma soltanto durante la conversazione telefonica che ebbi con il Prefetto. Certo è ad ogni modo che questa parola non poteva avere altro significato che quello di espressione di dolore per la grave situazione che si era creata nella città di Livorno».

Ha continuato: «La sera del 21 aprile 1960 alle ore 18 uscii dalla riunione convocata dal Prefetto di Livorno nel corso della quale ero stato incaricato di fare ogni possibile influenza per riportare la calma nella città. Mi recai nella sede comunale assieme al vice-sindaco Sirio Carlesi procedetti alla stesura del manifesto che fu poi affisso alle mura cittadine la mattina successiva. Verso le 20 scesi nella piazza richiamato dalle voci dei dimostranti e, resomi conto di quello che stava accadendo, pensai di ritornare nel mio ufficio per avvertire telefonicamente il Prefetto.

«Successivamente mi recai in piazza Cavour ove è la sede del Consiglio provinciale della Resistenza. Tuttavia ulteriormente preoccupato per il modo in cui si sviluppavano gli avvenimenti ritenni opportuno di mettere il Prefetto al corrente della situazione. Salii perciò nell'ufficio di corrispondenza del quotidiano romano *Il Paese* da dove parlai nuovamente al telefono con il Prefetto. Dopo essermi intrattenuto circa un quarto d'ora abbandonai la sede del giornale e mi recai al Consiglio provinciale della Resistenza. Fu qui che mi raggiunse una telefonata del Prefetto il quale mi pregava di ritornare sul posto degli incidenti per tentare di pacificare gli animi dei dimostranti. Il tentativo ebbe pieno successo».

*Avv. Bassano (difesa)* — Può raccontarci brevemente quello che era accaduto nei giorni precedenti alla sera del 21 aprile, descrivendoci anche il contenuto della riunione in Prefettura?

*Prof. Badaloni* — Per quanto riguarda il giorno 19 si trattò di incidenti di scarsissima importanza generali, almeno così si andava dicendo, da alcuni apprezzamenti poco cortesi rivolti da un paracadutista ad una ragazza livornese. Il giorno successivo, invece, fui informato mentre ero al Comune, che numerosi paracadutisti erano venuti al centro della città inquadrati provocando più gravi tafferugli. Con i cittadini la situazione era diventata tesa. Nel pomeriggio del 20 aprile vi fu una riunione in Prefettura alla quale parteciparono anche i rappresentanti di tutti i partiti politici della città. Il Prefetto in quella occasione dopo aver giudicato gli incidenti avvenuti nei giorni precedenti delle ragazzate, invitò tutti i presenti a compiere un'opera di pacificazione. Fu chiesi che fosse evitata l'uscita dei paracadutisti ed il Prefetto assicurò il suo intervento. Senonché quella stessa sera fui testimone dell'arrivo dei paracadutisti in piazza Grande e dei gravi tafferugli che seguirono.

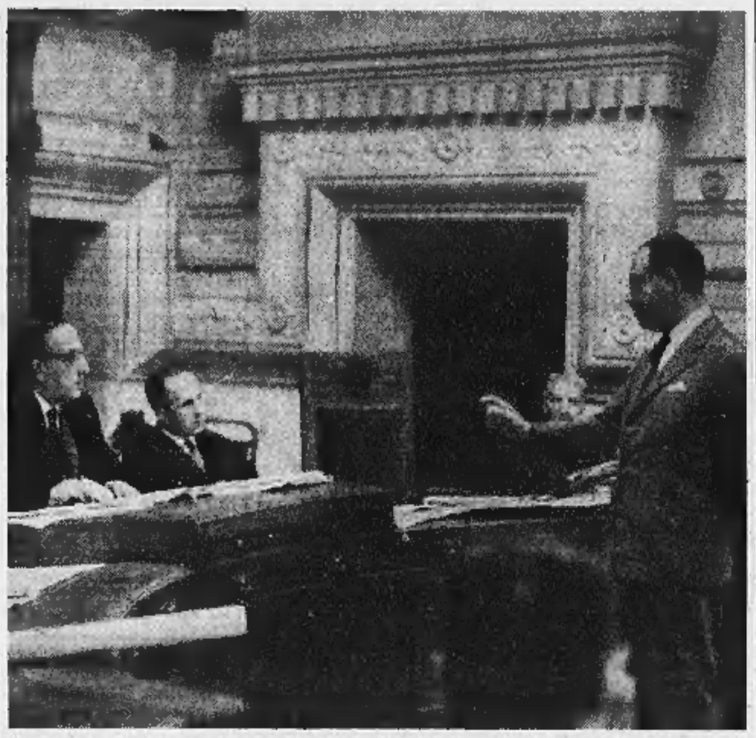
*Avv. Spadoni* — A lei risulta che in quella occasione vi fu un ragazzo che perse un occhio?

*Prof. Badaloni* — Sì. Lo appresi il giorno dopo nel visitare i feriti in ospedale. Il giorno successivo ai gravi disordini fui invitato dal questore a recarmi in una piazza della città dove si temeva che potessero accadere altri incidenti. Fortunatamente quella sera non accadde nulla. Seppi poi, in seguito ad una telefonata fatta al generale Ferrante, comandante il presidio di Livorno, che era stato stabilito di limitare le libere uscite dei paracadutisti nella sola zona dell'Ardenza. Le giornate successive furono da noi dedicate ad organizzare la riconciliazione.

Subito dopo sono stati interrogati il vice sindaco Sirio Carlesi, il segretario provinciale del pci Nelusco Giacchini, il fratello del sindaco Luca Badaloni e l'assessore comunale per la polizia urbana Bino Rangi, i quali hanno confermato il racconto del sindaco. Hanno respinto l'accusa di aver oltraggiato gli agenti di P. S. sostenendo di essersi adoperati perché cessassero i tumulti nella città.

Il dibattimento è stato poi rinviato a domani.

**g. g.**



Il sindaco di Livorno, Nicola Badaloni, è stato il protagonista della udienza di ieri. Egli ha respinto vivacemente l'accusa di oltraggio alla forza pubblica (Telef.)

### Si apre a fine settimana

# *Buone prospettive per la vendemmia*

**Grappoli sani con alta percentuale zuccherina - Un concorso popolare di assaggio vini a Moncalvo**

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Moncalvo, 25 settembre.**

Abbiamo assaggiato il «vino nuovo». Varcando le colline del Monferrato per venire a Moncalvo dove si inizieranno le manifestazioni autunnali, si viaggia per chilometri fra le vigne. La vendemmia è imminente, il raccolto sarà discreto, un po' sotto la media, ma i grappoli sono sani e daranno un succo eccezionalmente denso, dolce e gradevole. Il vino sarà di ottima gradazione alcoolica.

«Lo vuole assaggiare?» ci ha domandato un coltivatore di Montiglio, Pietro Macchia, a cui avevamo chiesto previsioni sul prodotto dell'annata. Anticipando la vendemmia in alcuni filari della sua vigna, il coltivatore ha composto nei giorni scorsi un «bouquet» di uve ben mature, ha pigiato i grappoli in un torchio casalingo e ne ha tratto una brenta di vino che sviluppa un aroma robusto di uva e di terra, di sapore generoso e amabile.

Ce ne mesce un bicchierotto: buono, molto dolce, con una gradevole punta di frizzante. «C'è molto zucchero — commenta l'agricoltore — e ne viene un vino di almeno 14 gradi. L'uva era in preponderanza della qualità "Freisa" che normalmente dà un vino scuro e amaro; quest'anno invece produce vino scuro, denso, ma dolce per l'alta gradazione zuccherina concentrata in tante settimane di siccità. Per il mio consumo familiare, da pasto — conclude — ho aggiunto mezza brenta di acqua e il vino è rimasto ancora denso e generoso».

Le conseguenze della siccità non sono state così gravi come si temeva: la vite ha dato prova ancora una volta di essere la coltura più adatta e insostituibile su queste colline, perché resiste al caldo secco quando campi e prati si inaridiscono, e sa trarre dalla terra ogni stilla di umidità. L'abbondante rugiada autunnale di questi giorni ha poi completato la maturazione anche nelle zone in cui non cadde nemmeno una goccia degli ultimi acquazzoni. Venerdì o sabato comincerà la vendemmia.

Gli «autunnali del Monferrato» organizzati a Moncalvo, piccola capitale delle colline casalesi, si svolgono in un ambiente rasserenato dalle buone prospettive della vendemmia. Moncalvo è un centro di 4000 abitanti che ha saputo organizzare la sfiducia degli agricoltori e lo spopolamento, rafforzando la risorse agricola e integrandole con una intelligente propaganda turistica che richiama da Milano, Torino e dall'Astigiano una corrente di fedeli «ospiti della domenica».

La mostra dei vini del Monferrato è aperta da un mese e presenta ai visitatori un assortimento di scatole, cestini e recipienti di plastica contenenti da due a quindici bottiglie: è un sistema pratico di vendita al minuto che invoglia i turisti a portarsi a casa un buon assaggio di genuini vini locali.

Il sindaco dott. Martinetti e il presidente degli Autunnali, prof. Vincenzo Buronzo, con i loro collaboratori, predispongono ogni domenica un programma attraente: incontri sportivi, ginkane per bambini, balli campagnoli al ritmo del *courentoun*. Si è svolto il «palio ragliante» con la corsa degli asini, sono state recitate poesie piemontesi, si è tenuto il concorso di pittura del «Gallo d'oro» organizzato dal Cenacolo di Torino. Domenica 30 settembre si avrà un raduno nazionale di artigiani attorno al sen. Buronzo, il quale fu il primo presidente federale e presiede tuttora il Centro studi per i problemi della categoria.

La manifestazione più originale si svolgerà domenica 7 ottobre col primo concorso popolare di assaggio di vini. Quaranta concorrenti, impiegati operai professionisti artisti, dovranno assaggiare e giudicare, secondo il sistema Buxbaum, quattro campioni di vino da pasto, precisando, sulla scorta di un formulario, le caratteristiche di colore (rosso rubino, granata, violaceo ecc.), di limpidezza (velata, incerta, lucida, brillante), di odore (vinoso, immaturo, di fermentazione) e di sapore (generoso, secco, amabile, sodo, ecc.) attribuendo un punteggio e indicando il grado alcoolico presunto.

Vincerà il concorrente che più si avvicinerà, col suo giudizio, a quello espresso segretamente in precedenza dagli esperti ufficiali dell'ordine degli assaggiatori.

Il concorso vuole dar modo ai consumatori di palato fino — esclusi enologi, mediatori e commercianti — di apprezzare alcuni tipi di vino di cui già gli esperti hanno potuto stabilire la qualità, ottima mediocre o variamente difettosa, con esami e analisi compiuti a regola d'arte.

L'esperimento sarà interessante: vedremo se il gusto del pubblico confermerà il responso della giuria qualificata. E se così non fosse, si potrebbero pur sempre trarre indicazioni utili sul gusto dei consumatori. La scelta del vino da pasto più gradito alla maggioranza del pubblico costituisce infatti un grosso problema che se fosse risolto aprirebbe uno sbocco nazionale più facile ai vini prodotti nel Monferrato.

**e. d.**

### *La controversia sulla strada che deturpa il paesaggio*

# L'ingegnere querelò le signore biellesi che lo avevano chiamato «studente geometra»

***La «circonvallazione» di Pollone ha scatenato le ire dei proprietari di parchi e ville che si vedono danneggiati - Mentre si incrociano esposti e denunce, i lavori proseguono***

(Dal nostro inviato speciale)
**Pollone, 25 settembre.**

*Cosa vogliono quelle dieci dinamiche e battagliere signore di Pollone? Vogliono impedire la costruzione d'una strada che esse detestano perché la considerano anticstetica. Ma lo hanno fatto con tanta vivacità che si sono attirata una querela. La vicenda avrà ora una conclusione in pretura.*

*Si lamenta ovunque la mancanza di strade. L'Anas, le amministrazioni provinciali e comunali in ogni regione d'Italia sono assillate da richieste di nuove strade. A Pollone, amenissimo centro collinare a qualche chilometro da Biella, che accoglie i riposi di alcuni fra i più cospicui laniери, accade il contrario. Si protesta per la costruzione d'una strada di circonvallazione, che non appaga il senso estetico di alcuni proprietari di sontuose ville e di meravigliosi parchi. Al punto che i firmatari della protesta — dieci donne e un uomo, note personalità del Biellese — sono stati querelati per diffamazione da colui che si considera danneggiato dal loro intervento, giudicato di un'asprezza polemica eccessiva.*

*Tutto nasce dalla disponibilità di 180 milioni nelle casse dell'amministrazione provinciale di Vercelli. La giunta stabilì di destinare la somma alla costruzione d'una strada di circonvallazione che aggiranda l'abitato di Pollone ne alleggerisca il traffico interno, innestandosi alla Biella-Pollone per proseguire verso Sordevolo e Gragila. Il progetto fu affidato all'ing. Antonio Broglia, capo dell'ufficio tecnico della Provincia; eseguiti i necessari rilievi, i lavori ebbero inizio nello scorso luglio. Avvenne praticamente questo: che un giorno a Pollone videro in azione ruspe e bulldozer, senza che in municipio ne fossero stati preventivamente avvisati. «Senza meravigliosi parchi. Al punto che i firmatari della protesta — dieci donne e un uomo, note personalità del Biellese — sono stati querelati per diffamazione da colui che si considera danneggiato dal loro intervento, giudicato di un'asprezza polemica eccessiva.*

*Tutto nasce dalla disponibilità di 180 milioni nelle casse dell'amministrazione provinciale di Vercelli. La giunta stabilì di destinare la somma alla costruzione d'una strada di circonvallazione che aggiranda l'abitato di Pollone ne alleggerisca il traffico interno, innestandosi alla Biella-Pollone per proseguire verso Sordevolo e Gragila. Il progetto fu affidato all'ing. Antonio Broglia, capo dell'ufficio tecnico della Provincia; eseguiti i necessari rilievi, i lavori ebbero inizio nello scorso luglio. Avvenne praticamente questo: che un giorno a Pollone videro in azione ruspe e bulldozer, senza che in municipio ne fossero stati preventivamente avvisati. «Senza meravigliosi parchi. Al punto che i firmatari della protesta — dieci donne e un uomo, note personalità del Biellese — sono ci a iniziare i lavori entro il termine fissato dal ministero, e non potevamo indugiare in formalità che comunque la legge non prescrive. Il progetto arrivò a Pollone il 3 settembre.*

*Ma già gli animi si erano esacerbati. Da un salotto all'altro delle sontuose dimore i commenti scandalizzati avevano assunto i toni di un'alta polemica. Illustri ospiti si unirono al coro di lamentele degli insigni pollonesi. Croce, Carandini, Delleani, Frassati, Gavaronska, Colonnetti del consiglio nazionale delle Ricerche, gli architetti specialisti in urbanistica e paesaggistica Belgioioso, De Luca, Porcinai, discussero cose orrende su quella strada, sbagliatissima come finalità, come tracciato, come esecuzione. Si parlò di dimissioni del sindaco Giuseppe Ramella, offeso per la mancata notificazione del progetto. Con sollievo si è poi saputo che esse erano state sì presentate, ma per ragioni di salute.*

*Pressioni furono fatte a Roma, da parte d'un comitato ufficiosamente costituitosi per contrastare la strada, e dell'assessore provinciale ai lavori pubblici Gino Pavia per difenderla. Il ministero cercò di disincamerarsi senza compromettersi. Fu mandato a Pollone un funzionario con una missione vagamente ispettiva, ma le cose rimasero al punto di prima.*

*Un paio di settimane fa a Pollone scoppia la bomba. Giunge voce — non controllata — che autore del progetto non era l'ing. Broglia ma un oscuro dipendente dell'ufficio tecnico. Gli animi ribollono. Il parte all'indirizzo del ministero dei Lavori Pubblici, e per conoscenza a vari enti provinciali, un elaborato e aggressivo esposto contro l'amministrazione provinciale e l'ufficio tecnico, accusati di costruire una strada inutile e dannosa, che avrebbe deturpato il paesaggio e risultata antieconomica perché sarebbe costata molto più dei preventivati 180 milioni. L'esposto reca undici firme, dieci donne e un uomo: Lidia Drago (vedova Piacenza); Luciana Frassati, Vanda Gavaronska, rispettivamente figlia e nipote del sen. Frassati; Lidia Herling Croce, Silvia Croce, figlie di Benedetto Croce, che qui come già il padre trascorrono parte dell'estate in loro villa; Olga Caminati; Giuseppina Rolla Rasazza; Augusta Carandini; Maria Delleani, figlia del grande pittore pollonese Lorenzo Delleani; Maria Grazia Salviati; e Riccardo Piacenza, figlio del noto industriale laniero Enzo.*

*La parte più aspramente polemica la leggiamo nella querela che l'ing. Antonio Broglia ha presentato alcuni giorni fa alla cancelleria della pretura di Biella. Dice che la Provincia, ignorando il già esistente piano di fabbricazione di Pollone, «con incredibile negligenza e malafede ha fatto elaborare a mezzo dell'ultimo studente geometra un tracciato stradale in dispregio alle più elementari norme urbanistiche, paesistiche e tecniche». L'ing. Broglia afferma d'aver personalmente elaborato il progetto, e l'esser paragonato all'«ultimo studente geometra» lo offende e lo umilia al punto da costringerlo a chiedere l'intervento della legge per la tutela del proprio buon nome professionale. Ha l'appoggio incondizionato dell'assessore Pavia, il quale ha annunciato che si dimetterà se il ministero interromperà o comunque ostacolerà la costruzione della strada. Che, a quanto egli afferma e a quanto a chiunque può risultare, non attenta minimamente al paesaggio né lede interessi privati.*

*Da una parte e dall'altra si hanno propositi battaglieri, ma la strada intanto procede, sia pure lentamente, anche se da parte del ministero è arrivato un «invito» a sospendere i lavori. La Provincia non ha ritenuto legittimo l'invito, e i lavori continuano.*

**Giuseppe Faraci**

# Parte col camion e stritola il nipote che gioca tra le ruote

**Il bimbo aveva tre anni - La disgrazia è avvenuta nel cortile di una casa a S. Angelo Lodigiano La madre del piccolo ha assistito alla scena**

*(Dal nostro corrispondente)*
**Lodi, 25 settembre.**

*(g. c.)* Un bimbo di 16 mesi è stato stritolato dalle ruote di un camion condotto dallo zio, sotto gli occhi atterriti della madre. L'incidente è avvenuto stamane a Sant'Angelo Lodigiano.

La piccola vittima è Giambattista Fornar, residente a Sant'Angelo Lodigiano, in via Attendolo Bolognini 15. Il piccino verso le 9 era uscito da casa raggiungendo il vasto cortile adibito a deposito di materiali edili della ditta «Fornar e Bolognini», invano richiamato dalla madre, Giovanna Bolognini, di 29 anni.

Il piccolo Giambattista, percorsi una decina di metri, si sdraiava a terra per giocare con i sassi, dietro un autocarro in sosta. Non erano trascorsi che pochi secondi quando sulla cabina del camion saliva l'autista Giuseppe Zaniboni, di 30 anni, zio del piccino, per spostare l'autocarro.

Prima che gli operai potessero avvertirlo e sotto gli occhi inorriditi della madre che si era affacciata sulla porta, lo Zaniboni metteva in movimento il camion: le ruote posteriori travolgevano Giambattista, stritolandogli la testa.

## Il cacciatore di Montjovet venne ucciso per disgrazia

**L'omicida, di 16 anni, denunciato a piede libero**

*(Dal nostro corrispondente)*
**St. Vincent, 25 settembre.**

*(r. d.)* Dopo tredici giorni di indagini si è conclusa l'inchiesta sulla morte del cacciatore Pier Paolo Montemezzo, di 23 anni, da Montjovet, ucciso nel vallone di Champdepraz, da un colpo di fucile a palla.

L'unico testimone del fatto, il sedicenne Serafino Bagnod, accusò dell'omicidio un cacciatore sconosciuto incontrato sulla montagna. Costui fu individuato dai carabinieri ma, messo a confronto con il giovane, negò e riferì che il ragazzo era a sua volta armato di fucile a palla. Dopo cinque giorni, il Bagnod confessò di aver ucciso l'amico con un colpo sfuggitogli per disgrazia dal fucile, un «Mauser» da guerra. L'arma fu trovata nascosta sotto una roccia, con una nuova pallottola in canna, insieme con una pistola calibro 9. Poiché il Bagnod non aveva alcun motivo per sopprimere volontariamente l'amico, i carabinieri lo hanno denunciato a piede libero per omicidio colposo, calunnia, porto d'armi abusivo, esercizio abusivo della caccia e detenzione di armi da guerra.

Due cacciatori che per primi erano accorsi sul luogo dell'incidente e, pur avendo visto il «Mauser» fra le mani del ragazzo, negarono di fronte ai carabinieri questa circostanza, sono stati denunciati a piede libero per favoreggiamento. Compariranno in Tribunale anche due altre persone, il minorenne P. B., di Champdepraz, e Francesco Rono, di 47 anni, da Challant St. Anselme, denunciati per detenzione di armi da guerra.

## Venticinque donne e bambini morti per un crollo in Siria

**Damasco, 25 settembre.**

*Venticinque persone (donne e bambini) sono morte e 14 sono rimaste ferite gravemente per un crollo avvenuto ieri sera nel villaggio di Jubria, a 30 km. da Kamechlieh, nella regione di Gezireh.*

*Un covone di paglia ha preso fuoco davanti ad una casa in cui si stava celebrando un matrimonio. Le fiamme si sono propagate rapidamente all'edificio che è crollato travolgendo gli invitati.*

## Un'auto investe un ciclista e si rovescia nella scarpata

**Chieri, 25 settembre.**

*(l.)* Nel pomeriggio, sul rettilineo che collega Chieri con Riva presso Chieri, una «Giulietta» guidata da Delfo Vannucchi, 32 anni, residente a La Spezia, recante a bordo anche la moglie Sergia Perfetti, 35 anni, e il figlio Guido di 4, investiva un ciclista.

Il ciclista, l'agricoltore Angelo Pennazio, 64 anni, residente a Riva, veniva sbalzato di sella e scaraventato ad alcuni metri di distanza, rimanendo esanime al suolo, mentre la vettura continuava la sua corsa e andava a capovolgersi nella scarpata. Con alcune auto di passaggio, venivano trasportati all'ospedale di Chieri sia il Pennazio che la moglie del Vannucchi. I sanitari riscontravano al primo trauma cranico e fratture multiple: la prognosi è riservata. La donna ha riportato lesioni guaribili in dieci giorni.

## Il tempo che farà

*Sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sulla Toscana, parzialmente nuvoloso con graduale aumento della nuvolosità e isolate piogge; sulle regioni centrali poco nuvoloso con locali addensamenti; sulle regioni meridionali e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari con piogge residue. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: generalmente moderati. Mari: mossi.*

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 25 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

| | | | |
|---|---|---|---|
| TORINO | + 10,8 | + 14 | nuvoloso |
| BOLOGNA | + 10 | + 26 | nuvoloso foschia |
| BOLZANO | + 9 | + 26 | nuvoloso |
| GENOVA | + 17 | + 28 | molto nuvoloso |
| MILANO | + 12 | + 20 | quasi sereno |
| TRIESTE | + 11 | + 18 | sereno vento di burrasca |
| VENEZIA | + 11 | + 20 | quasi sereno |
| VERONA | + 12 | + 19 | quasi sereno foschia |
| ANCONA | + 15 | + 19 | molto nuvoloso |
| FIRENZE | + 12 | + 28 | quasi sereno |
| L'AQUILA | + 9 | + 13 | molto nuvoloso |
| PERUGIA | + 9 | + 16 | vari. bile |
| PESCARA | + 15 | + 20 | molto nuvoloso |
| PISA | + 15 | + 23 | quasi sereno vento di burrasca |
| ROMA | + 12 | + 23 | sereno |
| ALGHERO | + 13 | + 22 | sereno |
| BARI | + 13 | + 16 | coperto rovesci di pioggia |
| CAGLIARI | + 14 | + 24 | quasi sereno |
| CAMPOBASSO | + 6 | + 8 | coperto pioviggina debole |
| CATANIA | + 15 | + 25 | nuvoloso vento di burrasca |
| CATANZARO | + 11 | + 19 | nuvoloso |
| MESSINA | + 15 | + 20 | molto nuvoloso pioggia debole |
| NAPOLI | + 9 | + 19 | nuvoloso vento di burrasca |
| PALERMO | + 16 | + 21 | molto nuvoloso |
| POTENZA | + 6 | + 13 | cop. pioggia deb. vento di burr. |
| REGGIO CAL. | + 15 | + 21 | nuvoloso pioggia debole |


**SALONE della TECNICA**
**TORINO**
**fino a martedì 2 ottobre**

**Visitatelo!** Vedrete una eccezionale esposizione che richiama gran pubblico italiano ed estero.

***Non mancano che 7 giorni alla chiusura***

**Tra le altre manifestazioni:**
**sfilate di modelli** realizzati con tessuti di fibre sintetiche: **da questa sera e per tutte le sere dalle 21,30 alle 22,30** nel padiglione «Salone Europeo Materie Plastiche» a cui si accede anche con il tappeto scorrevole. Possono assistere alle sfilate tutti i visitatori del Salone, in possesso del normale biglietto d'ingresso.

**PALAZZO ESPOSIZIONI AL VALENTINO**

RIDUZIONI FERROVIARIE

**MOBILI ARTIGIANI**
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27
**PRODUZIONE PROPRIA**
**VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE**
*Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti*

**un prodotto di qualità**
**e un servizio sempre a disposizione**

Una produzione di alta qualità è la premessa per un buon funzionamento del bruciatore, ma essa sola non basta se non poggia su una solida organizzazione tecnico-commerciale in grado di fornire una consulenza sul tipo di apparecchio più adatto ad ogni impianto e di prestare assistenza, in ogni momento e in ogni località, per tutta la lunga vita del bruciatore.

Voi conoscete **RIELLO** e la sua organizzazione: sono Filiali, Agenzie e Stazioni di servizio, disseminate in ogni centro d'Italia. Qualunque sia il modello che intendete acquistare, la vostra fiducia è ben riposta, perché **RIELLO** mette a disposizione un prodotto qualitativamente all'altezza del suo nome e assicura un servizio che è garanzia di tranquillità e sicurezza.

Al Salone Internazionale della Tecnica di Torino la **RIELLO** espone, nel 1° padiglione - Meccanica, la gamma completa dei suoi bruciatori e di condizionatori d'aria in funzionamento.

**RIELLO**
**bruciatori**

**Organizzazione di vendita Riello per il Piemonte**

**FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 98 - Tel. 675.455 - 654.556**
SERVIZI TECNICI AUTORIZZATI: Zona Nord - Corso Giulio Cesare, 193 - Tel. 276.400
Zona Ovest - Via Lubiana, 12 Tel. 774.700
Zona Rivoli - Via Arvier, 5

ALBA - Via P. Helli, 38 - Tel. 2292
ALESSANDRIA - Via Dante, 23 - T. 2233
AOSTA - Via Torino, 45 - Tel. 3428
ASTI - C.so Industria, 42 - Tel. 51851
BARDONECCHIA - Via Medail, 37 - Telefono 9189
BIELLA - C.so Lamarmora, 18 - T. 27432
BORGOSESIA - Via per Varallo 111
CASALE MONFERRATO - P.zza C. Battisti, 9A - Telefono 4143
CIRIE' - Via M.te Grappa, 82 - Tel. 920249
CHIERI - Corso Matteotti, 23
CHIVASSO - Via G. Ferraris, 14
CUNEO - C.so Nizza, 55 - Tel. 3395
DOMODOSSOLA - Corso Moneta, 97 - Telefono 2491
IVREA - Via dell'Asilo, 8 - Tel. 49010
NOVARA - Via Dante Alighieri, 2 - Telefono 39068
PINEROLO - Via C. Lequio, 46 - Tel. 2194
STRESA - Via Principe Tomaso, 31 - Telefono 31133
S. VINCENT - Via Ponte Romano, 6 - Telefono 2736
VERCELLI - C.so De Gregori, 27 - Telefono 61788

RIELLO bruciatori Via Principe Umberto 40 LEGNAGO (Verona)

# ULTIME NOTIZIE

### Si fa la coda per trattare con i Sei

## Anche il Giappone chiede d'associarsi al Mercato Comune

### Il ministro degli Esteri di Tokio inizia oggi i sondaggi in Europa - Con la Gran Bretagna, il Mec sarà il più potente sistema commerciale del mondo

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 25 settembre.**

Il ministro degli Esteri giapponese, Ohira, arriverà domani a Parigi per iniziare un viaggio circolare nella Piccola Europa. Il suo viene definito un giro d'affari nelle sei capitali, rivolto a dar vita a un legame permanente fra il suo Paese e il Mercato Comune Europeo.

L'iniziativa nipponica è dovuta all'allarme che i progressi dell'organizzazione fra i sei Stati e la probabilità che la partecipazione della Gran Bretagna sia ormai imminente hanno creato negli ambienti industriali e commerciali di Tokio. In quegli ambienti, si considera infatti che l'area del dollaro non è più sufficiente all'espansione giapponese e sono state fatte perciò pressioni sul governo affinché intavoli trattative per l'associazione al Mec.

Non si sa ancora quali forme potrà assumere tale associazione, però è certo che essa influirà sulla decisione dei Paesi del Commonwealth e, in ogni caso, sarà un elemento che giocherà contro coloro che vorrebbero escluderne la Gran Bretagna dall'organizzazione, riducendola entro i ristretti limiti di una Piccola Europa sottomessa all'egemonia franco-tedesca.

Un'associazione col Mercato Comune è già stata conclusa d'altronde dalla Grecia e un'altra è in corso di trattative da parte della Turchia. Anche la Danimarca, la Norvegia, la Svezia e l'Austria stanno esaminando le condizioni alle quali si propongono di chiedere di associarsi all'organizzazione europea.

D'altra parte, proprio ieri, i Sei hanno deciso di concludere accordi commerciali con Israele e con l'Iran. Le trattative con Israele si svolgeranno in ottobre e assumeranno un significato particolare perché sarà la prima volta che il Mercato Comune stipulerà un accordo commerciale con un Paese non europeo, senza aspettare la conclusione dei negoziati con la Gran Bretagna.

Fonti francesi attribuiscono una certa esitazione alla delegazione italiana, dovuta alle relazioni di Roma con i Paesi arabi, ma, comunque stiano le cose, la decisione dei Sei è stata presa all'unanimità perché è stato riconosciuto che l'economia di Israele è intimamente legata a quella dell'Europa. Anche questa decisione potrà dunque influire sui Paesi extra-europei e, in modo particolare, su quelli del Commonwealth, compreso Maometto Budiaf (il quale era assente: dichiarò giorni fa di rinunciare alla candidatura, ma è stato eletto lo stesso), Ferhat Abbas ha pronunciato, in francese, un discorso abile per auspicare la riconciliazione nazionale e la collaborazione coi francesi: «Quando il partito sarà organizzato, i militari esprimeranno liberamente la loro opinione», egli ha detto; aggiungendo poi: «Ai nostri colleghi di origine europea affermo solennemente che il paese che costruiremo insieme sarà il loro come il nostro».

Subito dopo questo discorso, che ha raccolto applausi nutriti, un membro dell'ufficio politico ha proposto Ferhat Abbas per la presidenza della Camera, e nessun'altra candidatura si è opposta alla sua.

Ben Bella sarà domani il primo capo di governo dell'Algeria indipendente. Ha già incominciato a preparare il discorso che pronuncerà alla Camera per chiedere ufficialmente l'investitura.

**I. m.**

Pure ieri, la Svizzera ha presentato la domanda di associazione al Mercato comune. La ha accompagnata con qualche condizione che le permetta di mantenere la propria neutralità, però è opinione generale che si tratta di condizioni facilmente accettabili, cosicché la conclusione di un accordo viene considerata anche in questo caso pressoché sicura.

Si fa dunque la coda per andarsi ad associare al Mec, ed è estremamente significativo che questa affluenza nell'anticamera dei Sei si verifica da quando sembra ormai sicuro che la Gran Bretagna entrerà a far parte dell'associazione. La sua partecipazione allargherà infatti l'area del Trattato di Roma, fino a farne il più potente sistema commerciale del mondo, un sistema dal quale nessun Paese vorrà più rimanere completamente estraneo.

Lo stesso blocco sovietico è stato costretto ad esaminarne la realtà fuori dei presupposti ideologici al quali si era conformato finora e non è affatto improbabile, ma sembra anzi fatale, che il realismo del Cremlino approfondirà ancora la sua revisione del problema.

Di fronte a questi sviluppi, appare ormai irrisoria la minaccia di un «asse» Parigi-Bonn rivolta ad obbligare l'Italia e i Paesi del Benelux ad accettare l'Europa politica con l'esclusione della Gran Bretagna. La partecipazione inglese alla costruzione europea viene considerata inevitabile anche negli ambienti economici francesi meno legati a interessi particolaristici, i quali non soltanto non la giudicano più un pericolo, ma la considerano anzi un'integrazione necessaria, legata al definitivo consolidamento del Mercato comune e dell'unità europea.

**Sandro Volta**

*Imminente l'investitura*

### Ben Bella primo ministro dell'Algeria indipendente

*(Nostro servizio particolare)*
**Parigi, 25 settembre.**

L'Assemblea costituente algerina ha tenuto oggi la sua prima riunione ed ha eletto Ferhat Abbas presidente con 155 voti su 161, tra cui 36 schede non valide. Fra i tre vice presidenti figura il francese Roger Roth, che fu anche vice presidente dell'Esecutivo provvisorio, incaricato di applicare gli accordi di Evian.

Dopo l'appello dei deputati,

## La Russia costruirà un grande porto a Cuba

### L'annuncio dato da Fidel Castro alla televisione

*(Nostro servizio particolare)*
**L'Avana, 25 settembre.**

Il primo ministro Fidel Castro ha annunciato che l'Unione Sovietica intende costruire un grande porto a Cuba come base della sua flotta atlantica di pescherecci.

Castro, parlando alla tv dopo la firma del contratto con il ministro sovietico per la pesca Ishkov, ha detto che l'iniziativa verrà a costare 12 milioni di pesos (pari a circa 5 miliardi di lire).

La sarà fornita dall'Urss. Il materiale da costruzione e gli operai saranno cubani, e Mosca — per compensare l'isola di queste spese — invierà nuova forniture alimentari. Il porto resterà di proprietà del governo castrista e sarà gestito e diretto dai cubani.

Il Primo ministro, che non ha indicato la località in cui sorgerà l'installazione, ha aggiunto che sarà dotata di attrezzature cantieristiche per evitare alle navi sovietiche nell'Atlantico di tornare in patria per le periodiche revisioni. In base a un contratto firmato col ministro sovietico per la pesca, Ishkov, il porto sarà usato dall'Urss per dieci anni.

**a. p.**

## Il presidente del Dahomey in visita da Giovanni XXIII

### Il capo del giovane Stato africano, Hubert Maga, è cattolico Ha donato al Papa una pelle di leopardo e costumi del suo paese

Il Presidente del Dahomey, Hubert Maga, si congeda da Giovanni XXIII, al termine della visita. Il Papa lo ha intrattenuto a colloquio nel suo studio privato (Telef.)

*(Dal nostro corrispondente)*
**Città del Vaticano, 25 settembre**

Il presidente del Dahomey Hubert Maga e la consorte hanno fatto visita ufficiale a Giovanni XXIII, in Vaticano.

Ambedue cattolici, gli ospiti sono stati accolti entro la cinta delle mura Leonine con tutti gli onori riservati ai capi di Stato. Il presidente Maga indossava sul frack il gran collare dell'ordine piano conferitogli per la circostanza.

Giovanni XXIII ha trattenuto il capo del giovane Stato africano a colloquio privato per una ventina di minuti, e quindi, introdotti nella sala del tronetto anche la consorte e i personaggi del seguito, ha pronunciato un discorso in lingua francese. Sottolineava che l'incontro era per lui motivo di «profonda soddisfazione», che l'universalità del suo ufficio pastorale lo porta a «circondare tutti i popoli con la medesima sollecitudine».

Hubert Maga ha portato in dono a Giovanni XXIII una magnifica pelle di leopardo, due costumi nazionali del suo paese ed una mirabile raffigurazione di un corteo reale, composto di piccole statuine in oro, allineate sopra un basamento di legno pregiato.

**f. p.**

### Sconcertante episodio presso Morbegno, in Valtellina

# Tutto il paese accusa una ragazza d'aver fatto annegare un bimbo

### Per precauzione il giudice l'ha «fermata» affidandola ai carabinieri - Gli abitanti dicono che la donna, sofferente di crisi nervose, avrebbe spinto il piccino di 3 anni nell'Adda - Alla giovane era stato affidato in custodia dalla madre

(Dal nostro corrispondente)
**Sondrio, 25 settembre.**

*La scomparsa di un bimbo di tre anni ha tenuto in grave ansia per tutta la notte gli abitanti di Talamona — un paese della bassa Valtellina ad un paio di chilometri da Morbegno — che hanno invano battuto a lume delle torce elettriche la campagna circostante fino alle prime luci dell'alba: soltanto stamane il piccolo, Paolo Guzmeroli, è stato trovato morto per annegamento in riva all'Adda, a quattro chilometri circa dal luogo ove presumibilmente era caduto in acqua.*

*La notizia della scomparsa del piccolo è giunta questa mattina a Sondrio e si è sparsa in un lampo quando è stato richiesto l'intervento dei Vigili del Fuoco per scandagliare l'Adda nel tratto compreso fra Talamona e Morbegno, fra i ponti Ponign a Ganda. La morte del bimbo è per ora avvolta nel più fitto mistero perché una giovane parente che lo aveva in custodia momentanea — Fanny Guerra di 25 anni, da Talamona — non avrebbe saputo dare una completa spiegazione delle fasi del mortale incidente. Stamane, anzi, era corsa voce che la morte del bimbo fosse stata provocata volontariamente dalla Guerra perché costei, senza un plausibile motivo, si era recata col piccolo da Talamona, attraversato le vigne, fin sulla riva del fiume che scorre sul lato opposto della vallata, ad un paio di chilometri di distanza. Soprattutto il comportamento inspiegabilmente incerto della Guerra subito dopo l'incidente aveva dato corpo a queste voci.*

*La madre del bimbo, Lorenza Tirinzoni di 29 anni, si era nei giorni scorsi più volte rifiutata di affidare in custodia il figlio alla Guerra. Le cause precise di questo atteggiamento della Tirinzoni non sono del tutto note; pare però che la madre del piccolo Paolo fosse al corrente che Fanny Guerra è affetta da una grave forma di esaurimento nervoso.*

*Il Pretore di Morbegno, dott. Cataldo, stamane si è recato insieme alla Guerra e accompagnato dai carabinieri della squadra di Polizia Giudiziaria di Morbegno in riva all'Adda per ricostruire l'incidente. Finora, però, nulla si è saputo di quanto ha detto la giovane donna. L'ipotesi di una disgrazia, filtrato nonostante il riserbo dietro il quale si sono trincerati gli inquirenti, pare stia facendosi strada, anche se l'autorità giudiziaria non vuol lasciare nulla di intentato per far piena luce sulla morte del piccolo Paolo.*

*Fanny Guerra — interrogata dal magistrato — avrebbe detto che ieri pomeriggio si era diretta, attraverso le vigne, verso l'Adda. Giunta dopo mezz'ora sul posto aveva passeggiato per circa duecento metri lungo le sponde del fiume, fermandosi poi in un punto dove l'Adda forma una piccola spiaggetta. La giovane donna ha proseguito dicendo che si era seduta ed il bimbo, spostatosi da lei di venti-trenta metri, si era messo a giocare sulla riva con i sassi.*

*La Guerra avrebbe concluso il suo racconto dicendo al Pretore che, ad un certo momento, si era voltata verso il monte; quando i suoi occhi si erano rivolti nuovamente al bimbo aveva visto che questi era già in acqua e che la corrente lo trascinava via. Immediatamente la donna era corsa, disperata, verso la statale dello Stelvio chiedendo aiuto alle auto di passaggio. Alcune persone erano corse sino il punto indicato ma del bimbo, purtroppo, non era stata trovata traccia.*

*L'interrogatorio della giovane e la ricostruzione del mortale incidente sono terminati a tarda ora: la ragazza, però, non è stata rimandata a casa ma accompagnata, sotto scorta, alla caserma dei carabinieri di Morbegno. Si è infatti saputo che il pretore Cataldo ha dichiarato Fanny Guerra in stato di «fermo» per ragioni di sicurezza: il giudice ha appreso che nei confronti della giovane donna, durante la giornata, si era creata a Talamona — dove essa risiede e dove abita anche la famiglia del bimbo morto — uno stato di fermento e di grave agitazione, che potrebbe essere quanto mai pericoloso per la Guerra. In paese, infatti, si accusa la ragazza — quanto meno — di aver provocato colposamente la disgrazia; qualcuno ripete le voci corse al mattino e che cioè Fanny Guerra, in preda a una crisi nervosa, avrebbe potuto spingere il bimbo nell'Adda.*

*L'impressione suscitata dalla morte di Paolo Guzmeroli è vivissima. La madre è da stamane in preda a choc: la donna non sa darsi pace di aver ceduto ad una ennesima richiesta della Guerra di affidarle il figlio. La madre del piccolo Paolo aveva appreso da estranei la notizia del ritrovamento del cadavere del figlio. La notizia arriverà dalla Svizzera, ove lavora stagionalmente come taglialegna, il padre di Paolo, Gilberto di 30 anni, al quale è stata in parte nascosta la verità.*

*La salma del bimbo, dopo il «nulla osta» concesso dal dott. Cataldo, è stata trasportata nella sua abitazione; i parenti l'hanno rivestito con l'abitino della festa.*

**m. b.**

*Avevano sconfinato*

### Ausiliarie israeliane catturate dai libanesi

**Beirut, 25 settembre.**

L'esercito libanese ha catturato 14 ragazze israeliane in uniforme che portavano fucili e mitra nel villaggio di Odaaissah, posto 600 metri all'interno della frontiera libanese.

Il confine è stato chiuso in molti punti con il filo spinato dopo la guerra tra arabi e israeliani del 1948 e la zona è fortemente sorvegliata. Le ausiliarie hanno dichiarato di avere perduto la strada. Saranno condotte a Beirut per essere interrogate.

**f. p.**

## La Russia fa esplodere una bomba di trenta megaton

### E' l'atomica più potente dopo quella di 57 megaton scoppiata l'anno scorso

*(Nostro servizio particolare)*
**Stoccolma, 25 settembre.**

**L'Unione Sovietica ha fatto esplodere, nel poligono sperimentale della Nuova Zemlia, una bomba atomica nell'atmosfera di 30 megaton (pari a 30 milioni di tonnellate di tritolo). L'esperimento è stato registrato dagli istituti sismologici di Uppsala e di Stoccolma.**

E' la prova più potente nell'atmosfera effettuata nel mondo. La distanza del luogo dell'esplosione da Uppsala è stata calcolata in 2310 chilometri; e ciò sta ad indicare che è avvenuta in un punto più a nord dei precedenti esperimenti.

La potenza complessiva dell'attuale serie, che i sovietici hanno iniziato il 3 agosto scorso, supera — secondo gli scienziati degli istituti sismologici svedesi — di 23 megaton quella del 1961. Quella di oggi è la tredicesima registrata negli ultimi due mesi.

L'anno scorso, come si ricorderà, nel mese di novembre i russi hanno fatto esplodere nell'aria un'atomica della potenza di 57 megaton. In quell'occasione il governo di Mosca annunciò di possedere ordigni di cento megaton. Ma nonostante tale affermazione, sono proseguite anche le prove nell'atmosfera; e il risultato registrato oggi dagli scienziati svedesi testimonia del grado di potenza raggiunto dai russi.

Dopo il rapporto dell'Onu sugli effetti delle radiazioni atomiche e gli sforzi delle delegazioni occidentali a Ginevra per un accordo nucleare, l'annuncio dell'esperimento rafforza l'impressione che l'Urss debba ancora concludere il suo ciclo di prove.

Questo spiegherebbe l'atteggiamento sovietico alla conferenza ginevrina, che tende a ritardare ad ogni costo l'intesa tra i due blocchi, e il ritmo intenso con cui si succedono le esplosioni nella Nuova Zemlia dal 5 agosto ad oggi.

**a. p.**

### Nessun progresso a Ginevra nelle trattative per il disarmo

*(Nostro servizio particolare)*
**Ginevra, 25 settembre.**

(l. f.) Dopo una interruzione di cinque giorni sono riprese oggi a Ginevra le trattative tripartite per la conclusione di un accordo nucleare. I rappresentanti dei due blocchi hanno auspicato una rapida intesa ovest-est ma sono rimasti sulle proprie posizioni.

Il capo della delegazione americana ha rilevato che l'atteggiamento ostile dell'Urss verso gli ultimi progetti occidentali fa pensare che il governo di Mosca voglia ritardare la firma di un trattato per portare a termine l'attuale serie di esperimenti atomici. «Gli esperti dell'Unione Sovietica — ha proseguito il delegato di Washington — chiedono una discussione sulla base del memorandum dei paesi non impegnati. Tuttavia la loro tattica è sempre la stessa: essi continuano ad opporsi ad un concreto esame dei diversi problemi. Malgrado ciò non bisogna scartare sin d'ora la possibilità di una intesa».

Il capo della delegazione britannica è ritornato sulla questione delle ispezioni sul posto, ponendo in rilievo che i tremori sovietici secondo cui tali controlli potrebbero servire all'Occidente per compiere azioni di spionaggio nell'Urss, sono assolutamente infondati.

### Opere pubbliche in Piemonte per un miliardo e 351 milioni

**Roma, 25 settembre.**

Il Comitato tecnico amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche per il Piemonte ha espresso parere favorevole su 24 opere per oltre un miliardo 351 milioni di lire da finanziare in parte a totale carico dello Stato o con contributo statale.

Ecco le principali opere suddivise nelle varie province:

TORINO: Nuovi edifici scolastici ad Ariananno (lire 20 milioni), Brosso Canavese (lire 18 milioni), Vinovo (lire 25 milioni), Bardonecchia (scuola elementare e media (108 milioni), Caluso (frazione di Aré, per 10 milioni). Per il completamento dell'ospedale Madonna delle Grazie di Agliè saranno spesi 90.474.000 lire.

ALESSANDRIA: Scuola media a Boscomarengo (lire 44 milioni 401.000); fognatura a Quargnento (lire 89.900.000).

CUNEO: Sistemazione stradale di Valle Tallorìa (105 milioni); progetto sistemazione della strada comunale di Sale Langhe (88 milioni); progetto per la fognatura di Ceresole d'Alba (36.600.000).

NOVARA: Edificio scolastico a Bacene (lire 29 milioni); strada provinciale di Valle Intrasca (92 milioni).

VERCELLI: Scuola media a Trivero (78 milioni); sistemazione stradale Biella-Ivrea (72.273.000).

ASTI: Costruzione di fabbricati popolari (Iacp) nel quartiere Torretta (lire 138 milioni).

## ULTIME DI CRONACA

# Due muratori sono travolti da un crollo in un cantiere

Due muratori, Giovanni Schellino, 51 anno, abitante in strada della Pronda 127 e Giovanni Carlassa, 28 anni, via Pinerezza 63, sono rimasti feriti ieri mattina nel crollo di una struttura in un edificio in costruzione. L'incidente è accaduto poco dopo le 10,30 in un cantiere situato in via della Pronda 127 dove si sta completando un padiglione in cemento armato destinato ad ospitare una stabilimento per la lavorazione delle materie plastiche della ditta Elto.

All'edificio mancano ancora le rifiniture: dal tetto, all'altezza di circa cinque metri, sporge una passerella. I due muratori erano intenti a stendere un muro sopra un impalcatura di legno. D'un tratto la passerella s'è agretolata ed una pioggia di detriti s'è abbattuta su di loro. Soccorsi dai compagni di lavoro, i due sono stati trasportati dalla Croce Verde al Maria Vittoria. Hanno riportato fratture alle costole e altre lesioni: lo Schellino è stato giudicato guaribile in 60 giorni, il Carlassa in tre mesi. Il Commissariato San Paolo ha compiuto un sopralluogo per accertare le cause dell'incidente.

### Si annega per porre fine alle sofferenze dell'asma

Nelle acque del Po, lungo corso Spezia, è stato avvistato nel mattino il cadavere di un uomo che i vigili del fuoco hanno tratto a riva. E' stato identificato da documenti che aveva nel portafogli: si chiamava Luigi Torrini, 56 anni, impiegato, abitante in via Meoglio 35 con la moglie. Le aveva indirizzato una lettera, che gli è stata trovata in tasca: chiedeva perdono per aver deciso di togliersi la vita.

Il Torrini, secondo gli accertamenti del commissariato di barriera Nizza, era uscito di casa alle 9, dicendo di recarsi in centro per sbrigare alcune pratiche. La moglie, nell'apprendere la sua tragica fine, ha avuto un collasso ed è stato necessario chiamare un medico. Poi ha spiegato che il marito soffriva di asma, lo assalivano gravi crisi di respirazione, a cui seguivano periodi di depressione e di sconforto.

— Nello stesso tratto del Po un altro corpo è affiorato nel pomeriggio. E' quello del pensionato Livio Sardorelli, gettatosi nel fiume mercoledì scorso. La sua salma era stata trovata sulla riva.

**Croce Rossa** — Sono aperte le iscrizioni al corso biennale per infermiere volontarie della Croce Rossa, presso l'Ispettorato di via XX settembre 88.

## Kreisky ammette all'Onu progressi per l'Alto Adige

### Previsto un prossimo incontro fra i ministri degli Esteri d'Italia e d'Austria

*(Nostro servizio particolare)*
**New York, 25 settembre.**

Parlando all'Assemblea generale dell'Onu il ministro degli Esteri austriaco Kreisky si è soffermato in modo particolare sulla questione dell'Alto Adige. Dopo aver accennato alla costituzione, da parte italiana, di una commissione di studio, ed aver riconosciuto la serietà degli sforzi compiuti da Roma, il ministro ha così proseguito: «Compromessi sono stati raggiunti su alcuni problemi, ma molte questioni, comprese le più importanti, devono essere ancora regolate».

Riferendosi all'incontro fra i due ministri degli Esteri a Venezia, Kreisky ha precisato: «E' stato concordato allora di non iscrivere quest'annno il problema sudtirolese all'ordine del giorno dell'Assemblea generale dell'Onu per dare alla commissione di studio la possibilità di condurre a termine i suoi lavori. Il risultato dei lavori della commissione, dopo che il governo italiano avrà preso posizione al riguardo, verrà trattato in un nuovo incontro dei ministri degli Esteri, da tenersi in autunno».

«L'incontro di Venezia — ha continuato Kreisky — ha determinato un miglioramento del clima delle trattative: un fatto che il governo austriaco vuole riconoscere volentieri. Ma soltanto un'ampia regolamentazione può dare una soluzione duratura».

Il ministro Kreisky — che prima di parlare all'Onu ha avuto un lungo colloquio con il segretario di Stato Rusk — ha così concluso: «Se riusciamo a realizzare una soluzione della questione sudtirolese soddisfacente per tutte le parti interessate, avremo creato nuove e migliori condizioni politiche ed economiche per 250.000 persone. Ma, oltre a ciò, l'Italia e l'Austria, con la loro decisione di attenersi a trattative imparziali e pacifiche, avranno agito nello spirito della Carta della Nazioni Unite».

**a. p.**

### La basilica di San Pietro verrà chiusa domani?

**Città del Vaticano, 25 settembre**

Molto probabilmente giovedì mattina la Basilica di San Pietro chiuderà i suoi battenti ai fedeli e turisti, per non essere riaperta che l'11 ottobre, giorno della solenne inaugurazione del Concilio Ecumenico Vaticano II. La decisione, sia pure non comprensibile difficoltà, è stata presa dalle autorità vaticane e, a meno di contrordini dell'ultimo momento, verrà applicata.

Dopo il ritrovamento degli ordigni incendiari verificatosi sabato scorso, già era stata affacciata in ambienti responsabili l'eventualità che, a titolo precauzionale, per evitare sorprese amare, il tempio potesse venire chiuso.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

### Stato Civile di Torino

**24 settembre 1962**

**NATI** — **Macsen** Celestina; **Rasetto** Renato; **Marchiola** Eleonora; **Fagiano** Giorgio; **Corona** Pietro; **Delsante** Graziella; **Cantoni** Cinzia; **Zanon** Elisabetta; **Barbero** Ezio; **Pejre** Roberto; **Sallustio** Elena; **Baracco** Giovanni; **Benvenuto** Elvio; **Lemonnier** Monica; **Silva** Francesco; **Nesari** Raffaella; **Ponzio** Simone; **Rabbi** Stefania; **Schiavo** Piero; **Cherki** Maria; **Florio** Sergio; **De Luigi** Anna; **Barbe** Walter; **Cattozzo** Ivana; **Livrieri** Fabrizio; **Costa** Daniela; **Severo** Daniela; **Carraro** Federico; **Cerna** Isidoro; **Chieticato** Flavia; **Rabiola** Daniele; **Aime** Alessandra; **Villagardi** Nunziata; **Giuzzoi** Marco; **Cerrata** Sergio; **Soldano** Vittorio; **Crivello** Marco; **Cencordia** Concetta; **Ella** Maurizio; **Scierino** Maria; **Maugiera** Graziella; **Marzocca** Francesca; **Montisci** Franco; **Panizzi** Laura; **Tenori** Rita; **Pravenzano** Vittoria; **Fraggiero** Antonella; **Racca** Massimo; **Bella** Giuseppe; **Berra** Laura; **Guarino** Daniela; **Gallenzi** Maurizio; **Todaro** Marina; **Braga** Monica; **Conga** Cesare; **Gava** Giuseppe; **Campesco** Ida; **Barenzelli** Silvia; **Florasnadi** Laura; **Ferla** Tiziana; **Gabino** Mario; **Besco** Anna; **Della Ferrera** Laura; **Ledda** Riccardo; **Sanzino** Stefano; **Di Tenno** Marco; **Scanavino** Antonella; **D'Avolio** Luca; **Carolelo** Ezia; **Berani** Gloria; **Bagliotti** Federico; **Barbera** Bartolara; **Brizia** Nicoletta; **Sesca** Marina; **Barraure** Rosario; **Paglia** Antonella; **La Gatta** Domenico; **Gentile** Antonella; **Gagliardi** Daniele; **Bertoletti** Carla; **Rolando** Isabella; **Sangiuliano** Marirosa.

**MORTI** — **Bussetto** Vittorio, anni 72, nato a Torino, abitante in via Berthollet 6; **Palamides** Ernesto, a. 46, Faleria, impiegato, v. Marchesi Visconti 1; **Di Pasquale** Emma, a. 68, Roma, ind., v. Asinari di Bernezzo 63; **Franco** Matteo, a. 84, Caramagna, v. Principe Tommaso 17; **Milesa** Giuseppe, a. 76, Torino, v. Baltimora 16; **Tegni** Raimonda ved. Grendene, a. 82, Isera, c. Ferrucci 34; **Albis** Eugenia in Croce, a. 53, Ulzio, c. Vercelli 19; **Costa** Giovanni, a. 63, Torino, ragion., v. Principi d'Acaja 11; **Benedetti** Giovanni, a. 67, Piacenza, v. Maria Vittoria 26; **Marengo** Teresa, in Strevella, a. 38, Fossano, c. Francia 142.

Deceduti in ospedali: **Gariglio** Enrico, a. 68, Torino; **Farace** Oreste, a. 49, New York, oper.; **Donato** Maria ved. Donato, a. 89, Saluggia; **Riga** Teresa, a. 69, Torino, dom.; **Bagatti** Carolina, a. 63, Vittuone; **Mabelo** Rizieri, a. 78, Bottrighe; **Fenocchio** Aminta in Trinchero, a. 52, Scurzolengo; **Susa** Paolo, a. 23, Ceva, oper.; **Peratta** Severino, a. 77, Checonato; **Rabando** Fulvio, giorni 2, Pont; **Viola** Maria ved. Cagna Vallino, a. 68, Volpiano; **Bisioli** Giovanni, a. 73, Marsasco, aut.; **Vaira** Caterina, a. 56, Freeport, vend. ambul.; **Marchisa** Anna in Favretto, a. 27, Torino; **Musso** Armando, a. 33, Torino, elettr.; **Migliau** Giovanni, a. 61, Dusino S. Michele; **Ravotto** Margherita ved. Cadorin, a. 74, Sommariva Perno; **Cabrino** Maria ved. Caprino, a. 82, Villanova Mond.

**Matrimoni 60 - Nati 82 - Morti 28**

Mentre dei Confort Religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

**Guido Serratrice**

Addolorati ne danno l'annuncio la moglie **Candoraia Pejrani**, i figli **Lodovico**, **Maria Carla** con il marito **Piero Bertolino**, **Piermario**; la sorella **Anna** ved. **Gariglio**, la cognata **Maria Pargoriato** ved. **Pejrani**, i cognati **Pejrani**, **Bertello**, **Monsalvatore**; i nipoti ed i cugini. I funerali avranno luogo mercoledì 26 corrente alle ore 18 partendo dall'abitazione, viale Gramsci 7.

— **Grugliasco, 25 settembre 1962.**

Le famiglie **Bertolino** partecipano con vivo cordoglio al lutto che ha colpito i familiari per la perdita del Signor

**Guido Serratrice**

— **Torino, 25 settembre 1962.**

Le famiglie **Perdomi** e **Gallo** prendono viva parte al dolore della famiglia Serratrice.

Partecipano al lutto del Geom. Pier Mario Serratrice l'**Amministratore Unico** della **Soc. Immobiliare Esuriale Geom. Remo Furno**; gli **impiegati** ed il **Personale tutto**.

Con i Conforti di Nostra Santa Religione ha chiuso la Sua vita terrena la Signorina

**Ugolina Monasterolo**

Ne danno il doloroso annuncio le cognata **Margherita Ferraro** ved. **Monasterolo**, **Cesarina Pejrani** ved. **Monasterolo**, **Renina Martini** ved. **Monasterolo**; i nipoti **Gigi**, **Costantino**, **Carlocrisco**, **Cesare**; la zia, ed i parenti tutti. Un sentito ringraziamento alla Reverenda Suore ed alle gentili Signore ospiti del Convitto che tanto pronuncevolmente l'hanno assistita e confortata. I funerali avranno luogo giovedì 27 corrente alle ore 9 presso il Convitto Vedove e Subili, (via Principessa Felicita di Savoia 3), indi la cara Salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Beinasco.

— **Torino, 25 settembre 1962.**

Le famiglie **Pejrani**, **Serratrice** e **Bertello** partecipano vivamente al lutto che ha colpito la famiglia Monasterolo per la perdita della Signorina

**Ugolina Monasterolo**

— **Torino, 25 settembre 1962.**

E' morta

**Luigina Ciocca ved. Vezzetti**

anni 89

A funerali avvenuti i figli **Mary**, dott. **Guido**, rag. **Vittorio** che tutto le debbono, la ricordano con la rispettiva famiglie, con accorato rimpianto ed immutato affetto. La famiglia ringrazia un particolare ringraziamento al cugino Giuseppe Sciacco, per l'affettuosa ultra decennale assistenza, e alle Suore del convento Vedove e Subili.

— **Torino, 26 settembre 1962.**

**Mario Amaldi**, **Celso Balla**, **Amedeo Bressio**, **Italo Bressio**, **Giovanni Chivallo**, **Renato Rodolfo Coisli**, **Ezzelo Korta**, **Attilio Zaretti Sodano**, **Aldo Lora Totino**, **Corrado Motta**, **Bonaparte Ottolenghi**, **Giorgio Rastelli**, **Roberto Tedeschi**, **Giuseppe Vergnano**, prendono viva parte al dolore dell'amico Guido Vezzetti per la dipartita della Mamma Signora

**Luigina Ciocca ved. Vezzetti**

— **Torino, 23 settembre 1962.**

La famiglia **Ramello** partecipa al dolore delle famiglie Borgellino - Minoli per la perdita dell'indimenticabile

**MONSIGNORE**

**Luigi Corgellino**

— **Torino, 26 settembre 1962.**

**Livia Viberti**
**Lidia Ravera Viberti**
**Maria Luisa Viberti Sallandone**
**Gian Pietro Ravera**

partecipano con vivo cordoglio al dolore dei Fratelli per la morte dell'indimenticabile e carissimo

**MONSIGNORE**

**Luigi Corgellino**

— **Torino, 26 settembre 1962.**

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

**Maria Pettazzi in Corlier**

Affranti ne annunciano il marito **Francesco**, fratelli, sorelle, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Vincenzo Bellero per la sua assidua assistenza. I funerali oggi 26 corr. alla ore 14,30 da via Cernaia 38.

— **Torino, 25 settembre 1962.**

Improvvisamente è mancata ai Suoi Cari

**Maria Pecchiura ved. Macario-Ban**

Angosciati ne annunciano i figli: **Delfina**, **Pietro**, **Giuseppe**, **Andreina**, **Bernardino**, generi, nuore, nipoti, la nonetta **Cecilia**, congiunti e parenti tutti. Funerali a Caselle, 26 corrente, ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Caselle, 25 settembre 1962.**

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Milone**

Addolorati l'annunciano, a funerali avvenuti, la moglie **Natalina Lavirone**, le figlie **Rina**, **Ginetta**, **Rosanna** i generi, i cari nipotini **Antonio**, **Gabriella**. La presente serve anche di ringraziamento.

— **Torino, 23 settembre 1962.**

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari l'amica buona ed eletta di

**Adelaide Camaleri Navone**

A funerali avvenuti partecipano alla dolorosa perdita i figli Dott. **Giulio** e famiglia, **Ines**, **Angelo** e famiglia, Dott. **Arturo** e consorte e i parenti tutti.

— **Fresonara, 25 settembre 1962.**

Gli amici **Elios** e **Vanna** partecipano al dolore di Lucio ed Eugenia per la perdita del papà

**Comm. Fulvio Finucci**

— **Torino, 26 settembre 1962.**

Le famiglie **Barutello**, **Picenzo**, **Mortarotti** prendono parte al dolore della famiglia Benedetti per la perdita di

**Giovanni Benedetti**

— **Torino, 26 settembre 1962.**

**1960 1962**

**Giuseppe Sturnia**

La Famiglia lo ricorda con immutato dolorosso rimpianto. S. Messa 27 settembre ore 9 S. Giacchino.

— **Torino, 26 settembre 1962.**

**1961 1962**

Nel 1° anniversario dell'immatura scomparsa di

**Antonio Asperti**

la moglie lo ricorda con rimpianto a quanti gli vollero bene.

— **Torino, 26 settembre 1962.**

**1961 1962**

**Anita Dina Martinengo**

I familiari con rimpianto la ricordano a quanti l'ebbero cara. S. Messa ore 8,30 27 settembre, Parrocchia S. Carlo.

— **Torino, 26 settembre 1962.**

**1953 1962**

**Rag. Umberto Buzzetti**

La famiglia sempre Lo ricorda con affettuoso rimpianto.

— **Torino, 26 settembre 1962.**

Il 23 settembre è deceduto il pittore

**Carlo Masutti**

Addolorati ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli **Antonio** con la moglie **Irma**, ed il figlio **Claudio**; **Rina**, il fratello **Dario** con la moglie **Mario** ed i figli **Fernando**, **Marco**, **Giorgio** e rispettive famiglie, i nipoti, cugini, parenti e la fedele affezionata **Teresa Corino**.

— **Torino, 25 settembre 1962.**

**Vittoria Fedone** e figlia **Giulia** si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del pittore

**Carlo Masutti**

— **Torino, 26 settembre 1962.**

**Ercole Lucatelli** si associa con commosso cordoglio al dolore del Dott. Antonio Masutti per la perdita del Padre

**Carlo Masutti**

— **Milano, 25 settembre 1962.**

La **Locatelli S.p.A. Milano**, prende viva parte al lutto del Dott. Antonio Masutti per la scomparsa del Padre

**Carlo Masutti**

— **Milano, 25 settembre 1962.**

La **Presidenza**, il **Consiglio** e il **Collegio dei Revisori dei Conti dell'Unione Importatori Formaggi Svizzeri - Svizzeimport** partecipano sinceramente al lutto del Segretario ed apprezzato Collaboratore Dott. Antonio Masutti per la scomparsa del Padre signor

**Carlo Masutti**

— **Milano, 25 settembre 1962.**

Partecipano al lutto: la **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale dell'Ital Latta S.p.A.** Dott. **Michele Bonelli**
**Paolo Rembo**
Comm. **Pietro Vitali**
Comm. **Adriano Tardioni**
**Antonio Pozzi**
Dott. **Giuseppe Casella**
Comm. **Enrico Baroggia**
Ing. **Angelo Ferrari**
Comm. **Carlo Carancini**.

**Ugo Colombo** partecipa il lutto del Dott. Antonio **Masutti** per la perdita del Padre

**Carlo Masutti**

— **Milano, 25 settembre 1962.**

La **S.p.A. Egidio Gaffoni** partecipa al dolore del Dott. Antonio Masutti, dolorosamente colpito dalla scomparsa del Padre signor

**Carlo Masutti**

— **Milano, 25 settembre 1962.**

**Carlo Bodini**, **Carlo Vitanelli** e la **Ditta Carlo Cestelli** di **Cesenatico** partecipano al lutto del Dott. Antonio Masutti per la scomparsa del Padre

**Carlo Masutti**

— **Milano, 25 settembre 1962.**

La **Ditta**, gli **impiegati** e i **Dipendenti** tutti dell'**Autoindustriale - Filiale di Chieri** e

FILATI CHATILLON

Helion

....CHE FIBRA!

NEGLI IMPERMEABILI
NELLE CALZE
NELLA BIANCHERIA

# ANNUNCI ECONOMICI

## 12 Domande Impiego L. 50 p.p.

(Continua da pag. 6)

**DIPLOMATO**, maturità scientifica, primo Politecnico, [illegible] volontariato, patente, libero subito, occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ». A82877

**DIPLOMATO** pratico corrispondenza macchine contabili scriventi, referenziato, offresi. Scrivere: Contenta presso Catroli, via Della Rocca 23. A83157

**DIPLOMATO** [illegible] conoscenza inglese francese spagnolo, esperienza, [illegible] direttiva organizzativa import export cerca impiego adeguato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3064 — Torino ».

**DIPLOMATO** ragioniere offresi per lavoro adeguato anche solo per mezza giornata. Libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5463 — Torino ».

**DISEGNATORE** edile progettista primo impiego offresi. Telefonare 667-317.

**ESPERTO** organizzazioni commerciali import export vendite, 28enne militesente torinese ritornato recentemente Sud-America, perfetta conoscenza spagnolo inglese discreta conoscenza francese tedesco, ottima cultura generale relazioni internazionali, splendida referenze, offresi seria ditta commerciale. Telefonare 893-856, ore pasti. [illegible]

**EX** capo servizio trasporti offresi magazzino spedizioni seria industria, referenziato. Telefonare 382-710 ore pasti.

**EX** dirigente statale, 50enne, esperienza governo personale, assumerebbe mansioni fiducia tecniche-disciplinari, anche mezza giornata; referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5384 — Torino ».

**GEOMETRA** [illegible] offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2077 — Torino » A82989

**GEOMETRA** ventottenne impiegherebbesi ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ». A81888

**GEOMETRA** 21enne ex ufficiale impiegherebbesi adeguatamente. Telef. 279-031.

**GEOMETRA** 28enne con patente, libero pomeriggio offresi lavori ufficio, [illegible] richiesti dalla. Telefonare [illegible] 218.

**GIOVANE** colto volenterosissimo, esperienza commerciale offresi. Telefonare 511-183. A81443

**GIOVANE** ventenne, presenza, media superiori occuperebbe qualsiasi mansione. Telefonare 767-544. A82864

**IMPIEGATA** II categoria diplomata conjugata, praticissima magazzino carico e scarico ecc. pratica vari lavori ufficio, buona conoscenza rami riscaldamento e idrosanitari, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**IMPIEGATO** tecnico praticissimo lavorazioni stampaggio lamiera et cicli lavorazione scopo miglioramento occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5054 — Torino ». A82428

**INGLESE** tedesco francese ragioniera diplomata ottima votazione 19enne offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7496 — Torino ». [illegible]

**INTERPRETE** inglese, diplomata ragioniera, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6299 — Torino ».

**LAUREATO** giurisprudenza pratica biennale settore amministrativo aziende, conoscenza inglese, reamministrerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**MEDIA** studi medi dattilografia offresi qualunque lavoro, zona centro. Telefonare 681-084. A82578

**MILITESENTE** 21enne licenza media perfetto italiano francese attestati vari, soggiorno estero, ottima presenza, offresi subito. Telefonare 837-161.

**OPERATORE** studi 302 e 502, militesente, offresi. Mill pratica. Telefonare 520-503. A82439

**PERICLITA** esperta paghe contributi, pratica contabilità offresi mezza giornata. Telefonare 750-906. A82629

**PENSIONATA** offresi mezza giornata per custodia bimbi, impiegata, studio medico. Telefonare 256-035. A83149

**PERITO** agrario 27enne occuperebbesi ovunque presso ditta od azienda. Scrivere a: Derlia Giuseppe, via Susa 13, Torino. [illegible]

**PERITO** elettrotecnico pratico officina elettromeccanica. [illegible] produzione offresi, Tel. 556-879. A81266

**PRATICA** paghe contributi occuperebbesi tenuta libri documenti. Telefonare mattino 468-803. A83574

**PRATICA** paghe contributi tenuta libri [illegible]. Telefonare 35-756. A82511

**QUARANTAQUATTRENNE** specializzato lavorazione tubo, pratico stampaggio lamiere et direzione officina, libero ottobre, [illegible] anno istituto tecnico industriale superiore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2071 — Torino ». A[illegible]60

**QUARANTASETTENNE** con macchina e cauzione impiegherebbesi magazziniere, lavori fiducia. Telef. [illegible] pasti 778-005.

**RAGAZZO** 18enne, II ragioneria, offresi primo impiego. Telefonare 350-010.

**RAGIONIERA** 25enne, corrispondente, conoscenza francese, [illegible] stenodattilografia, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6300 — Torino ». 785

**RAGIONIERE** anni [illegible] compiuti, [illegible] pratica corrispondenza ed lavori ufficio, esperto materia sindacale e tributaria, offresi impiego adeguato ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83565

**RAGIONIERE** buona cultura, offresi [illegible] meccanografici, impiegato a buone [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A80024

**RAGIONIERE** corrispondente inglese, francese, contabilità generale, referenze, offresi. Telefonare 278-276.

**RAGIONIERE** impiegherebbesi ore libere pomeridiane lavori ufficio. Tel. 371-535 ore 14-16.

**RAGIONIERE** 20enne, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 597-207.

**SEDICENNE** dattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino » A82638

**SEDICENNE** licenza commerciale, conoscenza stenodattilografia occuperebbesi subito qualsiasi impiego. Telef. 762-378.

**SEGRETARIA** stenodattilografa perfetta conoscenza francese, pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 31-100.

**SEGRETARIA** [illegible] CORRISPONDENTE, DIPLOMATA, BUONA CONOSCENZA FRANCESE, PRESENZA, STENODATTILOGRAFA, REFERENZIATISSIMA, SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 5422 — TORINO ».

**SEGRETARIA** 23enne, esperienza, ottima stenodattilografia, offresi seria industria scopo miglioramento. Telef. 377-819

**SEGRETARIO** officina amministrativo 2ª categoria pratico ufficio mano d'opera, ufficio acquisti, conteggio ore lavorative, cicli di lavorazione, auto propria, dinamico, offresi a seria ditta, libero anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6297 — Torino ». A82618

**SIGNORA** presenza auto propria [illegible] qualunque incarico purchè serio et redditizio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2089 — Torino ». A81600

**SIGNORINA** pratica ufficio e Ragioneria stenodattilografia, impiegherebbesi. Telefonare 676-191. A81090

**SIGNORINA** 24enne pratica ufficio, dinamica, auto propria, offresi. Telefonare 383-080 A83500

**STENODATTILOGRAFA** referenziata pratica lavori ufficio cerca impiego. Telefonare [illegible]. A83147

**STUDENTE** istituto tecnico [illegible], esperienza collaudi, disposto viaggiare offresi scopo miglioramento. Telef. 394-784.

**STUDENTESSA** segretaria [illegible] offresi pomeriggio a azienda seria, [illegible] libri paga. Telefonare 377-316.

**TECNICO** capo officina, venticinque [illegible] costruzioni macchine affrezzature, [illegible] a tranciare, termoplastici, esperti[illegible] lavorazioni [illegible] macchina, tempi e metodi, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6268 — Torino ».

**TECNICO** esperto lavorazione lamiera, progettazione stampi, preventivi, studi ecc. offresi ore [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6292 — Torino ».

**TECNICO** terrazzista qualificato offresi per direzione stabilimento carpenteria metallica Scrivere: « Pubblicità Stampa 5255 — Torino » A82682

**TRACCIATORE** [illegible] e stampi, pratico cicli di lavorazione e preventivi occuperebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6309 — Torino ». [illegible]

**TRADUTTRICE** inglese francese [illegible] dattilografa impiegherebbesi presso seria ditta, ufficio stampa preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6258 — Torino ».

**UNIVERSITARIO** colto, referenze primarie, occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ». A81689

**VENTICINQUENNE** studi classici, pratica settennale ufficio, capacità organizzative et lavoro autonomo, patente, offresi serio [illegible]. Telefonare [illegible].

**VENTIDUENNE** veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Tel. 694-256.

**VENTIQUATTRENNE**, maturità classica, dattilografia, militesente, [illegible] impiegato - magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2070 — Torino ».

**VENTISEIENNE**, aiuto contabile, dattilografa, offresi impiegata, cauzione. Telefonare 796-716. A82587

**VENTITREENNE** 2° impiego, libera subito, 4° magistrale, dattilografia, carico e scarico. Telefonare 837-266 ore 13,30-15,30 e 18,30-21 A83175

## 13 Offerte Impiego L. 125 p.p.

**A.A.A SOCIETA** assumerebbe elemento 25-45enne, buona presenza, anche neodiplomato, ambosessi, residente Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 59, piano ammezzato ovest

**A. ASSUMESI** signorina stenografa, [illegible] abile, veloce, pratica lavori ufficio Telefonare 280-364. A82879

**ASSUMIAMO** dattilografa fatturista. Telefonare 527-183. [illegible]

**ASSUMIAMO** per lavori ufficio apprendista impiegata. Telefonare 516-665.

**AZIENDA** vetraria cerca elemento abile, dinamico pratica commerciale, contabilità lavori ufficio, capacità [illegible] clientela ed [illegible] eventuali mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 476 — Torino ». 785

**BALLERINA** classica per insegnamento cerasi. Specificare somma frequentale Scrivere: « Pubblicità Stampa 3067 — Torino ». A83567

**CERCASI** [illegible] fori plastica, adeguato stipendio Telef. 934-145.

**CERCASI** aiuto commesso praticissimo per negozio di confezioni maschili e fanciulli. Referenze su piazza. Tel. 389-675 Torino.

**CRONOMETRISTI NOTEVOLE ESPERIENZA RICERCA LEGGERMENTE INDUSTRIA METALMECCANICA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». 413

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA CERCA [illegible] MECCANOGRAFICO PER UFFICIO CONTABILITA' INDUSTRIALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 9143 — TORINO ». A83187

**IMPORTANTE** ditta cittadina ricerca giovane elemento maschile, buona cultura, militesente referenziato, presenza, possibilità [illegible] Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A82996

**INDUSTRIA** cotoniera CERCA CAPO SALA TESSITURA CAT. 3/1 CON PROVATA ESPERIENZA IN TELERIE LISCE E JACQUARD SU TELAI GUKTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2985 — TORINO ». A83618

**INDUSTRIA** elettrodomestici [illegible] stenodattilografa laureata, aiuto contabili 15-18 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7467 — Torino ». A82294

**ISTITUTO** privato torinese [illegible] ottimi, insegnanti di topografia, costruzione, [illegible]. Tel. 40-233, 43-720.

**STENODATTILO** [illegible] 18anne molto sveglia cerasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3023 — Torino ». A82376

**STENODATTILOGRAFE** anche primo impiego cerasi per ufficio zona Stadio Torino. Telefonare 677-341 ore ufficio.

**STENO-DATTILOGRAFE** dinamiche 15-17enni cerca agenzia pubblicità. Telefonare 678-383. 28211

## 14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

A concessionario taxi, garzone libero subito offresi. Telefonare 894-601.

**ABILE** elettricista meccanico offresi a stabilimento per manutenzione interna. Telefonare [illegible]. A80991

**ADDIUSTATORE** meccanico 1, stampista operatore [illegible] 29enne offresi orario [illegible]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83802

**ADDIUSTATORE** stampista 1° trancie, imbottitore, progettista, previ[illegible], offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81857

**AUTISTA** provetto, già domestico case signorili, piemontese, referenziato, offresi anche fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9131 — Torino ». A83121

**AUTISTA** trentenne pratico città libera[illegible] giornata offresi. Telef. 721-442.

**AUTISTA** C pubblico con [illegible] offresi presso ditta, perfetta conoscenza inglese. Telefonare 894-601. A82641

**AUTISTA** E 35enne pratico città e dintorni libero [illegible] offresi. Tel. 399-667.

**AUTISTA** D E [illegible] occuperebbesi se assunto regolarmente, esclusivo fare[illegible]gio. Telefonare 877-122. A83855

**AUTISTA** III grado, lunga pratica. Telefonare 679-387. A81733

**AUTISTA** 23 anni patente C offresi lavori. Telefonare 45-517. [illegible]

**COMMESSA** [illegible] offresi drogheria, S. Rita. Scrivere: « Pubblicità [illegible] pa 3017 — Torino ». A83703

**CONIUGATA** friulana 36enne marito statale figlia 15enne cerasi presenza, massima fiducia referenziatissimi [illegible] pasticceria signorile. Disposti attendere. Telefonare pomeriggio 673-420 Torino.

**FATTORINO** motofurgoncino proprio, offresi per trasporti e recapiti. Telefonare 519-076. [illegible]

**GIARDINIERE** 42enne esperto viti fiori frutteti, referenze, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2078 — Torino ».

**GOVERNANTE** signora offresi pulizia uffici di sera. Telefonare ore pasti [illegible].

**INFERMIERA** 23enne offresi studio dentistico o aiuto medico. Telefonare 514-520

**MILITESENTE** calibrista non privo[illegible] pratico lavorazione serie offresi media industria. Telefonare 60-591. A83732

**OFFRESI** giovane esperto garagista. Telefonare 583-257. A82612

**OFFRESI** 28enne tuttofare persona sola. Telefonare 519-648. A83155

**PENSIONATO** attivo offresi commissioni pulizia qualunque lavoro. Tel. 631-277.

**PENSIONATO** media [illegible] offresi maneggio leggere [illegible] uffici fattorino interno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6263 — Torino ». A82333

**PENSIONATO** offresi fattorino anche solo mezza giornata. Scrivere: Incerti Erminio, piazza Sofia 5/14.

**SIGNORINA** 18enne [illegible] farmacia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ». [illegible]

**SIGNORINA** 23enne pratica ricambi auto offresi negozio magazzino spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A83004

**TECNICO** tv offresi a negozio per riparazioni e assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**TIPOGRAFO** offresi ore serali e 6-8 ore al sabato, anche altro genere, purchè ben retribuito. Scrivere specificando a: Massimino, via Balbertrand 75.

**TORINESE** 25enne, patente C, bella presenza, dinamico, referenziatissimo, libero subito, preferibilmente presso stabilimento o ditta [illegible] magazziniere, oppure fattorino anziano con incarichi di fiducia. Telefonare 870-224.

**TORNITORE** 1ª cat., parallelo e a spogliare offresi dalle 5 alle 14. Telefonare 70-834, [illegible]. A81685

**TRENTAQUENNE** referenze, artigiano, offresi lavoro serale [illegible] cinema biglietaio, sala danze. Tel. 43-707.

**TRENTAQUATTRENNE** celibe ex finanziere occuperebbesi fattorino, guardiano, altro. Telefonare 285-798. A82551

**TRENTENNE** scapolo volenteroso attilidini media cultura residente Roma desideroso trasferirsi Torino cerca lavoro addetto macchine meccaniche. Scrivere Carta identità 11.337.254, Fermo Posta, Ostia Lido. A83859

**TUTTOFARE** fine ultima referenze offresi dal 8 ottobre a piccola brava famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83107

**TUTTOFARE** referenziato offresi mattino zona S. Rita. Telefonare 382-544.

**VENTENNE**, licenza media, con [illegible] pratica [illegible] elettrico e meccanico, patente B, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino » A81936

## 15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

**A. CERCASI** fattorino referenziato, pratico città, conduzione Ape. Tel. 280-364.

**A. CERCASI** per coniugi soli tuttofare fissa referenziata. Buon stipendio. Trattamento familiare. Telefonare 271-786.

**ADDETTI** scelgonsi produzione tavolame e manovali cercansi. Presentarsi: Cileri, corso Vercelli [illegible]. A80663

**ALTO** stipendio cerasi cameriera tuttofare fissa giovane presenza pratica cucina. Referenze. Tel. 593-345 ore 15-18

**APPRENDISTA** 15-16enne robusto cerca officina artigiana. Telefonare 875-779 mattino. A81351

**[illegible]** capace tuttofare giornata, Rivolgersi custode, Corso Duca degli Abruzzi 79. A83635

**ASSUMONSI** apprendiste et provette macchinizzate lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 31. 25077

**AUTORIMESSA** cerca pensionato per servizio notturno. Telefonare 372-233.

**AUTORIMESSA** [illegible] pensionato pratico servizio [illegible]. Via Palma di Cesnola 90. A83723

**AZIENDA** vetraria [illegible] posti[illegible]tori posta cristallo preferibilmente con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 475 — Torino ». 785

**BARISTA**, aiuto barista appendista cerasi anche solo ore serali. Torrefazione Largo Urbaneano 64, tel. [illegible]

**BARISTA** praticissimo, referenze e presentabilità. Presentarsi piazza [illegible] 117.

**BIMBELLA** o bidello [illegible] da importante istituto seminatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CARPENTERIA METALLICA ASSUMESI OPERAIO SPECIALIZZATO CONOSCENZA DISEGNO. TEL. 290-847.**

**CERCANSI** aiutanti apprendista sarta donna. Telefonare 528-019.

**CERCANSI** aiutanti e apprendisti elettricisti per impianti interni. Telefonare 374-044. A82992

**CERCANSI** apprendista barista e donna per bar pratica cucina. Telef. 850-380.

**CERCANSI** imbianchini volenterosi. Telefonare o. 750-941 ore pasti.

**CERCANSI** operai elettricisti e apprendisti, possibilità guadagno massimo. Telefonare 682-049. A81444

**DERDANSI** privatti lavigatori pacchetti a apprendisti. Telefonare 435-207.

**DERDANSI** ragazzi ragazze lavori leggeri. Sacco, Miglietti 13. A82568

**CERCASI** abile tuttofare fissa o giornata. Ottime condizioni, referenziata. Telefonare 43-329. A73919

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 296-149 ora negozio.

**CERCASI** aiutante pettinatrice. Telefonare 581-719. A83178

**CERCASI** aiuto commessa salumeria. Osella, stand 107 tettoia orologio, piazza Repubblica. A82389

**CERCASI** apprendista commessa panetteria. Presentarsi giovedì: Pietro Cossa 123. A81418

**CERCASI** barista [illegible] referenziato, riposo festivo e serale. Tel. 41-387.

**CERCASI** conduttore cuidale vapore minimo patente 2-B. Possibilmente pensionato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6308 — Torino ». A83062

**CERCASI** donna fida giovane signora con bambino. Telefonare 298-627 Felletti.

**CERCASI** esperto addetto [illegible] « Jumbo ». Telef. ore d'ufficio 267-260.

**CERCASI** fabbro provetto carpenteria leggera et apprendista. Telefonare 858-918.

**CERCASI** fattorino aiutante panettiere 15-18enne. Corso Giulio Cesare 94.

**CERCASI** lavorante confezione abitissimi. Telefonare 547-896. [illegible]

**CERCASI** [illegible] per ditta manutenzione camion. Telefonare 293-644.

**CERCASI** operaio con galoche, pratico lavori vari lavanderia tintoria abiti. Trombetta, via Di Nanni 102. Telefono 372-459. A82556

**CERCASI** parrucchere fisso, Fassicoria [illegible], corso Matuzia 41, San Remo.

**CERCASI** pensionato presenta per facile lavoro accompagnamento clienti cantiere. Referenze. Presentarsi mattinata via Pesaro 4, Edif - Case. [illegible]

**CERCASI** portapane pratico meterino. Telefonare 537-337. A83181

**CERCASI** ragazza servizio e aiutante [illegible] alloggio 18 a 18 anni panificio Bertorello, c. Moncalieri n. 254, Torino. A83393

**CERCASI** ragazzino aiuto bar, ragazza custodia bambino, donna a giornata dalle 20 alle 12. Telefonare 53-219.

**CERCASI** [illegible] indipendente tuttofare. Telefonare 388-092, ore 14-15,30.

**CERCO** modellatrice cioccolato mezza giornata, due ragazze 14 anni apprendistato. Telefonare 570-450. A81678

**CERCO** tuttofare referenziata dalle 7,30 alle 17. Telefonare 822-048.

**CONIUGI** cercano tuttofare fissa, [illegible] casa, ambiente sereno, buon stipendio. Telefonare 688-203, 28283

**DITTA** abbigliamento cerca due fattorini 15enni per commissioni. Gallico Mauro, Repubblica 9. A81971

**DITTA** verniciatura assume due ragazze 15-18 anni volenterose, buon trattamento. Telefonare 70-333 ore 9-12, 15-18.

**DOMESTICO** cercasi villa collinare referenziato. Scrivere dettagliatamente, [illegible] a Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A81068

**DONNA** robusta assumesi lavoratrice stire [illegible] giovani. Tel. 610-201.

**DONNA** seria di fiducia cerco per compagnia signora anziana e leggeri lavori casalinghi mattino 9-12,30, ottimo trattamento. Zona Ospedale Maria Vittoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7418 — Torino ». A80091

**ENTE** statale [illegible] giovani possesso licenza elementare, servizio [illegible] già prestato o esimibilesi per posto inserviente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9139 — Torino ». A83174

**FABBRICA ARREDAMENTI BAR CERCA FALEGNAME POSSIBILMENTE PRATICI BANCO. TELEFONARE [illegible].**

**FAMIGLIA** signorile cerca cuoca finita e pulitissima, Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 478 — Torino ». 28311

**FATTORINO** con bicicletta cerasi mezza giornata. Manzoni 27, int. 521-685.

**FATTORINO** patente D cerasi. Presentarsi ore 11-12 Sardi, Urbino 18.

**FUSTELLATRICE** et operaio serigrafo cerasi. Presentarsi: Fasano, via Spano 35. A81009

**GIOVANE** operatore presso verumontre pratico manutenzione stampi tranciatura cerasi per industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4120 — Torino ». A79018

**GROSSISTA** [illegible] cerca commesso 17-20 anni. Telefonare 769-880.

**HOTEL** Luxor cerca cameriera ai piani, referenza, presenza. Presentarsi corso Stati Uniti 7. A83118

**IMPORTANTE COMPLESSO INDUSTRIALE ASSUME VERNICIATORI 2° CAT. PRESENTARSI V. CARDINAL MASSAIA 124. A79407**

**IMPORTANTE** industria [illegible] assume macchinista esperto et tagliatrici, ottimo trattamento. Telefonare [illegible].

**INDUSTRIA** cerca fattorino 15enne per commissioni sapere usare bicicletta. Presentarsi stato famiglia et referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5287 — Torino ». A82503

**INDUSTRIA** grafica cerca abilissimo compositore a mano, impaginatore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2007 — Torino ». A81560

**MACCHINISTE** abili et tagliatrici cerca importante camiceria maschile buona retribuzione [illegible]: « Pubblicità Stampa 6032 — Torino ». A81672

**MAGLIFICIO** assume abili confezioniste sfiratrici. Brachetto, via Della Rocca 28. Telefonare 882-458. A80848

**MAGLIFICIO** cerca rimagliatrici interno piatto rotondo, [illegible] massima. Telefonare 485-367. [illegible]

**MAGLIFICIO** sumo Vinaglio 11 assume macchiniste rotilines [illegible] esterne, diponatrici. apprendiste. 418

**MAGLIFICIO** Jolly [illegible] maglierista. Via [illegible] 68, [illegible] 284-845.

**SALDATORE** tubista giovane desiderosi migliorare economicamente tecnicamente cerasi. Telefonare 60-054.

(Continua a pag. 14)

SENSAZIONALE
dalla GENERAL MOTORS

le OPEL REKORD a lire 75.000 in meno!
le OPEL KAPITÄN a lire 110.000 in meno!

| | |
|---|---|
| * Opel Rekord 2 porte | DA OGGI L. 1.315.000 |
| * Opel Rekord 4 porte | DA OGGI L. 1.415.000 |
| * Opel Caravan | DA OGGI L. 1.405.000 |
| Opel Rekord Coupé | DA OGGI L. 1.515.000 |
| Opel Rekord Lusso | DA OGGI L. 1.570.000 |
| Opel Kapitän | DA OGGI L. 1.975.000 |
| Opel Kapitän Lusso | DA OGGI L. 2.080.000 |

* motore 1500 o 1700 cc. senza variazione di prezzo cambio di 3 o 4 [illegible] a vostre scelte

Perfetto servizio e assistenza tecnica in tutta Italia

L'AUTOMOBILE FIDATA

BORDESE

CONCESSIONARIO ESCLUSIVO PER TORINO E PROVINCIA

PIAZZA ADRIANO 12 - TELEFONO 759.924 - 779.647

AGENTI AUTORIZZATI PER PRENOTAZIONI E VENDITE

RIVAROLO CANAVESE: Bonessa Martino - Via Favria - Telefono 23.17
IVREA: Revel Chion e Longo - Via Aosta 25 - Telefono 42.64
CIRIE': Cozzo Mario - Piazza Castello 29 - Telefono 924.018

**GRANDE COMPAGNIA, PER SVILUPPO NUOVA ORGANIZZAZIONE, ASSUME 10 ELEMENTI DA NOMINARE, PREVIO PERIODO ISTRUZIONE ET PROVA, ISPETTORI DE AGENZIA, REGOLARE ASSUNZIONE CON PRETTI[illegible]DENZE LEGGE, STIPENDIO, PROVVIGIONI ET POSSIBILITA' SERIA, REDDITIZIA CARRIERA, INDISPENSABILI SEGUENTI REQUISITI: MILITESENTI, BUONA CULTURA, LUNGA RESIDENZA TORINO, ATTIVI, DINAMICI, POSSIBILMENTE PRATICI TRATTAZIONE AFFARI. SCRIVERE AL «PUBBLICITA' STAMPA 296 — TORINO ». 817

**IMPIEGATA** pratica ufficio acquisti, produzione, buona dattilografia, ordinata. Presentarsi ore 17-19 in via Antonelli 32 Regina Margherita. [illegible]

**IMPIEGATA** pratica ufficio, subito, cerca piccola industria zona fondo corso Vercelli. Presentarsi pomeriggio Sligra, via Barberina 57, telefono 260-955.

**IMPIEGATA** 16-18enne, dattilografia, pratica lavori ufficio cerca subito industria televisione. Telefonare 751-964 o presentarsi Ultravox, corso Monte[illegible]grappa 31.

**INGEGNERI** meccanici elettrotecnici cerca ente per avviare a carriera direttiva in istituti professionali su territorio nazionale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8030 — Torino ».

**ISTITUTO** [illegible] assume subito dattilografe pratiche [illegible] libri paga. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5304 — Torino ». A82644

**RAGIONIERA** cercasi signorina pratica doppia, studio professionale. Telefonare 760-312 A83563

**RAGIONIERA** ventitreenne veramente pratica ogni lavoro contabilità, esperienza pluriennale, assume ottimo [illegible] Cral. Telefonare 26-152.

**SEGRETARIA** stenodattilografa perfetta conoscenza inglese, francese, possibilmente pratica export. Cinque giorni settimanali, [illegible] categoria industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » A80979

**STENODATTILO** esperienza lavori ufficio cercasi subito [illegible] Torino società milanese, referenze, preferibile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2067 — Torino ».

**AUTISTA** abile fidatissimo con 600 giovane militesente pratico città provincia Torino Canoa Asti offresi mezza giornata anche senza auto. Scrivere Anselmo Tersolo, via San Secondo 16, Torino.

**AUTISTA** con patente D E offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare ore pomeridiane 362-830. A82863

**AUTISTA** fattorino offresi mezza giornata Scrivere: « Pubblicità Stampa 5455 — Torino ». A80867

**AUTISTA** libero ore serali offresi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3020 — Torino ». A83726

**AUTISTA** offresi con proprio autocarro 643 ribaltabile. Telef. 692-667, [illegible].

**AUTISTA** offresi pomeriggio a [illegible] lavoro patente B. Telefonare 231-012.

**AUTISTA** patente D [illegible] lingua spagnola utilissimo media istruzione referenziato offresi subito. Tel. 333-483.

**AUTISTA** patente D E referenziato pratico ribaltabile offresi, escluso linea. Telefonare 283-223. A83733

**AUTISTA** C [illegible] a ditta o privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9135 — Torino ». A83162

**CONIUGI** con bambina, marito autista cercano portineria. Telefonare 279-672.

**CONIUGI** mezza età piemontesi cercano portineria signorile. Telefonare ore pasti 382-234. A82982

**CONIUGI** piemontesi 40enni referenziatissimi offronsi [illegible] in stabilimento con mansioni fiducia et custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3013 — Torino ».

**CONIUGI** settentrionali referenziati cercano portineria. Telefonare 281-447.

**CONIUGI** [illegible] con figlia 23enne, liberi subito, offresi portineria. Telefonare 518-294, ore 9-12, 15-18.

**DONNA** offresi mezza giornata pratica stiro presso fattoria. Tel. 526-078.

**ELETTRAUTO** pratico offresi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5452 — Torino ». [illegible]

**ELETTRICISTA** impianti civili offresi. Telefonare 480-563 ore 8-20. A82027

**FATTORINO** autista ed imballatore pratico spedizioni e magazzino offresi libero subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9142 — Torino ». A83185

**FATTORINO** con Ape offresi mezza giornata. Telefonare 363-093.

**PENSIONATO** perfetto verniciatore offresi anche [illegible] giornata. Telefonare 522-740. A83028

**PRATICA** stirare camicie cerca lavoro. Telefonare [illegible] dopo le 18.

**PREMIATA** educazione, pratica cucito stiro offresi guardarobiera, o presso famiglie persona sola, disposta altresì considerare altre eventuali offerte lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6301 — Torino » A82630

**RAGAZZA** 23enne offresi [illegible] qualunque genere. Telefonare 873-697. A83019

**ROBUSTA** pratica lavorare offresi mattino. Rivolgersi custode, Santa Giulia 49.

**SEDICENNE** forte energico cerca posto fattorino ore pomeriggio. Scrivere: Lizzo, via Lodi 13, Torino. A81879

**SIGNORA** anziana offresi assistenza anziani, guvernante persona sola anche fuori Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6069 — Torino ». Telef. 281-496.

**SIGNORA** offresi guardarobiera intini, referenze. Telefonare pomeriggio 397-211.

**SIGNORINA** presenta commessa magazzinieri offresi. Telefonare 233-235, dalle 9-14. A82911

**SIGNORINA** 23enne [illegible] farmacia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2073 — Torino ». A83006

**SIGNORINA** 33enne pratica ricambi auto offresi negozio magazzino spedizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2083 — Torino ». A83004

**TECNICO** tv offresi a negozio per riparazioni e assistenza clienti. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**TIPOGRAFO** offresi ore serali e 6-8 ore al sabato, anche altro genere, purchè ben retribuito. Scrivere specificando a: Massimino, via Balbertrand 75.

**TORINESE** 25enne, patente C, bella presenza, dinamico, referenziatissimo, libero subito, occuperebbesi presso stabilimento o ditta [illegible] magazziniere, oppure fattorino anziano con incarichi di fiducia. Telefonare 870-224.

**TORNITORE** 1ª cat., parallelo e a spogliare offresi dalle 5 alle 14. Telefonare 70-834, [illegible]. A81685

**TRENTAQUENNE** referenze, artigiano, offresi lavoro serale [illegible] cinema biglietaio, sala danze. Tel. 43-707.

**TRENTAQUATTRENNE** celibe ex finanziere occuperebbesi fattorino, guardiano, altro. Telefonare 285-798. A82551

**TRENTENNE** scapolo volenteroso attilidini media cultura residente Roma desideroso trasferirsi Torino cerca lavoro addetto macchine meccaniche. Scrivere Carta identità 11.337.254, Fermo Posta, Ostia Lido. A83859

**TUTTOFARE** fine ultima referenze offresi dal 8 ottobre a piccola brava famiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A83107

**TUTTOFARE** referenziata offresi mattino zona S. Rita. Telefonare 382-544.

**VENTENNE**, licenza media, con [illegible] pratica [illegible] elettrico e meccanico, patente B, impiegherebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9123 — Torino » A81936

## 15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

**A. CERCASI** fattorino referenziato, pratico città, conduzione Ape. Tel. 280-364.

**A. CERCASI** per coniugi soli tuttofare fissa referenziata. Buon stipendio. Trattamento familiare. Telefonare 271-786.

**ADDETTI** scelgonsi produzione tavolame e manovali cercansi. Presentarsi: Cileri, corso Vercelli [illegible]. A80663

**ALTO** stipendio cerasi cameriera tuttofare fissa giovane presenza pratica cucina. Referenze. Tel. 593-345 ore 15-18

**APPRENDISTA** 15-16enne robusto cerca officina artigiana. Telefonare 875-779 mattino. A81351

**[illegible]** capace tuttofare giornata, Rivolgersi custode, Corso Duca degli Abruzzi 79. A83635

**ASSUMONSI** apprendiste et provette macchinizzate lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 31. 25077

**AUTORIMESSA** cerca pensionato per servizio notturno. Telefonare 372-233.

**AUTORIMESSA** [illegible] pensionato pratico servizio [illegible]. Via Palma di Cesnola 90. A83723

**AZIENDA** vetraria [illegible] posti[illegible]tori posta cristallo preferibilmente con patente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 475 — Torino ». 785

**BARISTA**, aiuto barista appendista cerasi anche solo ore serali. Torrefazione Largo Urbaneano 64, tel. [illegible]

**BARISTA** praticissimo, referenze e presentabilità. Presentarsi piazza [illegible] 117.

**BIMBELLA** o bidello [illegible] da importante istituto seminatico. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**CARPENTERIA METALLICA ASSUMESI OPERAIO SPECIALIZZATO CONOSCENZA DISEGNO. TEL. 290-847.**

**CERCANSI** aiutanti apprendista sarta donna. Telefonare 528-019.

**CERCANSI** aiutanti e apprendisti el

## La Ditta Caudano annuncia l'allestimento del nuovo reparto GIOCATTOLI ed ARTICOLI PER BAMBINI

**Troverete a prezzo conveniente il più vasto assortimento e potrete liberamente entrare, vedere, chiedere informazioni senza impegno di acquisto**

# Caudano bimbi

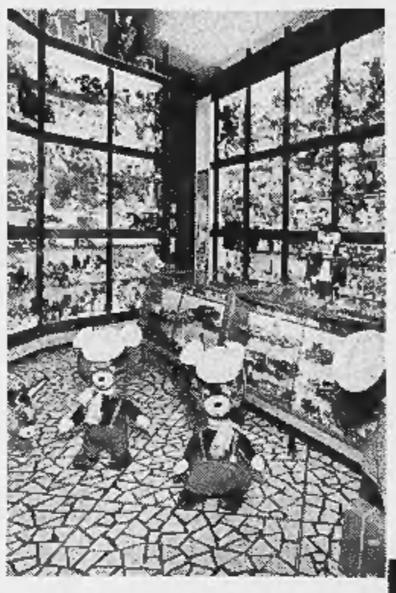
TORINO - PIAZZA LAGRANGE - TELEFONO 51.33.51 (4 linee)

TUTTE LE MIGLIORI MARCHE MONDIALI - TUTTI I REGALI PER I BAMBINI

Autoposteggio gratuito per le auto dei signori clienti con entrata da via Urbano Rattazzi 4

***Ecco alcuni degli articoli in vendita con un assortimento senza confronti:***

CAMERE, SOGGIORNI E CUCINE PER BAMBOLE
NEGOZI PER BAMBINI CON ACCESSORI
CUBETTI
TEATRINI CON MARIONETTE
ARTICOLI MUSICALI
CALCIO BALILLA E BIGLIARDINI
PATTINI A ROTELLE
COSTUMI GUERRESCHI (FUCILI, PISTOLE, TENDE, ECC.)
BATTERIE DA CUCINA ED ELETTRODOMESTICI PER BAMBINI (LUCIDATRICI, ASPIRAPOLVERE, LAVATRICI, ECC.)
MACCHINE DA CUCIRE E PER FARE LA MAGLIA
AUTOMOBILI E GO-KARTS
CARROZZINE, LETTINI, PASSEGGINI E TOELETTE PER BAMBOLE
TRICICLI E BICICLETTE
GIOCHI IN SCATOLA E ROMPICAPI
SCATOLE DI MONTAGGIO LEGO, ECC.
CARRIOLE E CARRETTI
ANIMALI A DONDOLO DI PELUCHE E GOMMA
MONOPATTINI
SEDIE, POLTRONCINE, TAVOLINI E CASSEPANCHE PER BIMBI



PUNGING-BALL, GUANTI DA PUGILATO
ANIMALI DI PELUCHE DELLE MIGLIORI MARCHE (STEIFF, SCHUCO, ECC.)
AUTOMOBILI IN MINIATURA DELLE MIGLIORI MARCHE (DINKY TOYS, CORGI TOYS, MATCHBOX, ECC.)
BAMBOLE DELLE MIGLIORI MARCHE (BELLA, CELBA, FURGA, ECC.)
GIOCATTOLI DIDATTICI
SCATOLE DI PASTELLI ED ACQUARELLI
AUTOMOBILI, TRENI, CAMION, GRU, CARRI ARMATI, AUTOBUS, AEREI, DELLE MIGLIORI MARCHE TEDESCHE E GIAPPONESI
SCATOLE TRAFORI
GIOCATTOLI SCIENTIFICI
SCATOLE MODELLISMO (REVELL, DUX, GRAUPNER, MONOGRAM)
PALLE
PUPAZZI IN PANNO ED IN GOMMA
NAVI, PORTAEREI, MOTOSCAFI, ECC.
GIOCATTOLI GUERRESCHI
FORTINI, DILIGENZE, CARROZZE, SOLDATINI ED ANIMALI IN MINIATURA
GIOCATTOLI IN LEGNO (CAMION, GRU, BIRILLI, TRATTORI, ECC.)
GARAGES
SCATOLE COSTRUZIONI MECCANO, MAERKLIN, ECC.
PISTE ELETTRICHE PER AUTOMOBILINE (SCALEXTRIC TRI-ANG, SCHUCO, ECC.)
RACCHETTE TENNIS, PING-PONG E TAMBURELLI
SCATOLE GIOCHI IN LEGNO E PLASTICA
ARCHI, BALESTRE E CROQUET

**ARTICOLI BAMBINI:**

LETTINI
CARROZZINE
PASSEGGINI
ACCESSORI PER BAMBINI

**Richiedete il catalogo gratuito "Giocattoli ed articoli per bambini". Si accettano prenotazioni per Natale. Spedizioni ovunque**


# ANNUNCI ECONOMICI

## 15 Offerte Lavoro L. 125 p.p.

*(Continua da pag. 13)*

**RAGAZZA** apprendista assume negozio lana. Via Roma 76. A52630

**SARTA** abilissima cercasi per importante negozio. Scrivere, inviando referenze: Confites, Savona. 25185

**SARTA** cerca donna apprendista. Telefonare 772-009. A52263

**SERIA** ditta, ottima retribuzione, cercasi abili operai subito impianto termici. Telefonare 393-463. A52121

**SIGNORA** sola cerca donna anche anziana per compagnia, stipendio vitto alloggio. Telefonare 742-952. A53702

**STAMPISTA** ottima conoscenza costruzione attrezzature lavorazione lamiera con funzioni capo reparto cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3020 — Torino».

**STIRATRICI** e dueghi assume manifattura camicie uomo, ottima retribuzione. Telefonare 583-340 Armando.

**TRATTAMENTI** termici, operaio specializzato acciai al cromo, cercasi da industria metalmeccanica. Telef. 341-544.

**TUTTOFARE** cercasi coniugi soli, fissa e giornata. Capace, referenziata. Telefonare solo dalle 9 alle 12 al n. 753-145.

**TUTTOFARE** e bambinaia giovani referenziate cercansi a giornata o fisse. Telefonare 383-425. A52742

**TUTTOFARE** giovane, referenze, trattamento ottimo, buon stipendio. Telefonare 41-727. A52116

**TUTTOFARE** referenziata 25-35 anni abile cucina disponibile primo ottobre cercano coniugi soli soggiorni alternati Torino Bordighera massima retribuzione. Telefonare 779-350 o scrivere: «Pubblicità Stampa 2054 — Torino».

## 16 Pianisti, Rappres. L. 120 p.p.

**ADIACENZE** Porta Susa disponendo locali ufficio, cercherei depositi incarichi fiducia, garanzia. Telefonare 510-158.

**AGENTI** introdotti esperti relazioni clientela alimentari commestibili drogheria bottiglieria cerca effetto immediato nuova Casa lancia rinomato aperitivo ed spumanti aspratini. Rivolgersi pomeriggio agenzia via Pomba 29, Palazzo Finbalbina. A52657

**ASSUMIAMO** piazzisti campo alimentare minimo fatturato anticipato automezzo. Presentarsi Voppa, Roccavione 37.

**CASA** confezioni bambini cerca rappresentante introdotto negozi confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2049 — Torino». A52601

**CERCANSI** collaboratori vendita materie prime pasticcerie gelaterie zona Cuneo et provincia metà zona Torino intera provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2016 — Torino». A52162

**CERCASI** persona introdottissima presso parrucchieri per signora e pettinatrici città Torino, possibilmente automunita. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4210 — Torino».

**ESTETISTE** venditrici, auto propria, presenza, disposte viaggiare, cerchiamo. Telefonare 81-823, 855 917.

**INTRODOTTISSIMO** ricambi accessori auto corsa seria data per esclusiva Piemonte Liguria Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2014 — Torino».

## 18 Smarrimenti L. 150 p.p.

**MANCIA** competente chi ritrova portafoglio nero. Tel. 83-606.

## 19 Informazioni L. 150 p.p.

**A.A.A. VINFORMA** su tutto e su tutti, v'informa accuratamente, accertamenti prematrimoniali, indagini, informazioni ovunque. Massima segretezza e serietà. Via Vittorio Amedeo 21, Tel. 44-276.

**A. NUOVITALIA** di Sinerillo Emma, investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali. Informazioni ovunque. Pio V 20, telefono 682-110, 682-876. 437

**ABBIATE** presente istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telef. 676-109. Accademia Albertina 1 436

**ACCERTAMENTI** accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondiali, Cavour 8, telefono 531-181. 988

**ACCERTAMENTI**, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, telefono 687-574.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 41-100, 531-549, 524-874, indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 196

**INFORMITALIA**, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato Santa Teresa 10, telefonare 611-024 20687

## 21 Automobili L. 150 p.p.

**A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** Finanties, piazza Statuto 24, tel. 485-888, 485-803; via Saluzzo 1, telefono 687-649. Finanziamenti immediati più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 134

**A.A.A. ATAUTO** Ford invita automobilisti vedere «Corrima», rateazione da lire L. 1.025.000. Corso S. Maurizio 15, anche mattinata festivi. 311

**A.A.A. AUTOSOVVENZIONI** immediate a condizioni vantaggiosissime. Ilma, via Mercanti 15, telefono 40-879 1195

**A. BIATE MODERNI, ACQUISTATE LA NUOVA HILLMAN SUPER MINX CON CAMBIO A LEVA O AUTOMATICO, DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. BEPI KOELLIKER, RAFFAELLO 2.**

**ALFA** Giulietta 1959 cupoletta corredissima ottima vende Citroen, via Villarfocchiardo 21. 691

**ANGLIA** Ford occasione cedesi prezzo [illegible] Tel. 687-965. 798

**APPIA III**, Austin, 1100 familiare, 600, 500 Jolly, Brescia 15. 612

**ASSORTIMENTO** Appia, 103 lussuosi, 103 normali, 600, 500, rateazioni Sant'Anselmo 8. 43

**AUSTIN A 60** Nuova berlina 1600 cc, 4 porte 5 posti pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-536; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 262

**AUTO** Regalo 700 Centro perfettissima vendo, permuto. Telef. 42-136, 558-029. AR1245

**ABBIAMO** 500, 600, 1100 altre occasioni. Carabieri, via Nizza [illegible] 699

**ACCORDIAMO** rapidissime anticipi prestiti su automezzi. Aba, piazza Bodoni 1 p., telefono 521-281. 23556

**ALFA** Giulietta 1959 cupoletta corredissima ottima vende Citroen, via Villarfocchiardo 21. 691

**ANGLIA** Ford occasione cedesi prezzo [illegible] Tel. 687-965. 798

**APPIA III**, Austin, 1100 familiare, 600, 500 Jolly, Brescia 15. 612

**ASSORTIMENTO** Appia, 103 lussuosi, 103 normali, 600, 500, rateazioni Sant'Anselmo 8. 43

**AUSTIN A 60** Nuova berlina 1600 cc, 4 porte 5 posti pronta consegna, assistenza, ricambi. Commissionaria Auto-Torino, corso Principe Eugenio 11, telefono 553-536; via Accademia Albertina 3, telefono 882-710; corso Unione Sovietica 22, telefono 587-000. 262

**ASSORTIMENTO** vetture d'occasione: Daimler Spider, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600. Alfa 1900 super, Appia III serie 60. Rateazioni, permute. Bepi Koelliker, Raffaello 2 20804

**AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5.** 1126

**AUTOMOBILISTI!** Troverete nostalgia novità coupé Fiat 1300-1500 FL. Per prove visione informazioni: Autorevelli, Nizza 123, telefono 631-243.

**AUTONOLEGGIANSI** 500, 600, 1100 spider. 1300, 1500. Miglietta, Principe Tommaso 12, telefono 60-564.

**AUTONOLEGGIO** Kurtzel senza autista 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-872. 1172

**AUTORIMESSA** vende nuova 500, 600, 103, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-514.

**AUTOSALONE** Taxiere, Roma 237 bis, telefono 42-535; Mercedes, Fiaminia Farina, B 24, Florida, Appia, Giulietta, normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2600 Spider, 103, 2100, TV Spider, Cambi, rateazioni. 1145

**AUTOVETTURE** in acquisto e proprietà finanziamo rapidissimo. Medici, via dei Mirtoni 14, telefono 33-381. 499

**BEPI** Koelliker, Raffaello 2. Commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Hillman, Sunbeam, Singer, Humber. Pronte, prenotazioni Pergolo, rateazioni 20804

**CAMIONCINO** e furgoncino Corradino 600 T. portata kg 520 c.a., pronta consegna, rateazioni fino 36 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 16, telefono 582-445. 311

**COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44.**

**CONSUL** 315 quadriporte, seminuovo, vendo cambio rateizzo Alauto, San Maurizio 15. 311

**COTTINO COMMISSIONARIA RENAULT PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PER LA NUOVA VETTURA R 8, FASRO 10 815, GIULIO CESARE 213.**

**DIECIMILA** settimanali affittasi 600, 1100 103. Tel. 362-626, ore 13-15.

**FALCON** 2000 c.c. Ford Americana 6 posti da immatricolare cedesi massima convenienza. Tel. 687-965. 798

**FIAT** 600 T furgino, camioncino e furgone, portata ql. 5.20 ca. Rateazioni senza interessi e spese. C. Tassoni 47.

**FIAT** 1100 103, metà 1960, km. 37.000 come nuova vende Citroen, via Villarfocchiardo 21. 691

**FIAT** 2100 nine '60, antracite, 30.000 km., veramente bellissima. Citroen, via Villarfocchiardo 21. 691

**FLAMINIA** coupé Pininfarina 1960 vende Citroen, via Villarfocchiardo 21.

**FLAVIA** 1961 ultima, km. 13.000, vende Citroen, via Villarfocchiardo 21.

**FORD ATAUTO, SAN MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PERMUTE, PRONTE CONSEGNE, RATEAZIONI SINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446.** 311

**FORD** Thunderbird due posti spider, magnifico, americano, cedesi prezzo controvalore. Tel. 687-965. 798

**LANCIA** B 20 granturismo, chiara, perfetta, permutasi con minor cilindrata. Telefonare 673-284. AS1726

**LANCIA** commissionaria Benedetto & C., uffici, esposizione via Arcivescovado 2, telefono 41.444 e piazza Adriano 6, telefono 352-193. Officina ed assistenza clienti piazza Adriano 5, tel. 31-110.

**MG** berlina, 20 mesi, bellissima vendesi. Telefonare 425-277. 465

**MINIMO** anticipo 500, 600, 1100, Appia, Aurelia, Taunus. Gioberti 17.

**MONZEGLIO** Servizio Lancia. Appia II serie, III '60-'61 semestrali, Flavia, Fiaminia coupé 1961, Aurelia B 20, B 24, I e II serie, 600, S V Zagato, 1400 Iveland, Ferrari 250 GT 1960. Telefonare 547-480. 490

**OCCASIONE** vendo Giardinetta 1954. Telefonare al 70-475. AS1679

**OCCASIONI: APPIA II E III SERIE, FLAVIA UN ANNO E 18 MESI, FURGONE APPIA 1954 VENDE COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TEL. 593-192.**

**OM** autocarro, Francia 21, tel. 783-980 vende 642, super Taurus, Tigrotto ribaltabili, Taurus a teloni ribaltabili, normali, 615, 1100 T e furgone 1100 T, motocarro Aermacchi. 351

**PRIVATO** vende bellissima 600 Usa 270.000. Telef. 294-146 ore mattino.

**PRIVATO** vende bellissima 600 1960, unico proprietario, agevolazioni. Telefonare 46-007. 618

**PRIVATO** vende bellissima 600 1959, 500 C. Telefonare 930-770, 653-517.

**PRIVATO VENDE ESATAU 112 RIBALTABILE BILATERALE, RIVARA CANAVESE, TELEF. 31-69.** AS0073

**PRIVATO** vende Nuova [illegible] d 103 '57. Telefonare 642-001. AS2296

**PRIVATO** vende nuova 1100 2 mesi guida destra, occasione. Tel. 31-412.

**PRIVATO** vende occasione 1100 (1955) ottimo stato. Telefonare 553-038.

**PRIVATO** vende 103 lusso '59 ottimo stato, Via Castiglia 1. AS2298

**PRIVATO** vende 500 D maggio '62, pochissimi chilometri a 1300 grigio scura 6 mesi, 10.000 chilometri. Tel. 579-661.

**PRIVATO** vende 600 '59 ottima, via Asti 37, telefonare 882-285. 408

**PRIVATO** vende 600 D sei mesi. Telefonare ore pasti 872-664. AS1350

**PRIVATO** vende 1300 Fiat 6 mesi, 1 milione 70.000 trattabili. Telef. 581-163.

**PULMINO** 14 posti, perfetto, 615 Diesel vendo facilito. Corso Raffaello 16, telefono 683-070. 710

**PRIVATO** vende [illegible] scura B, 350.000, Aurelia 120.000. Tel. 22-931.

**RENAULT** R.4, nuovissima, targa corrente, vendo. Telefonare 276-832, ore 11-12.

**RENAULT R 8 LA NUOVA [illegible]. PROVE PRENOTAZIONI CONTRATTI PRESSO COMMISSIONARIA FRATELLI CICCITTO, FABRO 10 BIS, TEL. 519-683, GIULIO CESARE 213, TEL. 21.077.**

**SECONDO** proprietario vende 500-1957, foderata pelle, accessori. Tel. 283-769.

**SPIDER** Giulietta bellissima vendo 935 gialla, perfetta. Via Pinerolo 26.

**TAUNUS** 17 M Ford cedesi convenientemente. Tel. 687-965. 798

**VENDO** Aulex fine 1953 scura, ricostruitissimo. Telefonare 738-678. AR1509

**103** special grigia 1961, bellissima. Elettauto Corso San Maurizio 31, Tma.

**500 C** ottimo stato vendesi, accessori, affarone 135.000. Telefonare 794-517.

**600** sei mesi avorio interno verde vendo. Telefonare 288-508. AR1510

**600 D** mesi sei antifurto vendo a privato. Telefonare 752-686. AS2306

**600 D** semestrale vendo privato. Telefonare [illegible] 455-125. AS2106

**600 D** semestrale vendesi privato. Telefonare 379-603 ore pasti e serali.

**600 D** 1961 [illegible] occasione vende amico Citroen, via Villarfocchiardo 21.

**2300-1961** vende, Ferrero, corso Traiano 170, telefono 661-470. AS0965

## 22 Ciclomoto Sport L. 150 p.p.

**LAMBRETTA** scooterissa + facilitazioni aubumali, permute rateazioni - Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 5, Torino.

**MOTOM** furgoncino perfetto azienda industriale vende a privato. Tel. 382-556.

**VESPE**, motofurgoncini Ape, cambi, rateazioni, occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telefono 393-628. 678

## 23 Annunci Vari L. 150 p.p.

**A. ACQUISTA** antiquario, soffitti, oggetti, mobili varia, agombra locali. Telefonare 733-264. 382

**AFFARONE** avendo bellissima matrimoniale 175.000, sala pranzo 160.000, soggiorno 115.000. Tel. 882-396.

**ARREDATEVI** Casa del Mobile, Regina Margherita, camera massiccio 75.000, quelli grandi armadi 25.000. Facilitazioni

**ATTENZIONE!** Fabbrica [illegible], ritiro commercio, vende [illegible] stadiometrici. Piazza Vittorio 3. 103

**CERCASI** cucina economica [illegible]. Telefonare 684-319.

**CUCCIOLI** bassotti neri e marroni vende Zoo Mignon, Telefonare 334-810.

**DIAMANT**, la più famosa macchina tedesca per maglieria, esclusività Canuti, San Quintino 4. Rimagliatrici, bobinatoi, accessori, riparazioni. 129

**DIECIMILA**, Sedie, legno, metallo, imbottite, classiche, moderne, sgabelli, apecali, vimini, assortimento scale, arredi scolastici, banchi, cattedre, lavagne, pedie, banchi per chiesa, richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5. 709

**FRANCOBOLLI** rari nuovi e usati compra vendita grandi occasioni, Hunar, Torino, via M. Cristina 65, tel. 682-048.

**INTERESSANTI** pregiati dipinti ottocento piemontese vendo miglior offerente. Telefonare 42-702. AS1346

**LIQUIDAZIONE** poltrone, divani letto, salotti. Accademia Albertina 25, curtile.

**MACLIAIE**, provate macchina maglieria Dubied, si entusiasmerà. Ineretitato salvataggi, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 522-230. 531

**MOBILI** «Casabella», [illegible] esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

**OCCASIONISSIMA** macchina maglieria 10-80 Passoni svedese. Tel. 283-645.

**PRIVATO** vende a privato pianoforte buono stato, Telefonare 761-643.

**SGOMBRIAMO** cantine, solai, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-449, 483-137. 893

**STORTA** artigiano, cessando liquida mobili stile, comuni, legname lavoro. Telefonare 603-540. AS2127

**SVUOTIAMO** cantine solai acquistando rottami libri cose varie. Tel. 482-493.

**TELEVISORI** migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 52-501. 515

**TELEVISORI**, mobili, elettrodomestici, lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 859-583. 199

**VENDO** macchina cucire Singer vecchio tipo con mobile 25.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5031 — Torino».

**VENDO** macchina maglieria Dubied come nuova et dipanatrice. Tel. 783-458.

**VENDO** stufa fuoco continuo, frullino, macchina rimagliatrice calze semimagra. Telefonare 771-018. AS2077


# COMUNICATO MEAT MARKET

In un momento in cui l'opinione pubblica è allarmata per frodi alimentari perpetrate nella Nazione, desideriamo richiamare all'attenzione del Consumatore che:

— il nostro complesso è sorto esclusivamente per dare la garanzia più assoluta ai Consumatori circa la qualità della carne da noi posta in commercio
— lo speciale procedimento da noi — unici in tutta Italia — adottato, per il confezionamento delle varie qualità, e pezzature di carne bovina sotto vuoto spinto, assicura una perfetta conservabilità della carne, e delle sue qualità organolettiche
— il nostro stabilimento ed i negozi di vendita al pubblico sono sotto permanente controllo del «Servizio Veterinario della Città di Torino» che, su ogni pacco, appone il proprio sigillo sul quale è impressa la qualità della carne bovina che esso contiene
— dal luglio ad oggi, oltre 200 analisi di laboratorio, effettuate sistematicamente su campioni prelevati da partite in lavorazione, hanno dato tutte esito completamente favorevole.

**Fra breve su questo quotidiano renderemo pubblici i risultati delle analisi che Laboratori Biologici riconosciuti hanno effettuato ed effettuano sul nostro prodotto. Essi riguarderanno la genuinità ed il grado di conservazione della carne venduta nei nostri Esercizi e ci confermeranno che i MEAT MARKET costituiscono la migliore garanzia per il consumatore.**

**MEAT MARKET**

*Signora, anche Lei può portare sulla sua mensa carne di cui può essere assolutamente sicura. Acquisti con fiducia nei nostri negozi ed avrà*

**QUESTE GARANZIE:**

***QUALITÀ SUPERIORE - GENUINITÀ***
***igiene - giusto peso - giusto prezzo***

## I MEAT MARKET A TORINO:

**Corso Vercelli 78 — Via Madama Cristina 18 — Via San Secondo 21**
**Via Milano 18 — Via Duchessa Jolanda 16 — Via San Donato 50**
**Via San Tomaso 6**



# S.F^co D'ASSISI

MEDIA PARIFICATA - AVVIAMENTO
TECNICA ISTITUTO

# SIST

1962

SEGRETARIE D'AZIENDA
CORRISPONDENTI LINGUE
INGLESE - FRANCESE - TEDESCO - SPAGNOLO

1909

STENODATTILO - COMPTO - PAGHE - CONTRIBUTI
CONTABILITÀ - CONTABILITÀ MECCANIZZATA
CONSULENTI DEL LAVORO

**TELEFONI: 547.573 - 41.421**
**VIA PO 2**